



**Torna
l'Odissea
per
i venti anni
della TV**

**LE TERRE
DELLA
MUSICA**

**NEL
CENTRO SUD**

Sicilir

*Claudie Lange
alla TV in
«Roma» di Palazzi*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 28 - dal 7 al 13 luglio 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Claudia Lange, l'attrice che affianca Corrado in Appuntamento italiano, la trasmissione TV per i nostri connazionali in Belgio, è fra gli interpreti di Roma, il dramma tratto dal romanzo di Aldo Palazzeschi che va in onda sul video venerdì 12 luglio. Vedere servizio alle pagine 80-81. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Piacque a 17 milioni di italiani	14-15
Esca dalla storia, prego, e parli al microfono di Vittorio Libera	16-17
Mentre Dionisi saltava sentì un nodo alla gola di Giancarlo Summonte	25
Venti voci poco fa... di Laura Padellaro	76-78
Palazzeschi profetico di Giuseppe Bocconetti	80-81
A occhi chiusi verso la prigione	82-83
Questa volta con un po' di autoironia di Giuseppe Tabasso	84-85

Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: SICILIA	
Clarini e grancasse in soffitta di Luigi Fait	18-23

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	28-55
Trasmissioni locali	56-57
Televisione svizzera	58
Filodiffusione	59-66

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Dischi classici	71
5 minuti insieme	6	C'è disco e disco	72-73
Il medico	8	Arredare	86
Come e perché	9	Le nostre pratiche	87
Dalla parte dei piccoli	10	Moda	91-95
La posta di padre Cremona	11	Qui il tecnico	92
Leggiamo insieme		Mondonotizie	93
Linea diretta	13	Dimmi come scrivi	96
La TV dei ragazzi	27	Il naturalista	
La prosa alla radio	67	L'oroscopo	
I concerti alla radio	69	Piante e fiori	
La lirica alla radio	70-71	In poltrona	99

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c.4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scallopis, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 2025 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. In abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

L'uomo della notte

Il signor Giampiero Moncada ci ha scritto da Caltanissetta per domandarci come mai *L'uomo della notte*, in onda fino al 15 giugno scorso dalle ore 23 alle ore 24, non venisse trasmesso in filodiffusione, nonostante ci fossero, a quell'ora, tre canali liberi. Anche se una risposta presupponesse la conoscenza di alcuni problemi familiari agli « addetti ai lavori », cercherò ugualmente di spiegarmi in poche righe.

Dunque, *L'uomo della notte* s'è iniziato dopo che la RAI aveva dovuto anticipare la chiusura delle trasmissioni in rete alle ore 23, a seguito del noto decreto restrittivo dei consumi energetici, entrato in vigore il 1° dicembre del 1973. Al momento dell'inizio delle trasmissioni della rubrica, e indipendentemente dalla chiusura delle programmazioni in rete, restavano in piedi due precisi impegni, assolti dai canali IV, V e VI della filodiffusione:

- a) le trasmissioni classiche e leggere (IV e V canale);
- b) le trasmissioni st-

costanze si verificano, ora, dalle ore 23,30 (termine delle trasmissioni in rete) alle 24.

Ma proprio per consentire al pubblico della filodiffusione — e soprattutto quello delle reti nazionali — di seguire una trasmissione che ha avuto un notevole successo, è stato deciso di mettere in onda *L'uomo della notte* dalle 22,50 alle 23,30 sul Secondo Programma, fermo restando l'orario di trasmissione della rubrica fino alle 24.

Concludendo, attualmente *L'uomo della notte* può essere ascoltato:

a) dalle 22,50 alle 23,30 sul Secondo Programma o a mezzo del II canale della filodiffusione;

b) dalle 23,30 alle 24 dalle stazioni di Milano 1 e Roma 2.

Tecnici di registrazione

« Egregio direttore, vi sarei estremamente grato se potessi essere informato sulla esistenza e l'ubicazione di una scuola, pubblica o privata, per tecnici di registrazione, facendomi conoscere eventuali requisiti per potervi accedere, nonché la durata dei corsi » (E. T. - Arzignano, Vicenza).

L'unica scuola pubblica che in Italia, tra l'altro, forma adeguatamente i tecnici di registrazione è l'Istituto di Stato per la Cinematografia e per la Televisione situato in Roma in via della Vasca Navale 58 (telef. 55.78.893 - 55.82.741).

Per accedervi è richiesto il titolo di licenza media inferiore e la durata dei corsi è quinquennale. Il primo anno è propedeutico e serve soprattutto per saggiare le attitudini degli studenti i quali poi frequentano gli altri quattro anni al termine dei quali si consegna la maturità professionale. Giova ricordare che la frequenza del quinquennio è obbligatoria. Gli sbocchi professionali sono rilevanti sia nel campo della cinematografia sia della radio e della televisione.

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

reofoniche leggere (VI canale).

Entrambi i suddetti servizi, infatti, si prolungano fino alle 24. I canali liberi, a giudizio dell'ascoltatore, erano perciò i seguenti: I, II e III.

Senonché i canali in palazzo sono abiliti esclusivamente — e mutarne la destinazione comporta l'esecuzione di operazioni tecniche di commutazione — ne semplici né agevoli — alle trasmissioni delle rispettive reti nazionali (Programma Nazionale, I canale; Secondo Programma, II canale; Terzo Programma, III canale).

Da questo succinto quadro risulta pertanto che è improprio parlare di « canali liberi ». Le stesse cir-

« Egregio direttore, anche se le mie lettere vengono regolarmente cestinate, ecomi qui ancora una volta. Argomento sempre lo stesso: Lauri-Volpi (l'innominabile); e poi dicono di non condurre la "guerra fredda" contro questo insigne tenore.

Questa volta mi dà lo spunto la lettera al Radiocorriere TV del sig. Dardo Gardi di Genova (leggo questo giornale dal 1935)

segue a pag. 4

dal rabarbaro la salute

(purché sia vero rabarbaro cinese)

Da millenni il rabarbaro cinese migliora l'appetito e la digestione.

Chi mangia con appetito e digerisce bene, ha slancio ed efficienza, buonumore e bell'aspetto.

Rabarbaro Zucca, a base di vero rabarbaro cinese, è l'aperitivo salutare che stimola l'appetito e prepara la buona digestione.

rabarbaro
ZUCCA
l'appetito vien bevendo



gratissimo
poco alcolico
privo di
coloranti artificiali



lettere al direttore

segue da pag. 2

che si stupiva della meravigliosa voce di Gino Bechi nella Travia televisiva.

Che direbbe questo signore se ascoltasse il disco inciso lo scorso ottobre a ottant'anni da Lauri-Volpi? Sono undici brani tra i più perigliosi del repertorio tenorile, cantati con la stessa voce degli anni Trenta: intatta e potente come allora.

Non so se la signora Moffo saprebbe commoversi, sentendo questo nuovissimo disco di Lauri-Volpi. I cantanti del passato la fanno ridere.

Nella certezza che questo mio scritto finirà come gli altri, la prego di gradire i miei più distinti ossequi» (Dina Enna Denaro - Torino).

Le sue lettere, se mi consente, non sono mai state cestinate. Questo posso dirlo con sicurezza perché tutti i lettori che mi scrivono ricevono, magari con ritardo per l'accumularsi della posta sul mio tavolo, una risposta o pubblica o privata. Ma chi conduce la «guerra fredda» contro Giacomo Lauri-Volpi? Non certo il Radiocorriere TV che all'illustre tenore di Lanuvio ha dedicato un articolo a firma Luigi Fait nel 1970 e che varie altre volte, per inciso o per esteso, ha riconosciuto i meriti straordinari del grande artista. Il disco di cui lei fa cenno, se non erro intitolato *El milagro de una voz*, non è ancora giunto alla nostra redazione ed è questo l'unico motivo per il quale non è ancora apparsa la recensione relativa. Comunque altri dischi di Lauri-Volpi sono già stati segnalati nella rubrica *Dischi classici*. Come vede, le sue affermazioni sono assolutamente gratuite. Ma la perdoniamo: lei ama l'arte del grande Giacomo e gli innamorati che mondo è mondo hanno gli occhi bendati.

A proposito di Giovanni Amendola

«Signor direttore, nell'articolo Gli anni della "Voca", pubblicato sul Radiocorriere TV n. 12, l'autore, Italo de Feo, cerca di mettere in luce i lati positivi della personalità del famoso giornalista e uomo politico Giovanni Amendola. Nell'Encyclopédie Universale Rizzoli-Larousse, edita nel 1966, in corrispondenza al lemma "Amendola (Giovanni)" si legge tra l'altro: "Nel 1915 propugnò l'intervento dell'Italia in guerra e si arruolò volontario" e poi, più avanti: "Intransigente avversario di ogni estremismo, anche di sinistra".

Come mai, nel sopra ci-

tato articolo, il signor de Feo ha tacitato queste informazioni, ovviamente di importanza essenziale ai fini di una positiva valutazione del personaggio in argomento?

Grato se mi sarà fornita una cortese e possibilmente esauriente spiegazione, pongo i miei migliori saluti» (Giuseppe Scolari - Verona).

Risponde Italo de Feo: «Io non scrivevo la biografia di Amendola e quindi di non dovevo ricordare tutti gli aspetti della sua attività politica. E non sono abituato, come il lettore dovrebbe sapere, a "tacere" niente, tanto è che dal mio articolo appariva evidente l'ammirazione per la personalità di Giovanni Amendola».

Laurea in arti

« Gentile direttore, vorrei sapere se la laurea in disciplina delle arti è conseguibile attualmente presso l'Università di Napoli o il Magistero di Salerno o altro istituto campano o (al massimo) laziale» (S. B. - San Giorgio a Cremano).

La laurea in disciplina delle arti è conseguibile in Italia solamente all'Università di Bologna. Non vi sono infatti nel nostro Paese altre Università nelle quali vi sia questa facoltà.

In particolare è una facoltà che è « parallela » a quella di lettere dell'Università di Bologna, né più e né meno come la facoltà di lingue e letterature straniere moderne.

Piccole donne

«Egregio direttore, sono una ragazzina di 12 anni e ho letto da poco lo fascicolo Piccole donne che m'è piaciuto moltissimo. Adesso tutti mi dicono come sia stato bello il film e non resisto dalla voglia che ho di vederlo. Ecco: in questo vorrei essere accontentata da lei. Se può lo faccia trasmettere alla TV (per esempio una domenica). Se mi può accontentare mi darà una gioia grandissima e le assicuro che a tutti piacerà. Se accetta la mia proposta la pregherei di rispondermi al più presto» (Alessandra Bonaccorsi - Catania).

Mi spiace davvero deluderti, cara Alessandra: purtroppo, intanto, non sono io a decidere i programmi della TV, e d'altra parte, quando ho chiesto informazioni a proposito del tuo desiderio, m'è stato risposto che per ora non si prevedono repliche di *Piccole donne*.

- È sterilizzato.
- Lascia respirare la pelle.
- Non si stacca a contatto dell'acqua.
- Ha il colore della pelle.

**Band-Aid Johnson's.
E c'è ancora qualcuno
che lo chiama solo cerotto.**



Band-Aid Johnson's,
il grande specialista
delle piccole ferite.

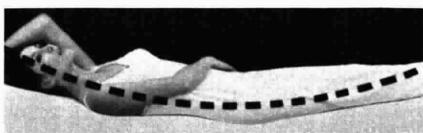
Johnson & Johnson

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

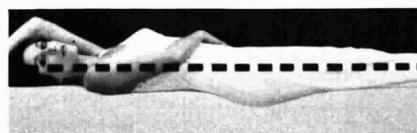
permaflex
difende il tuo *riposo*



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex, posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. RILASSANTE: è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. CLIMATIZZATO: ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

fresco cotton-felt per l'estate. AERATO: ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. INDEFORMABILE: la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. ELEGANTE: bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. GARANTITO: un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra e sempre gradito a casa dei nostri amici.

Si. FUNDADOR è l'inseparabile amico di casa. È il Brandy andaluso che ci porta la fragranza delle uve di Spagna.



Studio Besso

I "GRANDI DI SPAGNA"

5 minuti insieme

Il papà musicista

« Il primo sabato del mese di agosto del 1973 mi trovavo con alcuni amici nella piazza di Sperlonga dove si festeggiava, come tutti gli anni, il Patrono della cittadina, San Leone Magno. Una banda musicale abruzzese allora, con belle marce e sinfonie i turisti presenti e gli sperlongani stessi. Ad un certo punto fui colpito da una melodia bella, vivace, piena di suggestione e di malinconia. Alla fine dell'esecuzione chiesi al maestro della banda il titolo della sonata. Mi rispose testualmente: "E' Cuore abruzzese, e l'autore è Orsomando, il padre della brava signora Nicoletta annunciatrice della televisione". E' vero quanto mi disse il maestro della banda? E' un compositore Orsomando? E' abruzzese? » (Leone Scalfati - Sperlonga).



ABA CERCATO

Giovanni Orsomando, papà della bravissima Nicoletta, è maestro di musica, molto quotato e molto noto nel suo campo, compositore di musiche sinfoniche per bande e trascrittore. Il brano *Cuore abruzzese* è suo; anche se Giovanni Orsomando è nato a Capapulla in provincia di Caserta, evidentemente il paesaggio e il carattere aperto, generoso e ospitale degli abruzzesi, da uomo sensibile come egli è, devono averlo particolarmente colpito. Non è questa certo l'unica composizione del maestro, anzi sono sue molte marce sinfoniche che si trovano nel repertorio di complessi bandistici in Italia e anche all'estero; anche bande americane, per esempio, suonano suoi brani. Dopo aver vissuto un po' in tutta Italia, nelle città dove veniva chiamato a dirigere, il suo lavoro l'ha portato a trasferirsi definitivamente a Roma e qui ancora oggi insegnava privatamente. Una composizione sta particolarmente a cuore al maestro Orsomando: *Aninna*, una marcia che ha dedicato a sua moglie.

UFO torna

« Siamo alcune ragazzine e leggiamo sempre la sua bella rubrica sul Radiocorriere TV. Anche noi adesso abbiamo bisogno del suo aiuto: tempo fa la TV dei ragazzi ha trasmesso una serie di episodi intitolati UFO, ci sono piaciuti moltissimo; abbiamo saputo che altri episodi erano già stati trasmessi anni fa. Visto che da allora è già passato tanto tempo non c'è la possibilità di vederli replicati presto o forse ne è stata acquistata una nuova serie? » (Manuela, Stefania, Giulia, Francesca, Paola - Trento).

« Scusi la nostra invadenza ma vorremmo sapere perché la serie dei telefilm UFO è finito così presto, vorremmo sapere se ce ne sarà una prossima. » (Gaetanella N. e Dora T. - Roma).

Alegrì ragazzi, rivedrete la serie UFO, sicuramente replicata durante l'estate: in agosto e settembre e forse anche qualche episodio nuovo.

Una copia per lei

Se la signora Giuseppina Baldi mi invierà il suo indirizzo privato, potrò farle recapitare una bella copia della *Preghera del matrimonio* che un gentile lettore di Roma, Domenico di Franco, mi ha inviato per lei. A

proposito di questa preghiera la signora Cesira Z. di Milano mi fa rilevare che ho omesso di citare l'autore, che è Antonio Fogazzaro.

Cara nonnina

« Sono una vecchia nonna, 79 anni, ed abito in famiglia, ma capisco che alla mia età, magari, sarebbe meglio un pensionato. Ho una modesta pensione e sono eugel. Chissà se nella provincia triestina potrei entrare in un pensionato? Sono autosufficiente, non ho bisogno di infermieri, né di aiuti, perché grazie a Dio sto bene. » (Nonna 79 - Livorno).

Se è pensionata dell'INPS o percepisce la pensione sociale, può rivolgersi alla Casa di Riposo dell'ONPI di Trieste, via Marchesiotti n. 8/1, località Cacciatore - Telefono 91.02.52 prefisso 040, dove le daranno tutte le informazioni necessarie per inoltrare la domanda, oppure si rivolga all'ONPI, Servizio Case di Riposo, Lungotevere Thaon di Revel, 86 - Roma. Nel caso la sua pensione fosse di tipo differente, forse potranno anche indicarle, facendone richiesta, a chi rivolgersi in quella zona, a meno che non arrivino a me indicazioni su qualche pensionato, che le invierò subito se mi farà avere il suo indirizzo preciso.

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

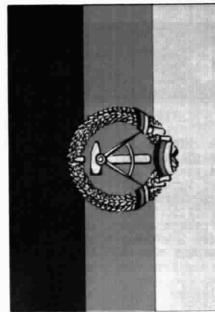
XII G. Calcio

Ecco un nuovo gruppo di fotocolor dei

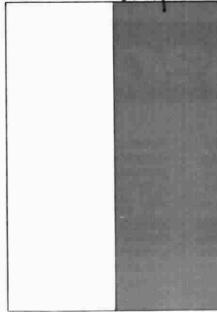
XII G. Calcio

CALCIATORI PER I MONDIALI '74

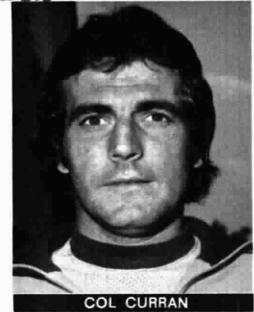
I precedenti gruppi di immagini da incollare sull'album speciale dedicato ai Campionati Mondiali di Calcio a Monaco sono stati pubblicati nei numeri 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 del Radiocorriere TV. Per i numeri arretrati rivolgersi alla ERI - Via Arsenale 41, 10121 TORINO (300 lire per ogni copia). Al n. 18 è allegato anche l'album omaggio.



Germania Est

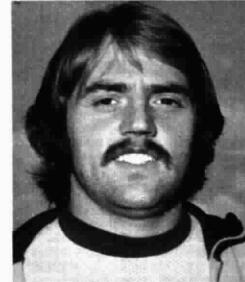


Polonia



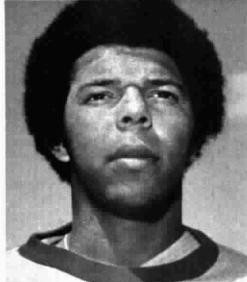
COL CURRAN

Australia



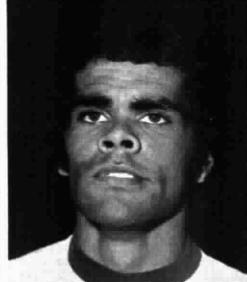
PETER OLLERTON

Australia



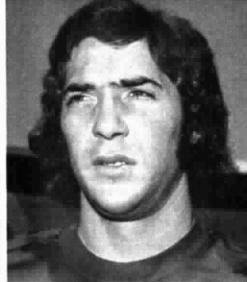
SEBASTIÃO MIRANDA SILVA

Brasile



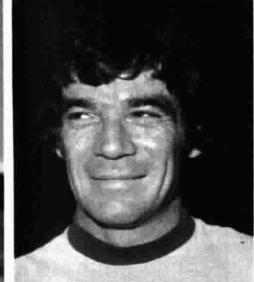
HARRY WILLIAMS

Australia



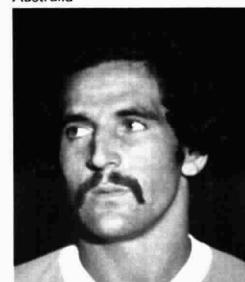
DRAZEN MUZINIC

Jugoslavia



JOHN WARREN

Australia



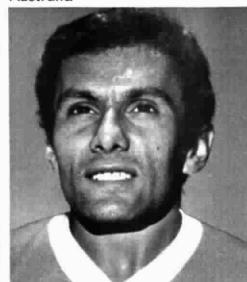
JUAN SILVA

Uruguay



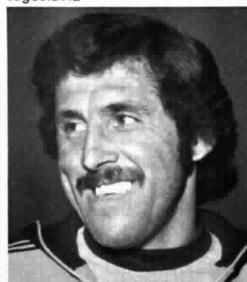
ATTI ABONYI

Australia



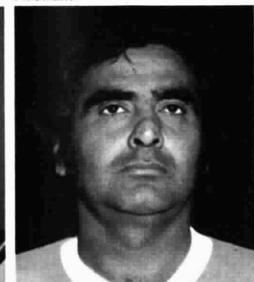
PEDRO VIRGILIO ROCHA

Uruguay



RAY RICHARDS

Australia



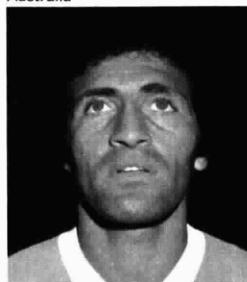
LUIS CUBILLA

Uruguay



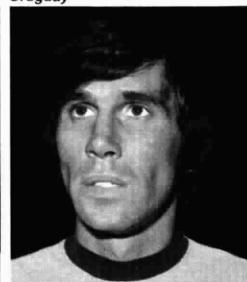
KAVE HARDING

Australia



JULIO MONTERO CASTILLO

Uruguay



JOHN WATKINS

Australia



WA MUNDA TSHINABU

Zaire



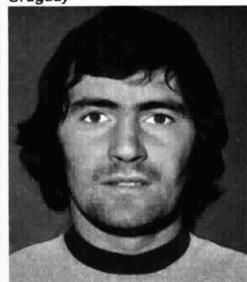
JIM MILISAVLJEVIC

Australia



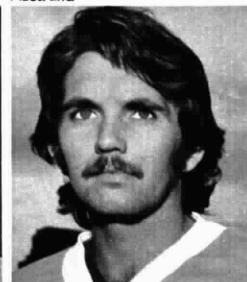
ALLAN MAHER

Australia



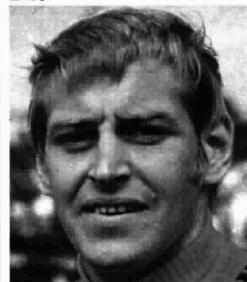
JACK REILLY

Australia



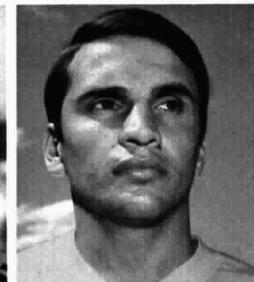
GUSTAVO DE SIMONE

Uruguay



PIET SCHRIJVERS

Olanda



LATISLAO MAZURKIEWICZ

Uruguay

il medico

VADEMECUM PER LE VACANZE

L'uomo è molteplice e di varia natura: temperatura, pressione barometrica, umidità, ionizzazione dell'aria, volume di spazio relativo, altitudine sul livello del mare, sono tutti fattori che concorrono a costituire il macroclima marino o montano. Il macroclima ambientale diventa microclima a livello abitazione. Ad esempio, passare le vacanze in una cassetta posta nell'entroterra di Chiavari o di Pescara significherà solo in parte passare le vacanze in microclima marino, ma senso che il macroclima generale della posta figura ad abruzzo viene modificato dall'ambiente tipo campagna o bassa collina del retroterra in modo più o meno spiccato, sicché il clima di campagna può dominare il clima marino. E se l'abitazione è ubicata in un posto non rivolto verso il mare o magari dove l'aria marina subisce una specie di filtro, il microclima di casa avrà il sopravvento sul macroclima marino e si finirà con l'avere un clima di campagna.

Tutti questi elementi o fattori sono da tenerci quindi presenti nella scelta dell'abitazione della villeggiatura, oltre a quelli noti a tutti (umidità, rumorosità ecc.).

Viene poi il problema dell'acclimazione. L'organismo si adatta ad un clima nuovo attraverso una complessa reazione neuromotorica, che consiste nell'aumento di increscione ormonale da parte della corteccia surrenale, la quale fabbrica il cortisone,

l'ormone regolatore delle difese dell'organismo contro tutti gli stimoli provenienti dall'ambiente che ci circonda, e nella regolazione degli equilibri del sistema neurovegetativo.

Il processo individuale di acclimazione dura in genere, progressivamente attenuandosi, da tre a cinque giorni se lo sbalzo climatico non è eccessivo; da otto a dieci giorni invece se tale sbalzo risulta più conspicio. Per ottenere una buona acclimazione conviene, durante i primi giorni di cambiamento climatico, osservare un certo regime di riposo, mangiando con moderazione, compiendo pochi sforzi fisici, limitando l'uso dell'alcol e del tabacco, cercando di dormire molto.

A proposito, bevande alcoliche, ma poco, ricordare ai lettori che gli alcolici hanno un valore calorico non indifferente che non può non essere tenuto in conto nel formulare le diete estive. Gli alcolici inoltre accentuano quell'intorpidimento di riflessi nervosi già presente per il caldo, sicché vanno proscritti per i viaggi in macchina.

La trasformazione dell'alcool nell'organismo è tale da portare all'aumento del colesterolo: altro motivo per proscrivere l'alcool insieme al caffè, carico di acidi grassi aromatici. Alcool e caffè sono quindi due fattori che accelerano il processo arteriosclerotico.

E, dopo le bevande voluttuarie, parliamo dell'alimentazione, che in estate ed in vacanza deve tendere a fare perdere il peso superfluo, a disintossicare e depurare l'organismo dei veleni accumulati durante l'inverno in città. Sarà perciò vantaggiosa una dieta povera di calorie e giudiziamente distribuita, con netta prefe-

renza per i vegetali verdi, la frutta, il latte e lo yogurt, la carne semplicemente ben cotta alla griglia o ai ferri con pochissimo condimento. Sono da ridurre od eliminare: i grassi e le fritture in genere, le salse, gli intingoli, le spezie, i salumi, ad eccezione del prosciutto magro e della bresaola, le pastasciutte e i rissotti molto saporiti, le selvagge, l'agnello, le carni con intingoli molto elaborati, i formaggi grassi e piccanti, la frutta secca, i dolci, le creme, il cioccolato, gli aperitivi, gli alcolici.

Altro problema estivo è quello dell'allergia, dovuta ad un conflitto tra antigeni ed anticorp: tale conflitto produce liberazione di istamina e di sostanze istaminomimetiche che hanno un effetto simile a quello provocato dalla punzica di ortiche, cioè dilatazione dei vasi capillari con fuoriuscita di siero, gonfiore, arrossamento. A livello cutaneo si manifestano bolle eritemate, papule, eczemi; a carico dei bronchi si verifica uno spasmo della muscolatura con conseguente asma bronchiale allergico; a carico del naso si ha il raffreddore da fieno; a carico del capo si può avere la terribile emicrania. Le allergie più capricciose ed intricate sono quelle dette associate. Ad esempio, c'è chi è allergico alle uova, ma non necessariamente ha reazione allergica se mangia le uova con i cetrioli o se beve molto vino o anche solo se fuma una «innocente» sigaretta.

In generale, le allergie sono diventate sempre più frequenti, soprattutto al mare, certo anche a causa del progressivo inquinamento marino e della fauna marina.

Sempre in relazione al soggiorno al mare, mette conto dire qualche co-

sa sull'attività subacquea. Nel discendere sotto il livello del mare, la pressione circostante aumenta perché l'acqua è più pesante dell'aria. Quando si riemerge, bisogna che le manovre siano abbastanza caute per permettere la riespansione graduale. In particolare, esiste il pericolo che l'azoto, gas non utilizzato dagli scambi respiratori, formi bollicine che vanno in circolo provocando embolie più o meno gravi. Senza autorespiratore, in apnea (cioè senza respirare), non vi sono pericoli all'interno della rotta dei timpani provocata dall'aumento della pressione esterna esercitata dalla massa d'acqua, perché non sono possibili immersioni profonde e lunghe.

Con l'autorespiratore, non bisogna superare il limite dei dieci metri e bisogna ricordare che la risalita deve essere lenta (circa due minuti); si deve respirare per non trattenere l'aria nei polmoni sotto pressione eccessiva, conseguente. Oltre i dieci metri, per il tempo di risalita, vanno consultate apposite tabelle. Naturalmente esiste sempre il problema della rottura dei timpani; per prevenirlo, deglutire in continuazione. Prima di intraprendere un'attività subacquea bisogna effettuare una visita preventiva.

Un onesto bagno di mare ha invece azione riequilibratrice del sistema neurovegetativo, regola la temperatura corporea, permette di dimagrire senza sudare a mezzo del nuoto. Anche il bagno di mare ha le sue controindicazioni: malattie di cuore e della circolazione, ipertensione, gravi malattie del fegato e dei reni, coliti croniche, artriti e reumatismi.

Mario Glacovazzo



Irt Imperial: alta fedeltà per orecchie fini, ma fini davvero.

Sono così seri i tecnici della Deutsche Grammophon, che non soltanto firmano le incisioni più prestigiose al mondo, ma arricchiscono pure il nesso all'idea che i loro dischi finiscono su un hi-fi che non è all'altezza.

E' già difficile far rientrare un hi-fi nelle norme DIN (che sono i livelli minimi di qualità sotto ai quali un hi-fi non è un vero hi-fi), pensate cosa non



bisogna fare per arrivare al "livello Deutsche Grammophon"! Deve esserci almeno una gamma di frequenza riprodotta da 20 a 20.000 Hz con massima attenuazione di 1.5 dB, una distorsione dello 0.5%, un rapporto segnale rumore maggiore di 48 dB, una diafonia maggiore di 40 dB...

Ma una volta arrivati a questo livello, capita che sia lo stesso Deutsche Grammophon a mettere

come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

I CANI E IL COLERA

I cani sono chiamati in causa dalla signora Giuliana Gentili la quale teme che essi possano essere portatori del vibrione colerico. La signora Gentili che ci scrive da Latina - dove abita - dice tra l'altro: « Le smentite ufficiali non mi hanno convinto. Non saranno i cosiddetti amici dell'uomo tra i responsabili della recente epidemia di colera? ».

I cani non c'entrano per niente nel diffondersi del colera; né in generale, né in particolare nel recente episodio italiano. Il cane può ammalarsi di colera solo quando viene infettato per esperimento, cioè quando gli si somministrano in laboratorio grandi quantità di vibrione colerico. Al contrario, anche quando vive in zone dove la malattia colpisce spesso l'uomo, il cane non si ammala mai di colera. Di recente sono stati catturati circa seicento cani randagi nella città di Calcutta e gli accurati esami eseguiti su questi animali hanno mostrato la sicura assenza del vibrione cholerae, che provoca il colera umano. Questo conferma che anche essendo in condizioni di continuo contatto con uomini portatori di colera e malati, il cane non solo non si ammala di colera umano ma non è nemmeno portatore del germe e quindi non può contagiare l'uomo. Non sono perciò giustificabili

le eliminazioni di cani randagi, in occasione di epidemie coleriche.

LE TARANTOLE

« Vorrei avere qualche notizia sulla tarantola. Ho sentito dire che sono velenose e che si arrampicano sui muri delle case. È vero? E quanto sono grandi? », ci scrive il ragazzo Pasqualino Flaviano da Roma.

Bisogna cominciare con l'avvertimento che il nome di tarantola è generalmente attribuito a due specie di animali che invece tra loro non hanno nulla in comune: una è, infatti, la lucertola e l'altra è il ragno. La lucertola è chiamata, scientificamente, Tarantula mauritanica, detta anche gecko o stellione. Si tratta di un piccolo rettile, lungo una quindicina di centimetri, dalla pelle chiara e dalle zampe terminanti con cinque dita curiosamente allargate a spatola e, al di sotto, solcate e adesive. È un animaletto tranquillo e sornione, che di giorno se ne sta acquattato nelle screpolature dei muri e verso sera esce e va ad appostarsi, spesso alla stessa ora, nel medesimo luogo dove sa di poter fare buona caccia. Uno dei posti preferiti è, ad esempio, il lume di una terrazza. Li farfalle, mosche, zanzare e altri insetti, attratti dalla luce, accorrono in frotta. La nostra lucertola, allora, spia il momento buono e con un improvvisa-

so scatto balza sulla preda e se la mangia. Come vedi, quindi, la tarantola dei muri non è affatto un animale velenoso, anzi è addirittura utile perché distrugge gli insetti fastidiosi meglio degli appositi insetticidi. Meno simpatica, invece, è la tarantola ragno, con la quale spesso la lucertola viene confusa, come già abbiamo detto. Essa, che si chiama in linguaggio scientifico Lycosa tarantula, è infatti velenosa.

Bisogna dire, però, che sulla pericolosità di questo animale si è molto esagerato e che in realtà molte delle storie che si raccontano a suo riguardo non sono altro che leggende alimentate dalla fantasia popolare.

I RAGAZZI CHE FUMANO

Ci scrive un gruppo di ragazzi di Ischia: « Siamo assillati da un problema che forse riguarda un po' tutti gli adolescenti: vorremmo, cioè, sapere se veramente il fumo è così nocivo da arrestare la crescita dei ragazzi in fase di sviluppo ».

Recenti ricerche hanno dimostrato che i figli di madri che abbiano fumato durante il periodo di gestazione più di 10 sigarette al giorno, nascono di altezza inferiore di circa 1 centimetro rispetto alla media. Anche la loro crescita fisica e psichica risulta ritardata. Si rileva, infatti, che i figli delle fumatrici, nelle stesse condizioni sociali e fisiologiche rispetto ai figli delle donne che non fumano, apprendono la

lettura, la matematica e tutte le altre nozioni con 3-5 mesi di ritardo. Ciò si verifica più o meno all'età di 7 e 11 anni. Viceversa tuttora non si sa nulla dell'effetto diretto del fumo sulla crescita degli adolescenti fumatori. Si ritiene, però, che essa non subisca alcun arresto. Esistono, comunque, degli effetti indiretti che possono contribuire ad un rallentamento dello sviluppo fisico. Infatti il fumo genera scarso appetito e cattiva digestione e sicuramente interferisce con l'assorbimento di sostanze nutritive utili per la crescita fisica e psichica. In ogni caso il fumo di sigaretta è particolarmente nocivo nei ragazzi. Infatti i disturbi cronici che si manifestano dopo molti anni di questa cattiva abitudine, e cioè quelli polmonari e cardiocircolatori, insorgono prima in coloro che hanno cominciato a fumare nell'adolescenza, per il semplice fatto che sono iniziati prima. Il fumo, poi, riduce la resistenza dell'apparato respiratorio alle infezioni e quindi facilita la loro comparsa nei ragazzi. Alcune sue componenti, inoltre, specie l'ossido di carbonio, favoriscono il mal di testa, rendendo difficile l'applicazione allo studio e molte attività intellettuali, specialmente la memoria. E questi sono solo alcuni esempi degli innumerevoli danni causati dal fumo. Pertanto, anche se allo stato attuale non esistono delle prove dimostrative di un arresto di sviluppo prodotto dal fumo negli adolescenti, è bene che questi per la propria salute, si astengano da tale abitudine nociva.



(Tipo Deutsche Grammophon, tanto per capirci).

a punto un disco, apposta perché voi possiate provarlo su uno dei tanti modelli hi-fi IRT Imperial, e scoprire così l'alta fedeltà: quella vera.

Il disco c'è proprio, è uno splendido Karajan che dirige Smetana, Ravel, Mozart, Sibelius. Non è detto che, dopo, correrete subito a casa a buttar via il vostro vecchio caro giradischi. Ma credeteci, la tentazione vi verrà certamente.

IRT IMPERIAL
l'alta fedeltà preferita dai migliori incisori

VI prego inviarmi il vostro catalogo illustrato:	In vendita presso i distributori dei marchi
COGNOME	CGE
VIA	
CITTÀ'	
C.A.P.	
Ritagliare e spedire a: IRT, via G.B. Grassi, 9A - Milano	

IXIC

dalla parte dei piccoli



nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso
LIEVITO BERTOLINI
per pizze, crostate e torte salate!

GNOCCHI DI PATATE
LIEVITO BERTOLINI
GNOCCHI E PIZZA
ANTONIO BERTOLINI
Borsa a tracolla
PIZZA ALLA NAPOLITANA



Bertolini

Ricordatevi con cartolina postale il RICETTARIO lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO ITALY

Nel 1914, alla scuola di Gretna Green, nelle vicinanze di Londra, un nuovo direttore prende servizio. I ragazzi lo osservano sornioni, per vedere fin dove possono tirare la corda. L'uomo è ben deciso a mostrare loro chi il vero padrone è lui. Così, alla prima risposta insolente, prende la frusta. Si trattava di una correzione normale e legata prevista dai regolamenti scolastici, eppure, frustando il ragazzo, l'uomo venne folgorato da un pensiero che non aveva mai avuto prima: «Cosa sto facendo? Questo ragazzo è piccolo e io sono grande. Perché piccola una persona più piccola di me?». Oggi, distante di tanti anni, Alexander Neill, ricordando l'avvenimento, conclude: «buttai la frusta nel fuoco e non ho mai più picchiato nessuno». Così iniziò la storia dell'educazione permissiva che ha trovato il suo maggior esponente in Neill, il creatore di Summerhill, la più autorevole scuola antiautoritaria del nostro tempo. Esce ora presso Mondadori la Autobiografia di Neill, che ci permette di seguire il nascere e il consolidarsi delle sue teorie e di vederle nel contesto storico. Oggi che l'educazione permissiva è criticata da più parti non è male tornare alle situazioni che ne determinarono l'affermazione, riscoprire come essa non abbia mai confuso libertà con licenza. Ma i tempi sono cambiati. Vale ancora, oggi, il messaggio di Neill? Egli stesso confessò di porsi, oggi, domande a cui non sa rispondere. «Il mio vecchio mondo è morto», dice, «e quello nuovo mi spaventa». Eppure la sua fede nell'uomo non lo abbandona. «Se escludo la distruzione totale dovuta alla bomba atomica», dice, «sento che alla fine la vita non può che trionfare, anche se si può sostenerne che la storia altro non è che l'evoluzione dallo schiavismo ai ghetti, dall'età della pietra all'età dell'inquinamento».

Nel quartiere

All'insegnamento di Neill si ricollega l'attività del Gruppo del Sole, sorto a Roma nel 1971, che dal '72 opera al Quadraro, un quartiere romano ov'è aperto un laboratorio di manifestazioni artistiche per bambini. Le prime esperienze del Gruppo del Sole sono ora raccolte in volume dalle Edizioni Emme. Con i bambini nel quartiere (questo è il titolo del libro) raccolgono i diari di lavoro dei componenti del gruppo: Silvana Krieg, Roberto Galve, Anna Boldi, Alberto Panza, Giampiero Spadoni, Simonetta Centi, Rossana Ferretti, Franco Pioli. Contrariamente a quanto accade a Summerhill — critica dal Gruppo del Sole — «un istituto per eletti» — al laboratorio del Quadraro la educazione passa at-

traverso l'espressione artistica e teatrale — Il vero scopo del laboratorio — si legge nei loro deplanti — è la socializzazione dei bambini attraverso l'espressione artistica». Il Gruppo del Sole è ora al quarto anno della propria attività ed ha affiancato al laboratorio per bambini corsi per animatori, incontri di formazione culturale per i componenti del gruppo, rapporti con gruppi di altri quartieri che intendano dare uno spazio ai bambini, rapporti con le famiglie. Inoltre il gruppo continua a portare, in altri quartieri, i propri spettacoli teatrali.

Il drago

Un'altra esperienza italiana che pone la azione teatrale al centro dell'azione educativa è quella di Giuliano Scabia. «A fare



teatro coi ragazzi ho imparato facendo scuola», dice Scabia, «anche imparando a poco a poco a fare scuola, fino a quando sono rimasta dentro la scuola, dal 1960 al 1968). Non credo però che il teatro (l'improvvisazione e il lavoro teatrale) fatto insieme ai ragazzi costituisca una alternativa al fare scuola. Da solo non ne ha la possibilità. E questo anche quando si intende il teatro come qualcosa di diverso da ciò che normalmente si intende per teatro: cioè come un'attività totale, un atteggiamento attivo nei confronti del mondo, un itinerario conoscitivo da percorrere. (...) Un'esperienza di teatro coi ragazzi è prima di tutto un'esperienza di teatro con i ragazzi: non rappresenta una via di salvaguardia per il teatro, è tutto il teatro possibile, ha le sue caratteristiche proprie... Mi sembra cioè che non si riesca a fare di più che costruire dei mon-



Teresa Buongiorno

la posta di padre Cremona

Assistere gli anziani

« Mi sono unito ad un gruppo di ragazzi e ragazze che si sono prefissi, come opera sociale di bontà, l'assistenza di persone anziane rimaste sole e che non vogliono o non possono abbandonare la loro casa. Creda, c'imbattiamo in tanti casi veramente pietosi, non solo per la miseria e per la sofferenza materiale che incontriamo, ma soprattutto per la solitudine che il senso di inutilità che travaglia queste persone. Eppure, riceviamo tanto conforto in questa nostra opera, perché costituiamo che tanto conforto possiamo anche donare. Nei suoi convincenti articoli lei non ha mai parlato di questo problema così attuale. Perché non ne parla, per stimolare ad una opera di bontà oggi tanto necessaria? » (Enrico Carmagnola - Torino).

Volenteri ne parlo, perché ho amato in tutta la mia vita gli anziani, da quando ero bambino; e non solo riconosco il ben ricevuto dalla semplice conversazione con loro, ma anche l'onore che provavo da quella comunione e l'ammirazione per la sarchia della loro esperienza. Da bambini, un uomo appena maturo già si giudicava una persona lontana per età. Ma c'erano degli anziani autentici, dei vecchi. Ebbene, che essi ci permettessero di frequentarli, di ascoltare i loro discorsi pieni di ricordi, era per noi come una degradazione da parte loro che ci dava orgoglio. Certamente, anche la nostra compagnia di bambini doveva comunicare ai grandi una gioia. Nel paese, la sera, specialmente d'estate, all'angolo di un vicolo scarsamente illuminato dove si radunava un crocchio, il racconto pacato rievocava figure caratteristiche di umili personaggi che avevano fatto epoca nella piccola storia paesana; oppure le vicende della prima grande guerra, allora recente, e i luoghi esotici che ne erano stati il teatro. Questo per dire che la nostra generazione ormai più che matura, se ha avuto tante lacrime, può forse vantarsi di non essere stata saccente e orgogliosamente spregiudicate degli anziani. Per un sacerdote sono deliziiosi i bambini così carichi, negli occhi, di uno spirito divino; sono amabili i giovani, pur così problematici oggi; ma non meno deliziosi e non meno amabili sono i vecchi, così disposti, nella loro fragilità, a ricepire un seme di bontà, una scintilla d'amore. Ecco ho interrotto quanto vado scrivendo per ascoltare al telefono una delle tante persone anziane e sole della cerchia dei miei amici. E' una signora di oltre ottanta anni, profondamente cristiana e profondamente buona. Da quando, non sono molti mesi, ha perduto il marito novantenne al quale, ormai, doveva fare da mamma, avverte una solitudine angosciosa, l'imitatio di sopravvivere. Me lo ha ripetuto nel piano.

Il Signore vuole cosa e io faccio la sua volontà, ma vorrei proprio andarmene, cosa ci sto più a fare? » Io la chiamo « mamma Ida », le voglio bene come ad una

mamma. Le ho chiesto di procurarsi il coraggio di vivere per me, di aiutaromi con la sua sofferenza e con la sua preziosa preghiera e detto che presto sarei andato a trovarla. Si è sentita confortata da questo. E' un tempo, il nostro, crudele verso gli anziani fino a procurare anche a chi non è ancora anziano l'angoscia per un avvenire che incombe. L'età media della vita si dice sia cresciuta, ma in realtà s'invecchia prima, perché la società materializzata che cerca solo il prodotto utilitaristico, ti mette preoccupante da parte, tiene conto solo delle energie fisiche e dei riflessi celeri, non apprezza la saggezza e il consiglio. Siete commoventi voi giovani quando avvertevi la sensibilità di aiutare e di amare chi tanto vi date. Avete vissuto e lavorato onestamente. Dio vi assicura una particolare benedizione, quando afferma nella Sacra Scrittura: « Chi onora il padre espia i peccati, avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nella sua preghiera. Figlio, soccorri tuo padre nella sua vecchiaia, non contristarla mentre è ancora in vita. Anche se perdesse il senno, compatiscelo e non disonorarlo, mentre tu sei pieno di vigore ».

Prima dei voti

« Sono un giovane religioso, quasi alla vigilia dei voti e, quindi, dell'ordinazione sacerdotale. Finora ho fatto la mia strada con molto entusiasmo e senza paura. La riflessione impostata dalla imminenza degli impegni che sono per assumere mi ha timorito. Mi domando se avrò la forza di rimanere fedele, temo la debolezza umana... » (R. F. - Teramo).

L'ideale della vita religiosa, come della vita sacerdotale, esige animi temprati ed esclude la paura del rischio. Senza presunzione e senza spregiudicatezza, fondando la propria sicurezza non già sulle forze dell'uomo, ma sulla grazia di Dio. E' Dio, infatti, che chiama a questi grandi di ideali ai quali uno si consacra per dare all'umanità una testimonianza ancor oggi attualissima. La vita religiosa e sacerdotale è servizio reso a Dio, e servizio reso all'umanità, nell'amore, nella rivendicazione dei valori spirituali che ci nobilitano e ci rendono liberi. In questa impresa ardua e meravigliosa non si può andare avanti con paura; sarebbe il segno di una disposizione mancante. Non immagino un astronauta che abbia paura del vuoto, ma non sia capace di una fiducia solida nei miraggi della tecnica. La forza di rimanere fedele l'avrà chi rimarrà unito all'ideale, con un entusiasmo crescente. Dobbiamo sì, in ogni condizione di vita. Diceva quel confessore spazientito ad un penitente che gli obbligava ripetutamente, sconsolato e abbattuto: « Ma la carne è debole, ma la carne è debole... » In verità, si direbbe che voi rimproveriate al buon Dio di non avervi fatto nascere pesce... »

Padre Cremona

leggiamo insieme

Un saggio di Konrad Lorenz

LA NATURA E LA STORIA

Forse gli uomini politici, i giornalisti, coloro che si occupano di economia e altre persone cui spetta la responsabilità di guidare e orientare i loro simili avrebbero oggi bisogno di così accelerata filologia. Accade di fare questa constatazione leggendo *Gli otto peccati capitali della nostra civiltà* di Konrad Lorenz (ed. Adelphi, 145 pagine, 1800 lire). Il Lorenz, che ottenne l'anno scorso il Premio Nobel per la sua opera scientifica, è uno studioso tedesco che è anche limpido scrittore e possiede la virtù, assai rara, di applicare i risultati della scienza alle circostanze della vita moderna, mostrando l'assurdità di alcuni comportamenti umani che, se non corretti con estrema sollecitudine e energia, porteranno all'estinzione rapida della nostra stirpe.

Cioè che si evince in maniera chiarissima dalla lettura del libro di Lorenz è un dato del quale tutti oramai dovrebbero essere persuasi: che bisogna mettere immediatamente fine all'era consumistica, organizzando la società umana su di una base scientificamente razionale. La base non può essere che quella di un perfetto equilibrio tra ciò che offre la natura e ciò che l'uomo consuma, perché il depauperamento dell'ambiente conduce diritto al suicidio. La natura ha le sue leggi organiche che non si possono alterare senza gravissime conseguenze. L'esempio più banale è il divieto dell'uso dei DDT che era stato inventato contro gli insetti « nocivi ». Ma in natura non esistono insetti « nocivi », per la semplice ragione che ogni essere vivente adempie al suo scopo.

I problemi dell'ecologia — come il problema della limitazione della nascita — sono stati illustrati da molte pubblicazioni fra le quali, per la parte italiana, ci limitiamo a segnalare l'ultimissima di Giovanni Viarengo. *Percché l'uomo sopravvive* (ed. MEB, 210 pagine, 320 lire), vero compendio di quel che si può apprendere in materia.

Il libretto del Lorenz si raccomanda invece specificamente per il suo riferimento a fenomeni che sinora erano considerati come possibili di studio solo da una prospettiva sociologica, filosofica, storica ecc.; mentre la natura è prettamente scientifica. L'uomo, come gli altri esseri viventi, possiede una « memoria organica » che negli animali si chiama « istinto » e che serve alla sopravvivenza della stirpe. Non si può fare a meno di tener conto di questa « memoria » relegandola tra i fattori secondari o inconsistenti, ladove essa occupa invece un posto essenziale nell'economia del comportamento umano. La memoria organica si trasmette col ge-

siti che rappresentano un pericolo per la comunità ».

Da questo principio generale il Lorenz trae la conseguenza dell'origine fondamentale in cui cadono i sostenitori del « permissismo », i quali ritengono ingiusta la reazione sociale — espressa dal diritto penale — contro il crimine, in una sterile ricerca della « responsabilità », che è impossibile stabilire. Quando insorge un tumore, ossia quando alcune cellule dell'organismo si comportano in maniera asociale rispetto alle altre, l'unico rimedio è il bisturi, se non si vuole infettare tutto.

Questa concezione corrisponde all'idea di una società del « benessere » nella quale dovrebbe essere possibile espellere ed eliminare il dolore, mentre la natura conosce solo un rapporto piacevole, e sopprimendo l'uno si sopprime anche l'altro.

La conoscenza del rapporto « culturale » biologico insito nel gene modificherebbe anche certe idee relative all'educazione, perché molte attuali teorie, col pretesto di voler « non coartare le volontà » non sviluppano il fanciullo, il quale resta in tal modo stolido e infantile, tende a diventare un parassita. Gli hippies e molti contestatori sono il frutto di una educazione sbagliata, dipendente dall'ignoranza del meccanismo biologico.

Il rimedio? « Il rispetto che istintivamente ci inculca ciò che è buono e onesto rappresenta con schiacciatrice probabilità l'unico fattore che ancor oggi sia in grado di svolgere una certa funzione selettiva contro le manifestazioni aberranti del comportamento sociale ». Di qui la rivalutazione della tradizione, cioè della storia che portiamo scritta nel nostro essere fin dalla nascita e che non si può cancellare e violare senza trasgredire una legge di natura.

Italo de Feo

in vetrina

Discorso attuale

François Biot: « Teologia del fatto politico ». I ciechi vedono... Oli zoppi camminano... Quale può essere oggi il contenuto vissuto di questi segni messianici annunciati da Gesù come argomento decisivo della sua missione? « Come farà la fede avere un impatto sull'esistenza umana attuale, catartica, dialetica? A questo importante problema della società si risuscita di nuovo. A questo problema, la chiesa si risuscita di nuovo. A questo problema, il libro Teologia del fatto politico cerca di dare risposta, fornendo con linguaggio semplice ma preciso alcuni elementi essenziali alla riflessione. L'autore, François Biot, teologo e giornalista, è membro del comitato di redazione di Témoignage Chrétien e uno degli animatori della Comunione di Boquen, in seno alla quale ha realizzato negli ultimi anni diversi incontri intorno al tema « Fede e politica ». Nel volume egli ha colto alcune componenti di una teologia del fatto politico che possa rendere conto, da una parte, dell'autonomia della politica nei confronti della fede, e anche, dall'altra, del reale legame tra il Vangelo e la storia degli uomini. »

Il discorso è più che mai di attualità, poiché i cristiani, oggi molto di più di ieri, sono politicamente allineati sui fronti diversi, anche opposti, e c'è spesso la tendenza — a destra come a sinistra — ad appellarsi alla fede e al Vangelo. Secondo Biot, è illusorio voler trarre dalla Scrittura insegnamenti politici concreti, ma il Vangelo non è neutrale. Esso agisce criticamente sulla politica lasciandosi a sua volta continuamente interrogare dalla politica stessa.

Non a caso il volume ora presentato dalle edizioni Coines si apre con una frase di Gandhi: « Senza la minima estinzione e in tutta umiltà, posso affermare che coloro i quali dicono che la religione non ha alcun legame con la politica non sanno che cosa significa religione ».

(Ed. Coines, 304 pagine, 2800 lire).

Automobilisti: per fare tanta strada date retta a chi di strada ne fa tanta.



Automobilisti, fidatevi dell'esperienza del camionista, che preferisce sempre ricambi originali.

Un'ora di fermo per lui crea problemi tanto grandi quanto grande è un camion in confronto a un'automobile. Perché fermare il camion vuol dire inevitabilmente fermare il lavoro.

Ricambi ce n'è di tutti i tipi: ce n'è anche che costano meno e che sembrano uguali all'originale.

Ma chi vi garantisce che abbiano veramente le stesse caratteristiche del pezzo originale? Chi vi garantisce che siano stati collaudati?

Noi vi offriamo sicurezza, la sicurezza che solo il ricambio originale garantisce, perché ha passato tutti gli esami di controllo qualità Fiat.

Il traguardo per noi si chiama qualità.

È un traguardo veramente impegnativo. I nostri pezzi di ricambio vengono sottoposti a collaudo mediante macchine di altissima precisione che segnalano persino differenze di un solo micron.

Esigete ricambi originali, come fa il camionista.

Il camionista controlla personalmente che vengano montati sempre solo ricambi originali. Perché nessuno meglio di lui conosce il sistema per non rischiare un fermo macchina e per risparmiare tempo.

Esigete ricambi originali: più sicuri e anche più facili da montare.

È la vostra auto. Trattatela bene. Mantenetela tutta Fiat.



**ricambi
originali**

F I A T
A[®]

a cura di Ernesto Baldo

Fantoni "mediatore" di De Gasperi

Alcide De Gasperi, del quale ricorre il 19 agosto il ventesimo anniversario della morte, è in questo momento protagonista di tre storie cinematografiche, due in via di realizzazione per la televisione e una per il grande schermo. Ermanno Olmi, il regista della «Circostanza», sta infatti procedendo al montaggio per la TV (tre puntate) di «Ricordo di un uomo serio»; per la rubrica «Sapere» lo storico Giuseppe Rossini e il regista Leonardo Cortese hanno ricostruito un periodo particolare della vita di De Gasperi, ossia «De Gasperi e il fascismo»; mentre Roberto Rossellini è tornato in questi giorni al cinema, dopo un'assenza di dodici anni, con il film «Italia anno uno» (Anni caldi del dopoguerra) che ha fra i protagonisti lo statista trentino, impersonato da Luigi Vannucchi.

Non è stato facile per Olmi mettere assieme la «documentazione storica» della vita di De Gasperi poiché la vita pubblica di quest'uomo è cominciata praticamente a 64 anni. Ed allora con degli attori (poco conosciuti come lo sono tutti quelli che vengono utilizzati da Olmi) il regista bergamasco ha inventato un materiale di repertorio che si adatti alle testimonianze, ai giudizi storici e ai ricordi rievocati in prima persona da quanti hanno conosciuto De Gasperi prima che diventasse un uomo pubblico. Nelle prime due puntate di questa biografia televisiva non ci sarà una sola parola degli autori, ma soltanto testimonianze, mentre nella terza si ricorrerà al repertorio autentico.

Anche per De Gasperi, come per Giovanni XXIII in «E venne un uomo», Ermanno Olmi si varrà della figura di



Una scena del ciclo di «Sapere» su Alcide De Gasperi: Mariano Rigillo vi impersona appunto De Gasperi giovane, Marisa Belli la moglie. A destra Sergio Fantoni, - mediatore - della figura dello statista in un programma di Olmi



lespettatore chi era, come visse, operò, agì il personaggio. All'inizio può essere un po' difficile per il pubblico entrare nello spirito di una vicenda che concede poco agli effetti spettacolari, ma è l'unica via moderna e autentica per ricordare dei personaggi storici del nostro tempo».

L'era glaciale del "Nobel" norvegese

Mario Feliciani nella parte del «vecchio» è il protagonista della commedia «Era glaciale» di Tankred Dorst, che il regista Enrico Colosimo ha appena finito di realizzare negli studi radiofonici di Firenze. Tankred Dorst, dopo il «Toller», arriva per la seconda volta ai microfoni della radio. La vicenda è ambientata in una «casa per vecchi» dove è rinchiuso «il vecchio» in attesa di un'istruttoria condotta da tre giudici popolari (un parroco, Ennio Balbo, un direttore di banca, Giuseppe Pertile, e un impiegato, Corrado De Cristofaro). Dietro questa figura si nasconde quella dello scrittore norvegese Knut Hamsun (Premio Nobel) accusato di aver aderito al nazismo. In questa segregazione, il protagonista può ricevere soltanto le visite della moglie, un'ex attrice impersonata da Elsa Merlini, e del figlio (Warner Bentivegna). Il risvolto finale della commedia sta nell'intesa «clandestina» tra l'ottantenne scrittore e un giovane ex partigiano (Giancarlo Zanetti) che medita di ucciderlo.

Un cast-bomba per Salgari

Un attore indiano di Bombay, appartenente alla setta dei Sikhs, di 29 anni, alto un metro e novantadue, sarà Sandokan nella trascrizione televisiva delle avventure di Emilio Salgari che il regista Sergio Sollima si appresta a girare in Malesia. Questo volto nuovo per la televisione italiana si chiama Kabir Bedi. Fra gli altri interpreti di rilievo figurano nomi di attori largamente noti ai telespettatori. Il «fratellino bianco» di Sandokan, Yanez, sarà Philippe Leroy, già Leonardo in TV, per la parte di James Brooke, il rajah di Sarawak, è stato scelto Adolfo Celci, del quale si ricorda la splendida interpretazione offerta in «Petrosino»; mentre per il ruolo del colonnello Fitzgerald tornerà sul teleschermi Andrea Giordana.

Il tema dominante della trascrizione televisiva del ciclo malese di Salgari



L'isola di Kopass in Malesia: è Ja Mompracem TV

sarà la storia d'amore tra Sandokan e Marianna. Quasi certamente Marianna sarà Carole André, un'attrice poco più che ventenne scoperta nel 1967 da Sollima il quale la fece debuttare davanti alla macchina da presa in «Faccia a faccia».

Le riprese avverranno prevalentemente in Malesia ed i punti focali della ricostruzione salgariana saranno l'isola di Mompracem (che in realtà sarà l'isola di Kopass nel mare malese verso il confine cinese), Labuan, l'isola occupata dagli inglesi, e Sarawak, dove risiedeva Lord James Brooke.

Per questo «Sandokan» televisivo, previsto in sei puntate, il regista Sollima avrà tra i suoi collaboratori come direttore della fotografia Marcello Maciocci (lo stesso della «Rosa rossa» di Franco Giraldi) e come art-director Nino Novarese premiato per ben due volte con l'Oscar.



Adolfo Celci, ex Petrosino, sarà James Brooke; Philippe Leroy, ex Leonardo, sarà invece Yanez

Alla radio i "bravi ragazzi"

Prima di affrontare sui teleschermi «Canzonissima» Cochi e Renato sono per tre mesi, da luglio a settembre, gli interpreti del micro-show in programma alla radio, dal lunedì al venerdì (13,40-13,50) sul Secondo. La serie di Cochi e Renato è stata battezzata «Due bravi ragazzi». In passato la stessa collocazione oraria era riservata a «Un giro di Walter» (Walter Chiari) e «I discoli dell'estate» (Antonella Steni ed Elio Pandolfi).

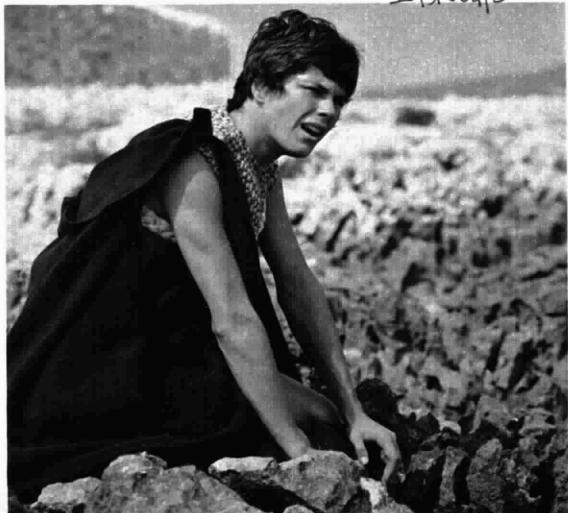
II | S

Per ricordare i suoi vent'anni la TV ripropone l'*«Odissea»*: fu, nel 1968, il primo esempio di lettura popolare d'una grande opera classica



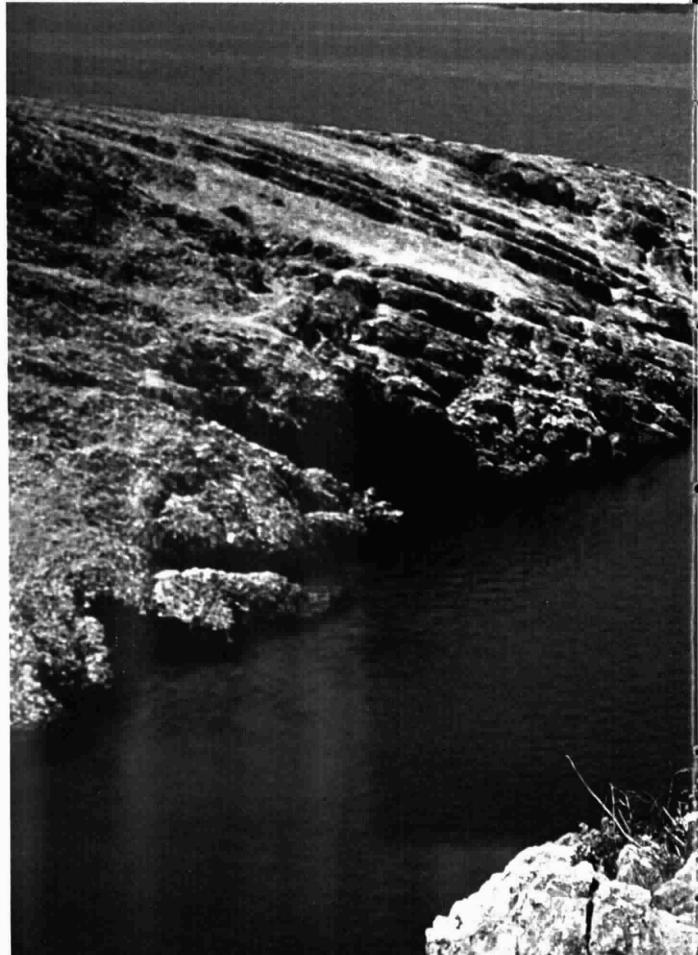
Piacque a 17 milioni di italiani

II | 1664 | S



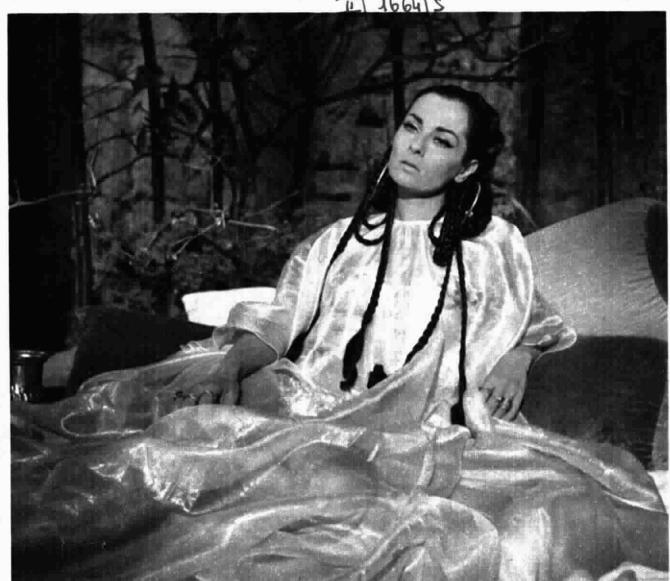
Telemaco, ardito e bello

Il cavallo di Troia, la nave di Ulisse (in alto): due immagini simboliche dell'*«Odissea»*, realizzata da Franco Rossi. Sei anni fa le otto puntate furono seguite da circa 17 milioni di italiani (indice di gradimento 83). I personaggi che ottennero il massimo favore popolare furono Ulisse, Penelope e Telemaco (nella fotografia qui sopra), il figlio dell'eroe omerico che aveva il volto del francese Renaud Verley



Il fascino della Maga Circe

Se Ulisse, Penelope e Telemaco («un buon figlio, ardito e bello») riscossero il massimo delle preferenze, interesse e simpatia ottennero taluni altri personaggi di rilievo del poema omerico (creato 2700 anni fa intorno a vicende accadute 400 anni prima). Così ad esempio Circe, la maga di cui Ulisse s'innamora e che per tenerlo legato a sé non esita a trasformare i suoi compagni in porci. Nell'*«Odissea»* televisiva Circe è interpretata dall'attrice francese Juliette Mayniel





II|1664|S

Ulisse: un record di gradimento

Bekim Fehmiu, 38 anni, attore jugoslavo di origine albanese. Nel ruolo di Ulisse conquistò di colpo notorietà internazionale. L'« Odissea » infatti può essere considerata il primo esempio di coproduzione internazionale della RAI: vi parteciparono la Germania e la Francia. Ed è stata trasmessa, oltre che in questi Paesi, anche in Svizzera, in Belgio ed in alcune nazioni extra-europee. L'« Odissea » debuttò sui teleschermi italiani domenica 24 marzo 1968. Da un sondaggio del Servizio Opinioni emerse che il successo dell'edizione televisiva del poema omerico era dovuto alla chiarezza dell'esposizione ed al fatto che le immagini aiutavano ricordare qualcosa che si era appreso a scuola e che si era dimenticato. Alla domanda se la mitica figura di Ulisse (96 di gradimento) fosse ancora oggi un modello valido, la maggioranza degli interpellati rispose « no » anche se tutti lo consideravano un esempio di coraggio. Quest'anno, specie dai ragazzi di prima media che studiano epica, sono giunte innumerose richieste di replica. La sceneggiatura TV fu affidata ad un gruppo di specialisti: Vittorio Bonicelli, Giampiero Bona, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso

II|S



II|1664|S

Intelligente e astuta come Penelope

Per Irene Papas il ruolo di Penelope costituì il debutto sui teleschermi italiani. L'abbiamo vista di recente in un altro ruolo classico, sia pure rivisitato dalla sensibilità d'un autore moderno: quello della disperata compagna di Giasone in « Lunga notte di Medea » di Corrado Alvaro, per il ciclo televisivo « Dalla narrativa al teatro » in onda sul Secondo Programma. La grande attrice greca deve proprio all'« Odissea » il suo passaggio da interprete d'élite a diva popolare. Come Penelope ottenne un gradimento pari a 91. Fu giudicata « buona madre e moglie, intelligente e astuta ». Una minoranza di telespettatori sostenne invece che era « una pazza esaltata »

II|1664|S



La ninfa dell'isola di Ogigia

L'attrice Kira Bester impersona Calypso, l'affascinante ninfa che trattiene per 7 anni Ulisse nell'isola di Ogigia. Il cast dell'« Odissea » TV comprende anche Scilla Gabel (Elena) e Barbara Gregorini (Nausicaa). Ogni puntata, come si ricorderà, era introdotta dalla lettura dei versi omerici fatta con straordinaria intensità drammatica dal poeta Giuseppe Ungaretti, oggi scomparso



II|1664|S

Mister Polifemo

Tra i personaggi che sei anni fa suscitarono notevoli reazioni emotive tra gli spettatori, figura anche Polifemo, interpretato dall'americano Sam Burke (ex Mister Muscolo ed attore specializzato in film mitologici). La curiosità si appuntò sul trucco del ciclope con un occhio solo (una maschera realizzata dai truccatori TV). L'episodio di Polifemo, il gigante che Ulisse riesce ad ingannare con uno stratagemma, comincia nella terza puntata e si conclude nella quarta. Per realizzare l'« Odissea » furono girati circa 70 mila metri di pellicola. Gran parte degli esterni hanno come sfondo le isole della costa dalmata, un paesaggio ancora integro e incontaminato assai simile a quelli descritti da Omero. L'« Odissea » va in onda domenica 7 luglio alle 20,30 e giovedì 11 alle 20,40 sul Nazionale TV

Esca dalla storia, prego,



Marco Aurelio



Louis-Jean e Auguste Lumière

Oggi la parola « masochismo » viene usata da tutti, a proposito e a sproposito. Ma come è nata? Masoch chi fu? Se nella *Psychopathia sexualis* di Kraft-Ebing l'algolagnia, cioè quella forma di perversione che cerca nel dolore fisico lo stimolo al piacere sessuale, non fosse stata chiamata appunto masochismo, nessuno probabilmente ricorderebbe neanche il suo nome. Eppure Leopold von Sacher-Masoch, nato nel 1836 a Leopoli dal capo della polizia locale e da una nobildonna polacca, emigrato poi in Germania dove morì nel 1905, fu uno dei più famosi romanzieri di lingua tedesca della sua epoca, onorato dal Kaiser con un titolo nobiliare e addirittura salutato come un secondo Goethe. Basterà ricordare che nel 1883, ricorrendo il venticinquesimo anniversario della pubblicazione del suo primo libro, gli pervennero messaggi di felicitazione da ogni parte del mondo, con firme di uomini illustri quali Zola, Dumas, Bret Harte, Ibsen, Pasteur, Gounod, Victor Hugo. D'altra parte, se alcuni dei suoi ultimi romanzi sono caratterizzati da una forte vena erotica e in particolare dal tema della perversione che da lui prese il nome (ci siamo il più celebre, *Venere in pelliccia*, apparso nel 1870), bisogna ricordare che egli scrisse ben novant'opere e che tale vastissima produzione fu improntata a temi letterari e so-

ciali assai diversi: secondo un critico esigente quale Adorno, le sue opere migliori sono le storie di ambiente galiziano ed ebreo, come *L'ultimo re dei magi*. Voler conoscere Masoch un poco più a fondo non è dunque una semplice curiosità. È quasi un dovere.

Curiosità o dovere, possiamo colmare questa lacuna seguendo una trasmissione radiofonica scritta da Oreste del Buono. Fa parte di una serie di trasmissioni che sono state realizzate per iniziativa della Direzione Prosa della radio e che vanno in onda, col titolo *Le interviste impossibili*, dal 1° luglio ogni giorno, dal lunedì al venerdì sul Secondo Programma. Nel corso delle trasmissioni, che saranno almeno cinquanta, altrettanti illustri personaggi della storia d'ogni tempo e d'ogni Paese verranno sottoposti a stringenti interrogatori da parte di scrittori della nostra epoca. Attraverso questi colloqui immaginari ciascun intervistatore terterà di dare una interpretazione non convenzionale del personaggio e degli avvenimenti di cui è stato protagonista o testimone. A titolo indicativo elenchiamo alcuni di questi « grandi » insieme con i simbolici interlocutori che saranno, di volta in volta, chiamati a prender parte alla trasmissione: Alberto Arbasino farà un'intervista a Nerone, a D'Annunzio e a Oscar Wilde; Maria Bellonci a Lucrezia Borgia e a Gaspara Stampa; Nelo

Risi a Marat; Luigi Squarzina a Rosa Luxemburg e a Linda Murri; Guido Cremonetti ad Attila, a Jack lo Squartatore e a Stephen; Franco Fortini a Lou Salomé, al Milite Ignoto e a Mademoiselle du Plessy; Cesare Garboli a Virgilio, a Ignazio di Loyola e a Sade; Goffredo Parise a Tolstoj; Luciano Codignola al Petrarca; Giovanni Testori al Caravaggio; Pier Paolo Pasolini a Celestino V; Vittorio Sermoneta a Giulio Cesare, a Marco Aurelio e a Vittorio Emanuele II; Giulio Cattaneo ai Cellini; Edoardo Sanguineti a Socrate, a Paolo e Francesca, a Freud e a Vincenzo Monti. Gli scrittori non si sono limitati a scrivere i testi delle interviste ma rivolgono personalmente, dai microfoni della radio, le domande ai personaggi evocati; questi, dal canto loro, replicano usufruendo delle voci di attori quali Carmelo Bene, Paolo Poli, Mario Scaccia, Carlo Dapporto, Marisa Fabbri, Adriana Asti, Virginio Gazzolo, Alfredo Bianchini e Paolo Bonacelli.

L'ambizione dei curatori della nuova rubrica radiofonica è quella di presentarci una galleria di ritratti storici visti in una prospettiva nuova e originale, grazie alla sensibilità di scrittori e attori nostri contemporanei. Certo è, in ogni modo, che *Le interviste impossibili* si presentano agli ascoltatori come un gioco suggestivo per gli « ozi » dei pomeriggi estivi. Ecco, ad esempio,



Giacomo Casanova



Attila

il cavalier Leopold von Sacher-Masoch quale ce lo presenta Oreste del Buono: « Sta seduto davanti a noi, ha sulle ginocchia un bel gatto d'Angora che continua ad accarezzare nervosamente, è vestito in modo sciatto, ha la faccia patita, le tempie grigie, i baffi malcurati, gli angoli della bocca cadenti. Una sua fotografia giovanile appesa alla parete ci consente di valutare l'opera del tempo e delle passioni: vi è fermata infatti l'immagine di un ragazzo grazioso e slanciato, semplice e modesto, dai capelli neri, nerissimi, magnifici occhi e una gran bocca nervosa spicante sul pallone della pelle ». L'intervistatore si rivolge al Masoch ormai settantenne, al culmine della deca-



Parlano un grande faraone e i pionieri della decima Musa

IVIR e parli al microfono

«Le interviste impossibili»:
la radio interroga cinquanta illustri personaggi
di ogni tempo e di ogni Paese

II | 4446



Pitagora

III | 6491



Giovanna d'Arco

IVIR



Marat

VII | 0 Arte egiziana



Tutankhamon

IVIR



Masoch

la vera iniziatrice della sua immaginazione: « Oh, mia zia Zenobia, maestosa, fiera, senza freni, origine di ogni mio turbamento... Quella volta, lo ricordo come fosse ieri... Aiutavo mia zia a calzare gli scarponi. D'improvviso mi è venuta una voglia, una tentazione irresistibile, e allora, be', le ho baciato lo scarpono ». « E sua zia? », « Si messa a ridere e, subito dopo, mi ha tirato un calcio in faccia. Sono ruzzolato per terra, mi strofinavo la guancia colpita... E' stato allora che ho scoperto che il dolore poteva essere piacere e che il piacere poteva aver bisogno del dolore... Per quello che mi ri-

dare, in un libro come *I peggiori anni della nostra vita*, le pieghe più profonde della psiche dell'uomo di oggi. Ciascun autore si è scelto, per intervistarlo, i personaggi che gli sono più congeniali: Giorgio Manganelli, fecondo autore di romanzi e saggi sottilmente dissacranti, ne intervista addirittura dieci (Fedro, Dickens, Marco Polo, Casanova, Nostradamus, Eusapia Palladino, Harun-al-Rashid, Tutankhamon, Desiderio, De Amicis); Italo Calvino, lo scrittore nelle cui pagine si alternano e si sommano realtà e fantasia, razionalità e avventura, ha scelto cinque personaggi di diversissima estrazione (Annibale, Giuliano l'Apostata, Montezuma, Leonardo da Vinci, l'uomo di Neanderthal); Luigi Santucci,

guarda sento che amare una donna significa averne paura. La donna, quale la natura l'ha creata, nei suoi rapporti con l'uomo non può essere che sua schiava o sua tiranna, mai sua compagna ».

Pur nella brevità obbligata (30 minuti al massimo) della composizione radiofonica, possiamo apprezzare nell'intervista a Masoch la penetrazione analitica di Oreste del Buono, la stessa penetrazione che gli ha permesso di son-

autore di romanzi quali *Il velocifero* e *Orfeo in paradiso*, improntati a un'interpretazione del cattolicesimo ricca di spunti umoristici e surreali, interroga Copernico, Giovanna d'Arco e Pilato; infine Leonardo Sciascia, lo scrittore di Racalmuto che ha sempre impostato i suoi libri su un impegno civile capace di portare alla luce le piaghe secolari della società siciliana (ma anche, metaforicamente, della società italiana ed europea), intervista Sofia regina di Napoli e il principe Tomasi di Lampedusa, autore del *Gattopardo*.

L'invito rivolto dalla radio ai letterati italiani ha trovato, come appare dall'elenco che abbiamo riportato solo in parte, l'accoglienza più pronta e più larga. Adriano Magli, vice-direttore centrale dei Programmi radiofonici, ci ha detto: « In questi ultimi anni abbiamo cercato di agganciare il pubblico attraverso fasce e rubriche, ossia trasmissioni a cadenza quotidiana e plurisetimanale, mandate in onda sempre alla medesima ora. Lo stesso si è cercato di fare nel settore specifico della prosa, riuscendovi so-

prattutto col romanzo sceneggiato, che viene trasmesso a puntate quotidiane di 15 minuti. Da tempo pensavamo, proprio nel campo della prosa, alla possibilità di nuove rubriche, attraverso le quali fosse possibile proporre al pubblico temi e soggetti di un livello culturale più approfondito del consueto, con l'uso possibilmente di una formula a lungo ripetibile e tale da indurre alcuni dei più valenti scrittori italiani (e segnatamente quelli che di solito non scrivono per il teatro) a redigere composizioni in forma dialogata. Ci sembra, con queste *Interviste impossibili*, di essere in qualche modo riusciti nell'intento: è val la pena di notare anche il fatto che ogni autore partecipa realmente, con la sua voce, al programma ».

Questo accenno di Magli alla voce degli autori ci offre il destro per ricordare come un critico teatrale acuto quale fu Nicola Chiaromonte affermava, in un non dimenticato saggio apparso in *Tempo presente*, che « chi non voglia rifugiarsi nell'ineffabile non può evitare, a teatro, la storia » e anzi sosteneva che « ogni teatro, oggi, non può non essere storico ». A maggior ragione non può fare a meno della voce, della parola, in nome di una gestualità che per dire troppo non riesce a comunicare più niente: come se poi la parola non fosse un gesto, anzi il più ricco, perché il più ambiguo, dei gesti di cui l'uomo dispone.

Vittorio Libera

IVIR

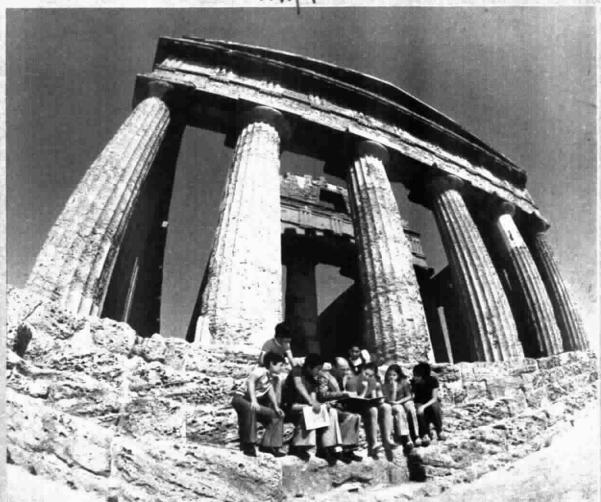


Nello studio di « Le interviste impossibili »: qui sopra, Carmelo Bene, che dà la voce a Tutankhamon, con il regista Sequi e l'autore Giorgio Manganelli; a sinistra, Alfredo Bianchini, Sequi, Mario Scaccia e, seduto, Guido Ceronetti durante l'intervista al Lumière

Le interviste impossibili va in onda dal lunedì al venerdì alle 15 sul Secondo radio.

Sicilia: per scoprire sorprese e iniziative,

Clarini e gra



I ragazzi di Agrigento e Bisacquino

Il maestro Giuseppe Vaccaro, presidente dell'Associazione Amici della Musica di Agrigento, è qui al Tempio della Concordia insieme con i propri allievi di pianoforte. Da sinistra: Fabio Guadarella, Massimo Cotroneo, Gerlando Iacono, Antonella Pilato, Annalisa Criscenzo, Daniela Pilato e Alberto Bartolomeo. Nella foto a destra i ragazzi del Club Furtwängler a Santa Maria del Bosco (Bisacquino), ex Convento degli Olivetani



Ed eccoci, dopo Basilicata e Calabria, in Sicilia. E' la settima puntata della nostra inchiesta; nel prossimo numero parleremo dell'Umbria

● La crisi delle bande da Caltagirone a Lipari ● Un tempio della lirica dove a cantare sono solo i flipper ● Giovani allievi «passati in lavatrice» ● I giapponesi di Enna ● I regali di Abbado agli appassionati di Bisacquino ● Come si è moltiplicata in pochi anni l'attività di una associazione concertistica

di Luigi Fait
foto di Gastone Bosio

Palermo, luglio

L'hanno invitati a riporre in soffitta le tube, i fliscorni, i clarini, le grancasse, le divise della banda. I cinquanta maestri si sono trasformati in altrettanti impiegati comunali con lo stipendio raddoppiato (perché non suonino). Anche il loro capo, il

signor Lorenzo Alberghina, non ha più la bacchetta. Gli è stata affidata la direzione dei seggi elettorali.

Siamo a Caltagirone, la città di don Sturzo. E non tutti sanno forse che il famoso uomo politico fu anche musicista e compositore. «Il duca Gaetano Cressimano fece con lui grandi cose», dicono qui, «stagioni liriche di quaranta giorni consecutivi. E c'erano un'orchestra e un coro tra i più prestigiosi dell'isola». *segue a pag. 20*

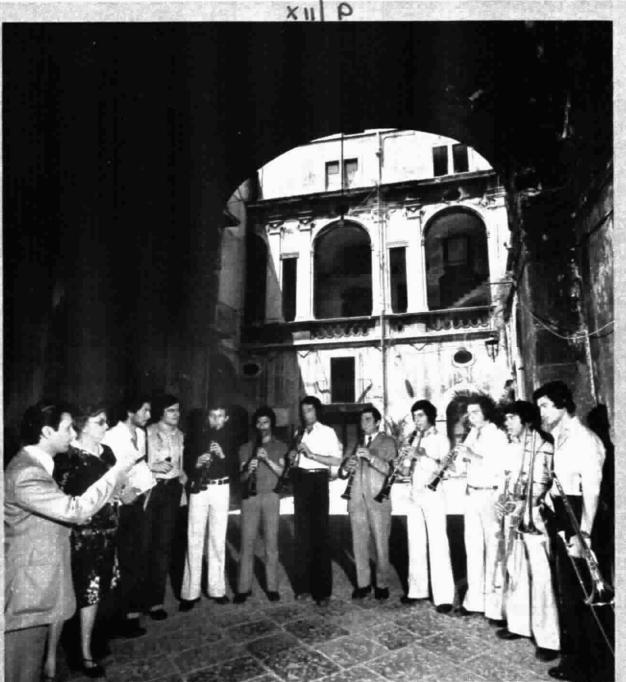
XII | P
le più clamorose e discusse, bisogna recarsi nei piccoli centri

incasse in soffitta



Nel nome di Bellini

Alla Villa di Caltagirone un gruppo di amici della musica: Giacomo Alberghina, Giuseppe Malannino, mons. Giuseppe Nicotra, il maestro Lorenzo Alberghina e Giacomo Mellini. A destra, allievi del Bellini di Catania davanti alla casa natale del musicista. Da sinistra: il maestro Francesco Lombardo, la direttrice dell'istituto Carla Gemmellaro, Sebastiano D'Urso, Alberto Giambella, Salvatore Famiani, Franco Savoca, Vincenzo Maggiore, Gaetano Sapenza, Umberto Di Pietro, Agatino Mirulla, Armando Di Pietro, Ignazio Monaco



Uno splendido teatro all'aperto per la stagione di Enna

Una veduta panoramica del Teatro all'aperto del Castello di Lombardia ad Enna dove ha sede la tradizionale Stagione lirica. Il calendario di quest'anno si apre domenica 7 luglio con « Zelia », un'opera del concittadino Francesco Paolo Niglia, di cui si celebra il primo centenario della nascita

segue da pag. 18

Ora non c'è più neppure il Teatro Garibaldi, con i tre ordini di palchi, con i velluti damascati, con il suggestivo impianto a gas. Il tempio della lirica, chiuso poco dopo la fine della seconda guerra mondiale, è oggi una galleria rumorosa, con flipper, bar, vetrine di souvenir. Mi fa da guida il ragionier Giuseppe Mazzalù degli Amici della Musica: « Oh! Qui una volta si entrava solo in frac, col cilindro o la bombetta. Un "bijou"! ». Ricorda poi (gli luccicano gli occhi) certe *Gioconde* e *Favorite* con Gabriele Santini.

Qualcuno ha insomma distrutto un loro glorioso patrimonio; ma non è riuscita a cancellare dalle loro coscenze la parola « musica ». Al contrario i calatini pretendono adesso addirittura un conservatorio, sia pure come sezione distaccata del Conservatorio di Palermo. A mantenere viva la fiamma è monsignor Giuseppe Nicotra, fratello di Salvatore, quell'impiegato della SGES (una società elettrica), ora in pensione a Milano, inventore dell'organo elettromagnetico prima ancora della messa a punto di quello strumento che tutti conoscono come Hammond. Il suo brevetto è del 1933; quello dell'americano del '35. Purtroppo, per l'inadeguatezza dell'industria italiana del settore, Salvatore Nicotra non ebbe allora la possibilità di vedere realizzato il progetto. La guerra ha fatto il resto. L'inventore di Chicago s'era nel frattempo impadronito dei segreti dell'italiano; li aveva perfezionati; e ora guadagna centinaia di milioni. Salvatore Nicotra ha ormai lasciato perdere e il brevetto per invenzione industriale n. 727357 (amperometro per corrente continua con inserzione senza interruzione del circuito) resta un ricordo. Così come la banda di Caltagirone. Il fratello, vicario generale della diocesi, ex professore di matematica e di fisica nonché rettore del seminario, ha comunque concretato qui un ambizioso sogno: una società di concerti e un auditorium acusticamente perfetto, capace di ottocento posti.

Monsignor Nicotra è il presidente della SCALAM (Società Calatina Amici della Musica), attiva dal 16 ottobre 1963. Amico di Perosi e uomo all'antica, egli riceve i sacerdoti soltanto se sono nella tradizionale veste talare e non ammette il clergymen, aperitissimo però ad ogni forma d'arte musicale. Quando si esauriscono le sovvenzioni mette mano al proprio portafoglio. Adesso hanno un bel pianoforte Steinway e trecento soci. E' commovente lasciare questa gente che crede nelle sinfonie, che ha sofferto per la soppressione del corpo bandistico, che ascolta quanto le ricorda monsignor Nicotra nel nome di Bach e cioè che « la musica a null'altro deve mirare se non all'onore di Dio e alla ricreazione dell'anima ». I loro applausi vanno agli artisti di passaggio, a Michele Campanella, alla Sinfonica Siciliana. Con affetto, con entusiasmo...

Il Teatro Garibaldi di Caltagirone è oggi trasformato in Galleria Don Sturzo.
I più anziani si ricordano ancora delle « Gioconde » e delle « Favorite » dirette da Gabriele Santini



Tre famosi teatri

Caltanissetta: Regina Margherita, inaugurato nel 1871, 246 posti di platea, 280 di palchi, 152 di loggione. Degradato a cinematografo nel dopoguerra.

Catania: Massimo Bellini. Inaugurato il 31 maggio 1890 con *Norma* diretta da Cesare Rossi. 5 ordini di palchi, 2200 posti; la volta, m. 24 x 25, è ricca di personaggi belliniani. Teatro del più grande successo Scotti rappresentò una vittoria di Pirro sui cartaginesi. Attualmente si svolgono prestigiose stagioni liriche e sinfoniche con gli organici fissi dell'orchestra, del coro e del corpo di ballo.

Siracusa: Comunale. Inaugurato nel maggio del 1897 con *Gioconda* di Ponchielli e il *Faust* di Gounod. Ripetutamente rimodernato, è stato riaperto nel 1956.

Musica e pittura nell'incantevole scenario di Lipari

Lipari: Daniela Uccello, figlia del presidente dell'Accademia Filarmonica di Messina, ritratta l'amica Laura De Teresa. Nell'isola, dal 4 all'11 agosto, si svolgono le Feste Musicali al Castello promosse dal dott. Uccello



Gli appuntamenti estivi



Taormina, Teatro greco-romano: concerto della Sinfonica Siciliana

ENNA

● 12° Concorso Internazionale F. P. Neglia per pianisti e per cantanti lirici dal 4 al 7 luglio.

● Stagione lirica al Teatro del Castello di Lombardia. Inaugurazione domenica 7 luglio alle ore 21 con la prima rappresentazione di « Zelia » di Neglia, affidata alla consulenza artistica del maestro Ettore Campogalliani. Nel cast Alda Borelli Morgan, Baldo Dal Ponte, Piero Francia, Leonida Bergamonti, Nino Mandolesi e Luigi Baruffi. Diretta da Ottavio Ziino sul podio dell'Orchestra e

del Coro del Massimo Bellini di Catania, l'opera è allestita nel primo centenario della nascita dell'autore. Regia di Pietro Pitino.

LIPARI

● Feste Musicali al Castello promosse dal dott. Giuseppe Uccello, presidente dell'Accademia Filarmonica di Messina, gloriosa istituzione che risale al 1948 e che ha tra gli scopi fondamentali la rinascita del Vittorio Emanuele inagibile dal fatidico 1908, l'anno del terremoto. Alla Filarmonica, che insieme con la

Vincenzo Bellini e con la Laudamo conferisce alla città un tono artistico d'eccellenza, è annessa una scuola di danza. Le Feste a Lipari si svolgeranno dal 4 all'11 agosto. Tra gli interpreti segnaliamo l'Orchestra da Camera Bulgara, il Balletto Spagnolo di Raphael de Córdoba, il soprano Rosa La Rosa Uccello, il baritono Giorgio Gatti, il direttore d'orchestra Riccardo Chailly, il pianista Pier Narciso Masi (un recital chopiniano), la cantante Maria Monti e i Folk Studio Singers.

TAORMINA

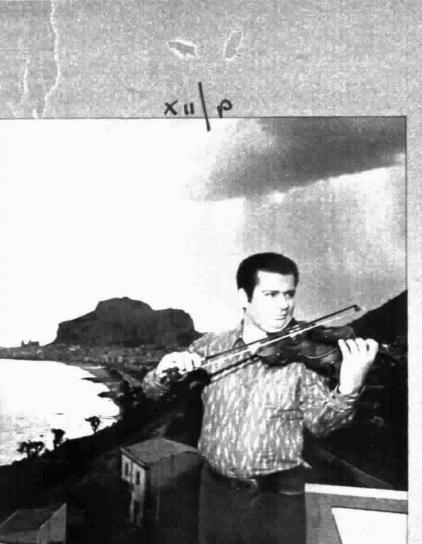
● XIII Estate Musicale dal 27 giugno al 7 luglio al Teatro greco-romano. Direttore artistico Nino Bonavolontà. Vi partecipano il Grand Ballet Classique de France di Claude Giraud, i pianisti Cfifra e Guida, il soprano Katia Ricciarelli e il tenore José Carreras (in un omaggio a Puccini), i Solisti dell'Orchestra Sinfonica Siciliana diretti da Angelo Faja, il soprano Gloria Davy ed altri.

TRAPANI

● Luglio Musicale Trapanese nel magnifico scenario della Villa Margherita. In programma « Rigoletto », « Il barbiere di Siviglia » e tre opere contemporanee. Alla stagione collabora l'Orchestra Sinfonica Siciliana.



Da sinistra:
Roberto Pagano,
direttore artistico
della Sinfonica
Siciliana nonché
docente di storia
della musica
all'Università
di Catania,
il segretario del
Club Furtwängler
di Bisacquino
Franco Lanza,
il socio Giuseppe
Marchese e il
vicepresidente
Vito Pizzitola.
A sinistra,
Antonio Fici,
presidente
dell'Associazione
Amici della Musica
di Marsala,
nella sua farmacia



È tornato a suonare nella sua isola

Salvatore Cicero, primo violino
dell'Orchestra Sinfonica Siciliana,
docente presso il Conservatorio
di Palermo e membro del Trio di
Palermo e del Duo Cicero-Masi.
Il concertista, che si è perfezionato
con Remy Principe, è qui ripreso
nella nativa Cefalù

Personaggi di ieri e di oggi

Ottavio Catalano, organista e compositore (Enna, 1560 - Messina, 1629).

Alessandro Scarlatti, compositore (Palermo, 1660 - Napoli, 1725).

Emanuele D'Astorga, compositore (Augusta, Siracusa, 1680 - Madrid o Lisbona c. 1757).

Giovanni Pacini, compositore (Catania, 1796 - Pescia, Pistoia, 1867).

Vincenzo Bellini, compositore (Catania, 1801 - Puteaux, Parigi, 1835).

Francesco Chiaromonte, compositore, insegnante di canto e teatro (Enna, 1808 - Bruxelles, 1886).

Errico Petrella, compositore (Palermo, 1813 - Genova, 1877).

Roberto Stagno, tenore (Palermo, 1836 - Genova, 1897).

Romualdo Sapio, direttore d'orchestra e maestro di canto (Palermo, 1858 - New York, 1943).

Caravagllos, famiglia di musicisti in provincia di Trapani vissuti tra l'800 e il '900.

Mario Sammarco, baritono (Palermo, 1868 - Milano, 1930).

Francesco Paolo Neglia, compositore (Enna, 1874 - Verbania, Intra, 1932).

Antonio Savasta, compositore (Catania, 1874 - Napoli, 1959).

Giuseppe Anselmi, tenore (Catania, 1876 - Zoagli, Genova, 1929).

Eduardo Dagnino, musicologo e compositore (Palermo, 1876 - Roma, 1944).

Alfredo Cuscinà, compositore (Messina, 1881 - Roma, 1955).

Gino Marinuzzi, senior, direttore d'orchestra e compositore (Palermo, 1882 - Milano, 1945).

Lorenzo Tardo, musicologo (Contessa Entellina, Palermo, 1883 - Grottaferrata, 1967).

Giuseppe Mule, compositore (Termoli Imerese, Palermo, 1885 - Roma, 1951).

Luigi Montesanto, baritono (Palermo, 1888 - Milano, 1945).

Mariano Stabile, baritono (Palermo, 1888 - Milano, 1968).

Carmelo Maugeri, baritono (Catania, 1889).

Gaspone Scuderi, compositore (Trapani, 1889 - Milano, 1962).

Ottavio Tiby, musicologo (Palermo, 1891 - ivi, 1955).

Alfredo Sangiorgi, compositore (Catania, 1894 - Merano, 1962).

Salvatore Allegra, compositore (Palermo, 1898).

Ugo Sesini, musicologo (Trapani, 1899 - Mauthausen, 1945).

Barbara Giuranna, pianista e compositrice (Palermo, 1902).

Giuseppe Savagnone, direttore d'orchestra e compositore (Palermo, 1902).

Ottavio Zilio, direttore d'orchestra e compositore (Palermo, 1902).

Pietro Ferro, compositore (Messina, 1903 - Roma, 1960).

Francesco Pastura, musicologo e compositore (Catania, 1905 - ivi 1968).

Franco Patanè, direttore d'orchestra (Acireale, 1908 - Bologna, 1968).

Nino Pirrotta, musicologo (Palermo, 1908).

Franco Ferrara, direttore d'orchestra, didatta e compositore (Palermo, 1911).

Vincenzo Mannino, pianista e insegnante (Palermo, 1913).

Arturo Basile, direttore d'orchestra (Canicattini Bagni, Siracusa, 1914 - Balocco, Vercelli, 1968).

Michele Lizzì, compositore (Agrigento, 1919 - Messina, 1972).

Giuseppe Di Stefano, tenore (Motta S. Agata, Catania, 1921).

Franco Mannino, pianista, compositore e direttore d'orchestra (Palermo, 1924).

aldo Clementi, compositore (Catania, 1925).

Francesco Pennisi, compositore (Acireale, 1934).

I più giovani si arrangiano. Da soli. Finché non sarà istituita una scuola vanno fino al Bellini di Catania, accedono ai corsi di quell'istituto musicale e non si allarmano se la pianista nonché direttrice responsabile del liceo, Carla Gemmellaro, li deve « passare alla lavatrice » (sono testuali parole della professore): si lasciano lavare e attendono tempi migliori. Presso lo stesso istituto catanese, a due passi dal Museo belliniano, si vorrebbe chiudere finalmente un'epoca di disagi: allievi innumerevoli che fanno domanda e che non possono essere accolti. « Quest'anno », mi dice la Gemmellaro, « abbiamo 102 esterni che faranno gli esami in luglio ». Sacrificati in ventiquattro camere, 260 scolari attendono di entrare nella nuova, ampia sede di via Santa Maddalena. Sono ragazzi di talento. Ne ascolto qualche sonata. E dispiace intanto che i professori del Teatro Massimo, grazie alle fin troppo zelanti indicazioni sindacali, non li accompagnino più con la loro orchestra nel saggio finale: pretendono un extra. Sono giovani che da quattro anni incidono musica (in questi mesi ben cinque ore) per i programmi radiofonici regionali.

E tuttavia una vita, quella dell'Istituto Bellini, che si inserisce armonicamente in quella assai impegnativa del Lyceum Club (dagli accenti squisitamente salottieri), del Massimo (ricchi programmi sinfonici e lirici) e dell'Associazione Musicale Etna che sotto la presidente Gea Costanzo porterà nella città natale di Bellini fervori musicali più rispondenti alle esigenze dei giovani.

Quest'ultima è una delle molteplici diramazioni dell'USAC, ossia dell'Unione Siciliana Associazioni Concertistiche, di cui è presidente il barone Francesco Agnello e segretario generale il dottor Agostino Messina, con sede a Palermo. « Si tratta di una azione trainante », mi dice il Messina, « di cui la nostra regione aveva estremo bisogno per non lasciarsi prendere dalla mano del dilettantismo e dalle mille difficoltà artistiche ed economiche che sorgono quando un gruppo di appassionati decide di sviluppare una propria attività concertistica ».

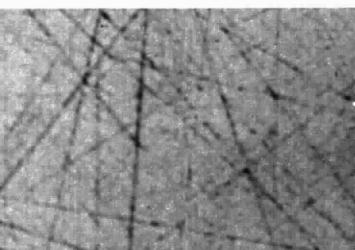
Le sedi distaccate dell'Unione Siciliana funzionano ad Agrigento e a Messina (la Filarmonica Laudamo). Sono prossime le aperture delle sezioni di Trapani (dove si svolge già una notevole stagione lirica estiva) e di Sciacca. L'USAC ha poi rapporti cordiali con le Società di Siracusa, Ragusa, Enna, Caltanissetta, Cefalù, Marsala e Caltagirone. Ne abbiamo visitato qualcuna. A Marsala ho conosciuto un farmacista, Antonio Fici, alla presidenza degli Amici della Musica. Direttore artistico è il concittadino Eliodoro Sollima, direttore del Conservatorio di Palermo. Ma, nel cercarne le vetrine e il luogo lungo il corso di Marsala, ho trovato i colleghi del dott. Fici che si scandalizzavano: « Noi occuparci di musica? Lei si sbaglia

segue a pag. 23



Io non lo sapevo!

Forse non sai che nel pulire i tuoi denti puoi anche graffiarli. E i denti graffiati non possono splendere!



Ecco lo smalto
"graffiato":
uno dei maggiori
rischi per lo smalto
dei tuoi denti.



Ed ecco lo smalto
"lucidato" con
Pepsodent: lo sporco
"scivola via!"



Io lo sapevo!

Molti invece sanno che Pepsodent, con la sua formula esclusiva, non graffia via lo sporco, ma lo fa scivolar via. Che fantastica sensazione passare la lingua sui denti puliti, più bianchi, lucidati con Pepsodent.

Solo Pepsodent
ti dà un sorriso
bianco lucidato.

segue da pag. 21

per davvero». Eppure Marsala ha uno stemma che è certamente tra i più musicali d'Italia: Apollo che suona la lira. Che sia invia quella dei farmacisti di Marsala oppure semplice ignoranza? Non lo so. Non si dovrebbe comunque ignorare un'associazione che, fondata nel 1948, ha ospitato un Alfred Cortot. Qui le manifestazioni non si svolgono più al cadente Comunale (se de anche di una piccola scuola musicale, Mule, diretta dal maestro Gianni Galfano), ma nell'Aula Magna dell'Istituto agrario e, d'estate, alla Villa Favorita. La lirica, sporadica, si fa al Cinema Impero.

E' confortante l'attività musicale siciliana che acquista ulteriori simpatiche tinte a Lipari (Feste Musicali al Castello, nonché luogo di villeggiatura del direttore d'orchestra Sergio Celibidache), a Taormina (l'Estate Musicale al Teatro greco-romano) e ad Enna, sede del Concorso Francesco Paolo Neglia per cantanti lirici e per pianisti, giunto quest'anno alla dodicesima edizione, e della Stagione lirica al Castello di Lombardia con un teatro all'aperto capace di trecentimila persone, ben noto fin dai primi spettacoli allestiti nel 1936. E si organizzano concerti alla Scuola De Amicis sotto la presidenza del direttore didattico Vito Cardaci. C'è inoltre un teatro, il Garibaldi, che sarà agile tra pochi mesi; mentre si aspira all'apertura di una sezione distaccata del Conservatorio di Palermo. «Lo slancio dei cittadini è sorprendente», mi dice il dott. Umberto Vasco, che al Comune di Enna è il factotum, ossia il segretario artistico e organizzativo delle manifestazioni artistiche. «Peccato!», osserva, «La musica si eleva qui soprattutto con i giapponesi. Vengono infatti dall'Oriente i concorrenti del Neglia, musicista di cui Enna va fiera. Con l'opera *Zelia* se ne onorerà il 7 luglio il centenario della nascita».

Francesco Paolo Neglia è stato purtroppo accusato di essersi invitato nella Germania e di Wagner come degli unici paradisi da raggiungere, dimenticando di essere nato nella terra degli Scarlatti e dei Bellini. Non si possono in definitiva dimenticare sia i musicisti di ieri, sia le sinfonie dei fiorini (anche la banda di Lipari si è sciolta e uno dei suoi elementi, un certo Filippino, è passato a dirigere le delizie culinarie di un ristorante). Mentre si ascolta con orecchio sempre più tiepido il repertorio folkloristico: quello ad esempio dei pescatori di tonno delle Egadi, che, durante la crudele mattanza, elevano la nostalgica e solenne preghiera *La cialoma di li tunnari*. E' un grido inesorabile e selvaggio sopra un mare di sangue («Aia mola, aia mola, Santo Patri piscaturi»).

E non sono state le grandi città ad interessarmi in questo momento; non le orchestre, i cori, i complessi e i teatri di Catania, non quelli soprattutto di Palermo col suo famoso Massimo e

CATANIA - Istituto Musicale V. Bellini

Istituito il 4 novembre 1951, è stato pareggiato il 30 settembre 1961. Il 1° gennaio 1972 è stata incaricata della direzione la professoresca Carla Gemmellaro, apprezzissima docente di pianoforte e delle classi di pianoforte. 200 violini e una per classe dei seguenti strumenti: violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, fagotto, corno, tromba e trombone. Inoltre esercitazioni orchestrali e corali e i corsi di armonia e contrappunto e fuga (questi ultimi non pareggiati). Nel '73-'74 gli allievi sono stati 201 più 41 della scuola media annessa. I saggi di classe si svolgono nell'Istituto e da quattro anni sono registrati dalla RAI di Palermo che li mette in onda nella rubrica Saggio di conservatorio a cura del m° Helmut

Laberer. Il professor Francesco Lombardo, titolare di clarinetto, svolge un'intensa attività sia come segretario dei Venerdì Musicali, sia come primo clarinetto al Massimo Bellini. Inoltre ha fondato recentemente il Quintetto a fiati di Catania. Con lui suonano Luciano Ravagnani (flauto), Girolamo Valenti (oboe), Riccardo Ugolini (fagotto) e Ciro Mari (corno).

MESSINA: Conservatorio Arcangelo Corelli

Sezione distaccata del Cilea di Reggio Calabria: 300 allievi, 33 docenti, 6 classi di pianoforte e una per ciascuno dei seguenti: violino, violoncello, contrabbasso, canto, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, tromba, arpa, insieme per archi, contrappunto e fuga.

L'attività 1974 dell'Orchestra Sinfonica Siciliana



Giuliana: Il giovane flautista Salvatore Luna che terrà quest'anno un recital per gli appassionati del Club Furtwängler di Bisacquino

con lo storico Conservatorio. Ciò esula infatti dal programma del nostro itinerario. Noi non stiamo visitando le terre di quella musica che tutti più o meno conoscono e che i cartelloni annunciano a caratteri cubitali. Quando mai avrei immaginato, ad esempio, di conoscere a Bisacquino, un piccolo paese dell'entroterra in provincia di Palermo, un gruppo di giovani che hanno intitolato il loro club a Furtwängler, con profondo disappunto di qualcuno che dell'insigne direttore d'orchestra tedesco scrive soltanto la svastica o le incontrollate adesioni al Führer. Sono stati fortunatamente difesi da un Fedele d'Amico, che non vede appunto quale male ci sia nell'innamorarsi di un sommo interprete, anche se Furtwängler ebbe la sventura di dirigere concerti e sinfonie ai tempi e nei luoghi del nazismo. Questi giovani sono soltanto infatuati positivamente della musica, vogliono che i loro coetanei seguano, che qualcuno li aiuti, come hanno già fatto il Quartetto Italiano e Claudio Abbado, i quali gli spediscono gratuitamente incisioni discografiche. Loro, una

trentina, ascoltano devotamente i 33 giri. Li criticano, li analizzano.

Hanno una sede federata di cartoni per uova, così da renderla acusticamente accettabile. Vi ospitano un maestro che dà lezioni di pianoforte; acquistano e leggono riviste specializzate: «Noi dei Furtwängler, anche se agiamo molte volte alla Biblioteca Comunale, siamo tanto pochi da essere scambiati per dei congiurati». Qualche iscritto viene dai paesi vicini. E' il caso dell'universitario Giuseppe Marchese, presidente della Pro Loco di Giuliana, tanto fanatico dell'arte tedesca da intitolare una via del suo paese a Beethoven. Sono simpatici anche per la loro modestia, per la loro ricchezza di idee. In questi giorni hanno organizzato un convegno sulla educazione musicale. Quando si accorgono dei propri limiti (nessuno di loro ha studiato musica) ricorrono al maestro Roberto Pagano, direttore artistico della Sinfonica Siciliana e si lasciano guidare.

Potremmo tranquillamente annunciare che la musica siciliana passa oggi per Bisacquino. E

constatiamo che le difficoltà dei piccoli centri non sono che l'antecamera di quelli maggiori, dove poco o tanto l'arte può ancora essere occasione puramente mondana, non tanto diversa da quella del lontano 31 maggio 1890, quando s'inaugurò il Teatro Bellini di Catania. Quel giorno gli inseriti pubblicitari accanto agli annunci dello spettacolo sui giornali della città raccomandavano alle dame del patriziato che avessero deciso di assistere alla Norma di prendere le «Pilules orientales», le uniche che potevano «dare un petto di diva», aggiungendo «senza nuocere alla salute». Il tutto per 5,35 lire. Una poltrona ne costava 8 lire.

Luigi Fait

Nel prossimo numero

UMBRIA

Personaggi di ieri e oggi, iniziative, polemiche e folklore

**“Ora mi vogliono tutti vicina.
Ma ho rischiato di restare sola
per colpa di un sapone ‘mezza giornata’!”**



**Benvenuto Rexona,
il sapone deodorante “tutta giornata”.
Solo la schiuma se ne va con l’acqua...
ma la protezione deodorante resta.
Su tutto il corpo. Fino a sera.**



**Nelle nuove
versioni
Classic e Sport.**

**Rexona sapone deodorante
non ti pianta in asso.**

Che cosa dicono i primi temi giunti in redazione per il concorso a premi «Radiocorriere TV - Fidal», in vista dei Campionati europei di atletica

XII G atletica leggera

Mentre Dionisi saltava sentii un nodo alla gola

di Giancarlo Summonte

Roma, luglio

Continuano a pervenire alla redazione del *Radiocorriere TV* i temi partecipanti al concorso indetto dal nostro settimanale e dalla Federazione italiana di atletica leggera, e riservato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni. I lavori verranno esaminati da una commissione che procederà ad una classificazione, distinguendo le opere in due categorie a seconda dell'età degli autori: dagli 11 ai 14 anni e dai 15 ai 18 anni. Ricordiamo che sono in palio due viaggi in Canada, sede delle prossime Olimpiadi '76, al seguito della nazionale italiana di atletica leggera che nel prossimo ottobre si recherà a collaudare gli impianti olimpici di Montreal; e dieci medaglie ufficiali dei Campionati europei di atletica, in programma allo

stadio olimpico di Roma dal 1° all'8 settembre, oltre a cinquanta tessere di ingresso per assistere alla manifestazione.

Da tutta Italia

Diciamo subito che i temi — malgrado i ricorrenti ritardi postali — giungono da tutte le parti d'Italia: segno che lo stress degli esami, per chi li ha avuti, è stato ovunque superato e che, tra una partita dei mondiali di calcio e l'altra, i ragazzi possono pensare anche all'atletica leggera, attività bellissima che lo stesso bando del concorso definisce a ragione «il più affascinante ed umano tra gli sport». Il motivo del successo dell'atletica leggera risiede nella sua meravigliosa semplicità. A differenza degli altri sport, l'atletica non chiede nulla. Si può saltare in alto e in lungo, correre su brevi, medie o lunghe distanze, senza alcun artificio. Chi

cammina a piedi fa dell'atletica. Così chi lancia un sasso in uno stagno. Gli uomini dell'età della pietra, costretti a difendersi dalle bestie feroci usando lance appuntite, furono i primi gialloviotti della Terra. Sono considerazioni che, in certa misura, i nostri piccoli lettori hanno già fatto o faranno nei loro lavori.

E tuttavia, a parte i risvolti tecnici e storici di questa disciplina così seducente, vorremmo già ringraziare i partecipanti al concorso per la spontaneità dei loro racconti. Per taluni, se non per la maggior parte, il tema è la storia di un'emozione, la prima emozione sportiva. E si tratta — al di là di un'esercitazione letteraria più o meno riuscita — di una testimonianza comunque preziosa. Dal professore che incoraggia il piccolo allievo di dodici anni, facendogli l'occhiolino da lontano, e poi, dopo il difficile esercizio sulle parallele, lo premia poggiandogli una mano sulla testa, al racconto di un grave incidente occorso al migliore amico. Ecco il brano, brevissimo, di quel «brutto giorno», come viene definito: «...avrebbe voluto "stondare"», divenire un campione e credo che ci sarebbe riuscito se la vita non gli avesse riservato un destino ben diverso: è proprio vero che essa non è mai uguale a quella che si dipinge e accarezza. Difatti un brutto giorno di cui ricordo il sangue e le grigie ebbe un incidente: mentre giocavamo in piazza gli cadde sul piede sinistro una colonna in bilico che si trovava ai bordi della piazza stessa ed a cui si era aggrovigliato. Mesi di ospedale a Viterbo e a Roma per tentare di farlo tornare a camminare normalmente, invano! Diffatti rimase zoppo. Quando lo rividi a casa sua nel lettino non sapevo, anche se giravano voci a cui non avevo voluto prestare orecchio, della sua infermità ma lo capii quando, con una voce che tratteneva i singhiozzi a fatica, quasi balbettando disse: «Non posso più saltare, ormai sono fregato»: gli occhi già ros-



Fra i membri della commissione giudicatrice per il nostro concorso, un « grande » dell'atletica italiana: Livio Berruti, medaglia d'oro nei 200 metri alle Olimpiadi di Roma

si e stropicciati sciolsero un fiume di lacrime che scesero sul pigiama e sul lenzuolo a fiori».

I campioni

Dall'amico che piange su un «lenzuolo a fiori» al grande campione, sempre seguito sui giornali e mai avvicinato. Un tema che viene dal Sud parla del veronese Adolfo Consolini che conquistò la medaglia d'oro a Londra nelle prime Olimpiadi del dopoguerra (1948). L'idolo vagheggiato sulle immagini, del quale si sa tutto senza averlo mai conosciuto, un lontano simbolo riproposto dalle fotografie e dal cinema. Ogni tanto capita, a quell'età, di sognare un incontro del genere. D'un tratto, chi sa da dove, il campione arriva, proprio lui, in persona: ed è un momento indimenticabile, vissuto in un geloso silenzio, come quando in *Amarcord*, fantastico e immenso, appare con le sue mille luci il Rex, quasi spuntato per un prodigo dagli abissi del mare. Consolini, ci informa il piccolo lettore, morì per un'epatite virale;

Norme e premi

In occasione dei Campionati europei di atletica leggera, che si svolgeranno a Roma dal 1° all'8 settembre, il «Radiocorriere TV» e la Federazione Italiana di Atletica Leggera indicano un tema-concorso riservato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

**Tema: "Uno sport: l'atletica leggera".
Un ricordo, un'esperienza, un'aspirazione,
una immagine, un personaggio legati al mondo
del più affascinante ed umano
tra gli sport.**

I temi verranno esaminati da una commissione che procederà ad una classificazione distinguendo le opere in due categorie a seconda dell'età degli autori: dagli 11 ai 14 anni e dai 15 ai 18 anni.

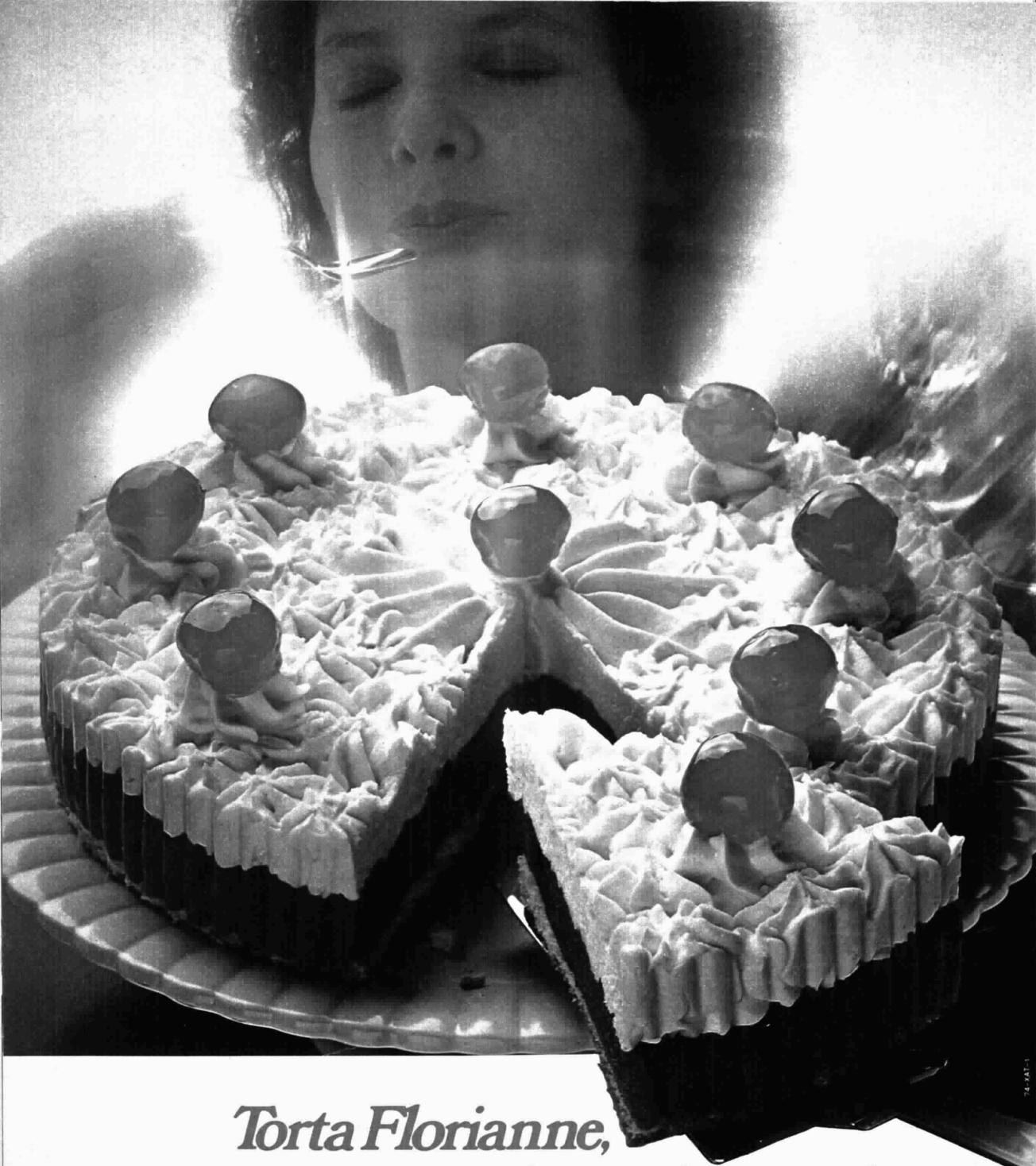
Sono in palio: due viaggi in Canada, sede delle prossime Olimpiadi '76, al seguito della Nazionale Italiana di atletica leggera che nel prossimo ottobre si recherà a collaudare gli impianti olimpici di Montreal; — dieci medaglie ufficiali dei Campionati europei di atletica;

— cinquanta tessere di ingresso per assistere allo Stadio Olimpico di Roma alle gare dei Campionati europei di atletica.

I temi dovranno pervenire alla redazione del «Radiocorriere TV», via dei Babuino, 9 - 00187 Roma, non oltre il 10 luglio p.v.

alle Olimpiadi di Roma, nel 1960, arrivò solo diciassettesimo, perché era «ormai vecchiaro». Da un campione di ieri ad un campione di oggi. Un'altra piccola amica ci racconta la sua emozione nel veder gareggiare Renato Dionisi e scrive: «Mentre Renato copriva i 45 metri che lo separavano dal salto, sentivo nel petto un rumore sordo e nella gola un nodo che non riuscivo a sciogliere. Solo quella sera capii veramente ciò che significa lo sport».

Si potrebbe continuare a lungo. Ma preferiamo finire qui. Non senza citare un lettore che ci ha inviato il suo tema, pur sapendo di non poter partecipare al concorso per pochi mesi. Di lui perciò possiamo fare il nome: si chiama Francesco G. Robbiati ed è di Milano. Ci scrive: «Comunque questo tema (se così vogliamo chiamarlo) non è valido perché io ho 19 anni ma deve servire di esempio ai ragazzi che intraprendono la carriera sportiva». Noi ringraziamo Francesco ed invitiamo tutti ad affrettarsi: il 10 luglio, giorno fissato per la scadenza del termine, si avvicina velocemente.



Torta Florianne, un mondo di Panna, Cioccolato e Algida.

Arriva in tavola Florianne, e tutti sorridono. Perché Florianne è così buona e genuina e porta con sé una spensierata atmosfera di festa. Florianne, un mondo di panna e cioccolato preparato con cura ed esperienza da Algida.

Algida a casa, il "Gran Finale"

ALGIDA
a casa

a cura di Carlo Bressan

Un capitano di dodici anni

IL FIGLIO DEL BRASILIANO

Mercoledì 10 luglio

Un villaggio di pescatori, sulla costa dalmata. Poche casette, costruite con pietre carica e squadrata, ciascuna circondata da un pezzo di orto. Il porticciolo, fatto con pietre rozzamente lavorate difende dalle burrasche le poche barche da pesca, sette od otto in tutto. Sul dorso del monte si erge una chiesetta con un campanile basso e sottile con una sola minuscola campana. Dall'alto del campanile si gode una splendida vista: lo sguardo spazia sulle isole vicine, più lontane ancora, sul mare aperto e solitario. Oltre il monte, proprio sotto la chiesa, sorge una casetta che tradisce i primi segni dell'abbandono. Gradini stretti e tagliati nella viva roccia, corrosi dall'acqua marina e dalle onde, scendono alla spiaggia. In quella casetta vive un ragazzo di circa 12 anni di nome Ivo. È il giovane protagonista del romanzo *Il gabbiano azzurro*, di Tone Seliscar, prodotto dalla Radiotelevisione di Lubiana, per la regia di France Stiglic, e la cui prima puntata andrà in onda mercoledì 10 luglio. In Italia il romanzo è stato pubblicato dalla Bernopar-Marczocco di Firenze.

Ivo è cresciuto nella solitudine, costringendo a fermo. E orfano, di madre e di padre, di amore e di ammirazione. È come se lo vedessero per la prima volta: è la propria casa, la propria barca, nessuno gli dà ordini, può fare quello che vuole. Ivo è davvero un ragazzo in gamba, è il comandante; e la sua figura cresce non solo ai loro occhi, ma anche nei loro cuori. Poi c'è Mileva, una ragazza di undici anni, che diverrà la cuoca, l'infermiera, l'informatrice del gruppo.

Insieme, in modo da ottenere una pesca più abbondante ed un ricavato più consistente. I pescatori gli avevano affidato i loro risparmi, che erano finiti miseramente sul tavolo da gioco di una taverna della città.

Soprattutto dal rimorso e dalla vergogna, il Brasiliano era fuggito dal villaggio senza dar più notizie di sé. Ivo era rimasto solo, e se non fosse stato per il vecchio zio Just, sarebbe morto d'industria. Ogni volta che i pescatori lo vedevano lo trattavano con freddezza perché si ricordava la sua padronanza.

Una notte di tempesta, una lunga barca azzurra dalla vela rossa entra nel porticciolo, ne discende un uomo dall'aria stanca e affaticata: è il Brasiliano. È malato gravemente, si è trascinato sino al villaggio per abbracciare suo figlio prima di morire e per lasciargli tutto ciò che è riuscito a realizzare in tanti anni di lavoro: una barca a vela che porta un bel nome: « Gabbiano azzurro ». Da questo punto ha inizio la storia di Ivo, dodicenne, capitano del « Gabbiano azzurro » e dei ragazzi che faranno a gara per aiutarlo e per far parte dell'equipaggio: Piero, Marco, Franco, Jure, Peter, i quali non si stanchino di guardare Ivo con occhi pieni di stupore e di ammirazione. E' come se lo vedessero per la prima volta: è la propria casa, la propria barca, nessuno gli dà ordini, può fare quello che vuole. Ivo è davvero un ragazzo in gamba, è il comandante; e la sua figura cresce non solo ai loro occhi, ma anche nei loro cuori. Poi c'è Mileva, una ragazza di undici anni, che diverrà la cuoca, l'infermiera, l'informatrice del gruppo.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 7 luglio

BRACOBALDO SHOW, spettacolo di cartoni animati di Hanna e Barbera. Verranno presentati tre shorts dal titolo *Il postino Bracco. Il segno di Mata-Miao e Yogi e l'orsacchiotto*. Il programma è subordinato alla durata della trasmissione in diretta della finale del Campionato Mondiale di Calcio da Monaco.

Lunedì 8 luglio

IL GIOCO DELLE COSE. Marco e Simona presentano il gioco « Cosa metti in terra », cui partecipano grandi nomi del cinema, in studio. Animali che sono sotto terra e servizio filmato che illustra il lavoro dei minatori. La galleria delle talpe. *Favola Il calzato e gli gnomi* dai fratelli Grimm, con illustrazioni di Roberto Galve. Scenetta con il Coccodrillo e il Papavero. Conclude la puntata il gioco « Percorsi in galleria » a Seguirsi la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 9 luglio

IL NAVIGATORE SOLITARIO di Giorgio Moser. Il documentario illustra una giornata in mare in compagnia di Alex Carozzo, il navigatore solitario che con la sua barca « Golden Lion II » ha attraversato l'Atlantico. Nell'intervista Carozzo parla di Slocum, Tabarly e Maserati, altri navigatori solitari da lui conosciuti, ed illustra le caratteristiche della barca e delle vele.

Merkredi 10 luglio

IL CLUB DEL TEATRO: William Shakespeare, a cura di Luigi Ferrante, regia di Francesco Dama. Presenta Pino Micoli. Prima puntata. Si parlerà del teatro elisabettiano, delle tecniche di rappresentazione e recitazione, dei costumi e dei trucchi. Partecipa alla trasmissione un gruppo di attori-mimi per illustrare

e legare i vari momenti teatrali relativi a Shakespeare. Seguirà la prima puntata del romanzo *Il gabbiano azzurro* di Tone Seliscar regia di France Stiglic.

Giovedì 11 luglio

LA GALLINA, programma di film, documentari e cartoni animati. In questo numero: la serie *La matita magica. I semi*, documentario prodotto dalla B.F.A., e lo short *Ho cinque anni* realizzato dalla Filmbulgaria. Al termine verrà trasmesso il documentario *Grizzly di Irwin Rostler*, prodotto dalla Metropolis nel ciclo *Encyclopédia della natura*.

Venerdì 12 luglio

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI dal romanzo di Astrid Lindgren. Secondo episodio: *Gita in barca*. I fratelli Johan e Miklas Melkersson e le sorelle Teddy e Freddy Grankvist fanno una gita in barca all'isola del Pesce e, all'insaputa della piccola Cjoren, portano con loro il cane Nostromo, il quale, sconosciuto, è stato diviso dalla sua padrona nella pratura di gitanza un mese fa. Recita Segnari Vangelio vivo a cura di Padre Guida e Maria Rosa Salvia, regia di Furio Angolella.

Sabato 13 luglio

GIROVACANZE, giochi ai monti, ai laghi, al mare a cura di Sebastiano Romeo. Presentano Giustino Durano e Enrico Luzzi. Regia di Lino Procacci. La puntata verrà trasmessa da Palmi (Reggio Calabria) e vi parteciperanno gruppi di ragazzi del luogo. Ospiti della trasmissione, il cantautore Renato Pareti che interpreterà *Bye-bye*, il complesso 2001 che canterà *Carla*, e la campionessa italiana di salto in lungo Alba Da Pozzo.



Il « Club del teatro » inizia mercoledì 10 luglio una nuova serie dedicata a William Shakespeare a cura di Luigi Ferrante. Nella foto, l'attore - presentatore Pino Micoli

Nuovo ciclo del « Club del teatro »

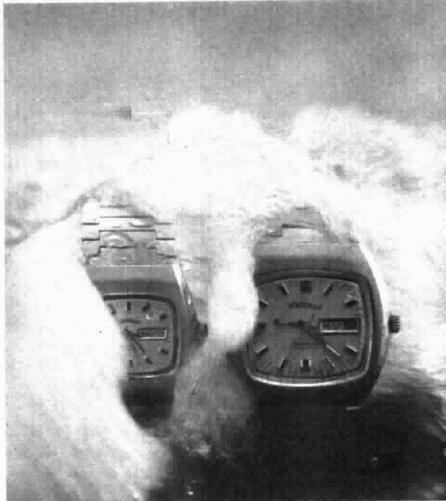
L'ARTE DI SHAKESPEARE

Mercoledì 10 luglio

Ogni anno, nella stagione estiva, il « Club del Teatro » allestisce una speciale serie di spettacoli destinati particolarmente ai piccoli spettatori. Abbiamo avuto così il teatro di prosa moderno, il teatro lirico, il balletto. Quest'anno il « Club » ha voluto dedicare la « stagione » ad un unico autore: William Shakespeare. D'altra parte, Shakespeare è drammaturgo e poeta talmente importante, e la sua produzione è talmente vasta, ricca e complessa che un ciclo di otto trasmissioni — quante sono quelle programmate dal « Club » — risulterebbe non

soltanto insufficiente, ma addirittura striminzito se a curarlo non fosse stata chiamata una persona dell'esperienza e competenza di Luigi Ferrante, direttore della Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Così, dunque, i più noti capolavori teatrali di Shakespeare verranno proposti al pubblico più giovane attraverso questo ciclo, che si svolgerà in abbinamento presso gli studi del Centro di Produzione TV di Milano. Ecco il meccanismo delle varie puntate. All'interno di una scena-base che ricostruisce le linee scenografiche del teatro elisabettiano, un attore-presentatore, Pino Micoli, insieme con un gruppo di attori mimi, illustrerà e legherà i vari momenti teatrali relativi a Shakespeare e al teatro elisabettiano, alla partecipazione del pubblico, alle tecniche di rappresentazione e recitazione, ai costumi e ai trucchi. La regia dell'intero ciclo è affidata a Francesco Dama. William Shakespeare, poeta, autore drammatico, attore (1546-1616) nacque a Stratford-on-Avon da John Shakespeare, guantaiuolo e piccolo proprietario terriero, e da Mary Arden, di famiglia socialmente più importante di quella del marito. William, terzo di otto fratelli, studiò nella scuola di Stratford, che dovette forse abbandonare per sopravvenute ristrettezze economiche. A 18 anni sposò Anna Hathaway di Shottery che dalla quale ebbe una figlia, Susanna, e, successivamente, due gemelli, Richard e Hamnet. Fino al 1592, non abbiamo notizie attendibili certo è che in questa data si sia ormai trasferito a Londra dove era in contatto con gli ambienti degli *University Wits*, e probabilmente era allora in rapporto con qualche compagnia teatrale, sia come attore sia come autore. Preclusagli l'attività drammatica dalla chiusura dei teatri dovuta alla peste (1593-94), Shakespeare scrive due opere poetiche: *Venere e Adone* e *Lucrezia violata*, che dedica al suo protettore, il conte di Southampton. Alla riapertura dei teatri, troviamo Shakespeare già « socio » della compagnia del Lord Ciamberlano, la compagnia più importante del tempo. È il periodo della grande floritura teatrale di Londra. Come ci verrà spiegato ed illustrato nel corso della prima puntata, i teatri londinesi sono, in questo periodo, numerosissimi, sia pubblici, scoperti, in cui si recita alla luce del giorno, sia privati, coperti, in cui la scena è uguale, con il proscenio avanzato, senza riparo e la costruzione a più piani sullo sfondo, ma in cui la luce artificiale, l'ambiente più raccolto, la possibilità di usare elementi scenografici finali con il modificare anche lo stile di recitazione. Vedremo il teatro di Swan; l'insegnamento del famoso teatro di Shakespeare, il Globe, eretto nel 1598 dall'attore Richard Burbage e dal fratello Gherbert. Sapremo che gli attori elisabettiani si riunivano in piccole società o cooperative di circa una dozzina di elementi ciascuna, tutti uomini. Per cui anche i personaggi femminili, per esempio Oafia, o Giulietta, erano interpretati da donne, essendo proibito alle donne recitare. In ogni puntata ci si soffermerà su un capolavoro dell'elisabettiano inglese (*Amleto*, *Re Lear*, *Otello*, *Coriolano*, eccetera), di cui verranno chiariti i caratteri dei personaggi e i temi fondamentali. Interverranno inoltre registi, scenografi e attori che hanno interpretato drammatici di Shakespeare.

VETTA DRY, un mare di impermeabilità



Ecco i nuovissimi Vetta Dry - uomo e donna a impermeabilità totale.

La marca Vetta, ben nota da anni in Italia, si è arricchita di nuovissimi e interessanti modelli: i Vetta Dry. Che cosa significa «dry»? In inglese vuole dire asciutto, secco. E questi nuovi modelli sono appunto orologi sempre asciutti perché ad impermeabilità totale. Orologi cioè che permettono, a chi li indossa, di fare il bagno senza preoccupazioni di sorta (quante volte è accaduto che ci tuffassimo in mare o in piscina senza ricordarci del nostro orologio non impermeabile se non quando questo era irrimediabilmente rovinato).

Ma l'impermeabilità, nei Vetta Dry, non è l'unico vantaggio. Grazie al loro design moderno ed attuale i Vetta Dry, precisi come possono esserlo soltanto degli orologi nati in Svizzera, possono essere indossati in qualsiasi momento della giornata. Sono perfetti per il lavoro, grazie proprio alla loro precisione e, al tempo stesso vanno benissimo anche nelle serate importanti, data l'eleganza che li distingue. Chi sceglie Vetta Dry insomma, ha un orologio per tutte le occasioni: dalla serata mondana all'immersione subacquea. Già, persino per le immersioni! Perché Vetta Dry è garantito fino a 50 metri di profondità.

Se possiede altre qualità? Ma certo! Come dice la pubblicità che lo ha lanciato sul mercato italiano, i Vetta Dry offrono un mare di vantaggi. E i Vetta Dry hanno una eccezionale resistenza agli urti, un bracciale in acciaio a perfetta aderenza elastica e vengono venduti, esclusivamente nelle orologerie, a un prezzo veramente «giusto». Sono distribuiti in Italia dalla I. Binda S.p.A. di Milano, una grande organizzazione orologgiaia.

TV 7 luglio

N nazionale

11 — Dalla Basilica di San Michele in Pavia

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Romano e

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore a cura di Angelo Gaiotti

12,15-12,55 A - COME AGRI-COLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Marilca Boggio

16,40 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Fernet Branca - Confezioni Facis - Fonderie Luigi Filiberti

16,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA: Monaco

RIPRESA DIRETTA DELLA FINALE PER IL 1^o e 2^o POSTO

Telecronista Nando Martellini

Aperitivo Cynar - Nutella Ferrero - Agip Sint 2000

- Aperitivo Cynar

la TV dei ragazzi

18,45 BRACCOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

- Il postino Bracco

- Il segno di Mata-Miao

- Yoghì e l'orsacchiotto

- Bracco domatore di leoni

- Ginxì il gatto dell'anno

Distr.: Screen Gems

- Aperitivo Biancosarti

19,30 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Reggiseni Playtex Criss Cross - Sottilette Extra Kraft - Rex Elettrodomestici - Laccia Libera & Bella - Amaro Peters Boonekamp)

SEGNALO ORARIO

ARCOBALENO

(Sapone Fa - Formaggio Starcreme - Mocassini Salmiri)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Venus Gel - Aperitivo Biancosarti - Vim Clorex)

20 — **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Nutella Ferrero - (2) Vermouth Cinzano - (3) Manetti & Roberts - (4) Fernet Branca - (5) Pantèn Lacca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Shaft - 2) Politecnic - 3) Frame - 4) Master - 5) MG. G.

20,30

ODISSEA

dal poema di Omero

Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prospieri, Renzo Rosso

Personaggi ed interpreti principali:

Ulisse Bekim Fehmu
Penelope Irene Papas
Telemaco Renaud Verley
Arete Marina Berti
Elena Scilla Gabel
Nausicaa Barbara Gregorini
Antinoo Costantino Nepo
Euriclea Marcella Valeri
Eurimaco Otto Alberti
Leocrito Maurizio Tocchi

Altri interpreti della prima puntata:
Nono Medici, Sergio Ferrero, Jasper von Oertzen, Luigi Barbini, Vladimir Kustulovic, Andrea Saric, Velico Maricic, Ilijia Ivezic, Tana Mascarelli

Scenografia di Luciano Ricceri

Costumi su bozzetti di Dario Ceccì

Direttore della fotografia Aldo Giordani

Direttore di produzione Giorgio Morra

Arredamento di Mario Altieri
Auto regista Nello Vanin

Musiche di Carlo Rustichelli
Dialoghi italiani di Alfredo Medori

Regia di Franco Rossi
(Una coproduzione delle televisioni italiane-francesi-tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)
(Replica)

DOREMI'

(Bel Paese Galbani - Lacrima D'Arne Melini - Bagno schiuma Fa - Idrolitina Gazzoni - Frottée superdeodorante - Triflora)

21,25 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino condotta da Alfredo Pigna

BREAK 2

(Collirio Stilla - Vini Bolla - Dentifricio Colgate - Kamabuza Bonomelli - Pressatella Simmenthal)

22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO

Messa in scena

Telefilm - Regia di Yannick Andrei

Interpreti: Claude Dauphin, Michel Bedetti, Robert Dalban, Albert Dinam, Sylvie Solar, Louis Viret, Bernard Marre, Jacques Schaeffer, Christian De Lanant, Jacques Denoeil

Distribuzione: Ultra Film

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,30-16,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Digione

AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI FRANCIA

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vim Clorex - Cono Rico Aligida - Macchine per cucire Singer - Biscotto Diet Erba - Saponetta Mira dermo - Insetticida Kriss)

- Bagno schiuma Fa

21 —

IL MANGIANOTE

Gioco musicale a premi di Perani, Rizza e Giacobetti presentato dal Quartetto Cetra

Orchestra diretta da Tony De Vita

Scene di Antonio Locatelli Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Chicco Artsana - Volastir - Industria Coca-Cola - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Acque Minerali Boario - Salumificio Vismara)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Santalate e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sibellinzer aus Georgien Das Staatliche Volkstanzensemble der GSSR

1. Teil

Regie: Tilo Philipp

Verleih: ZDF

19,15 Die weißen Pferde

Die Spanische Reitschule Wien

Eine Galavostellung vor dem Schloss Schönbrunn

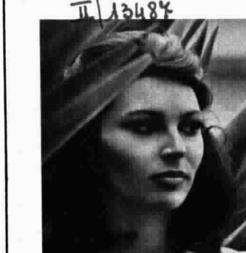
Regie: Otto A. Eder

Verleih: ORF

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Alois Müller

20,10-20,30 Tagesschau



Roberta Paladini è la nuova presentatrice di «Prossimamente» (22,45 sul Secondo Programma)

x 110

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa continuano le trasmissioni del ciclo « Dio tra gli uomini » che hanno progressivamente approfondito il significato dell'eucaristia nella comunità cristiana. La trasmissione di oggi, realizzata da don Natale Soffientini e dal regista Giorgio Romano, si incentra particolarmente sulla preghiera e l'adorazione, come momenti dell'assemblea eucaristica. Dalla lettura della Bibbia, dalla partecipazione all'eucaristia e dall'adorazione attinge forza e unità l'impegno del cristiano nella vita quotidiana, familiare e comunitaria. Questo è documentato attraverso le testimonianze di gruppi e ambienti che tentano di rispondere alle esigenze del nostro tempo con spirito evangelico.

II / 18

ODISSEA: Prima puntata



Una inquadratura della prima puntata dello sceneggiato tratto dal poema di Omero

ore 20,30 nazionale

La guerra di Troia è terminata da dieci anni, ma Ulisse non ha ancora fatto ritorno a casa, e a Itaca sua moglie Penelope lo attende con fiducia. Un gruppo di pretendenti — i Proci — si è installato nella reggia in attesa che la donna scelga tra loro il successore di Ulisse. Il giovane Telemaco, per difendere l'onore del padre e scacciare i Proci, convoca

l'Assemblea dei cittadini di Itaca e chiede una nave per andare in cerca di Ulisse, ma è schernito dagli avversari. Partirà ugualmente di nascosto, col favor della notte, diretto a Pilos dal re Nestore. Questi non sa nulla di Ulisse e gli consiglia di recarsi a Sparta dal re Menelao. Penelope apprende, da una visione inviatale dalla dea Atena, che il figlio è salvo e può continuare a sperare nel ritorno di Ulisse. (Servizio alle pagine 14-15).

IL MANGIANOTE V/E

ore 21 secondo

Sedicesima puntata del gioco musicale condotto dai quattro Cetra. La campionessa in carica Lidia Passerini di Milano (che ha tolto il titolo la scorsa settimana a Umberto Ortoni) deve difendere il titolo dagli assalti di

due concorrenti del Centro Italia: Sandri Sergio di Bologna e Cinzia Amati di Roma. Ospiti di questa puntata i cantanti Alba D'Angelo (con la canzone Vivere) e Fausto Leali (che canta Solo lei). Animano la trasmissione i ballerini Elena Sedlak e Paolo Gostino. L'orchestra è diretta dal maestro Tony de Vita.

MALICAN PADRE E FIGLIO: Messa in scena

ore 22,35 nazionale

Due anziani gangster rientrando nel loro locale notturno scoprono che il loro contabile si è ucciso. Distruggono la prova del suicidio, un biglietto di confessione del morto, e creano nella stanza una messa in scena per la polizia, tale da far credere ad un omicidio. Per incollare, inoltre, del reato un altro gangster loro rivale (Cesarini) portano la

pistola del defunto in casa di quest'ultimo e quindi chiamano Malican e la polizia. Malican da alcuni dettagli comprende che si tratta di una messa in scena, ma Patrick, che nel frattempo si era recato a casa di Cesarin e aveva scoperto la pistola, era anche riuscito a far parlare l'amico del gangster, che aveva veramente ucciso il contabile e combinato le cose in modo tale da far credere ad un suicidio.

CALDERONI è design



**COPEN
AACHEN** Il moderno vasellame da tavola serie Copena-Achen, in acciaio inossidabile argentato o in apaccia argentata, ripropone nella linea sobria ed elegante la raffinata espressione del design nordico adattato al gusto italiano. Una gamma di 35 diversi articoli, in 66 misure, che valorizzano e modernizzano ogni tavola. Ciascun articolo in elegante confezione regalo. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e design. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

28022
Casale
Corte Cerr
(Novara)

La collana « Conoscere gli animali » giunta al 12° volume

In occasione della Fiera del Libro per Ragazzi, svoltasi a Bologna, Angelo LOMBARDI e la MALIPIERO S.p.A. EDITORE hanno presentato la collana CONOSCERE GLI ANIMALI, giunta quest'anno al 12° volume.

Un'opera propedeutica ed educativa, realizzata con la precisione e lo scrupolo che distinguono questa Casa Editrice che da decenni opera nel difficile settore del libro per ragazzi.

L'incontro fra Angelo LOMBARDI e la MALIPIERO S.p.A. EDITORE ha consolidato una formula di collaborazione che il noto « amico degli animali » attuterà con la suddetta Casa Editrice.

Ecco perché mia moglie cura i suoi piedi dopo il bagno



Lei sa che un breve massaggio con la Crema Saltrati protettiva allevia e tonifica i piedi indolenziti e doloranti. Grazie alla sua azione benefica e penetrante, la Crema Saltrati pulisce i pori in profondità, prevenire l'irritazione e il prurito tra le dita. Per mantenere i vostri piedi vivi e resistenti, utilizzate la CREMA SALTRATI. Non macchia e non unge. **Un buon consiglio.** Quando rientrate a casa la sera con i piedi gonfi e stanchi niente di meglio di un buon pediluvio tonificante ai SALTRATI Rodell. In ogni farmacia.

radio

domenica 7 luglio

calendario

IL SANTO: S. Claudio.

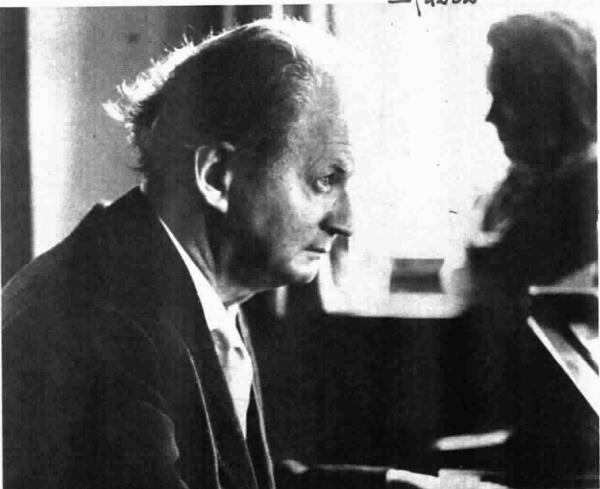
Altri Santi: S. Cirillo, S. Pellegrino, S. Pompeo, S. Saturnino, S. Germano, S. Apollonio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,17; a Milano sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1930, muore a Crowborough lo scrittore Arthur Conan Doyle.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni rivelazione di un segreto è colpa di chi l'ha confidato. (La Bruyère).

I/4232



Il pianista Wilhelm Kempff interpreta pagine di Beethoven, Liszt e Schubert nel concerto che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

KHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa Latina. 9,30 In collegamento Rai: Santa Messa Italiana, con omelia di Mons. Filippo Franceschi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno. 11,15 L'Angelus con il Papa. 12,15 Concerto. 12,45 Liturgia Religiosa. 13 Discorso del Papa. 13,30 Uscita dall'Oratorio. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani - Echi delle Cattedrali - passi scelti dall'Oratorio sacra d'ogni tempo: « S. Vincenzo De' Paoli, riformatore ma malgrado il P. Giacomo Di Torino » 21 Trasmissione in altre lingue. 21,45 Angelus avec le Pape. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Aus de Orthodoxen Kirche, von Robert Hotz. 22,45 Vital Christian Doctrine: The priest and the world at worship. 23,15 Revista de Imprensa - Alcucate Domical do St. Pedro. 23,30 Parola dei missionari, per Mons. Jean Irigoyen. 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica veria. 8 Noviziato. 8,15 Musica popolare. - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9,50 Renzo Landi e il suo compleanno. 10,10 Conversazione evangelica di Mons. Corrado Cortella. 10,30 Dalla Chiesa di S. Maria degli Angeli di Lugano. Santa Messa. 11,15 The Living String. 12,00 Intermezzo. 12,45 Conversazione religiosa. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 I nuovi complessi. 14,15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiarissimo, con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi. 14,45 La voce di... 15 Informazione.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (il parte) Johann Joseph Fux: Sinfonia in fa maggiore: « Sinfonia (Adagio, Andante, Allegro) - La joie des fideles sujets » - Arias italiane: « Air franques » Les ennuis, comédie: (Giovanni Battista di Bellini) - Ludwig van Beethoven: Poco sostenuto, vivace, dalla « Sinfonia n. 7 in la maggiore » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Domenico Cimrosa: Componendo in do maggiore, per archi. L'ultimo Allegro: Siciliana - Allegro giusto (Obbligo Pierre Pierlot - Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Ferde Grofe: Tramonto dalla suite « Gran Canyon » (Orchestra Sinfonica Morton Gould - diretta da Morton Gould) • Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la bemolle maggiore (Pianista Sviatoslav Richter) • Alexander Glazunov: Stenka Razin, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica Romande diretta da Ernest Ansermet) • Antonín Dvořák: Tempo di valzer, dalla « Serenata in mi maggiore », per orchestra d'archi (Orchestra London Symphony - diretta da Colin Davis) • Georges Bizet: Suite dell'opera Carmen (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Zeller)

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Segni dei tempi: impegno pastorale. Servizio di Giovanni Ricci. La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi

10,15 **ALLEGRO CON BRIO**

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
— Assoc. Commercianti Italiani Filatelia

11,30 Federica Tedde e Pasquale Chessa presentano:

Bella Italia

(amate sponde...) Giornalino ecologico della domenica

12 — **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presente Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni — Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Satta Flores con Gianni Agus, Gianni Bonagura, Vittorio Congia, Bruno Lauzi Regia di Orazio Gavioli

14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

15 — Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

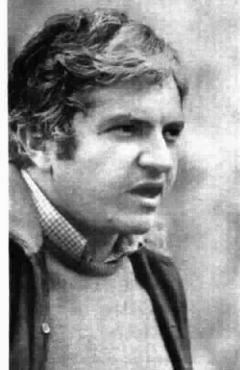
15,30 Milva presenta:

Palcoscenico musicale

Campionato mondiale di calcio in Germania

DA MONACO
RADIOCRONACA DELLA FINALISSIMA
Radiocronista Enrico Ameri
Dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti

I/11299



Bruno Lauzi (ore 13,20)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 **BALLATE CON NOI**

20 — **STASERA MUSICAL**

Giuseppina Dandolo presenta:

Ciao Rudy

di Garinei e Giovannini scritto con Luigi Magni Musiche di Armando Trovajoli con Alberto Lioniello, Giuseppina Dandolo, Carmen Scarpitta, Mita Medici e Marzia Ubaldi Programma a cura di Alvisi Saporiti

21 — **Le vecchie canzoni di Napoli**

21,30 **CONCERTO DEL VIOLISTA WALTER TRAMPLER E DEL PIANISTA MIECZYSŁAW HORSZOWSKI**

Johannes Brahms: Due Sonate op. 120, per viola e pianoforte: n. 1

in fa minore: Allegro appassionato - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso; n. 2 in mi bemolle maggiore: Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto, Allegro

Quintetto vocale italiano diretto da Angelo Ephrikian

22,20 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

— **Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani — Buonanotte

Al termine: Chiusura

Il Presidente della Stock è Cavaliere del Lavoro



Il Grand'Ufficiale Carlo Wagner, Presidente della Società Stock, è stato nominato Cavaliere del Lavoro con decreto del Presidente della Repubblica.

La notizia si è propagata immediatamente suscitando vivo compiacimento negli ambienti economici dove il Cavalier Wagner è particolarmente apprezzato per le sue spiccate doti di dirigente oltre che per la sua particolare sensibilità in riferimento ai problemi dei lavoratori.

Nato a Vienna nel marzo di 72 anni fa, Carlo Wagner ha iniziato la sua attività commerciale ed industriale nel campo siderurgico, lavorando in Austria, in Cecoslovacchia e nei Balcani. Il fondatore della Società Stock, Lionello Stock, a conoscenza delle sue ottime doti di organizzatore nel campo commerciale, e avendo la necessità di essere affiancato da una forza giovane, di primo piano, lo invitò a cambiare ramo di attività e ad entrare nella sua industria.

Dapprima, grazie anche alla sua conoscenza di quattro lingue, gli fu affidato l'importante ufficio di Vienna; poi fu chiamato da Lionello Stock, quale Direttore, alla Casa madre cioè la Società Stock di Trieste. Risale a questi anni la sua collaborazione con il Cavaliere del Lavoro Alberto Casali allora egualmente Direttore della Casa triestina.

Il Cavalier Wagner, che si occupava particolarmente dello sviluppo commerciale dell'Azienda, sposò nel 1931 la nipote del fondatore Lionello Stock e sorella dell'indimenticabile Cavaliere del Lavoro Casali. Consigliere d'Amministrazione della Società nel 1934, fu nominato nel 1945 Consigliere Delegato, lavorando fraternamente assieme al cognato allora Vicepresidente.

Alla morte di Casali, Wagner fu nominato Presidente della Società Stock mantenendo nel contempo le cariche di Consigliere Delegato e di Direttore Generale. Carlo Wagner ha dedicato i primi anni della sua attività a creare in Italia un'organizzazione di vendita efficiente atta ad affrontare la crisi economica degli Anni '30.

E' suo merito se la Stock, in quegli anni difficili, poteva svolgere il suo lavoro senza risentire eccessivamente dell'avversa congiuntura. Nell'estate del 1945 Wagner da solo prese in mano le sorti dell'Azienda quale Consigliere Delegato, cominciando subito la ricostruzione degli edifici distrutti durante il conflitto e la ricostituzione delle scorte di invecchiamento per il Brandy.

Per sua iniziativa è ora in costruzione un nuovo grande stabilimento sul canale navigabile della zona industriale di Trieste, uno stabilimento che si estenderà su 17.000 metri quadrati con un volume di 50.000 metri cubi e che entrerà in funzione verso la fine di quest'anno.

TV 8 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli

Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televvisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lux Sapone - Carne Simmenthal - Dentifricio Ultrabrait - Bebè Galbani - Mash Alemania)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Società del Plasmon - Amaro Ramazzotti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Manetti & Roberts - Trinity - Last cucina)

TELEGIORNALE Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Rosso Antico - (2) Mobil SHC lubrificanti - (3) Birra Wührer - (4) Fotocamera Agfa-Gevaert - (5) Milkana Blu

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) D.G. Vision - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Studio Paganelli - 5) Unionfilm

20,40

QUINTO: NON AMMAZZARE

Film - Regia di Robert Stodmak
Interpreti: Charles Laughton, Ella Raines, Dean Harens
Produzione: Universal

DOREMI'

(Spic & Span - Upim - Linea Elidor - Brandy Stock - Sa-ponetta Mira dermo - Nescafé Nestlé)

**22,10 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE**

22,20 ORVIETO: PALLACANE-STRO
Trofeo Internazionale

23 —

TELEGIORNALE Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

T 8687



Il maestro Wolfgang Sawallisch dirige musiche di Beethoven nel Concerto Sinfonico in onda alle 22 sul Secondo

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lux sapone - Frizzina - Rasoi Philips - Mousse Findus - Alberto Culver - Insetticida Idroflesh)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

(Insetticida Getto - Vov - Pronto Johnson Wax - Ritz Saiwa - Brandy Vecchia Romagna)

22 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Wolfgang Sawallisch

con la partecipazione del soprano Birgit Nilsson

Ludwig van Beethoven: a) Le creature di Prometeo, suite dal balletto op. 43; b) Ah, perfid! Scena ed Arija op. 65 per soprano e orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Elisa Quattrocolo

22,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Repliche)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18 — Im Krug zum grünen Kranze
Zu Gast bei R. und W. Seiler sind heute:

Manuela, Erik Silvester, Lubo Mir u. seine Blasmusik und das Orchester Ehrlinger Verlein: Telesaar

19 15 Birnbam e Hollerstaadn
Volkstück von Josef Maria Lutz

Eine Aufführung der Rittner Sommerspiele

2. Teil
Spielleitung: Franz Kainrath Fernsehregie: Vittorio Brigone

20,10-20,30 Tagesschau

QUINTO: NON AMMAZZARE

Il 1963



Charles Laughton nel film di Siodmak

ore 20,40 nazionale

Robert Siodmak, regista tedesco-americano emigrato negli USA intorno al 1940, si specializzò con una serie di film abilmente costruiti e puntualmente coronati dal successo nei quali si metteva in luce una non comune abilità nel raccontare storie di suspense e di angoscia. Ricordiamoci di qualche titolo, aiutati anche dalla circostanza che la TV non troppo tempo addietro, ha presentato una bella raccolta delle sue opere più note: *La scala a chiocciola*, piccolo autentico gioiello del thriller; *La donna fantasma*, *I gangsters*, *L'urlo della città*, *Doppio gioco*. *Suspect*, com'è intitolato nella versione originale questo Quinto: non ammazzare che

è oggi in programma, appartiene al filone e al periodo creativo citati. Siodmak lo realizzò nel 1944 (stesso anno di *La donna fantasma*, un anno di gran lavoro visto che nel suo corso il regista diresse pure i meno celebri *Cobra* e *Vacanze di Natale*), avendo come interpreti principali **Charles Laughton**, **Ella Raines** e **Dean Haren**. Nel film si racconta la storia dell'infelice signor Marshall, sposato con una donna dal carattere intrattabile e per di più privata della vicinanza del figlio, il quale, non resistendo alla pesante atmosfera familiare, ha preferito andarsene a vivere per conto suo. Il signor Marshall ha la ventura di incontrare una donna del tutto diversa dalla consorte, Mary Grey, la cui conoscenza rende ancora più doloroso in lui il rimpianto per quel che avrebbe potuto essere e non è stato. Egli vorrebbe separarsi dalla moglie, invece di farla per se ordinarie, però, in un momento di disperazione, la uccide. Temporaneamente libero da sospetti, sposa Mary: ma la via del delitto, come si sa, è tutta in discesa, ed ecco che Marshall, dopo il primo, commette un secondo omicidio. Eppure egli non è un pazzo assassino, tutt'altro: tan'è vero che quando apprende che un'innocente è sospettata e rischia di pagare per lui, si costituisce, dopo aver lasciato partire per il Canada, ignari, la moglie e il figlio. Questa sorta di «signor omicidi» che è il protagonista del film, indotto a uccidere prima dalle delusioni sofferte e poi dalla volontà di non rinunciare alla vita nuova che gli si è improvvisamente prospettata con non resistibili lusinghe, è certamente un personaggio singolare, la cosa più inedita di un film i cui pregi stanno soprattutto nella corretta misura narrativa e spettacolare raggiunta dal regista. A descriverlo per il meglio, ad approfondirne i molti e complessi risvolti psicologici provvede un **Charles Laughton** in gran vena dimesso e iracondo, arrendevole e instancabile, contenuto e sfrenato fino al delitto. Una interpretazione da manuale, che giustamente fu premiata con il secondo Oscar vinto da Laughton.

I DIBATTITI DEL TG

V/C Telegiornale

ore 21 secondo

Il 31 maggio scorso il governo, in base ad una precedente legge-delega, ha emanato sei decreti relativi allo « stato giuridico del personale della scuola ». Con tali decreti si metterà presto in moto, nella scuola italiana, un meccanismo vastissimo pieno di autentiche possibilità di rinnovamento. Per la prima volta, in base a tali decreti, al governo della scuola parteciperanno anche coloro che usufruiscono di questo vitale servizio: gli studenti, le loro famiglie e tutte le forze sociali interessate. I sei decreti riguardano: 1) Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria e artistica; 2) Norme di stato giuridico del personale docente, direttivo ed istruttivo delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche dello Stato; 3) Sperimentazione e ricerca educativa, aggiornamento culturale e professionale ed istituzione dei relativi istituti;

4) Norme sullo stato giuridico del personale non insegnante statale delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche; 5) Personale in servizio nelle istituzioni scolastiche all'estero; 6) Decreto delegato concernente la corresponsione di un compenso per « lavoro straordinario » al personale direttivo della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica. La puntata in onda stasera dei *Dibattiti del TG*, curata da Giuseppe Giacovazzo, vuol appunto illustrare il contenuto, i caratteri ed il significato di tali decreti, nonché i vari aspetti innovativi della riforma che essi presuppongono. Al dibattito, diretto da Corrado Guerzoni, partecipano lo stesso ministro della Pubblica Istruzione onorevole F. M. Malfatti, il professore universitario Visalberghi della commissione scuola del PSI, il professor Orsello della direzione del PSD, l'onorevole Marisa Cinciaro Rodano vice responsabile della consultiva della scuola del PCI e il giornalista Alberto Sensini.

CONCERTO SINFONICO

V/N Varie

ore 22 secondo

Musiche di Beethoven nel concerto diretto da Wolfgang Sawallisch al quale partecipa il soprano Birgit Nilsson. Il programma è stato registrato recentemente all'Auditorium del «Foro Italico» con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Il concerto si inizia con la «suite» da Le creature di Prometeo. Il balletto recita la dedica alla principessa Lichnowski e si compone di sedici «numeri» musicali che Beethoven apprestò per il grande coreografo Salvatore Viganò. Lo spettacolo ebbe luogo per la prima volta a Vienna, nel marzo 1801, con esito non certamente caloroso. E il musicista, come si deduce da una sua esplicita lettera scritta nell'aprile dello stesso anno, gettò la colpa del mezzo insuccesso sul Viganò. Diceva: «Ho composto un ballo su quel quale però il coreografo non ha fatto la parte nel modo migliore». Lo spettacolo fu tuttavia ripetuto nel 1802, poi nel 1813. In Italia il balletto venne messo in scena alla «Scala», ma questa volta il consenso del pubblico fu addirittura trionfale. Ecco lo schema su cui si fon-

dò Beethoven per la composizione. «La base di questo allegorico balletto è la favola di Prometeo. I filosofi greci spiegano la favola immaginando Prometeo uno spirto altissimo che, avendo trovato gli uomini del suo tempo in uno stato di completa ignoranza, volle affinarli con le scienze e con le arti e ammaestrarli nei costumi. Muovendo da siffatti principi, si rappresentano in questo balletto due statue che si animano e, in virtù del potere dell'armonia, divengono sensibili a tutte le umane passioni. Prometeo le conduce al Parnaso per farle istruire da Apollo, dio delle arti belle; Apollo stesso ingiunge ad Afrodite, ad Arione e ad Orfeo di educarle alla musica, a Melpomene e a Talia alla tragedia e alla commedia, a Tersicore e a Pan di istruirle nella danza pastorale di cui sono gli inventori e a Bacco di insegnare loro la danza erotica ch'egli ha inventato».

La scena e aria per soprano «Ah, perfida, perfida» interprete nel concerto diretto dal maestro Wolfgang Sawallisch il soprano Birgit Nilsson fu composta nel 1796 per la cantante Duschek. Il testo poetico è di autore non accertato.

**Questa sera in Doremi
sul Primo alle 21,50 circa,
Elidor**
**ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.**



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor.

**Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.**

YUL BRYNNER "PREFERISCE" IL RENÉ BRIAND EXTRA



Il dr. Nadir Pronzati, direttore generale della René Briand, con Yul Brynner, protagonista della campagna pubblicitaria 1974 del brandy René Briand Extra, a Roma, in una pausa della lavorazione dei caroselli televisivi.

A chi gli chiedeva perché fosse stato scelto un personaggio così eccezionale, il dottor Pronzati ha simpaticamente risposto: «La René Briand non poteva accontentarsi di niente di meno».

La René Briand S.p.A. è oggi, dopo un quinquennio di incrementi sbalorditivi, una protagonista nel mercato italiano alcolici.

Yul Brynner... beh... è sempre stato un protagonista. La sua vita è una leggenda al limite del credibile: cantante tzigano, trapezista, clown, fotografo, regista e attore teatrale e cinematografico...

radio

lunedì 8 luglio

calendario IX/C

IL SANTO: S. Adriano.

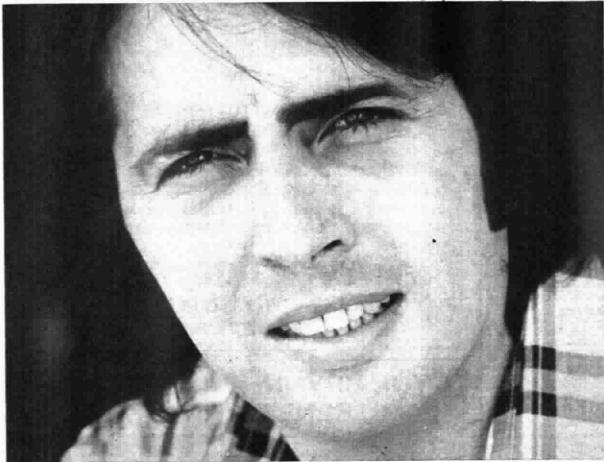
Altri Santi: S. Chiliano, S. Procopio, S. Auspicio, S. Eugenio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.50 e tramonta alle ore 21.17; a Milano sorge alle ore 5.43 e tramonta alle ore 21.13; a Trieste sorge alle ore 5.26 e tramonta alle ore 20.53; a Roma sorge alle ore 5.40 e tramonta alle ore 20.46; a Palermo sorge alle ore 5.48 e tramonta alle ore 20.31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1822, muore in un naufragio al largo del golfo di La Spezia il poeta Percy Bysshe Shelley.

PENSIERO DEL GIORNO: Perfino lo stolto, se tace, è reputato sapiente; se chiude le sue labbra, è reputato intelligente. [Bibbia].

I 13060



Lando Fiorini canta in « Buongiorno con... » accompagnato dall'orchestra diretta dal maestro Alfonso Zenga alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa Iatina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo - turco - francese - inglese - tedesco - polacco. 20,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - Articoli in vetrina -, di Genaro Auletta - Istantanei sul cinema -, di Bianchi Sermoni - Mane nobiscum -, di Don Carlo Caccia. 21,15 **Intervista in lingua straniera** - 21,45 La Città del Vaticano - 22 Recita dei S. Rosario. 22,15 Verantwortung des Glaubens in der Geschichte, von Josef Imbach. 22,45 Pope Paul and Missionary Activity. 23,15 Temas de actualidad. 23,30 Secularización y religión, por Jose M. a Pinol. 23,45 Ultimogenito - Conversación con Maestros del Espíritu -, di Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulle giornate. 9,45 Musiche del mattino. **Frances von Suppé:** Ouverture La bella Galatea. **Max Schmidhuber:** Orlonziana. **Intermezzo:** (Orchestra della Radio delle Svizzere Italiana diretta da Louis Guy des Combaz). 10 Radio mattino - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,30 Orchestra del museo leggero RSI. 16 Informazioni. 15,05 Radio - 24,15 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli sporti del '900. Rubrica a cura di Guye Modespacher. 17,30 Ballabillo. 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma). 18,15 **Le notizie** - 19,05 Informazioni. 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 19,30 Recuerdos de la Alhambra. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un

giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 - I tre amanti ridicoli - di A. Galuppi. 23,15 **Informazioni**. 23,15 Notizie sul dopopomeriggio - 19, Informazioni. 19,05 Musica a soggetto: « La Montagna ». Hector Berlioz: « Araldo sulle montagne » - di « Araldo in Italia » per contralto e orchestra op. 16 (Violista Stefano Pasqualini - Orchestra Filarmonica di Zagabria). 20,15 **La Musica Galatesa** - Max Schmidhuber: Orlonziana. **Intermezzo:** (Orchestra della Radio delle Svizzere Italiane diretta da Louis Guy des Combaz). 10 Radio mattino - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,30 Orchestra del museo leggero RSI. 16 Informazioni. 15,05 Radio - 24,15 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli sporti del '900. Rubrica a cura di Guye Modespacher. 17,30 Ballabillo. 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma). 18,15 **Le notizie** - 19,05 Informazioni. 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 19,30 Recuerdos de la Alhambra. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in do maggiore - **Le quattro età del mondo** - Larghetto - Allegro vivace - Minuetto - Prestissimo - Allegretto (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Mikail Glinskij: Ouverture spagnola n. 1 - Jota aragonesa - (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 8: Adagio - Allegro - Adagio - Vivace - Adagio, Allegro spiccatto (Tromba Don Smithers - L'orchestra del cameriere I. Müller - G. Gherardi - Battuta in diesis minore, per pianoforte e orchestra (Pianista Kathleen Long - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economica e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Claudio Monteverdi: Zefiro torna, madrigale (Cantante vocale - Ensemble Consort) • Jean Sibelij: Elegia (Orchestra - London Promenade Sympho-

ny - diretta da Charles Mackerras) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Saltarello, dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore - Italiana - (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,45 LEGGI E SENTENZE a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

De Benedetti-Besaut-Forlai: La colomba di carta (Nicola Di Barri) • Biagazzi-Savio: E domenica mattina (Caterina Caselli) • Dall'Aglie: Libera nel mondo (Little Tony) • Ciampi-Pavone-Marcato: Come faceva a freddo (Natalia Callisto-Cani) • O' ammato (ammurato) (Sergio Bruni) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sanza) • Donida: Al di là (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

11,30 Lina Volonghi presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori
Regia di Filippo Crivelli
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)

Mash Alemania

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 SISTER CARRIE

di Theodore Dreiser

Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro
Compagnia di prosa di Trieste della RAI

6° puntata

Il narratore Adolfo Geri
Drouet Gianni Musy
Carrie Leda Negroni
Hurstwood Giulio Bosetti
Il regista Luciano Delmestri
Bamberg Gianfranco Seletta
Signora Morgan Lia Corradi
Quincel Lino Savorani

Samy Giampiero Biason
Una cameriera Carla Comaschi ed inoltre: Boris Batic, Liane Darbi, Stefano Lescovelli, Sergio Pieri, Vanna Posarelli, Mariella Teragni, Franco Zucca
Musiche di Franco Potenza
Regia di Ottavio Spadaro
Formaggino Invernizzi Susanna

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

E. A. Mario: Prigginiero e guerriero (Mario Abbate) • Murolo-Tagliari: « Una canzone d'a felicità » (Sergio Bruni) • Russo-Di Capua: I liruri vasa (Orchestra a plettro Giuseppe Aneddu) • Canetti-Barile: Portutale sti rrose (Angela Luce) • Della Gatta-Nardella: Che t'aggio di (Fausto Cigliano) • Bovio-Lanza: Silenzio cantatore (Miranda Martino) • Palombi-Lombardo: 'A planta e stelle (Pepino Di Capri)

20 — Castaldo e Faele presentano: QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia

con Felice Andreasi e Anna Mazzamuro
Regia Gianni Casalino

21 — Il sassofono di George Saxon

21,15 RASSEGNA DI SOLISTI: PIANISTA ALDO CICCOLINI

Franz Liszt: Da Années de pélérinage - 1ère année: - Suisse - Chapelle du Guillaume Tell - Au lac di Wallenstadt - Pastorale - Au bord d'un source - Orage - Le mal du pays - Les cloches de Gêve

21,45 XX SECOLO

« Scienza e società in Cina » di Joseph Needham, Colloquio di Vincenzo Cappelletti con Lionello Lanciotti

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:
**ANDATA
E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

- I programmi di domani

- Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **Fiat**

7,40 **Buongiorno con Lando Florini, I Geni, Herb Alpert**

Cento dei carcerati. Sciolgi le tue ali,
La banda, Cento campane, Un'ora insieme,
Casino Royal, Dammello un baccetto, Quanto freddo c'è, Summer-time,
Roma ruffiana. Attraverso i colori di un giorno, What now my love,
Vorrei aver due soli,

— Formaggio Tostine

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

J. Massenet: Il re di Lahore. Intermezzo. Overture di "L'Amour des trois drames" dir R. Bonynge * G. Donizetti: Don Pasquale. So anch'io la virtù magica * (Sopr. R. Scotto - Orch. Lirica Cetra dir. C. Benvenuti) * G. Verdi: Otello. Esumate - (Ten. M. Moroni - Orch. Sinfonico di Milano dir. A. Osadri) * G. Puccini: Madama Butterfly. Bimba dagli occhi pieni di malia - (K. Ricciarelli, sopr. P. Domingo, ten. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. G. Gavazzeni)

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Moretti

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Sicilia) che trasmettono notiziari regionali: Burdon-Jenkyns-Briggs-Weber-Mc Culloch: San Franciscan nights (Eric Burdon) • Durrill: Dark lady (Cher) • Monti-Ully: Quasi magia (Patty Pravo) • Henry-May: Teatro sull'onda delle Esploratrici • Fins Mackinday (Carly Simon) & James Taylor • Bordotti-Reverberi-Dalle: Il cielo (Lucio Dalle) • Adams: I'm a man (String Driven Thing) • Stevens: Oh very young (Cat Stevens) • Ranaldi-Giubilo: La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Giorgio Manganelli incontra Casanova

con la partecipazione di Carmelo Bene
Regia di Sandro Sequi

19,30 RADIOSERA

19,55 Omaggio ad un direttore: Toscanini

INTERPRETA VERDI

Presentazione di Mario Messinis

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti di Antonio Somma

Musica di Giuseppe Verdi

Riccardo Renato Amelia Ulrica Oscar Silvano Samuel Tom Un giudice Un servo d'Amelia Direttore Arturo Toscanini N.B.C. Symphony Orchestra di New York - Coro - Robert Shaw - Maestro del Coro Robert Shaw (Ved. nota a pag. 70)

22,05 Musica leggera dalla Grecia

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

9,30 I misteri di Parigi

di Eugenio Sue

Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Cesaria Gherardi, Raoul Grassilli, Giulia Lazzarini e Vittorio Sanipoli
6° episodio
Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli Fleur de Marie Giulia Lazzarini L'osso Giulia Lazzarini La signora Georges Renata Nepri Il maestro di scuola Vittorio Sanipoli La cieva Cesaria Gherardi Un cocchiere Alberto Archetti Regia di Umberto Benedetto (Replica)

Formaggio Invernizzi Susanna

9,45 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,40 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdoti condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valori Orchestra diretta da Gianni Ferri (Replica)

Torta Floriane Algida

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1923

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 9-2-1972)

22,50 Nantas Salvagaggio

presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Ingrid Schoeller

23,29 Chiusura



Ingrid Schoeller (ore 22,50)

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sono alle 9,30)

8,25 Benvenuto in Italia

La settimana di Vivaldi Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore, per due mandolini, archi e organo (op. 2 n. 11) (Revis. G. F. Melipiero) (Mandolinisti Anton Giordani e Piero Sartori, archi e organo di Zegabria - diretti da Antonio Janigro); Sonata in la maggiore op. 13 n. 4, per flauto e basso continuo, da "Il pastor fido" (Hans Martin Lind, flauto; Giorgio Arduini, basso continuo, dugante Drotz, clavicembalo); Concerto in re minore op. 63 n. 2, per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti - sordini + (Walter Tramper, viola d'amore; Giuseppe Anedda, liuto; Giorgio Arduini, clavicembalo; di Alberto Lysy); Giovane per solo violino e orchestra (Friederike Saller, soprano; Margaretha Bence, contralto - Orchestra e Coro "Pro Musica" di Stoccarda diretti da Marcel Couraud)

9,25 Giosuè Carducci professore universitario. Conversazione di Renzo Bartoni

9,30 Concerto di apertura

Alessandro Scarlatti: Toccata in la maggiore (Toccata XI); Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga (Organista Cesare Zanardi) • Giovanni Battista Bassani: Serenata da "Languorosa amoro" (basso elaborato da Gian Francesco Malipiero) (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Antonio Bazzini: Quartetto in do maggiore, per

13 — La musica nel tempo

LA CONDIZIONE DISPERATAMENTE BELLA

di Gianfranco Zaccaro

Giovanni Donizetti: L'alair d'amore: « Chiudi all'aura lusinghiera » - La figlia del reggimento: « Conviene partire »; Lucrezia Borgia: « Com'è bello Quale incanto »; Don Pasquale: Atto I

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K 201 • Sergei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore op. 23 per violino e orchestra • Arthur Honegger: Rugby, movimento sinfonico n. 2

15,35 Tastiere

François Couperin: Quattro pezzi per clavicembalo, Libro IV (Ordine XXVII) • M. Clementi: Sonata op. 7 n. 3

16 — Itinerario strumentale nel Barocco italiano

Giuseppe Torelli: Sonata in re maggiore con tromba; Sinfonia in re maggiore, con tromba • Tommaso Albinoni: Due balletti op. 3 per due violini e basso continuo: n. 5 in re minore - n. 6 in fa maggiore • Francesco Gemini: Concerto per clavicembalo op. 5 n. 12 - La Follia • Arcangelo Corelli: Sonata op. 5 n. 9, per violino e basso continuo • Francesco Manfredini: Concerto in re maggiore, per due trombe, archi e basso continuo

17 — Listino Borsa di Roma

19,15 Dal Circolo della Stampa di Milano

Stagione Pubblica della RAI

CONCERTO DEL CLARINETTISTA GIUSEPPE GARBARINO E DEL PIANISTA SERGIO LORENZI

Francis Poulenq: Sonata per clarinetto e pianoforte • Witold Lutoslawski: Preludio de danse, per clarinetto e pianoforte • Carlo Saini: Sonate mi bemolle maggiore op. 167 per clarinetto e pianoforte • Max Reger: Sonata in la bemolle maggiore op. 491 per clarinetto e pianoforte • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in mi bemolle, per clarinetto e pianoforte

20,15 L'espressionismo a teatro

Presentazione di Giuseppe Bevilacqua

Tamburi nella notte

di Bertolt Brecht - Traduzione di Emilio Castellani - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Andreas Kragler, il soldato; Virginio Gazzola, Anna Balicke; Leni Negroni; Karl Becker, Max Menge; Maria Casella, Anna Balicke, sua madre; Gianna Giachetti; Friedrich Mürk, fidanzato di Anna; Ugo Mario Morosi; Babusch, giornalista; Carlo Ratti; Clubb, taverniere; Angelo Ratti; Minko, banchiere del Piccadilly; Don Biondi, L'obriaco; Giampiero Becherelli; Bulltrötter; Gianni Musy; Laer, contadino; Alberto Archetti; Augusta; Grazia Radicchi; Maria; Daniela Nobile; Primo borghese; Gianni Esposito;

due violinisti, viola e violoncello; Adagio, Allegro risoluto - Andante sostenuto - Scherzo (Allegro vivo). Finale (Allegro deciso) (Strumentisti dell'Orchestra di Torino della RAI: Pietro Moretti, Carlo Bettarini, violinist; Giorgio Origlia, viola; Carlonio Radice, violoncello).

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

a cura di Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso

7 - Alla corte della Regina Vittoria - (Replica)

11,40 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI

Direttori Victor De Sabata e Karl Böhm

Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24; Festive Preludio (Prélude à l'apocalypse) (Orchestra Berliner Philharmoniker)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Carlo Jachino: Preludio di festa (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ottavio Nutioli); Santa orazione alla Vergine Maria dal 30° Centenario del Paradiso di Dante Alighieri (Orchestra Sinfonica di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Giuseppe Leonardi: Preludi polifonici; n. 20 parte - Suite per voci scure: "Le Magi" (testo di Gabriele D'Annunzio); "Canti di Dio" (di Diego Valeri); "Ari Marca Amara" (testo di Aldo Palazzeschi) (Coro di voci maschili di Torino della RAI diretto da Roberto Goitre) • Cesare Nordio: Meditazioni per viola e pianoforte (Duo Ferruzzi-Bentivegna)

17,10 LA NUOVA BIENNALE

Programma a cura di Lodovico Mamprini, con la partecipazione di Giacomo Gambetti, Vittorio Gregotti, Carlo Ripa di Meana, Luca Ronconi

18 — CONCERTO SINFONICO

Direttore Giulio Bertola

Tenore Carlo Gaifa

Lodovico Viadana (Trasr. e real. del basso continuo di F. Mompelli); Due Sinfonie a 8 parti • Giovanni Pierluigi da Palestrina (Ritrov. e trascr. di K. Jeppe) • Gretry: Grande Sinfonia • Giovanni Battista Bassani: Serenata, "L'arco di Trionfo" (Ritrov. e trascr. di M. Fabbrì); Levita Laurentius: "Ippolito Negro" (Ritrov. e trascr. di M. Fabbrì); Beata De Genitrix • Gian Giacomo Gastoldi (Ritrov. e trascr. di M. Fabbrì); "Cantico di Domine" • Claudio Monteverdi (Ritrov. e trascr. di G. F. Malipiero); Gloria: a 7 voci miste, arco e basso continuo per l'organo Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

F. Graziosi: Il differenzialismo cellulare nei micròbi - B. Accordi: Gli eventi geologici del Mediterraneo - G. Segre: Nuovi farmaci per la terapia del morbo di Parkinson - Tacchino

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Diffusione.

23,31 Nantes Salvagaggio presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per armi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musiche senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dell'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro jukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in inglese: alle ore 0,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**martedì 9
in doremi 2 (ore 22)**



il tuttobuono

**Barzetti,
una grande Pasticceria**

industria dolciaria alimentare spa castiglione delle stiviere (mn)

**BANDO DI CONCORSO
PER PROFESSORI D'ORCHESTRA**

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° VIOLA
- * ALTRO 1° CONTRABBASSO
con obbligo della fila
- * 2° PIANOFORTE
con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- * ALTRA 1° TROMBA
con obbligo della fila
- * 2° SAX TENORE E CLARINETTO
con obbligo del 1°

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inviate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

TV 9 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,10 IL NAVIGATORE SOLITARIO

Un documentario di Giorgio Moser

18,40 VIAGGIO NELLA NEBBIA

con Joachim, Erni, Rainer, Gerhard, e con Willi Nevenhahn, Hans Feldner

Regia di Juergen Thierlein

Prod.: VEB-DEFA

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Palmera - Ferro da stirio Morphy Richards - Insetticida Raid - Birra Splügen Dry - Latram deodorante)

SEGNALI ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Zoppas Elettrodomestici - Pannolini Lines Notte - Magazzini Standa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Saponetta Mira dermo - Mousse Findus - Birra Prinz Bräu)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Garcia Americano - (2) Lacca Libera & Bella - (3)

Cremacaffè Espresso Faemino - (4) Bel Paese Galbani - (5) Permaflex materassi a molle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) DHA - 2) Studio K - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) O.C.P. - 5) Cinemac 2 TV

20,40

UN UOMO PER LA CITTA'

Crollo in Turner Street

Film - Regia di Walter Doniger

Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Dick Rambo, William Schallert, Broderick Crawford, Lindsay Wagner, Jack Collins, Stark Howat, Carmen Zapata

Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

(Mousse Findus - Bagno schiuma Badedas - Bitter Sanpellegrino - Cerotto Salvelox - Dorie Crackers)

21,35 A CARTE SCOPERTE

con Albert Speer

Un programma di Carlo Ponti

realizzato da Nelo Risi scritto da Guglielmo Zucconi

BREAK 2

(Gillette G II - Viavà - Rowntree Polo - Shampoo Libera e Bella - Aperitivo Cynar)

22,40 I FIGLI DEGLI ANTENATI

Voci d'oro

Regia di W. Hanna e J. Barbera

Produzione: Hanna & Barbera

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

**18-20 SANREMO: NUOTO
Trofeo Sette Colli e Navigli**

**20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Rexona sapone - Buitoni Linea Buitoni - Candy Elettrodomestici - Milkana Blu - Pasta del Capitano - Aperitivo Cinzano Soda)

21 —

**PARIAMO
TANTO DI LORO**

Un programma di Luciano Rispoli

con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Piero Panza

DOREMI'

(Ceramica Bella - Sapone Faemino - Oransoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Branca Menta - Barzetti)

22 — FINE SERATA DA FRANCESCO CERRI

Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Lino Procacci
Seconda puntata
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Alarm in den Bergen

Fernsehserie nach einer Idee von A. Aurel
4. Folge
• Der Mörder ist flüchtig •

Regie: Armin Dahlén
Verleih: TV Star

19,25 Meeresbiologie

Lebensgemeinschaften der Nordsee Heute:

• Steilwände unterhalb der Laminarien •

Regie: Christian Widuch

Verleih: Polytel

19,55 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,10-20,30 Tagesschau



Franco Cerri con Erika Blanc nella trasmissione condotta dal chitarrista (22, Secondo)

martedì**UN UOMO PER LA CITTA': Crollo in Turner Street**

V/P

ore 20,40 nazionale

Il consiglio comunale discute sull'appalto per la costruzione di un cavalcavia. Il sindaco appoggia la richiesta della ditta Holland, un costruttore ora in prigione per frode. Lester Holland jr., reniente a firmare perché è convinto che il sindaco (che è stato avversario politico di suo padre) voglia in qualche modo risarcirlo, accetta l'incarico ma poco tempo dopo un'armatura crolla ferendo un amico carissimo del sindaco, Manuel. Questi, prima di morire, confida al sindaco di avere avuto dei sospetti; un campione di cemento del cantiere rivela che non si sono rispettate le norme e il giovane Lester viene incriminato per omicidio colposo. Di fronte ai giuri

V/D

PARLIAMO TANTO DI LORO**ore 21 secondo**

Seconda puntata. Protagonisti ancora i bambini della scuola elementare «Coppino» di Torino. Qual è l'aspetto del nostro pianeta che i bambini preferiscono di più? E qual è quello che invece secondo gli adulti preferiscono? Nove volte su dieci la scelta è discorde. Verrà affrontato anche il discorso sulla musica leggera e i bambini. Ospiti della trasmissione saranno due cantanti popolari: Iva Zanicchi e Orietta Berti. Domanda: che ne pensate della musica leggera? Il discorso, naturalmente, si allargherà e Antonio Amurri trarrà una conclusione piuttosto interessante e nuova di questa raffronto: musica leggera-bambini. Alla sua maniera, si capisce. L'argomento pediatrico è legato ai pericoli del mare: e si capisce, perché i bambini ormai o sono già sulle spiagge o si apprestano ad andarci. E se il mare ha il potere di «ristaurare» completamente i nostri bambini, è anche pieno di insidie. Non tutti i genitori sanno come regalarsi dinanzi al pericolo o come provvedere nelle diverse circostanze in cui possono manifestarsi i primi sintomi di un incidente. Un argomento culturale ed artistico sarà introdotto attraverso l'opere scultoree dell'inglese Henry Moore, un maestro dell'età moderna. Si vorrà cioè sapere dai bambini se l'artista è bravo, geniale, se riesce ad esprimere qualche cosa e che cosa, insomma qual è il loro atteggiamento di fronte a un'opera d'arte non tradizionalmente figurativa. Anticipare le risposte, quasi tutte pertinenti e qualche volta persino ironiche, sarebbe come togliere al programma parte del suo interesse. Argomento psicologico della puntata: le aspirazioni dei bambini. Che cosa farai da grande? Quante volte lo abbiamo chiesto ai nostri, come ai bambini degli altri? Spesso le risposte ci lasciano sconcertati. Che peso dare a queste risposte? Vanno giudicate soltanto come una manifestazione infantile, destinata a scomparire con il passare degli anni, oppure significano qualcosa della natura ed del carattere dei bambini, e dunque andrebbero tenute nel conto dovuto? Agli adulti spetta la risposta a questo interrogativo di non facile soluzione.

Lo psicologo, poi, dirà la sua opinione di studio, poggiandola ovviamente su motivazioni scientifiche.

I

FINE SERATA DA FRANCO CERRI: Seconda puntata**ore 22 secondo**

L'anfitrione — è stato scritto di Franco Cerrì — è abile, cordiale, soave nei modi e dolce di carattere. Niente di meglio come inizio, per trascorrere il dopo-teatro o il doporistorante fra simpatici amici. La «spalla» di Cerrì, jazzista fra i più apprezzati in Italia, questa sera è la bella Erika Blanc (seguono poi Isabella Biagini, Gloria Paul, Gianna Serra ed Ingrid Schoeller). Sono in programma esibizioni di Felice Andreasi che nel se-

un ispettore comunale confessa di avere accettato del denaro dalla Holland Company, in una busta consegnatagli dal capocantiere Whittig. Questi afferma a sua volta di avere avuto la busta da Lester jr. Ma il vecchio Lester, dopo avere ricevuto una visita in carcere di Tom Alcàla, l'antico avversario e ora sindaco della città, chiede di deporre davanti ai gravi giuri. Dichiarà di essere stato veramente colpevole, a suo tempo, di avere intascato 100 mila dollari e di non averli divisi con Whittig, d'accordo con lui nella frode. Ora Whittig, per vendicarsi, accusa il figlio. Il giovane non è incriminato e il padre ha la libertà vigilata in seguito alla sua dichiarazione di colpevolezza, che non aveva mai fatto prima.

V/D

A CARTE SCOPERTE:
Albert Speer**ore 21,35 nazionale**

Albert Speer, uno dei capi più potenti del regime nazista. Ingegnere e architetto, a poco più di quarant'anni fu ministro per gli armamenti e la produzione bellica del Terzo Reich, e anche responsabile generale dell'organizzazione Todt per il lavoro coatto sia nei Paesi d'occupazione, sia in Germania. È l'ultimo dei grandi capi nazisti ancora in vita, forse con Bormann di cui non si sa se sia morto o ancora vivo, e con Rudolph Hess, unico prigioniero rimasto nelle carceri di Spandau. Il generale Anderson, comandante dell'ottava armata aerea americana, ebbe a dire di lui: «Avessi saputo prima quanto valeva questo uomo, avrei mobilitato l'intera armata per togliergli di mezzo». E l'«Observer di Londra» così scriveva nel '44: «C'è un uomo nella Germania nazista più importante di Hitler, di Himmler, di Goering e di tutti i generali: è Albert Speer, che comanda la gigantesca macchina del potere». È anche l'unico dei grandi criminali di guerra nazisti che al processo di Norimberga accettò tutte le responsabilità dell'atto di accusa riconoscendo le proprie colpe e quelle degli altri. Di fronte al suo atteggiamento, Goering esplose gridando: «Maledetto. Come può un tedesco diventare così vile per cercare di prolungare la vita? Io sputo addosso ad uno come lui». In realtà l'atteggiamento di Speer valse a mutare la sua condanna all'impiccagione in quella di venti anni di reclusione interamente scontati a Spandau. Ma anche quando fu libero, nella sua autobiografia Speer non ripudiò mai la sua confessione del 1945 e il suo pentimento ormai non più strumentale come poteva sembrare allora. Affabile, cortese, pronto al colloquio, l'aspetto del vecchio ambasciatore in pensione, Speer è davvero il nazista pentito come disse di essere? Può tuttora considerarsi ancora la sua contrizione? Per risolvere questo pesante interrogativo il giornalista Cuglielmo Zuccoli e il regista Nelo Risi sono andati a trovarlo nella sua villa-refugio di Heidelberg sul fiume Neckar. Giocando «a carte scoperte», per la serie di trasmissioni realizzate per il servizio diretto da Alberto Luna, dall'incontro è nato una sorta di processo d'opinione.

V/E

I FIGLI DEGLI ANTEPATRI**ore 22,40 nazionale**

Continua la serie dei simpatici cartoons di Hanna e Barbera. L'episodio trasmesso questa settimana s'intitola Voci d'oro. Un giorno Pebbles, per caso, sente Bamm Bamm cantare sotto la doccia e subito lo ingaggia nel

xii/Q Cartoni animati:

suo gruppo rock che avrà una audizione con il famoso col. Starrock in Woodrock. La sua iniziale sicurezza sul trionfo del complesso svanisce allorché si accorge che le esibizioni di Bamm Bamm assomigliano ad un richiamo di dinosauri, se non avvengono sotto la doccia.

Fred Bongusto.

Come trasformare gli ospiti in tuoi amici.

Gancia Americanissimo.

radio

martedì 9 luglio

calendario IXIC

IL SANTO: S. Fabrizio.

Altri Santi: S. Anatolia, S. Audace, S. Brizio, S. Veronica.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,51 e tramonta alle ore 21,17; a Milano sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,13; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 20,52; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1856, muore a Torino lo scienziato Amedeo Avogadro.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo che scrive oscuro non può farsi illusioni: o è ingannato o cerca di ingannare gli altri. (Stendhal).



Franco Bracardi, Barbara Marchand, Ronnie Jones e Claudio Lippi sono i disc-jockey di «Musica in» alle ore 17,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco, 18 Discorso Religioso, a cura di Anserigi Tarantino: «Credo», «Sanctus» e «Agnus Dei» della Messa concertata per doppio Coro, tre tromboni e organo di P. Francesco Cavalli. Core di Milano e Orchestra L'Accademy di Milano diretta da Umberto Cattini. Maestro del Coro Giulio Bertola. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. «Oggi nel mondo - Attualità - Teologici per tutti», di Don Aribaldo Beni: «L'unità della Chiesa». «Con i nostri anziani - colloqui di Don Luis Baracat». 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'incantamento e la missione (P. Masson). 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission, von Lothar Gropp. 22,45 By Word of Mouth: St. Francis The Traveller. 23,15 Ave Maria. 23,30 Ultim'ora: Notizie - Conversazioni - «Momento dello Spirito» di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - «Ad Iesum per Meriam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. Attualità. 14 Dieci. 15 Ora dei grandi nomi. 16,15 Informazioni. 17 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. 18,15 Radio gio-

venti. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Musichette. 22,30 Radiogrammi. 22,45 Radiostoria di Giancarlo Revazza. Regia di Battista Kleinagut. 22,50 Orchestre ricreativa. 23 Informazioni. 23,05 La barca viene dal lago. Commedia in un atto di A. Stefani. Attilio Marabini: Fausto Tommelli: Anna Marabini: Annamaria Mioni: Morelli. 23,45 La barca viene dal lago. Dino Di Luca. Il segretario. Federico Costa. Regia di Ketty Fusco. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma. 12 Radiosuisse Romande - «Midi music» - 16 Dalla RDRS - «Musica pomodiana» - 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Informazioni. 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,45 Archi. 19,55 La terza giovinanza. Rubrica settimanale di Giacomo Mazzoni. 19,55 Intermezzo. 20,30 - Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novitats. 20,40 Diachi. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Hisatada Otaka: Sonatina per pianoforte op. 13 (Pianista: Midori Kikuhara); Elena Stefanoff: Sonatina per poche di strumenti (Elena Stefanoff, soprano; Elena Stager, pianoforte). 21,45 Rapporti. 74: Terza pagina. 22,15 Musica da camera. Antonin Dvorak: Trio in si bemolle maggiore op. 21 (Beaux Arts Trio: Menahem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello). 22,45-23,30 Rassegna discografica. Trasmisone di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in do minore, per orchestra d'archi: Grave, Allegro - Andante - Allegro vivace (Orchestra del «Gewandhaus» di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Max Bruch: Sinfonia n. 1 in sol minore, dall'opera «La Kovancina» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari) • Edvard Grieg: Marcia trionfale, dalla suite - Sigurd Jorsalfar - (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Ländler («Mozart Ensemble» di Vienna diretta da Willy Boskovsky) • Claude Debussy: Quatre Poèmes pour piano forte («Quatuor Tchalik») • Le plaisir du vin - Les Fées sont d'exquises danseuses - Ordine - Feux d'artifice (Pianista John Browning) • Jacques Offenbach: La bella Elena: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Sergei Prokofiev: Quattro Pezzi, per pianoforte: Danza - Minuetto - Gavot-

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Satta Flores con Gianni Agus, Felice Andreasi, Oreste Lionello, Anna Mazzamauro Regia di Orazio Gavilli Aranciata San Pellegrino

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14,40 SISTER CARRIE

di Theodore Dreiser Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro Compagnia di prosa di Trieste della RAI 7a puntata Il narratore Adolfo Geri Carrie Leda Neponi Drouet Gianni Musy Signora Hurstwood

Marina Bonfigli Giulio Bosetti Giampiero Biason Stefano Lescovelli Hurstwood

Un ragazzo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 COUNTRY & WESTERN

Anonimo: «Blue ridge mountain blues (The Blue Ridge Rangers) • C.S.: Dueling banjos (C. Weissberg-S. Mandel) • Kristofferson: Why me (Kris Kristofferson) • Leonard: Twenty-two (Eagles) • Guthrie: Cowboy song (Arlo Guthrie) • Hartford: Gentle on my mind (Bobbie Gentry e Glen Campbell) • Sainte-Marie: Now that the buffalo's gone (Buffy Sainte-Marie) • Dylan: Wanted man (Johnny Cash) • Anonimo: On top of old smoky (Hill Billy) • Owens: The way I love you (Buck Owens)

20 — Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de Rossi con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi • Il primo decennio • (2)

21 — La bilancia

Commedia in due atti di Silvio Benco Marcello Morandini, neoziente Claudio Puglisi

ta - Valzer (Pianista Gyorgy Sandor) • Bedrich Smetana: Il Carnevale di Praga (Orchestra Sinfonica della RAI) • Bozzo Bavarose diretta da Rafael Kubelik

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Cadile-Licardori-M. F. Reitano: L'abitudine (Mino Reitano) • Avrei gli occhi neri (Orietta Berti) • Mogli-Battisti: I giardini di marzo (Luciano Battisti) • Monti-Uli: La valigia blu (Patty Bravo) • Cioni-Migliacci-Romitti: Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Muro: La vita è bella (Angela Luce) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Pes: Che sarà (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco — Manetti & Roberts

Direttore del teatro

Giorgio Valletta Boris Baltic

Il cocchiere Carla Comaschi

Il cassiere Sergio Pieri

Un barman Franco Zucca

ed inoltre: Luciano Delmestri, Silvano Girardi, Vanna Posarelli, Mariella Terragni

Musiche di Franco Potenza Regia di Ottavio Spadaro Formaggio Invernizzi Susanna

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

Umberto Arnaldi, procuratore d'un Istituto Bancario

Ugo Maria Morosi

La signora Valenzari Lyda Ferro Evelina, sua sorella Ileana Ghione

La signora Moselli Edda Soligo Cartini, magazziniera di Morandini

Gianpiero Biason La cameriera di casa Morandini

Carla Comaschi La cameriera di casa Arnaldi

Mariella Terragni Un'infermiera Dina Braschi

Un prete Claudio Luttini

Un medico Luciano Delmestri

Regia di Paolo Giuranna

22 — Vince Tempera al pianoforte DOMENICO MODUGNO presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indafatti, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — I MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Donatella Moretti
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Anna Identici,
Jefferson Airplane e Santo &
Johnny
Pace-italia: Le rose nel buio • Este-
Kemper: Go to her • Cipriani Anoni-
mo veneziano • Palomba-Aterrano: Di-
strettamente • Wheeler: High flyin'
bird • Kampfert: Blue spanish eyes •
Pagan-Lombardi: A ballad of the corso
Borgo-Karman: Runnin' round the world
Barbiata: Maria Elena • Calabrese-
Calvi: A questo punto • Spence: J.P.P.
Mc Step the blues • Goldsmith: Pa-
pillon • Preti-Guarnieri: Era bello il
mio ragazzo
— Formaggio Tostine

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-

STRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di Et-
tore della Giovanna

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Moretti

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notiziari
regionali)

Goffin-King: Will you lose me tomorrow
(Melanie) • Lloyd-Price: Superstar
(Carl Anderson) • Goffin-King: Un
angolo blu (L'isola 84) • Robbie: Un
worldful sweet sweet love (The
Supremes) • Taupin-John: Clande
in the wind (Elton John) • Calabrese-Jo-
bim: La pioggia di marzo (Mina) •
Wood: Son of a preacher man (Wood) •
B. Ray: Gibb: I can't see nobody
(The Bee Gees) • Venditti: Le cose
della vita (Antonello Venditti)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — LE INTERVISTE

IMPOSSIBILI

Guido Ceronetti incontra

Jack lo Squartatore

con la partecipazione di Adriana
Asti, Carmelo Bene, Maurizio
Gueli, Mario Scaccia
Regia di Sandro Sequi

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a macch due
Lennon: Meat City (John Lennon)
• Scott: Set me free (Sweet) •

Parfit-Lancaster: Just take me
(Status Quo) • Chin-Chapman:
Devil gate drive (Suzi Quatro) •

Way-Mogg: Too young to no
(U.F.O.) • Coltrane: Fly-away
bluebird (Chi Coltrane) • Mogol-
Lavezzi: Come una zanzara (Il
Volo) • Bigio: E' l'amore che va
(Maurizio Bigio) • Nazareth: Shan-
gha'd in Shanghai (Nazareth) •

Hammond-Hazelwood: Good mor-
ning, freedom (Charlie Starr) •
Bristol-Butler: Power of love (Jer-
ry Butler) • Sebastian-Michalec:
I belong (Today's people) •

Ogden-Kirk: The last temptation
(Grant Kirk) • Macl: This town
ain't big enough for both of us
(Sparks) • Courtney: One man
band (Leo Sayer) • Shapiro-Lo-
Vecchio: Help me (Dik Dik) •

Lavezzi-Mogol: Molcole (Bruno
Lauzi) • Purple: You fool no one
(Deep Purple) • Simmons: Daugh-
ters of the sea (The Doobie
Brothers) • Denver: Prisoners
(John Denver) • Centon-Wey-
man: Get back on your feet (Lu-

cille) • Mayall: Brand new band
(John Mayall) • Parra-Ferri: Gra-
zie alla vita (Gabriella Ferri) •
Vecchioni-Pareti: Stagione di pas-
saggio (Renato Pareti) • Supe:
Stone country (Johnny Winter) •
Purdie-Dristol-Peters: Your hear-
taches I can surely heal (Gladys
Knight, and the Pips) • Reed:
Rock'n'roll animal (Lou Reed) •
Greenwich-Specter-Barry: River
deep, mountain high (Ike and Tina
Turner) • Richardson-Ronson: Only
after dark (Mick Ronson)
— Gelati Besana

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Moretti
(Replica)

21,29 Nicola Muccillo
presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Nantas Salvalaggio presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Ingrid Schoeller

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 La settimana di Vivaldi

Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore, per archi e clavicembalo • alla
rustica • Presto • Andante • Allegro
(Coppiere • Benetto • Marcello •);

• Cesare, ormai • cantata (Baritono Laerte Malaguti - Orchestra della So-
cietà Cameristica di Lugano diretta da Edwin Loehrer); Le quattro stagioni,
da sinistra: Primavera • Estate • Autunno • In-
verno; op. 2. Concerto 1 in mi maggiore • La Primavera • Allegro -
Largo • Allegro (Danza pastorale);

Concerto n. 2 in sol minore • L'Estate • Allegro non molto • Allegro -
Adagio • Presto • La Primavera • Allegro
(tempo imputato d'estate); Concerto n. 3 in fa maggiore • L'Autunno • Allegro
(Ballo e canto de villanelli) • Adagio
(Ubraci dormienti) • Allegro (La caccia); Concerto n. 4 in fa mi-
nor • L'Inverno • Allegro non molto •
Largo • Allegro (Violino solista Ro-
berto Micheliucci - Orchestra da Ca-
mera - I Musici •)

9,25 Il libertino Rochester. Conversazione
di Gabriele Armandi

9,30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia
in do maggiore K. 425 • Linz • (Orche-
stra dei Filarmonicisti di Berlino diretta da Karl Böhm) • Pierre Gavès:
Concerto in fa maggiore op. n. 2;
per violino e orchestra (Violinista Claire Bernard - Orchestra da Came-
ra di Rouen diretta da Albert Beau-

campi • Paul Duke: La Pérì, bulletto;
Federico Garcia Lorca: La Pérì -
La Pérì - poema danzato (Orchestra
della Suisse Romande diretta da Er-
nest Ansermet)

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO
a cura di Rodolfo Celletti e Or-
nella Zanusso

8 - Francesco Paolo Tosti: il prin-
cipale della romanza •
(Replica)

11,30 Un libro scritto con inchiostro
veleno. Conversazione di Gina
Lagorio

11,40 Melodie di Georg Friedrich
Händel

Suite in re minore n. 3, per cem-
balo: Preludio - Allegro - Allemanda
- Corrente - Aria e Variazioni - Pre-
sto (Clavicembalista Thurston Dart);
Concerto in fa maggiore op. n. 4,
per organo e orchestra: Allegro - An-
dante • Adagio • Allegro (Organista Albert De Klerk - Orchestra da Ca-
mera di Amsterdam diretta da Anton van der Horst)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Bruno Maderna

Amanda, smarrita nell'orchestra
da camera, si perde nell'orchestra
di A Scarlatti - di Napoli della RAI
diretta da Daniele Paris); Concerto
n. 2, per oboe e orchestra (Oboista
Lothar Faber - Residente Orkest dell'Aljana, diretta da Audrone); Con-
certo per pianoforte e strumenti (Pi-
ani: Gino Gori e Lorenzini -
Orchestra Sinfonica di Roma della
RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

13 — La musica nel tempo

- LA GRISELDA - DA BOCCACCIO A SCARLATTI

di Claudio Casini

Alessandro Scarlatti: La Griselda:
Atto II - Atto III (Gallerio: Sesto
Bruscantini, Anna Maria Mazzoni;
Otello: Rolando Panerai; Roberto
Luigi Alvi: Corrado, Veriano Luchetti;
Costanza: Carmen Lavani - Orchestra
e Coro - A Scarlatti - di Napoli
della RAI diretti da Nino Sanzogno -
Maestro del Coro Nino Antonellini)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Colin Davis

Ludwig van Beethoven: Coriolano,
ouverture op. 62 (Orchestra Sinfonica
della BBC) • Carl Maria von Weber:
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore
- in modo chiamato "la polacca";
Allegro - Andante con moto. Alla pola-
cca (London Symphony Orchestra) •
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia
in do maggiore K. 200. Allegro spirito-
voso - Andante • Minuetto • Presto
(Orchestra da camera Imprese) • Igor
Stravinsky: La saga della primavera
(Orchestra - London Symphony +)

Liederistica

Karl Loewe: 4 Ballate (Josef Greindl,
basso; Hertha Klust, pianoforte) •
Johannes Brahms: 5 Lieder op. 32
(Dietrich Fischer-Dieskau, baritono;
Gerald Moore, pianoforte)

16,30 Pagine pianistiche

Sergei Rachmaninov: Sonata n. 2 in si
bemolle minore op. 36. Allegro agita-
to - Non allegro - Lento - Molto
molto (Pianista Vladimir Horowitz) •
Frédéric Chopin: 3 Mazurk op. 7;
in si bemolle maggiore - in la minore -
in fa minore (Pianista Adam Har-
siewicz)

17 Listino Borsa di Roma

17,10 Concertino

17,40 Jazz oggi
Un programma a cura di Marcello
Rosa

18,05 LA STAFFETTA

ovvero - Uno sketch tira l'altro •
Regia di Adriana Parrella

18,25 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 Musica leggera

18,45 LA SOCIETA' POST-INDUSTRIALE
a cura di Mauro Calamadrei
2. Negli Stati Uniti il futuro è già ar-
rivato

**21,30 ATTORNO ALLA NUOVA MU-
SICA -**

a cura di Mario Bortolotto

13 - Berio, con bravura •

22,35 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi mu-
sicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6660 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.

23,31 Nantes Salvaggiaggio presenta: **L'uomo**
della notte. Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Ingrid Schoeller - 0,06
Musica per tutti - 1,06 Cocktail di suc-
cessi - 1,36 Canzoni senza trambusto -
2,6 Sinfonie e romanze da opere - 2,36
Orchestra alla rinfusa - 3,06 Abbiamo scel-
to i voli - 3,36 Pagine romantiche -

4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere
Italiano - 5,06 Complessi di musica leg-
gera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

Premio 1974

« Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno »

E' bandito per il 1974 il Premio « Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno », per iniziativa della omonima rivista.

Il Premio — costituito da una grande medaglia d'oro — è destinato al giornalista professionista o pubblicitario, o al tecnico di pubblicità, o al tecnico di pubbliche relazioni, che si sia distinto con un diretto apporto personale al successo esemplare di iniziative promozionali, campagne di pubblicità, manifestazioni di propaganda o di P. R., di Agenzie, Enti ed Associazioni attraverso i mezzi di informazione, comprese le pubblicazioni aziendali.

Il termine utile per la partecipazione diretta (mediante invio di curriculum e di materiale), o per le eventuali segnalazioni di nominativi da parte di terzi, scade il 31 ottobre 1974.

La giuria, presieduta dall'on. prof. Roberto Tremelloni, è composta da: Alberto Bandini Buti, Roberto Cortopassi, Roberto Costa, Lorenzo Manconi, Gustavo Montanaro, Antonio Palieri, Dino Villani. Informazioni, invio di documentazione e segnalazioni presso la segreteria del Premio: via V. Foppa 7, 20144 Milano - Telefoni 469.73.53/54.

5° anniversario « Albo d'oro di Collaborazione Industriale »

L'« Albo d'oro di Collaborazione Industriale », il riconoscimento ufficiale della Gillette all'attività ed al contributo ricevuto dai propri fornitori, celebra quest'anno il suo quinto anniversario.

L'iniziativa, unica nel suo genere in Italia, sintetizza l'atteggiamento della Gillette verso i propri collaboratori esterni premiando coloro che durante l'anno si sono particolarmente distinti per la loro collaborazione.

I fornitori prescelti per il 1973 sono stati solamente 6 su ben 568: la cifra indica come il premio si distingua fra tanti altri per la severità della selezione.

I fornitori premiati e iscritti nell'Albo d'oro della Gillette sono:

- Aerosol Service Italiana - Valmadrera
- Distillerie Reggiane - Reggio Emilia
- Mira Lanza - Milano
- Avial Sia - Milano
- T.C.T. - Torino
- Mottura Fontana - Milano.

Con questa manifestazione la Gillette vuole esprimere la gratitudine e l'apprezzamento di una grande Azienda a coloro che hanno dimostrato quello spirito di collaborazione che è basilare ed insostituibile motore di qualunque struttura commerciale in espansione.

TV 10 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL CLUB DEL TEATRO

Shakespeare

a cura di Luigi Ferrante
Prima puntata
Scene di Ada Legori
Regia di Francesco Dama

18,45 IL GABBIANO AZZURRO

Tratto dal romanzo di Tone Seliscar

con Ivo Morinsek, Ivo Primac, Janez Vrholj, Klara Janekovil, Demeter Bitenc
Prima puntata
Regia di France Stiglic
Prod.: JRT di Ljubljana

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Creme Pond's - Aceto Cirio - Deodorante Fa - Pressatella Simmenthal - Industria Coca-Cola)

SENALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGLI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Lacca Elnett Oreal - Rabarbaro Zucca - Insetticida Raid)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Bagnoschiuma Vidal - Biscotto Diet Erba - Spic & Span)

OGLI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

23,45 QUINDICI MINUTI CON IL DUO DI PIADENA

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

23,45 QUINDICI MINUTI CON IL DUO DI PIADENA

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

LO ZOO FOLLE: Libertà addio

ore 20,40 nazionale

Quella raccontata dal regista Riccardo Fellini non è una storia di animali, nemmeno un documentario sull'inseparabile fascino dell'Africa. È una drammatica storia della follia degli animali che sono stati privati della libertà, e dei traumi psichici che la provocano. Il primo di questi traumi è la cattura, il più lacerante, il più rovinoso per l'animale. In questa prima puntata Riccardo Fellini (testo di Mino Monticelli) ci mostra dove e in che modo avvengono, su scala industriale, le catture degli animali, di cui soltanto una parte approda agli zoo delle grandi e piccole città. Vedremo come una giraffa finisce ingabbiata, sfinita dal lungo inseguimento, attanagliata dal panico e sul punto del collasso cardiaco. Le giraffe sono creature gentili, quasi del tutto inoffensive. Siamo al campo base di Ciudiu Hills, tra il Kenia e la Tanzania, una delle zone più ricche di selvaggina. Il Kilimangiaro, la montagna più alta d'Africa, domina sullo sfondo. Dopo la cattura della giraffa, vedremo anche finire nel cappio del catturatore di professione una zebra, un piccolo elefante (un cucciolo di

v/o Serv. cult. TV

appena 250 chili), uno struzzo (il bellissimo uccello corridore). Gli animali catturati vengono avviati in un centro di raccolta e di acclimatazione a pochi chilometri da Nairobi, per trasferirsi alla stazione di permanenza. E il secondo trauma che essi subiscono. Vedremo come alcune scimmie vengono « assuolate » alla cattività, dentro piccole gabbiette. Nella maggior parte non sono destinate ai giardini zoologici, ma ad istituti e laboratori scientifici, dove finiranno come cavie. I bambini si catturano con facilità. Molti giungono a destinazione già morti. Le farms di acclimatazione non sono che una tappa del lungo calvario che attende gli animali. Il viaggio in autocarro, in treni, in nave, in aereo. Nairobi è la capitale della « cattura ». Il giro di affari si aggira sui 5-7 miliardi all'anno. I prezzi all'imbarco sono di 2-3 milioni per un elefante, 700 mila lire per una giraffa, 3-5 milioni per un « bongo ». In Italia, per esempio, una giraffa viene a costare intorno al milione e mezzo di lire. Per ogni animale che sopravvive alla cattura ed al trasporto, moltissimi muoiono. Tra le grandi scimmie il rapporto è di uno a otto. Per gli uccelli di uno a cinquanta (servizio alle pagg. 82-83)

I FALCONI

XII/2 Rincorsa. maghiere



Una inquadratura del film di stasera

ore 21 secondo

Il quinto film del ciclo dedicato al cinema ungherese è un altro inedito per l'Italia: I falconi, titolo originale Magasiskola, regista István Gaál, premio speciale delle giurie al Festival di Cannes del 1970. Gaál, nato nel '33, è uno dei cineasti più rappresentativi della giovane generazione magiara. Ha debuttato nel '58 nel documentario e nel '64 nel lungometraggio a soggetto. Prima dei Falconi, le sue pellicole principali sono state Vortici, il film d'esordio, gran premio a Karlovy Vary. Anni verdi, premiato l'anno dopo a Hyères. Cronaca. « Dei miei film », ha detto Gaál, « scrive la sceneggiatura, faccio la regia e poi personalmente, con le mie mani, il montaggio. A volte faccio anche l'operatore. Nello stesso tempo non mi ritengo né sceneggiatore, né regista, né montatore, né operatore, ma semplicemente uno scrittore per immagini. Lavoro lentamente: per fare un film mi occorre un anno intero. Non so spiegare i miei film. E non voglio. Un regista, del resto, è sempre meno importante

del suo film. E' una cattiva abitudine far rumore intorno ai cineasti. Sono sicuro che le cose buone nascono in silenzio ». Anche con I falconi Gaál non si è smesso: ha preso un racconto di Miklós Mészöly, lo ha sceneggiato, girato (strappando a volte la cinepresa dalle mani dell'operatore « ufficiale », Elemér Ragályi), montato, fino ad arrivare alla stesura definitiva. Per raccontare la storia di Lilik, uomo di mezza età, autoritario e chiuso, che dirige un allevamento di falconi da caccia nella campagna ungherese. I metodi di Lilik sono spietati. Se ne accorge un giovane ornitologo venuto a studiare le abitudini degli uccelli da preda, e che sente anche su di sé la disciplina ossessiva imposta dal capo. Egli si avvede anche dell'odio di Lilik gli abitanti dei vicini villaggi circostanti. Lilik e il suo allevamento e infine non resiste al clima brutale all'ideologia barbarica che ispirano la vita e il lavoro di Lilik. Se ne va con l'unico desiderio di lasciarsi alle spalle il feroce e irragionevole mondo nel quale è capitato. Rigoroso come sono spesso i giovani, e come essi anche talvolta contraddittorio, Gaál dopo aver dichiarato di « non saper spiegare » i propri film ha poi dato, dei Falconi, la interpretazione autentica. « L'impianto del film », ha detto, « è assolutamente realistico, tale da consentire una piena comprensione a livello di prima lettura ». Ma ce n'è un secondo, allegorico-politico: « Ho inteso interpretare il racconto di Mészöly come una parabolica sulla minaccia che in qualsiasi società può incominciare sul destino degli uomini: quando l'organizzazione del potere si astrae dagli uomini dei quali dovrebbe essere al servizio, li è la minaccia. Il rapporto tra uomo e società si distorce quando certi strumenti, che l'uomo vorrebbe adoperare per il bene della società, finiscono per identificarsi con i fini stessi. Lilik vuole eliminare ciò che è nocivo alla società; per questo addestra i falconi alla caccia degli animali dannosi. Ma per addestrarli, mette in moto un regime di violenza e di costrizione in cui tutto è strumentalizzato in funzione dei rapaci, cioè di quelli che dovrebbero essere gli strumenti ».

CONCERTO DELLA BANDA DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA

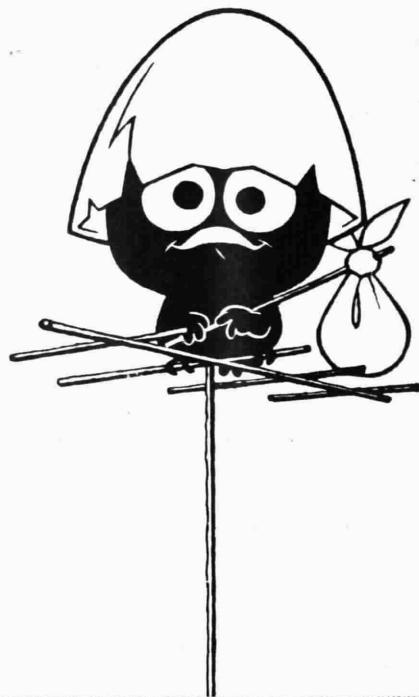
ore 22,30 secondo

Anche quest'anno la televisione trasmette la registrazione del concerto della Banda della Polizia che si è tenuto a Roma, al Foro Italico il 24 giugno scorso. E' questo il 122° anniversario del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, le cui prime formazioni furono istituite a Torino l'11 luglio 1852. Da allora fino ad oggi il Corpo ha sempre cercato di lottare contro la criminalità per la difesa delle istituzioni democratiche anche nei momenti particolarmente difficili della resistenza e del dopoguerra. Di recente il suo organico si è accresciuto di 5.000 unità, per meglio fronteggiare le sempre crescenti esigenze del servizio. Sono 102 gli elementi che compongono la sua Banda Musicale, tutti pro-

XII/1 M

venienti dai migliori conservatori italiani. Il complesso che avremo modo di ascoltare oggi è diretto dal maestro Pellegrino Bossone ed il suo alto livello artistico è apprezzato non solo in Italia ma anche all'estero. La Banda ha partecipato infatti a manifestazioni di risonanza internazionale in Belgio, Germania, Francia e Svizzera, riscontrando ovunque un grande successo. Del repertorio della Banda fanno parte celebri marce militari e brani di musica classica e operistica. Il programma di questa sera prevede: Emileide (Marcia) di P. Bossone; Loreley (Danza della ondine) di A. Catalani; Guglielmo Ratcliff (Sogno) e Amico Fritz (Intermezzo) di P. Mascagni; Il Principe Igor di A. Borodin e Giocondita (Marcia d'ordinanza) di G. A. Marchesini. Regista è Sandro Spina, presenta Rosanna Vaudetti.

ritorna Calimero!!



calimero
questa sera
in CAROSELLO

radio

mercoledì 10 luglio

calendario IX/IC

IL SANTO: S. Silvano.

Altri Santi: S. Felicita, S. Gennaro, S. Filippo, S. Ruffina, .

Il sole sorge a Torino alle ore 5,52 e tramonta alle ore 21,16; a Milano sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,12; a Trieste sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 20,51; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1508, nasce a Noyon Giovanni Calvino.

PENSIERO DEL GIORNO: Per conoscere l'uomo basta studiar se stesso, per conoscere gli uomini bisogna viverci in mezzo. (Stendhal).

I 12479



Il soprano Gundula Janowitz è fra gli interpreti dell'oratorio « Il Paradiso e la Peri » di Schumann che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti - Cristiana Notiziario vaticano - Oggi i grandi nomi della storia. Ai vari dubbi si risponde P. Antonio Lisandriani - La Porta Santa racconta -, di Luciana Giambuzzi - Mane nonbicum -, di Alfredo Barberis. 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 En écoutant le Saint Pére. 22,15 Bericht auf Rom von oster Gruppe. 22,30 Papà Audizioni. 23,15 Audiencia General. 23,30 Con il Papa in la audiencia general, por Ricardo Sanchez. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Redazione - Interlocutori. 13 Musica varia, 13,15 Resegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Softy sound con King Zeran, 14,40 Panorama musicale, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Terza pagina. (Replica dal Secondo Program-

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Henry Purcell: The Virtuous Wife, suite dalle musiche di scena per il Masque: Ouverture - Canzona - Aria dolce - Arioso vivace - Madrigali - Promessi sposi - Minuetto e il Finale (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beauchamp) • Georges Bizet: Don Procopio: Intermezzo (London Symphony Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Antonin Dvorak: Danze slaviche in la bellezza maggiore (Orchestra sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giovanni Sammartini: Concerto in fa maggiore per flauto ed arco. Allegro - Siciliana. Allegro assai (Flautista Hans Martin Linde -) • Collegium Musicum: di Zurigo diretto da Paul Sacher) • Arame Kacaturian: Spartacus, suite dal balletto. Motivo del giudizio. Rivoltosi dei schiavi. Danza di pastori e pastorelle (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gaouch)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Frédéric Chopin: Variazioni su « Là ci darem la mano », per pianoforte e

orchestra (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislaw Skrowaczewsky)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amedeo Gagliano: Felicità (Peppe Gagliardi - Pieraccini) - Un po' di coraggio (Rosanna Fratello) • Modugno: Vecchio frac (Domenico Modugno) • Ricchi-Gargiulo: Dolci fantasie (Giovanna) • Minghi-Vianello: Dio Angelis: Vojo er canto de 'na canzone (Vianello) • Cuccarini: Pulcinella twist (Gloria Christian) • Cripez-Cogliati: Pensa (I Camaleonti) • Endrigo: Elisa Elisa (Raymond LeFèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Molé

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GABRIELLA FERRI

presenta:

Il circo delle voci

Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Ciocciolini
Regia di Massimo Ventriglia

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 SISTER CARRIE

di Theodore Dreiser

Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro
Compagnia di prosa di Trieste della RAI

8^a puntata

Il narratore Adolfo Geri
Una cameriera Carla Comaschi
Hurstwood Gino Bosetti
Carrie Leda Neri
L'impiegato Boris Batic
Il controllore Sergio Pieri
Maitre hôtel Giampiero Biason
Kenny Saverio Moriones
Vendeuse Ariella Reggio

Un commesso Luciano Delimestri
Il detective Lino Savornari

Musica di Franco Potenza

Regia di Ottavio Spadaro

— Formaggino Invernizzi Susanna

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romanò
Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchaud, Soforio Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICA E CINEMA

Morricone: Giù la testa, dal film omonimo (Ennio Morricone) • Mc Cartney: Live and let die, dal film « Vivi e lascia morire » (Wings) • Allen-Hayes: Shaft, dal film omonimo (Isaac Hayes) • Parietti-Veccioli-Theodorakis: Sarà domani, dal film « Serpico » (Ivan Zanicich) • Guercio: Tell me, dal film « Electra glide » (J. W. Guercio) • Rota: Amarcord, dal film omonimo (Gianni Oddi) • Ebb-Kander: Cabaret, dal film omonimo (Liza Minnelli) • Barry-Bruce: Goldfinger (part. II), dal film omonimo (Jimmy Smith) • Dylan: Knockin' on heaven's door, dal film « Pat Garrett and Billy the Kid » (Bob Dylan) • Karas: The harry lime theme (Third man theme), dal film « Il terzo uomo » (The Band)

Traduzione di Teresa Tellioli Fiori
Opera presentata dalla B.B.C.

Sophie Milena Yukotic
Beauchamp Gianrico Tedeschi
Martello Franco Giacobini
Donner Giancarlo Dettori
Consulenza musicale di Edward Neill

Effetti speciali a cura dello Studio di Fonologia della RAI di Milano
Regia di Marco Parodi

21,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCL 1974)

21,45 Orchestre in passerella

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per infarafati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Denis Roussos,
Rosanna Fratello e Johnny Sax

Bergan-Vlavianos: Marlene • Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca • Hazlewood: It never rains in southern California • Conforto: Vlavianos Say you love me • La Blonda-Albertelli: Stasera tu ed io • Mayne: Ramona • Costantinos-Vlavianos: My only fascination • Ascri-Soffici: Che strano amore • Casadei: Romagna mia • Serrone-Monti: Whirlwind sail • Pieretti-Mancino: Un po' di coraggio • Diamond: Song sung blue • Costantinos-Vlavianos: Shadows

— Formaggio Tostine

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GIARDINA DEL MELODRAMMA

G. Rossini: L'italiana in Algeri • Strafori: Orch. Sinf. di Chievellegno dir. G. Szell • A. Pescator: La Gioconda: • Pescator, affonda l'Esca • [Bar. E. Bastianini - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzeni] • A. Thomas: Mignon • Connaisse-tu le pays de la Major? G. Sarti: La scena dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali • G. Verdi: Il Trovatore: • Mira di acerbe lacri-

me • IC, Deutelkom, sopr.; J. Derkken, bar. • Orch. Sinf. della Radio Olandese dir. R. Sabloni)

9,30 I misteri di Parigi

di Eugenio Su

Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni Compagnia di prosa di Firenze della RAI: Raoul Grassilli, Roldano Lupi e Vittorio Sanpoli

8° episodio

Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli Il maestro di scuole Vittorio Sanpoli L'Albero Roldano Lupi Sir Vivian Murph Antonio Guidi Un medico Giuseppe Pertile Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)

Formaggio Invernizzi Susanna

9,45 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardinini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12,40 I Malalunga

prodotto da Guido Sacerdote

condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Torta Florianne Algida

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Lennon-Mc Cartney: Get back (The Beatles) • White-Politi: It may be winter outside (Love Unlimited) • Zauli-Serengay: Sempre e solo lei (Flashmen) • King: Believe in humanity (Carola King) • Godley-Creme: The dean and I (10 C.C.) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Hayes: Joy (parte) (Isaac Hayes) • Mineloni-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Dacros: Sing a little song (Jackie Wilson)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Vittorio Sermonti incontra

Vittorio Emanuele II

con la partecipazione di Bruno Alessandro

Regia di Vittorio Sermonti

15,30 Giornale radio

Media delle voci

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1925

Regia di Silvio Gigli

(Replica dal 23-2-1972)

Molecole (Bruno Lauzi) • Fer-Gianco-Nebbioli: Nel giardino dei illi (Alberomotore) • Montrose-Hagar: Space station 5 (Montrose) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Oyster Cult: Me 262 (Blue Oyster Cult) • Docker-Petersen-O'Brien: King of the rock'n'roll party (Lake) • Voice-Danova: Super duper star (Yellowstone And Voice) • Gama-Franck: J'ai envie de toi (Sammy Gama) • B. R. Gibb: Mr. Natural (Bee Gees) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Daniels-Wilson-McFadden: Hooked on your love (Eddie Kendricks) • Ullet-Di Martino: New electric ride (Captain Beethoven) • Cedra Tassoni S.p.A.

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma con Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 Carlo Massarini presenta:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Nantas Salvaglio presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Ingrid Schoeller

Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

Benvenuto in Italia

8,25 La settimana di Vivaldi

Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 10 n. 3, per flauto e orchestra d'arco • *Il Credentino: Allegro*

Largo: Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Vernon-Lacroix, clavicembalo - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Kari Ristonen); *Sonata a tre in re minore op. 1 n. 12, per due violini e basso continuo* • *La Polka: Toccatina Variata* (Marco Ferraris e Ermanno Molinari, violini; Antonio Piacatara, violoncello; Mariella Sorelli, clavicembalo e organo)

Concerto in do maggiore op. 53 n. 2, per due trombe, flauto, oboe, violoncello, arpa, corno, clavicembalo e arco; *la sfilza dei quattro Lotti: Largo, Allegro molto, Largo e cantabile* • *Allegro (Orchestra da camera Jean-François Paillard)*; *Magnificat, per soprano e orchestra da camera (Jean-François Paillard)* (Alberto Valentini, soprano; Bianca Maria Casoni, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)

9,25 San Leucio, la città borbonica del futuro. Conversazione di Luigi Ligurio

9,30 Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8, per pianoforte, violino, viola e violoncello; *Allegro* - *Adegio ma non troppo* - *Mi-*

nietto (Allegro) - Finale (Presto) (Quartetto Brahms: Monstert, Cervi, violino; Luigi Sarti, viola; Marcel Cervi, violoncello; Pier Narciso Masai, pianoforte) • Carl Loewe: Liriche su testi di Wolfgang Goethe: Lynceus, der Turner, auf Fausts Sternwarte singend op. 9, Ich denke nach (op. 22 Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Mikhail Glinka: Trio Pathétique in re minore: Allegro moderato - Scherzo (Vivace-crepido) - Allegro moderato - Scherzo (Vivace-crepido) • I Nuovi Cameristi (Franco Pezzullo, clarinetto; Giorgio Menegozzo, violoncello; Sergio Fiorentino, pianoforte)

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

a cura di Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso

9 - «poeta maleddeto»

11,40 Archivio del disco

Piotr Illich Chaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Orchestra Berlino Philarmoniker diretta da Willem Mengelberg)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Antonio Soler Concerto n. 2 per orchestra, archi, ottavo e arco forte; Grave, Allegro - Largo - Allegro giocando (Pf. Elma Marzeddu, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scagliati) • Giovanni Uguagliati Concerto per archi, Allegro - Largo - Allegro giocando - Finale (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo)

De Luca, mezzosoprani; Ursula Boese, contralto; Lajos Kovács e Ennio Buoso, tenori; Lorimar Osendarp, baritono; Roberto Alagna, basso) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Herbert Albert)

16 — Capolavori del Novecento

Bela Bartok: Sonata per due pianoforti e percussioni (Bela Bartok, Daniel Barenboim, pianoforte; Harry Baker e Edward Roseman, percussioni) • Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa (Christian Lardé, flauto; Leopoldo Lequien, viola; Marie Clémie Jamet, arpa) • Ferruccio Busoni: Preludio e Fuga in re maggiore (Pietro Emanuele Listini)

Listini Borsa di Roma

17,10 Canti di casa nostra

Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa Isa Di Marzio Realizzazione di Claudio Viti

18,25 PING PONG - Un programma di Simonetta Gomez

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale V. Lanterna: • Argonauti del Pacifico Occidentale: un classico dell'etnologia di Bronislaw Malinowski - A. Prodromou: Natura e cultura per insegnamento dell'economia nelle scuole secondarie - F. Gaeta: Le origini dello spirito borghese in Italia agli inizi dell'800 - Taccuno

Dir. Lars Edlund) • Per-Gunnar Alldahl: Stop the flow of blood, per coro maschile e percussioni (Coro maschile del Collegio da camera del Collegio di Musica di Stoccolma dir. Anders Collén) (Registrazione della Radio Svedese) Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Nantas Salvaglio presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller - 0,06 Parlamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Concerti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima.
Per prima cosa, quando alla sera rientrate stanchi, fate un bagno ristoratore ai piedi. Studiati appositamente e molto ottimi sono i sali del PEDULUVIO DR. CICCARRELLI in vendita nella confezione che appare nella foto a lato al prezzo di lire 500.
Il calore è sufficiente per molte dosi di pedulivi. Aggiungendo una manciata di sali ad acqua calda si ottiene una soluzio-



piedi sudati? cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio: ESATIMODORE. Questi sali sono particolari sui piedi e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni cattivo odore. In farmacia un flacone di ESATIMODORE costa lire 500. Ricordate sempre che si tratti dell'autentico preparato ESATIMODORE del Dott. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.



DI MAFIA SI RIDE



La fascetta dell'ultimo libro di Umberto Domina, *L'Anonima Concini* (Edizioni Bietti), parla di «giallo umoristico tinteggiato a mafia». Una definizione che potrebbe apparire contraddittoria se la storia non avesse, tutti assieme, gli ingredienti del giallo, del romanzo umoristico e dell'ambiente mafioso: letture anonime, intrighi, tentato omicidio, personaggi assurdamente reali, situazioni realmente assurde, rispetto, omertà, vendetta.

I personaggi sono controllatamente credibili ed agiscono secondo una logica locale tra locali indifferenti e personaggi credibili.

Un involucro giallo, dunque, con spago umoristico e contenuto mafioso per una vicenda a scatola cinese: con una sorpresa dentro l'altra.

TV 11 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati. In questo numero:

— La matita magica

Prod.: Film Polsky

— I semi

Prod.: BFA

— Ho cinque anni

Prod.: Filmbulgaria

18,45 GRIZZLY

Un documentario di Irwin Roster
Prod.: Metromedia

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lignano Sabbiadoro - Minidieta Gentili - Aperitivo Cyrene - Sapone Fa - Invernizzi Milione)

SEGNALTE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGLI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Lux sapone - Maionese Calvé - Alka Seltzer)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Dentifricio Ultrabrait - Terme di Crodo - Ovomaltina)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Società del Plasmon - (2) Euchessina - (3) Carne Simmenthal - (4) Insetticida Neocid Florale - (5) Vermouth Martini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Arno Film - 3) F.D.A. - 4) Jet Film - 5) Registi Pubblicitari Associati - Cristallina Ferrero

20,40

ODISSEA

dal poema di Omero

Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prospesi, Renzo Rosso

Personaggi ed interpreti principali:

Ulisse	Bekim Fehmiu
Penelope	Irene Papas
Telemaco	Renaud Verley
Nausicaa	Barbara Gregorini
Elena	Scilla Gabel
Arete	Marina Bertì
Menelao	Fausto Tozzi
Calypso	Kyra Bester
Alcinoo	Roy Purcell

Demodoco Enzo Fiermonte
Laconte Gerard Herter
Pramo Giulio Cesare Tomei
Euriclea Marcella Valeri

Altri interpreti della seconda puntata:

Tiberio Mitrì, Silvano Spada, Giancarlo Prete, Franco Baldacci, Franco Fantasia

Scenografia di Luciano Ricceri

Costumi su bozzetti di Dario Cecchi

Direttore della fotografia Aldo Giordani

Direttore di produzione Giorgio Morra

Arredamento di Mario Altieri
Aiuto regista Nello Vanin
Musiche di Carlo Rustichelli

Regia di Franco Rossi e Piero Schivazzappa

(Una coproduzione delle televisioni italiana-francese-tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)
(Replica)

DOREMI'

(Società del Plasmon - Cono Rico Algida - Volastir - Branca Menta - Deodorante Fa - Carne Montana)

21,45 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

Le farse napoletane

Pascariello surdato cungendato, creduto vedova e nuttrice da una creatura

Un atto di Antonio Petito

Rielaborazione di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:

Pascariello Carlo Giffre
Mariella Claudia Giannotti
Battista Ennio Balbo
Macaria Anna Maria Ackermann

Bertuccio Gigi Reder
Nicola Beniamino Maggio

Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Mariù Alianello e Eugenio Guglielminetti

Regia di Antonio Calenda

BREAK 2

(Aspirina C Junior - Dentifricio Binaca - President Reserve Riccadonna - Spic & Span - Amaro Averna)

22,45 FIRENZE: ATLETICA LEGGERA

Triangolare maschile: Italia-Francia-Ungheria

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

19,20 ROMA: FESTA DELLA POLIZIA

Telecronista Giancarlo Santalmassi

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Kodak Paper - Campani Soda - Band-Aid Johnson & Johnson - Trinity - Bagno schiuma Fa - Cristallina Ferrero)

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da BARGA (Italia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Terzo incontro

Partecipano le città di:

- Edegem (Belgio)
 - Nancy (Francia)
 - Singen (Germania Federale)
 - Rotherham (Gran Bretagna)
 - Andijk (Olanda)
 - Gossau (Svizzera)
 - Barga (Italia)
- Presentano Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
Giochi ideati da Adolfo Perani
Scene di Enrico Tovagliari
Regia di Gian Maria Taberelli

DOREMI'

(Last cucina - Lame Wilkinson - Brandy Fundador - Reggiseni Playtex Criss Cross - Acqua Minerale Ferrarelle - Crusair)

22,15 L'OCCHIO SULLA REALTA'

Premio Italia: I migliori del '73

a cura di Guido Gianni Sintesi dai documentari:

Le colpe dei padri

di Robert Northshield (NBC)

L'indiano delle acacie

di Jean-Louis Roy (SSR)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — Schöne Zellen Fernsehserie 7 Folge - Die neue Meache - Mitwirkende: Horst Bergman, Gernot Duda, Gerhard Fröckhoff u. a. Regie: Gerd Oelschlägel Verleih: Bavaria

19,15 Im Labyrinth des Minotauros Fernsehserie 10. Staffel auf Kreta Filmabstraktion Regie: Edmund Hammer Verleih: Beta Film

19,55 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- Das Duo Tammerle - Zögling spielt und singt Regie: Vittorio Brignole 20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

GIOCHI SENZA FRONTIERE

ore 21 secondo

La guerra di Troia è terminata da dieci anni, Ulisse non è ancora tornato a Itaca da sua moglie Penelope. Un gruppo di pretendenti ai Proci si è installato nella reggia in attesa che la donna scelga tra loro il successore di Ulisse. Il giovane Telemaco chiede una nave per andare in cerca di Ulisse, suo padre, ma è schernito dagli avversari. Partirà ugualmente di nascosto diretto a Pilos da re Nestore che gli consiglia di recarsi a Sparta da re Menelao. Ulisse, allo stremo delle forze, approda alla terra dei Feaci dove è soccorso da Nausicaa, la giovane figlia del re Alcinoo. I pretendenti alla mano di Nausicaa, gelosi del misterioso straniero, lo scherniscono durante una festa e lo sfidano a misurarsi con loro. Tra lo stupore dei presenti Ulisse accetta la sfida e vince tutti gli avversari. Alla mensa di re Alcinoo giunge un cieco, scampato all'uccisione di Troia, che rievoca la tragedia della sua città. Al racconto, Ulisse si commuove ed è costretto a svelare la sua identità: è lì re di Itaca, il più furbo degli Achéi, l'inventore del cavallo di legno. (Serie alle pagine 14-15).

ODISSEA: Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

La guerra di Troia è terminata da dieci anni, Ulisse non è ancora tornato a Itaca da sua moglie Penelope. Un gruppo di pretendenti ai Proci si è installato nella reggia in attesa che la donna scelga tra loro il successore di Ulisse. Il giovane Telemaco chiede una nave per andare in cerca di Ulisse, suo padre, ma è schernito dagli avversari. Partirà ugualmente di nascosto diretto a Pilos da re Nestore che gli consiglia di recarsi a Sparta da re Menelao. Ulisse, allo stremo delle forze, approda alla terra dei Feaci dove è soccorso da Nausicaa, la giovane figlia del re Alcinoo. I pretendenti alla mano di Nausicaa, gelosi del misterioso straniero, lo scherniscono durante una festa e lo sfidano a misurarsi con loro. Tra lo stupore dei presenti Ulisse accetta la sfida e vince tutti gli avversari. Alla mensa di re Alcinoo giunge un cieco, scampato all'uccisione di Troia, che rievoca la tragedia della sua città. Al racconto, Ulisse si commuove ed è costretto a svelare la sua identità: è lì re di Itaca, il più furbo degli Achéi, l'inventore del cavallo di legno. (Serie alle pagine 14-15).

SEGUIRÀ UNA BRILLANTISSIMA FARSA...



Claudia Giannotti è fra gli interpreti

ore 21,45 nazionale

Pascariello surdato cungedato, creduto vedova e nutriccia de na criatura è il titolo originale completo della farsa. Scritta e rappresentata nel 1872 sulle scene del Teatro San Carlo, questa farsa si avvale di uno spunto tradizionale del teatro popolare, quello del travestimento. Da Plauto questo espertissimo scenico ha sortito sempre un suo effetto di grande presa sul pubblico. Appena

L'OCCIO SULLA REALTÀ

ore 22,15 secondo

*Va in onda la prima puntata del breve ciclo che presenta una selezione delle opere che hanno concorso al Premio Italia svoltosi l'anno scorso a Venezia. Preceduti da una introduzione di Guido Gianni e integrati da interviste con gli autori, vengono presentati in questa prima puntata due lavori interessanti: uno statunitense e uno svizzero che affrontano da un'angolazione diversa il tema dei Premi Italia 1973: «Occhio sulla realtà». L'opera americana intitolata *Sins of the fathers* (Le colpe dei padri) è di Robert*

FIRENZE: ATLETICA LEGGERA

ore 22,45 nazionale

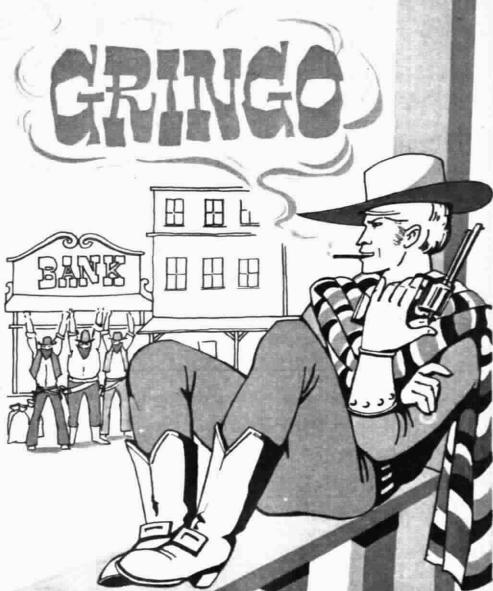
A Firenze, prima giornata del triangolare di atletica leggera Italia-Francia-Ungheria. Sono anni che gli azzurri non incontrano, con la formula «due atleti-gara», i francesi: l'ultima volta risale al 1956 e si imposero per un solo punto, grazie alla staffetta 4x400 metri di chiusura (una curiosità: l'ultimo frazionista era Bettella). Con altre formule, però, abbiammo incontrato la Francia altre due volte ma abbiamo sempre perso. Anche gli ungheresi

calato il sipario sul primo atto della commedia che stava recitando, Petito morì entrando contemporaneamente nella leggenda, nel mito. Della stessa sua morte esistono varie versioni. Anzitutto la data: fu il 24 oppure il 26 maggio, o addirittura il 24 marzo 1876? Anche sulla ultima commedia da lui recitata le versioni sono discordi. Si trattava di La dama Bianca del conte Marulli, o de La statua vivente spaventata da Pulcinella, dello stesso Marulli? Probabilmente qui si tratta di una diversa citazione della stessa commedia. Ma quel che è certo che alla fine della prima parte e dopo aver «attaccato un pezzo qualunque di zibaldone tirando suanti il fine con la tradizionale spartita (Bragaglia), Petito si sentì male. Liberatosi della coppia e della maschera, s'andò a sedere nel corridoio davanti al suo camerino. La «servetta» (la giovane attrice Emilia Telesco) gli servì una «tazzarella e caffè», come ogni sera durante l'intervallo. Petito fece per bere, ma la mano gli tremava. Non vi riuscì. La Telesco osservò la faccia di Petito contrarsi in terribili smorfie. Ne ebbe paura ma non volle crederci, si illuse che il grande comico scherzasse. Gli disse «Don Antò, nun facite sti cose». Ma Don Antonio stava morendo. Fu riportato poco dopo in palcoscenico, fra la disperata commozione dei suoi compagni, perché il pubblico lo vedesse. Lizi, il suo fedele «ibressio», pronunciò queste parole: «Non è morto un uomo. E' morto un teatro». L'affermazione è tuttora smentita dai fatti. Il teatro di Petito è ancora vivo.

Northshield ed è stata realizzata dalla NBC: si tratta di un'inchiesta televisiva su un problema scottante: quello dei bambini che i soldati americani hanno lasciato nel Vietnam. L'opera svizzera, L'indiano delle acacie (L'indiano delle acacie) è stata realizzata da Jean-Louis Roy per la SSR ed è un divertente ritratto di un personaggio che vive a Ginevra, nel quartiere delle acacie; si tratta di un pittore che si atteggia a capo indiano per una sua bizzarra infatuazione e che viene trasportato dalla Svizzera in America e messo direttamente a contatto con la realtà degli indiani.

sono avversari di tutto rispetto, anche se gli azzurri sperano di superarli con un certo margine. L'odierno «meeting» rappresenta un vero e proprio colloquio in vista dei campionati europei, in programma a Roma nella prima settimana di settembre. Inoltre, si tratta senza dubbio, dell'incontro più importante perché la federazione sembra orientata a non allestire altri avvenimenti di rilievo prima dei campionati. Per questo hanno aderito alla manifestazione i più forti atleti. La squadra azzurra sarà, quindi, al gran completo.

questa sera in do-re-mi



MONTANA

la scatola di carne scelta

Questa sera in DO.RE.MI
Secondo Programma ore 22

FUNDADOR

con Don Chisciotte
e
Sancio Pancia



I "GRANDI DI SPAGNA"

radio

giovedì 11 luglio

calendario IXIC

IL SANTO: S. Pio.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Abbondio, S. Savino, S. Cipriano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,53 e tramonta alle ore 21,16; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,12; a Trieste sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1937, muore a Hollywood il compositore George Gershwin.

PENSIERO DEL GIORNO: La stessa verità assume il colore dalla disposizione di chi la dice. (Eliot).



Cochi e Renato sono i conduttori della trasmissione « Due brave persone » in onda alle ore 13,35 e in replica alle ore 21,19 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Concerto: « Sant'Alessio - Vita, morte e miracoli - Devozione spirituale in 4 episodi per soli, coro e orchestra ». Federico Giuli (parte) Gianni Galli, soprano. Walter Artioli, tenore. Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana di Milano diretta da Arturo Basile - Maestro del Coro Giulio Bertola. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Tavola Rotonda » dibattito su problemi sociali e di cultura. • Maria Antonia - di Don Carlo Castagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Saint Benoit aperto de l'Europe. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der Richter unter dem Gesetz und unter der Gerechtigkeit, von Ernst Benda. 22,45 St. Nessus. Apostle of Unholy. 23,15 Ritratti di personalità italiane. 23,30 El hoy de la Evangelización. 23,45 Ultim'ora: Notizie - « Fito diretto » con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito » di Mons. Antonio Pongelli - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 10 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata, 10 Radio musicale, 11 Radiotelevisione italiana varia, 13,15 Radioghegno stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Rassegna d'orchestre, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma), 17,35 Pronto, chi sparla? con Sergio Corbucci e Luciano Salce, 18,15 Radio gioventù, 19 Informa-

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Danza minuetto al Valzer - Minuetto - Valzer - Minuetto - Minuetto - Ländler - Minuetto - Ländler - Minuetto (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) • Frederick Delius: Marche caprice (Orchestra + Royal Philharmonic - diretta da Thomas Beecham)

6,25 Almanacco

- MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Giovanni Battista Lully: Divertissement de Chambord: suite per orchestra per la commedia-balletto - Monsieur de Pourceaugnac - di Molére (Orchestra + Deutsche Hochschule für Musik) • Jean-Philippe Rameau: Concerto en sextour in sol minore n. 6 La Poule - Minuetto I e II - L'Enharmonique - L'Egyptienne (Orchestra da camera Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard); La Dauphine (Clavicembalo - diretta Huguette Dreyfus)

7 — Giornale radio

- 7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Isaac Albéniz: Catalogna, suite musicale popolare (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà) • Alfredo Casella: Pupazzetti, cinque musiche per marionette: Marcetta - Ber-

ceuse - Serenata - Notturnino - Polka (Orchestra + A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stanotte

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Mattone: Piano piano dolce (Peppe Di Capri) • Ferrari-Pallavicini-Mescali: Parigi a volte cosa (Gilda Giannini) • Lazzaretti-Bonfigli-Caselli: romanza (Claudio Villa) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • Murolo-Tagliari: Tarantella internazionale (Nina Fiore) • Biri-Mascheroni: Addormentarsi così (Giorgia Cinquetti) • Pallesi-Poltz-Natoli: Una nuvola (I Romans) • Modiano: Nel buio dipinto di blu (Georg Melachrino)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

Un pastore Luciano Delimestri ed inoltre: Marisandra Calacione, Silvana Girardi, Stefano Lescovelli, Sergio Pieri, Mariella Terragni, Franco Zucca
Musiche di Franco Potenza
Regia di Ottavio Spadaro
Formaggio Invernizzi Susanna

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

20 — Dall'Arcadia Ballroom di New York City

Jazz concerto

con la partecipazione del complesso diretto da Roy Eldridge
(Registrazione effettuata nel 1939)

20,45 RONNIE ALDRICH, IL SUO FORTE E LA LONDON FESTIVAL ORCHESTRA

21,15 Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

22 — Una chitarra per Van Wood

MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzetti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) • Giornale radio
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT

- 7,40 Buongiorno con Gilbert O'Sullivan, Le Orme, Dorsey Dodd**
O'Sullivan: But I'm not • Pagliuca-Tagliapietra: Sguardi verso il cielo • Ultimi giorni di O'Sullivan: I don't know what to do • Pagliuca-Tagliapietra: Felona • Savio: Perché ti amo • O'Sullivan: Get on my life • Pagliuca-Tagliapietra: Giochi di bimba • MeLean: Vincent O'Sullivan: Come to see me yesterday • Salizzadro-Damone: Siamo l'estate che torna • Kaplan: Harmony, Going home
— Formaggio Tostine

8,30 GIORNALE RADIO

- 8,40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Etore della Giovanna

13,30 Giornale radio

- 13,35 Due brave persone**
Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse: Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Johnstone: China grove (The Doobie Brothers) • Lennon-Mc Cartney: Ticket to ride (Carpenters) • Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • Sayer-Courtney: The show must go on (Leo Sayer) • Fogerty: Proud Mary (Credence Clearwater Revival) • Garibotti-Toscani: Sinceramente (Ricchi e Poveri) • Mc Cartney: Band on the run (Paul Mc Cartney e Wings) • Clark: L. A. Freeway (Jerry Jeff Walker) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio)

14,30 Trasmissioni regionali

- 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Guido Ceronetti incontra Pellegrino Artusi con la partecipazione di Mario Scaccia
Regia di Sandro Sequi

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Purple: You fool no one (Deep Purple) • Lennon: Meat City (John Lennon) • Ford: Right one (Bear Foot) • Sayer-Courtney: One man band (Lee Sayer) • Blundstone: Swant some more (Colin Blundstone) • Bolan: Teenage dream (Marc Bolan) • Landro-Ricciardi-Culotta: Quante freddo c'è (Gens) • Bembö-Monti-Martini-Baldari: Agapimu (Mia Martini) • Hammond-Hazlewood: Good morning freedom (Charlie Sorr) • Johnson: Split (The Doobie Brothers) • Parton-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Bachman-Turner: Let it ride (Bachman-Turner) • Coltrane: Fly away blue bird (Chi Coltrane) • Taylor: Rock'n roll is music now (James Taylor) • Derringer: Jump jump jump (Rick Derringer) • Nebbioli-Gianco-Fera: Nel giardino dei illà (Alberomotore) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • Chin-Chaman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Maeil: This town ain't big enough for both of us (Sparks) • Mayall: Brand new band (John Mayall) •

9,30 I misteri di Parigi

- di Eugenio Sue
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della Rai • Raoul Grassilli, Roldano Lupi e Vittorio Sanzioni
9° episodio
Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli
Rigollette Anna Maria Sanetti
Il maestro di scuola Vittorio Sanzioni
Sir Walter Murph Antonio Guidi
L'Allegro Giacomo Guidi
La portinaia Wanda Pasolini
Un medico Giuseppe Pertile
Regina di Umberto Benedetto
(Registrazione)
— Formaggio Invernizzi Susanna

9,45 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

- Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

- di Renzo Arbori e Gianni Boncompagni
— Bitter San Pellegrino

15,30 Giornale radio

- Media delle valute
Bollettino del mare

- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:**
CARARAI

- Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti

- Regia di Giorgio Bandini

- Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,40 Il gioccone

- Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Sofitti
Regia di Roberto D'Onofrio
(Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

- Anno 1926

- Regia di Silvio Gigli

- (Replica del 1-3-1972)

- Tex: I've seen enough (Joe Tex) • Lana-Sebastian: I Belong (Today's People) • Pallotto-Dalla: Anna bell'Anna (Lucio Dalla) • Carrue-La Monaca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Goffin-King: The loco motion (Grand Funk) • Blue Oyster: Me 262 (Blue Oyster Cult) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Creed-Bell-Linda: Rock'n roll baby (The Stylistics) • Di-bango: Tele miso (Manu Dibango) • James: Hooked on a feeling (Blue Swede)
— BRANDY Florio

- 21,19 DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli
(Replica)

21,29 Massimo Villa presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

- Bollettino del mare

22,50 Nantas Salvalaggio presenta:

L'uomo della notte

- Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Ingrid Schoeller

23,29 Chiusura

3 terzo

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sono alle 9,30)
— Benvenuto in Italia

8,25 La settimana di Vivaldi

- Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle per quattro op. 2 n. 3, violino e arco detto "per violinista Piero Tosca" • I Solisti Veneti • diretti da Claudio Scimone); Sonata in do maggiore op. 13 n. 5, per oboe, ghironda e basso continuo • Il pomeriggio di (Albert Sous, oboe; Renzo Zosso, ghironda; Walter Stifter, fagotto; Huguette Dreyfus, clavicembalo) • Pro me caput spines habet, cantata per mezzosoprano e orchestra (Mezzosoprano Michaela Schmitt, tenore Carlo Mazzoni, orchestra del Gonfalone diretta da Gastone Tosato); Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1, per flauto e orchestra • La tempesta di mare • (Flautista Hans Martin Lindner, Orchestra Camerata Münchena diretta da Hans Staudt); Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 8, per fagotto, archi e clavicembalo • La Notte (Fg. Paul Hongrie, Orch. da Camera • Jean-François Paillard • dir. Jean-Pierre Baillot); Romanze del prima Novecento; Conversazione di Iride Ste de Amicis

9,30 Concerto di apertura

- Gabriel Faure: Fantasia op. 79, per flauto e arpa (Christian Delibes, flauto; Marie-Claire Jasset, arpa); Albert Roussel: Suite op. 14 (Pianista Jean Doyen) • Arnold Schoenberg: Sere-

- nata op. 24, per sette strumenti e voce di basso (Louis Jacques Rondeau, basso; Guy Dupluis, clarinetto; Louis Montaigne, clarinetto basso; Paul Grind, mandolino; Paul Stirling, chitarra; Hubert Yoland, violino; Serge Collot, violoncello; Jean Huich, violoncello Dirige Pierre Boulez).

10,30 LA ROMANA DA SALOTTO

- a cura di Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso
10 — Il letterato paroliere • (Replica)

- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York); Robert Reinhold • « Prodotto nazionale lordo » e « misura del benessere economico »

- 11,40 Presenza religiosa nella musica Franz Schubert: Magnificat in do maggiore • Antonio Vivaldi: Stabat Mater, per contralto, archi e organo • Johann Sebastian Bach: « Komm, Jesu, Komm » mettetto

12,20 MUSICISTI ITALIANI DODICI

Nino Rota

- Sonata per flauto e arpa • Allegro molto moderato • Andante sostenuto • Allegro festoso (Jacopo Zagnoni, flauto; Lidia Borri-Mottola, arpa); Sinfonia n. 3 Allegro • Adagio con moto to • Allegro Vivace con spirito (Orchestra del Teatro alla Scala di Venezia diretta da Ettore Gracis); Piccola offerta musicale (Omaggio a Casella) (Severino Gazzelloni, flauto; Pietro Accoroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno)

13 — La musica nel tempo

PECCATI E GIOCHI DEI MERANTI D'OPERA (I)

di Sergio Martinti

- Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1 in do maggiore • Sinfonia n. 1 in do maggiore (Natalia Zingarelli; Sinfonia n. 1 in sol maggiore (Revisi, e integrazione di Rino Majone); Quartetto per due violoncelli, fagotto e contrabbasso • Vincenzo Bellini: (Francesca) Giulietta • Canto di amici: Benvenuto a casa • Serio: oboe, orchestra d'archi • Saverio Mercadante: dal Quartetto per quattro violoncelli • La Poesia • (parte finale); dal Decimino per flauto, oboe, fagotto, tromba, coro, due violini, viola, violoncello e contrabbasso; Allegro brillante

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Uri Segal

- Violoncellista Siegfried Palus Witold Lutoslawski: Concerto per violoncello e orchestra (1970) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 6 in la minore (Orchestra del Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)
(Reg. eff. il 18 gennaio 1974 dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

16,15 Il disco in vetrina

- Carl Maria von Weber: Der Freischütz • Leise, leise, fromme Weise • (Soprano Pilar Lorengar) • Richard Strauss: Arabella, duett Arabella-Zdenka (Soprani Pilar Lorengar e Arlene Auger); Frank Lehár: Eva • Walzer es auch nicht allein Augustin (Soprano Pilar Lorengar; Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Walter Weller) • Jules Massenet: Werther: aria delle lettere • Georges Bizet: Carmen: Dansez le pas de deux beau, tu n'est pas riche • Je t'adore brigand: • O mon cher amant, je te jure • (Soprano Régine Crespin • Orchestra della Suisse Romande e Coro del Grande Teatro di Ginevra diretti da Jean-Louis Lombard) (Disco Decca)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Avanguardia

17,40 Appuntamenti con Nunzio Rotondo

18 — TOUIOURS PARIS

- Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo

18,20 Aneddotica storica

18,30 Musica leggera

18,45 Pagina aperta

- Rotocalco di attualità culturale

19,15 Concerto della sera

- Richard Strauss: Divertimento op. 86, per quattro oboi, arpa e orchestra di F. Couperin • Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)

19,45 La Damnation de Faust

- Leggenda drammatica in quattro atti (op. 24) di Hector Berlioz, Almire Gandonnierre e Gérard de Nerval

Musica di HECTOR BERLIOZ

- Marguerite Josephine Vessey Fauve Nicolina Gedda Méphistophélès Jules Bastien Brander Richard Van Allan Direttore Colin Davis London Symphony Orchestra, • London Symphony Orchestra Chorus •, • Coro Ambrosian Singers •, • Wandsworth School Boys Choir • Maestri dei Cori Arthur Oldham, John Mc Carthy e Russell Burgess (Ved. nota a pag. 70)

- Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO

22,50 MUSICA DALLA POLONIA

- Comppositori polacchi contemporanei Grażyna Bacewicz: Musique pour instruments à cordes, trompette et per-

- cussion (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca diretta da Tadeusz Struga) • Zygmunt Krauze: Piece for orchestra, n. 1 (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca diretta da Kazimierz Kord) (Programma scambio con la Radio Polacca)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 849, pari a m. 355, da Milano su kHz 889, pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060, pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59, da IV canale della Filodiffusione.

- 23,31 Nantes Salvialaggio presenta: L'ultimo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller • 0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musiche notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla buongiorno - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Assemblea Generale dei Soci UPA

Il 9 maggio ha avuto luogo l'Assemblea Generale dei Soci UPA (Utenti Pubblicità Associati), l'Associazione che riunisce 510 Aziende industriali e commerciali utilizzatrici di pubblicità, il cui fatturato globale ammonta a più di 15.000 miliardi di lire annuali.

Il Presidente, Gian Sandro Bassetti, ha iniziato la sua relazione ricordando come il periodo 1973-'74 è stato caratterizzato da fenomeni contrastanti e preoccupanti, i cui aspetti negativi hanno avuto pesanti conseguenze sulle attività di marketing di pubblicità.

Passando ad illustrare le attività dell'Associazione, il dr. Bassetti ha ricordato fra l'altro la vicenda degli aumenti delle tariffe della pubblicità sui periodici, sottolineando che le cause oggettive di questi aumenti, spiegate a più riprese dagli editori, erano riconosciute anche dagli industriali, i quali però si attendevano una diversa considerazione dei problemi che l'industria italiana sta attraversando: blocco dei prezzi nel 1973, aumento dei costi del personale e delle materie prime, blocco degli spazi pubblicitari televisivi.

Il dr. Bassetti ha poi proseguito:

« Come è noto a tutti, la nostra azione — per quanto decisa, molteplice e condotta a diversi livelli — per ottenere almeno un alleggerimento delle condizioni editoriali o un rinvio della data di applicazione non ha avuto alcun esito ».

« Il Consiglio Direttivo si è trovato concorde nella valutazione che, in questa situazione, scopo di un'associazione come la nostra — ha continuato il dr. Bassetti — dev'essere ora più che mai di creare condizioni diverse nelle quali fare operare la pubblicità in modo diverso. Dove diverso vuol dire sia più conveniente dal punto di vista della redditività, sia più corrispondente all'effettiva importanza delle aziende che, non dimentichiamolo, mentre sono le fonti di ogni attività pubblicitaria, sono anche le fonti della produttività e del benessere del Paese ».

Il dr. Bassetti ha quindi illustrato i più importanti progetti in corso:

- trattative con la OTIPI e con l'Associazione delle aziende di affissione per arrivare ad una normativa sulla pubblicità esterna;
- studio del contratto con gli editori;
- stesura di un « contratto-guida » con le Agenzie di pubblicità;
- organizzazione di seminari sul rapporto contrattuale cliente/agenzia.

Il dr. Bassetti ha poi ricordato il problema della difesa della pubblicità, non solo per la sua sopravvivenza, ma perché essa sia sempre più razionale, più tecnica, più conveniente non soltanto in termini economici all'industria, ma in termini di reale informazione e servizio al consumatore. « La difesa della pubblicità — ha continuato il dr. Bassetti — può essere possibile soltanto come difesa di uno strumento che, mentre permette all'azienda di comunicare col suo pubblico ai costi più bassi, permette soprattutto al consumatore di essere informato ».

La relazione del Presidente si è conclusa con un accenno alle attività svolte nell'ultimo biennio, contrettizzatesi in un forte aumento del numero degli Associati (da 416 all'inizio del 1972 a 510 al 30 aprile 1974), nei lavori dell'Ufficio Studi, nel servizio di informazioni ai Soci, nelle attività delle commissioni attraverso la partecipazione sempre più attiva degli Associati.

TV 12 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen
Secondo episodio

Gita in barca

con: Torsten Lilliecroma, Louise Edlind, Björn Söderback, Bengt Eklund, Eva Stenberg, Birte Ulvsborg
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Furio Angioletta

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Saponetta Mira Dermo - Linea Eldor - Milkana Blu - Dentifricio Colgate - Caffè Suerte)

SEGNALI ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Deodorante O.B.A.O. - Galbi Galbani - Quattro e Quattro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Dentifricio Colgate - Amaro Montenegro - Baygon Spray)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera



L'attrice Pascale Roberts è fra gli interpreti del telefilm « Gli eredi » che va in onda alle ore 22,35 sul Nazionale

CAROSELLO

(1) Deodorante Fa - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Reggiti - (4) Acque Minerale Boario - (5) Mars Barra al cioccolato

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinestudio - 2) Gamma Film - 3) Telefilm - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) B.B.E. Cinematografica

— Nutella Ferrero

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

(Tonno Palmera - Birra Dreher - Camay - Fiesta Ferrero - Unifil Esso - Linea Brut 33)

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Batist Testanera - Fernet Branca - Cono Rico Algida - Curamorbido Palmolive - Terme di Crodo)

22,35 GLI EREDI

Telefilm - Regia di Jean Larivière

Interpreti: Pascale Roberts, Gib Grossac, Nono Zammit, Raymond Bussières, Annette Poivre, Paulette Dubost
Distribuzione: Le Reseau Mondial

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Galbi Galbani - Deodorante Fa - Aperitivo Biancosarti - Atkins - Pressatella Simmental - Stirà e Ammira Johnson Wax)

— Spic & Span

21 — Dalla narrativa al teatro (VI)

ROMA

di Aldo Palazzeschi

Riduzione teatrale di Aldo Palazzeschi e Alberto Perini

Adattamento televisivo di Enrico Colosimo

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il Principe Antonio Battistella
Checco Dino Curcio
Norina Luisella Torsello
Maria Adelaide Mariolina Bovo

Bet Marisa Bartoli
Billy Mario Valdemarini
Gherardo Warner Bentivegna
Pia Sequi Giovanna Galletti
Il Banchiere Gessa Gilberto Mazzì

Il Commendator Sequi Consalvo Dell'Arti

Elena Claudio Lange
Alberto Osvaldo Ruggeri
La Duchessa D'Ascoli Tina Lattanzi

Il Conte Gelsomino Tino Bianchi

Scene di Franco Dattilo
Costumi di Silvio Bettì
Regia di Enrico Colosimo

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Camay - Formenti - Rabarbaro Zucca - Viavà - Apple Drinkpack - Lux sapone)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der indische Elefant
Filmbericht von Ivan Tora aus der Reihe "Tierlexikon" - Verleih: Videophon

19,30 Tatort - Frankfurter Gold - Kriminalfilm von Eberhard Fechner
Mit: Michael Gruner Hans Christian Blech
Sonja Karza u.a.
1. Teil
Verleih: Polytel

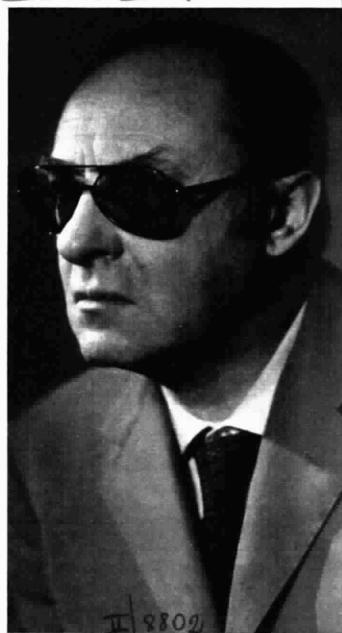
20,10-20,30 Tagesschau

ROMA

II/S XII/Q Teatro italiano

ore 21 secondo

Più noto al grande pubblico come poeta e narratore — ricordiamo, in proposito, la fortunata riduzione televisiva de Le sorelle Materassi — Aldo Palazzeschi è legato al teatro da un rapporto di affezione di antica data. Prima di dedicarsi alla letteratura, infatti, studiò recitazione a Firenze e fu per qualche tempo attore giovane nella compagnia di Lydia Borelli. Nella misura in cui trasferisce dalla pagina alla scena i contenuti del romanzo omonimo, Roma costituisce dunque la felice espressione di una duplice vocazione. Rievocata con l'estrosa e personalissima sensibilità poetica che è propria dell'autore, la Roma dell'anno Santo confessa al lettore, certo non nuovo del conflitto tra due generazioni, una freschezza e un'originalità di toni, in cui si concentra tutto il fascino della commedia. Filippo di Santo Stefano è un principe romano che vive ormai solo, in decorosa indigenza, nelle poche stanze rimaste del palazzo avito. In occasione della solenne celebrazione religiosa riunisce presso di sé i figli, dispersi dalle vicende della vita. Ma quello che doveva essere il comune ritrovarsi attorno ad un universo di valori che ha ispirato tutta la storia della casata si trasforma in uno scontro violento e irrimediabile tra due mondi divenuti ormai incommunicabili. Da una parte l'austerità inflessibile e anacronistica del principe. Dall'altra la spregiudicatezza dissacrante di sentimenti e di vite dei figli. Gherardo infatti sta per sposare una ballerina ebraica, Elisabetta vive degli expedienti poco chiari del marito Billy. Norina, infine, che ha fatto un matrimonio di interesse, non esita a svelare al padre la propria infedeltà coniugale e un crimino sconcertante. Incapace di reggere all'urto di una delusione così profonda, il principe ne rimane tragicamente schiantato. Ma la sua morte provoca in Gherardo, erede del titolo, una presa di coscienza che lo indurrà a recuperare quanto vi era ancora di valido nell'appassionata e caparbia resistenza opposta dal padre al logorio del tempo. (Servizio alle pagine 80-81).



Enrico Colosimo, regista dello sceneggiato

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

L'impostazione giornalistica dell'informazione discografica, data alla rubrica curata da Mazzoletti, non permette di preannunciare con ampi margini di sicurezza gli interventi e i servizi che costituiscono il programma di ciascuna puntata: infatti, nei momenti conclusivi della preparazione, si effettuano numerose sostituzioni, aprendo spazi e novità dell'ultima ora dell'attuale discografia. Così i già annunciati interventi di Mia Martini e dei Vianella, nonché il filmato sul Festival di Spoleto, verranno inseriti nella puntata odierna: rimane fermo che ciò è dovuto al costante aggiornamento della scena musicale portato presso il grande pubblico di una vasta e completa informazione musicale. Elementi costanti rimangono i due presentatori, Nino Fuscani e Vanna Brosio, che svolgono il loro ruolo di padroni di casa, mettendo loro agio gli ospiti di volta in volta presenti: pur senza dare spettacolo, attenendosi all'impostazione del programma, sono divenuti i beniamini del pubblico, che ha cancellato il passato di attore dell'uno (molte le sue interpretazioni teatrali e televisive, tra cui una partecipazione agli sceneggiati su Padre Brown, con Rascel) e di cantante dell'altra (dal '63 ha cominciato a incidere per la «Voci del padrone» e poi per il «Clan» di Celentano, ha al suo attivo molte partecipazioni in questa veste a Settevoci e a Come quando fuori piove la rubrica presentata da Raffaele Pisù), dando però in cambio una grossa popolarità.

V/E



I Vianella ospiti della puntata di stasera

GLI EREDI

V/P Varie

ore 22,35 nazionale

Un ladro, Fred Maltevin, muore in prigione dopo aver nascosto la refurtiva di un colpo in un luogo sconosciuto ai due complici, Georges e Louis. I due vengono poi a sapere, dalla fidanzata del defunto, che il malloppo è al deposito della stazione, dentro una valigia. Ma lo scontrino per il ritiro del bagaglio è nelle mani della sorella di Fred, Madeleine. Per non insospettire la polizia, Georges e Louis si mettono d'accordo con Madeleine: lo scon-

trino viene nascosto sotto la sella di un asino che serve per far divertire i bambini ai giardini pubblici.

Nel frattempo intervengono alcune complicazioni. Due bambini, che si sono affezionati all'asinello ed hanno saputo che deve essere portato al mattatoio, riescono a comprarlo ed a portarselo via. I due complici e la ragazza di Fred si mettono all'inseguimento, ma, per una strana coincidenza, verranno ugualmente arrestati in seguito ad un altro reato.

Cucina fantasiosa con il V6 Girmi.

Con l'arrivo dell'estate ci si ripresenta ogni anno il problema di cosa cucinare.

Cosa preparare per far fronte al caldo senza appesantire lo stomaco? Come nutrire i bambini, affaticati dal lungo periodo scolastico e stuzzicare il loro appetito con cibi freschi e ricchi di vitamine? Cosa offre agli amici invitati a far quattro chiacchie里 sulla terrazza?

Spesso la donna di casa si ritrova di fronte a questi problemi, con il desiderio di inventare qualcosa di nuovo, qualche cosa che sia frutto della sua fantasia e che le consenta di rendersi gradita ai familiari e agli ospiti.

Ma spesso si arresta spaventata di fronte al lungo lavoro che l'attende.

Ed ecco venirle in aiuto un modernissimo apparecchio della GIRM: il V6 che le semplificherà molti compiti, garantendole sempre risultati sicuri.

Il V6 è un apparecchio che frulla a 6 diverse velocità e centrifuga, estraendo succhi purissimi dalla frutta e dalla verdura, separandone automaticamente i residui.



Sulla stessa base motore si può applicare un bicchiere frullatore nel quale, grazie alle varie velocità, si possono ottenere diverse preparazioni: besciamelle, budini, maiolane, morbide creme di frutta, verdura, carne; panna montata, gelati; frullati di frutta e passati di verdura; miscele per salse tradizionali o fantasiose.

Togliendo il bicchiere ed applicando la centrifuga, si possono ottenere succhi purissimi di frutta e verdura, estremamente utili al nostro organismo per le preziose vitamine che contengono.

Succhi di verdura, accuratamente conditi con succo di limone, pepe, sale, aromi e altri ingredienti stuzzicanti, potranno essere serviti come ottimi e sani aperitivi.



Creme di carne, frutta o verdura saranno omogeneizzati genuini per i bambini più piccoli.

Bevande o frullati a base di frutta e latte, gelati e budini saranno alimenti preziosi, grazie al loro alto contenuto di vitamine, per la merenda dei più grandi.

Salsine gustose, per accompagnare i soliti piatti, stuzzicheranno l'appetito dello stomaco impregnato dal caldo.

E sufficiente lasciar sbizzarrire la fantasia.

Al resto provvederà il V6 GIRM.

radio

venerdì 12 luglio

calendario IX/1C

IL SANTO: S. Gualberto.

Altri Santi: S. Paolino, S. Marciano, S. Epifano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,15; a Milano sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1536, muore a Basilea Desiderio Erasmo da Rotterdam. **PENSIERO DEL GIORNO:** L'uomo virtuoso e conoscitore del mondo si rallegra meno del bene e si attrista meno del male. (Machiavelli).

I.D.P.V.



L'arpista Claudia Antonelli suona nei « Concerti di Napoli » in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle ore 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latine. 14,30 Radiogiornale italiano. 15 Radiogiornali in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Bibbia Viva - di Mons. Stefano Virgili - Ritratti d'oggi - Mentre nobiscentia di Don Carlo Castagnetti. 21 Transmissions in lingua italiana Le Christ dans le Coran (P. Fares). 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Aus dem Vatikan, con Lothar Große. 22,45 The martydom of Polycarp. 23,15 Panorama Missionario. 23,30 Problemi politici e iglesia. 23,45 Ultim'ora Notizie. Conversazione - « Momento dello Spirito » - di Mons. Pino Scalfari - Autori cristiani contemporanei - Ad Iesum per Marian - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino di Mattino. 8,15 Concertino. 8,45 Sport. 8,10 Musica varia. 8 Informazioni. 9,05 Musica varia Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13,45 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,15 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgano.

15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Spettacolo (Ricerca dal Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Antonio Longo destinata a tutti i gusti. 18,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 19,05 La giornta dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alla 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intervista. 20,15 Notiziario. 20,45 Notiziario. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno un tema. Situazioni familiari e avvenimenti nostrani. 21,30 Mosaico musicale. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giornta dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 20-21 Notturno musicale.

2 Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musiques -. 15 Dalle RDRS: - Musica pomeridiana -. 18 Radio delle Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio -. 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Repliche da un programma 18,15). 19,45 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novitads -. 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,30 Ritmi. 21,45 Rapporti '74: Musica. 22,15 Musiche di Benjamin Britten. 23,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in fa maggiore op. 9 n. 3, per due oboi, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Obblista Pierre Pierlot e Jacques Chamber) - Concerto a 1 Solisti Venetianetto - Claudio Scovazzi e Max Reiper: Ein ballet suite Entrata - Colombina - Arlechino - Pierrot e Pierrette - Finale (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Gagliano).

- 6,20 Almanacco
MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Joseph Haydn: Divertimento in fa maggiore per due flauti, due fagotti e due corni: Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto. Finale (Presto) (+ London Wind Soloists - diretti da Jack Brymer) - Maurice Ravel: Sonatine per pianoforte: Moderato - Minuetto - Animato (Pianista Robert Casadesus) - Giacomo Puccini: Cavalleria Rusticana: Finale dal Quintetto - per chitarra e archi (Chitarrista Andrés Segovia - Strumentisti del Quintetto Chigiano).

- 7 — Giornale radio
7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Alessandro Marcello: Concerto per oboe e archi: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Oboista Heinz Holliger

- Orchestra - Masterplayers - diretta da Richard Schumaker) * Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Preludio (Orchestra del Teatro Bolcieri diretta da Yevgeny Svetlanov)

- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Tessa Bonaparte: L'amore (Fred Bongusto) - Gaber: La regina della casa (Ombretta Colli) * Paoli: Un uomo che vale (Gino Paoli) * Preti-Guarnieri: Mi son chieste tante volte (Anna Identit) * Bovo-Cannio: Tarantella, tuon di vento (Giovanni Bovo) * Per una donna donna (Antonella Bottazzi) * Callafano-Minghi: Fijo mio (I Vianelli) * Limiti-Migliardi: Voglio ridere (Fausto Papetti)

- 9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

- 12 — **GIORNALE RADIO**

- 12,10 **Quarto programma**
Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

L'agente immobiliare

Aleardo Ward Shaughnessy Lino Savorani Signora Vance Lidia Koslovic ed inoltre: Marisanda Calacione, Luciano Delmestri, Franco Zucca Musiche di Franco Potenza Regia di Ottavio Spadaro — Formaggino Invernizzi Susanna

- 15 — **PER VOI GIOVANI**
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

- 16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano Regia di Giacomo Da Venezia

- 17 — Giornale radio

- 17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

- 17,40 **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori Regia di Cesare Gigli

per undici strumenti * Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto (Allegretto) - Presto

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

- 21,25 Come cresce il bosco. Conversazione di Angiolo Del Lungo

- 21,30 **Tempo di serenate**

- 22 — **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLA 1974)

- 22,20 **MINA**

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta Regia di Dino De Palma

- 23 — **OSSI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani — Buonanotte
— Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti

Nell'intervallo: Bollettino del mare

(ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Suzi Quatro, Francesco De Gregori e Pino Calvi

Grecce quare, Alice il terzo uomo, All shook up, Bene Love theme, Rockin' moonbeam, Arlecchino, Mi sono innamorato di te, 48 crash, Niente da capire, Un uomo una donna, Can the can

— Formaggio Tostine

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Saverio Mercadante: Elena da Feltre; Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI) - Bollettino italiano diretta da Pietro Argentini - Gaetano Donizetti: L'Elisir d'amore - Quanto amore ed io spietati - Joan Sutherland, soprano; Luciano Pavarotti, tenore; Spiro Minci, basso - La favola del Campanile Inglese (di Richard Bonynge) - Ruggiero Leoncavallo: I Pagliacci - Si può? (Baritono Tito Gobbi - Orchestra diretta da Alberto Erede)

13 — Lelio Lutazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

— Mash Alemagna

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato

Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Thomas: For my lady (The Moody Blues) • Bowie: Life on mars? (David Bowie) • Misericordi-Baldan: Io... tu (I Domodossola) • Blackwell-Presley: All that shook up (Suzi Quatro) • Van Morrison: I shall sing (Garfunkel) • Marocchi-Taricotti: Il vento amico (Wess) • Bacharach-David: Something big (Burt Bacharach) • Ousley-Franklin: Save me (Julie Driscoll) • Monteduro-Torquati-Sergey-Bardotti: Un nuovo sentimento (Riccardo Fogli)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a macchia due

Chin-Chapman: Ac - Do (Sweet) • Bachman-Turner: Let it ride (Bachman-Turner) • Aguabella: A la escuela (Molto) • The I've seen enough (Joey Tex) • Lenton-Wayman: Get back on your feet (Lulu) • Sayer-Courtney: One mai band (Leo Sayer) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Baglioni-Coglio: E tu (Claudio Baglioni) • Johnstone: Spirit (Doobie Brothers) • Mc Cartly-Smith-Sawell-Reif: Shapes of things (Nazareth) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Mc Cartney: Jet (Paul McCartney and Wings) • Purdue-Peters-Bristol: Your heartaches I can surely heal (Gladys Knight and the Pipers) • Lana-Sebastian: I belong (Today's People) • Harley: Judy teen (Cockney Rebel) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Celano-Prudente: Apri le braccia (Alberto Fossati-Oscar Prudente) • Way-Moog: Too young to no (U.F.O.) • Coltrane: Fly away bluebird (Chi Coltrane) • Montrose-Hagar: Space station 5 (Montrose) • Temchin-Standlund:

9,30 I misteri di Parigi

di Eugenio Sue
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli e Giulia Lazzaroni
10° episodio
Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli
Fleur De Marie Giulia Lazzaroni
La Signora Georges Rosario Mori
Saverio Antonelli Della Porta
Tom Seyton Giampiero Becherelli
Madame Clemence Lina Bernardi
Un vetturino Corrado De Cristofaro ed inoltre: Maria Grazia Fei, Stefano Gambacorta, Franco Caviglia, Roberta Marconi, Vittorio Matteoni, Wanda Pasquin, Anna Maria Sanetti
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)

— Formaggino Invernizzi Susanna

9,45 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Giorgio Manganiello incontra

Marco Polo

con la partecipazione di Paolo Bonacelli e Virginio Gazzolo

Regia di Sandro Sequi

15,30 Giornale radio - Media delle voci

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

(Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana Anno 1927 - Regia di Silvio Gigli

(Replica dell'8-3-1972)

Al ready gone (Eagles) • La Croix: Mean ole world (Jerry La Croix)

• Battisti-Mogol: Ma è un canto brasileiro (Lucio Battisti) • Carrus-La Monaca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Holder-Lea: Do we still do it (Slade) • Taylor: Rock'n roll is music now (James Taylor) • Phillips: Keep on (Shawn Phillips) • Lileyquist: Waitin on tomorrow (Orphan) • Shelley: I'm in love again (Alvin Stardust) • May: Keep yourself alive (Queen) • Lubiam moda per uomo

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 Carlo Massarini presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Nantas Salvalaggio presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)
— Benvenuto in Italia

8,25 La settimana di Vivaldi

Antonio Vivaldi: Sonata a quattro in mi bemolle maggiore - Al Santo Sepolcro: Largo molto - Allegro ma poco (Revis. di Maria Teresa Garattoni) (Orchestra da Camera - I Musici -);

— Dixi Dominus salutis meae solo con cori e due orchestre (Karin Schlaen, soprano; Adele Bonay, contralto; Ugo Benelli, tenore; Gastone Sarti, basso

- Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro di Vienna diretta da Angelo Ephraten) (Orchestra del Coro Heinz Holliger); Concerto in do maggiore, per violino, archi in due cori e clavicembalo detto « Per la SS. Assunzione di Maria Vergine »: Adagio e staccato, Allegro - Largo - Allegro - Violinista Piero Toso - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone);

9,25 Giacomo Gottfried Ferrari, musicista e girandola. Conversazione di Maria Riveccio Zaniboni

9,30 Concerto di apertura

Henry Purcell: Ciaccona in sol minore (Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard); G. Philip Telemann: Concerto in la maggiore, per flauto, violino, archi e basso continuo, da « Tafelmusik », parte 10: Largo - Allegro - Grazioso - Allegro (Hans Martin-Linde, flauto; Thomas Brandis, violino - Orchestra da Camera della Schola

Centorum di Basilea diretta da August Wenzinger) • Ernst Bloch: Concerto grosso, per orchestra d'archi e coro (diritti da Rudolf Preliu - Dirige (Canzone funebre) Pastorale e danze ristiche - Fuga (Pianista Alberto Berzone - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Armando La Rosa Parodi)

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO a cura di Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso

11. « Il tombeur de femmes si sposa » (Replica)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 Concerto da camera Antonio Barzini: Quintetto in fa maggiore: Allegro - Adagio appassionato - Scherzo - Finale (Quintetto Boccherini: Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, violinisti; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci e Neri Brunelli, violoncelli)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Pianisti: Michele Macagni e Alberto Ciampi) • Moisés Mesquita: Pezzo per violino, viola e violoncello (Matteo Roildi, violino; Ludovico Coccia, viola; Oreste Orsini, violoncello) • Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti (Strumenti: G. Di Donato, violino; G. P. La Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • Sestetto (Società Cameristica Italiana)

verdi - di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens) • Ludovico Grossi da Viadana: La Padovana, canzone a popolare (Complessi di strumenti antichi Schoenborn - Coro Basiliense - diretto da August Wenzinger) • Michael Praetorius: Ballet des coqs (Complesso di strumenti antichi di Parigi diretto da Roger Coré) • John Henneric Schein: Danza dalla raccolta Banquetto musicale - (Complesso strumentale - Musica Antiqua) - di Vienna diretto da René Clemencic)

16,30 Avanguardia

Krzysztof Penderecki: Dies irae, otoria per sei cori con organo, alla memoria delle vittime di Auschwitz (Stefania Wyutowicz, soprano; Wiesław Ochman, tenore; Bernard Ladys, basso - Orchestra e Coro della Filharmonica di Cracovia diretti da Henryk Czyż, Maestro del Coro Janusz Pszyczyński)

17 Listino Borsa di Milano

17,10 L'angolo dei bambini

17,20 Fogli d'album

18 — DISCOTECA SERA - Un programma con Elisa Ghiberti, a cura di Claudio Lanza e Alex De Colligny

18,20 DETTO - INTER NOS - Personaggi d'eccellenza e musica leggera. Presenta Marina Como Redigazione di Bruno Perna

18,45 IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO a cura di Antonio Bandera

2. Dai templi dell'antichità alle basiliche cristiane medievali

Guido Marchi, Simone Mattioli, Luigi Montini, Bedò Moratti, Gianni Quillico, Gianni Santuccio

Regia di Marcello Asti

23,15 Parliamo di spettacolo Al termine: Chiusura

notturno Italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Nantas Salvalaggio presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 3,16 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandole musicali - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiches per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera a Carosello, Elidor

**ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.**



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli

Elidor.

**Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.**

Aperte le iscrizioni al 14° Salone nautico internazionale di Genova e al 4° Salone internazionale delle attrezzature subacquee

Sono state aperte le iscrizioni al 14° Salone nautico internazionale di Genova e al 4° Salone internazionale delle attrezzature subacquee che costituiscono il primo appuntamento mondiale della nautica da diporto dopo la stagione estiva del 1974 e danno pertanto l'avvio al mercato internazionale delle imbarcazioni da diporto per il 1975.

Per la quattordicesima edizione, che si svolgerà dal 18 al 28 ottobre, gli organizzatori Fiera di Genova e Consonautica hanno predisposto una serie di miglioramenti degli impianti e della normativa affinché la rassegna possa ancor meglio corrispondere alle esigenze del pubblico e dei visitatori professionali, nonché a quelle degli espositori.

Rispetto agli impianti il 14° Salone presenterà il miglioramento dello scalo di alaggio situato nella darsena, allo scopo di consentire un più rapido movimento delle imbarcazioni a vela e a motore fino a 100 tonnellate, nonché la ristrutturazione ed il potenziamento della sala stampa per i 400 giornalisti italiani ed esteri che normalmente frequentano la rassegna.

Altri miglioramenti si avranno, inoltre, nei servizi di ristoro, di sorveglianza e di pulizia all'interno del quartiere espositivo.

Per quanto riguarda la normativa, il Consonautica ha posto particolare cura nella rielaborazione delle norme per il trasporto delle imbarcazioni e delle merci nei padiglioni e per l'utilizzazione degli spazi nel piano superiore del padiglione « C ».

Altre iniziative in collaborazione con la Fiera di Genova sono allo studio per una migliore organizzazione della giornata della stampa, che precede il giorno d'inaugurazione.

TV 13 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare
a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi
Regia di Lino Procacci

18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,15 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazioni di Padre Carlo M. Martini

TIC-TAC

(Amaro Petrus Boonekamp - Reggiseni Playtex Criss Cross - Sottilette extra Kraft - Rex Eletrodomestici - Lacca Libera & Bella)

SEGNALE ORARIO

19,30 TELEGIORNALE SPORT

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Shampoo Mira - Buondi Motta - Arredamenti componibili Salvarani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Cletanol Cronoattivo - Tè Star)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ariston Unibloc - (2) Brandy Fundador - (3) Elidor linea per capelli - (4) Arciante Sanpelligrino - (5) Baci Perugina

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Massimo Saracino - (2) Produzione Audomedia - (3) M.G. - (4) Registi Pubblicitari Assoctati - (5) Film Makem - Vim Clorex

II 3235 S



Carlo Cataneo (il cap. Viani) e John Achilles (il cap. Milton) in « Processo a un atto di valore » (ore 22 Secondo)

20,40

SENZA RETE

Spettacolo musicale
a cura di Gustavo Palazio e Alberto Testa
condotto da Pippo Baudo

Orchestra diretta da Bruno Canfora
Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefanis

DOREMI'

(Cedrata Tassoni - Trinity - Lacrima D'Arno Melini - Bagno schiuma Fa - Idroritina Gazzoni - Frottée superidrodorante)

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci

conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Silvio Specchio

BREAK 2

(Pressatella Simmenthal - Collirio Stilla - Vini Bolla - Dentifricio Colgate - Kambusa Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Karneval der Tiere

Schattenspiel zur Musik von Camille Saint-Saëns
Ein Film von Claude Michels-Deleau
Verleih: N. von Ramm

19,30 Totori

Franckfurter Gold - Kriminalfilm von E. Fechner
2. Teil
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Vim Clorex - Cono Rico Algida - Macchine per cucire Singer - Biscotti Diet Erba - Saponetta Mira dermo)

21 —

UOMINI E SCIENZE

Settimanale a cura di Paolo Glorioso

con la collaborazione di Gaetano Manzione

Regia di Andrea Camilleri

DOREMI'

(Salumificio Vismara - Volastr - Industria Coca-Cola - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Acque Minerale Boario)

22 — PROCESSO A UN ATTO DI VALORE

Sceneggiatura di Marcello Baldi, Mimmo Calandruccio e Diego Fabbri

Liberamente tratta dal soggetto « Que tre minuti a Capo Matapan »

di Giuliano Capriotti

Consulenza di Marc'Antonio Bragadin

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

Cap. Vascello Milton John Achilles

Col. Armi Nav. Berti

Gastone Bartolucci

Cap. Corvetta Solaro Mimmo Calandruccio

Cap. Vascello Viani Carlo Cataneo

Magg. Genio Nav. Franza Giorgio Cerloni

L'Ammiraglio Presidente Andreu Checchi

Ten. Vascello Zini Pino Colizzi

Cap. Corvetta Fait Nino Del Fabbro

Ammiraglio Mattei Arturo Dominici

Secondo Capo Pal. Esposito Vincenzo Ferro

Marinaio Massimo Giuliani

S. Ten. Vascello Guida Gabriele Lavia

Ammiraglio Sassadelli Renato Lupi

Calabro Gioscchinio Maniscalco

L'infermiera Maria Pia Nardon

Di Salvo Edoardo Nevela

Ammiraglio Raffaldi Sergio Rossi

Capo di seconda classe Zaccarin Nino Segurini

Gen. del Genio Nav. Bai Leonardo Severini

ed inoltre:

Marinaio Juli Baragli

Musella Salvatore Borgese

Il bambino Fabio Delicati

Il ragazzo del bar Umberto Liberati

Un pescatore Evar Maran

Cap. medico Renato Montalbano

Sottufficiale Franco Pechini

Marinaio Alfredo Sernicoli

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Mariù Alianello

Regia di Marcello Baldi (Replica)

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,15 nazionale

Nella liturgia domenicale di domani, viene letta la nota pagina di San Luca in cui Gesù stesso, per rispondere alla domanda «Chi è il mio prossimo?» postagli da un dottore della Legge, racconta la parola del Buon Samaritano. Padre Carlo M. Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico, commenta il messaggio rivoluzionario di questa parola. Per Gesù il comandamento dell'amore riassume tutta la Legge, ma l'amore da lui predicato unisce inseparabilmente insieme l'amore

SENZA RETE

V/E



Aldo Giuffrè partecipa alla prima puntata dello spettacolo condotto da Pippo Baudo

ore 20,40 nazionale

Senza rete anno settimo. Quest'anno lo spettacolo realizzato alla presenza del pubblico presso l'Auditorium del Centro di Produzione TV di Napoli si articola in sette puntate ognuna delle quali ha per protagonista un big della nostra musica leggera, coadiuvato da due ospiti, un cantante e un attore. Conduce lo show Pippo Baudo, mentre a dirigere l'orchestra è stato chiamato quest'anno il maestro Bruno Canfora. Gli autori dei testi sono Alberto Testa e Gustavo Palazzo, la scenografia di Enzo Celone; la regia, infine, è di Stefano De Stefanis che già diresse alcune

edizioni scorse della trasmissione musicale. Prima protagonista alla ribalta è Ornella Vanoni. Ospiterà l'attore Aldo Giuffrè (il quale, come si ricorderà, condusse come presentatore le otto puntate della scorsa edizione di Senza rete) e Sergio Endrigo, un cantante che ha ridotto volutamente la sua attività artistica e che si ripresenta al pubblico dopo una non breve assenza dai teleschermi. Nel repertorio che Ornella Vanoni ha scelto di interpretare in questa «sua» serata, figurano: L'apprendista poeta (che porta la firma di Vinicio de Moraes), Le Mantellate, La gente e me, Stupido e Tristezza. (Servizio alle pagine 84-85).

UOMINI E SCIENZE

V/N

ore 21 secondo

Il lavoro, questo elemento base dell'evoluzione umana e delle più prestigiose conquiste scientifiche e tecnologiche, non solo perno e motore della cultura e della storia, ma elemento di identificazione dell'uomo in quanto tale, cioè distinto dalle altre specie animali, presenta oggi nella massima parte delle sue espressioni, anche forti componenti negative: alienazione, stress, elevatissima tossicità, addirittura rischi di mutamenti genetici. Questo è il costo del progresso, si dice. Ma è veramente un costo necessario? Non potrebbe, invece, essere ovviato, individuandone le cause e combattendole?

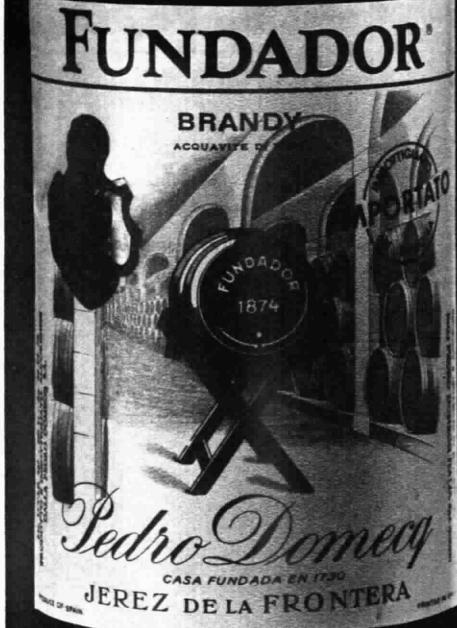
Questo è il tema della sesta puntata della rubrica Uomini e scienze curata da Carla Ravaioli: lo discutono, insieme al curatore della rubrica Paolo Glorioso e alla Ravaioli, Vittorio Lanternari, etnologo, Nicola Loprieno, biologo, Raffaello Misiti, psicologo, e due sindacalisti, Gastone Marri della CGIL e Domenico Valcavì della CISL.

PROCESSO A UN ATTO DI VALORE: Seconda parte

ore 22 secondo

Durante l'ultimo conflitto, quattro cacciavani in navigazione nel Mediterraneo vengono attaccati a sorpresa da una squadra navale inglese. Due cacciavani sfuggono all'attacco grazie a una manovra eseguita dalla nave comandata dal capitano Viani il quale decide in extremis di interporsi tra i fuochi nemici e le unità italiane, mascherando queste ultime con una cortina di fumo. La storia, le sue varie fasi sono ora al vaglio di una speciale commissione d'inchiesta chiamata ad emettere un giudizio definitivo sui fatti allo scopo di sanzionare, con un atto ufficiale, il riconoscimento del sacrificio dei trecento uomini del «Gabbiano» periti nell'azione. La mancanza di prove e la contraddittorietà di alcune testimonianze rendono difficile il compito della Commissione. L'episodio non è un fatto storico, ma prende spunto da personaggi esistiti di cui lo sceneggiato intende soprattutto rievocare le doti umane.

Questa sera in CARROSELLO



con

Don Chisciotte e Sancio Pancia



Studio Bossi

I "GRANDI DI SPAGNA"

radio

sabato 13 luglio

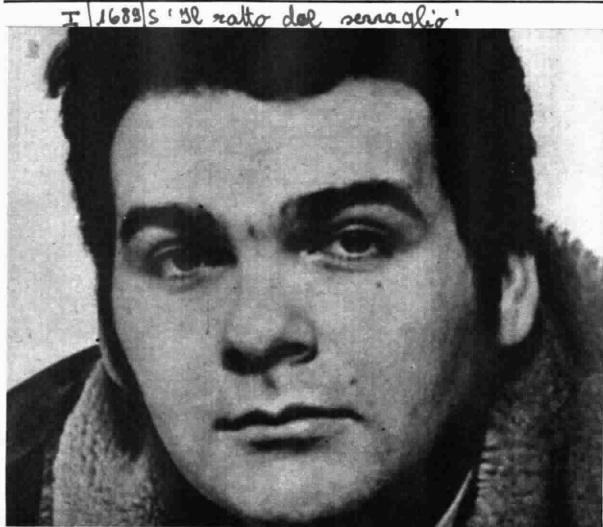
calendario IX/IC

IL SANTO: S. Anacleto.

Altri Santi: S. Enrico, S. Sila, S. Serapione.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,15; a Milano sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,11; a Trieste sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,49; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,62 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1951, muore a Los Angeles il compositore Arnold Schoenberg. **PENSIERO DEL GIORNO:** Niente ci piace più, quando l'abbiamo acquistato, come ci piaceva quando lo desideravamo. (Plinio il Giovane).



Werner Hollweg interpreta la parte di Oberon nell'omonima opera di Carl Maria von Weber che va in onda alle 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Radiogiornale Cattolico Vaticano. Oggi nei mondo: Attualità - Di sabato all'altro - rassegne settimanali della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La Messa, pendant les vacances, 22 Relais con S. Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, von Beethoven, Flaminio, 22,30 Concerto celebrativo within Mass, 23,15 Momento liturgico, 23,30 Hemos leido para Urd. Una settimana in la prensa. Mesa redonda dirigida por Ricardo Sanchez, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Mezina - Scrittori non cristiani - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario, 14,00 Musica, 14,25 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 RAI 24-17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma), 17,45 Le grandi orchestre, 17,55 Problemi del lavoro, 18,25 Per i lavoratori italiani, 18,30 Svezia, 19,00 RAI 24-17 Motivi alla fisarmonica, 19,15 Voci dei Greci italiani, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,45 Caccia al disco, 22,15 Carosello musicale, 22,45 Juke-box, 23,15 Infor-

mazioni, 23,20 Edvard Grieg: Suite litrica op. 54 - « Peer Gynt », suite n. 2 op. 55, 24 Notiziario - Attualità, 20,20-1 Prima di dormire.

II Programma

13 Mezzogiorno in musica. Edvard Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 16; Jean Sibelius: Serenata su antiche canzoni di Giacomo, 13,45 Pagina campestre. Max Bruck: Otto pezzi per clarinetto, viola e pianoforte op. 83; Serghei Lissunov: Etude op. 11 n. 10 « Leeshinka » (Danza della gomorra); Serghei Prokofiev: Sonatina op. 9 n. 3 - « Pas d'Acrobates » op. 32 n. 1; La amure delle tre melodie a Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per corno e pianoforte n. 2 in bemolle maggiore, 14,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 14,50 Registrazioni storiche, 15,30 Musica sacra, Georg Philipp Telemann: « Alleluia, alleluia, geh hin », Trauerkantate - per soprano, basso, coro a quattro voci miste flauto, oboe, violino, due violini da gamba e basso continuo, 16 Squarci, 17,30 Radio gioventù presenta: La trotola, 18 Pop-folk, 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici, Tommaso Albinoni: Sonata per tromba e clavicembalo, concerto (Registration effettuata a Campione il 26-11-1973); Johann Sebastian Bach: Concerto in do maggiore per tre pianoforti e orchestra BWV 1069 (Registration effettuata allo Studio 100 di Villa, 19,10-19,50 Intermezzo, 19,50 Musica da film, 19,30 Gazettino del cinema, 19,50 Intervallo, 20,00 Programma del sabato, 20,40 Dischi, 21 Diorio culturale, 21,15 Solisti dell'Orchestra della RAI della Svizzera Italiana, Benedetto Marcello (elaborazione, Ettore Bonelli): Introduzione, Aria per tenore, aria per soprano d'arpa, Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore per due violini, viola e due violoncelli, 21,45 Rapporti '74: Università Radiotelefonica Internazionale, 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia! Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Christophe Willermeau: Clavicembalo, Alceste: Ouverture (Orchestra Sinfonica Romana della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui) • Benjamin Britten: Quattro interludi marini, dall'opera « Peter Grimes »: Alba - Matino - Notte - Chiaro di Luna - Tempesta (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Antonín Dvořák: Umoresc, per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino, Carl Leaman, pianoforte) • Anton Arensky: Valzer per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Taragin) • Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin: Preludio, Furiosa - Minuetto, Rigaudon (Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da André Cluytens)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte) François Adrien Boieldieu: Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò (Arpista Lily Laskine - Orchestra « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Emmanuel Chabrier: España, rappodia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 CANZONI DI CASA NOSTRA

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
Come si divide una cellula. Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — Sorella radio

Trasmisione per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

15,40 Amurri, Jurgens e Verde
presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Mia Martini, Bruno Mar-

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

20 — Oberon

Opera romantica in tre atti di James Robinson Planché, dal poema omônimo di Christoph Martin Wieland.

Musica di CARL MARIA VON WEBER

Oberon Werner Hollweg
Puck Hans Schwarzwald
Rezia Ingrid Bißner
Fatime Julia Hamari
Hün Joseph Henig
Scherasmin Siegmund Nismeier
Due Naïadi Olivera Miljakovic
Voce di soprano Gianna Lollini
Voce di contralto Corinna Vozza
Voce di tenore Athos Cesaroni
Recitante Giorgio Bandiera
Direttore George Alexandre Albrecht

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 71)

22,05 Un po' di rock

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bindi: Il nostro concerto (Massimo Raineri) • Calabrese-Lama-Done: Sto male (Ornella Vanoni) • Cucchiara-Zanetti: L'amore dei santi (Tony Cucchiara) • Puccini: Torna l'estate, sarà domani (Iva Zanicchi) • Lazio: Se tu sapesti (Bruno Lauzi) • Califano-Gamberale: Nini Tirabuscio (Miranda Martino) • Salerno-Dattoli: Io vagabondo (che non sono altro) (Giovanni Guidaldi): Come le viole (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Mecca

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicco

tino, Sandra Milo, Ugo Tognazzi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
— Linea Buitoni

17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto

17,10 RASSEGNA DI CANTANTI: SOPRANO ELENA SOULIOTIS

Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Pace, pace mio Dio! »; Un ballo in maschera: « Ma dal l'arido stelo divulsa » • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Suicidio! » • Vincenzo Bellini: Norma: « Casta diva »; « In mia mano alfin tu sei » (Mezzosoprano Fiorenza Cossotto)

Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Silvio Varviso

18 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1974)

18,30 Le nostre orchestre di musica leggera

22,35 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli di Enzo Guerini

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura



Elena Souliotis (ore 17,10)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Bardotaggio - PIA

7,40 Buongiorno con Lucio Dalla, Jim-

Cliff e Mario Pezzotta

Pallotto-Dalla: Un uomo come me

* Cliff: Under the sun, moon and stars * Poncer Estrellita * Bardotti-

Dalla: Il fiume la città la città * Cliff:

On my way * Wozzeck I know why * * Peppino-Dalla: Anna * Cliff:

World of peace * Bacharach:

I say a little prayer * Dan Angelis-

Dalla: Sulla rotta di Cristoforo * Cliff:

see the light * Basman: I'm getting

presently over you * Bardotti-Dalla:

Pizza, Grana

— **Formaggio Tostine**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da

Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,30 Una commedia

in trenta minuti

RICCARDO III

di William Shakespeare - Traduzio-

ne di Salvatore Quasimodo

con Eros Pagni

Riduzione radiofonica e regia di

Paolo Giuranna - Realizz. effettua-

ta negli Studi di Genova della RAI

CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-

me presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Giloli

11,30 Il Guardiano del Faro e la sua

musica

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

Lajos-Barda: Szeged fejől (Coro Fe-

rence) • Luis De Los Prados: Stren-

to-Borodino: Evviva! Il via di puglia

(Coro Valchiusella) • Elab. Bon: Luis

tilhóles (Coro Monte Cesen) • Pigarelli:

Preghiera a S. Antonio (Coro delle

Umbrie) • Arm. Vacchi: Il povero

Luca (Coro Steluti di Bologna) • Marcelli: Lalla ohi (Coro Cam Alpino

Marianese)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Piccola storia

della canzone italiana

Anno 1969 - Seconda parte

In redazione: Antonino Buratti con la

collaborazione di Carlo Loffredo e

Adriano Mazzetti

Partecipa: Il Maestro Mario Migliardi

i cantanti: Natale Argianno, Marta

Lami, Nora Orlando

Gli attori: Ulla Bellini e Roberto Villa

Al pianoforte: Franco Russo

Per la canzone finale Orietta Berti

con l'Orchestra di Milano della RAI

diretta da Giulio Libano

Regia di Silvio Gigli

Temptations) • Rubirosa - M. & G.

Capuano: Che sera di luna nera

(Giosy Capuano)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — YEHUDI MENUHIN, STEPHANE

GRAPPELLY E I MOTIVI DEGLI

ANNI TRENTA

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

15,40 Estate dei

Festival Europei

da STRASBURGO

Note, corrispondenze e commenti

di Massimo Ceccato

16,30 Giornale radio

16,35 POMERIDIANA

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 RIBALTA INTERNAZIONALE

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

band (John Mayall) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Temchin-Strandlund: Al ready gone (Eagles) • Taylor: Rock 'n' roll is music now (James Taylor) — **Brandy Florio**

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato

Regia di **Mario Moretti**

(Replica)

21,29 Fiorella Gentile

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

Nota: Parla più piano, da Il padrone

(Franck Pourcel) • Redi: T'ho voluto

bene (Percy Faith) • Galbato: Il

tempo della vita (Walter Rizzi) • Carmichael: Stardust (George Melachrino) • Bishop: Concerto d'autunno (Sammy and Johnny) • Werner: Sell along silv'ry moon (Norman Candler) • Guarneri: Ti raggiungerò (Enrico Simonetti) • Bonfanti: Flower's scent (Playsound) • Bottero: Il tango delle rose (Frank Chackfield) • Rascel: Romanza (Ugo Giacconi) • Cossutta: Chi rei che fosse amore (Bruno Canfora) • Migliardi: Una musica (Fausto Pettiti)

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)

— **Benvento in Italia**

8,25 Concerto del mattino

Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore per clavicembalo solo; Preludio - Allegro - Cantabile - Sarabanda - Gavotta I e II - Giga (Violoncellista Aldo Parisot) • Nicolò Paganini: Sonata per chitarra e violino: Allegro risoluto; Presto largo; Amore; Andante; variazioni (Marco Baum) • Emmanuel Chabrier: Idylle - Scherzo, Valzer (da Dieci pezzi caratteristici) - per pianoforte); Bourée francese (Pianista Cécile Ousset)

9,25 Il mare inquinato può sfamare l'uomo
Conversazione di Gianni Lucioli

9,30 Concerto di apprezzamento

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Erich Kleiber) • Edvard Grieg: Concerto in re minore, per violoncello e orchestra: Prelude (Lento) - Allegro maestoso - Intermezzo (Andantino con moto), Allegro presto - Andante, Allegro vivace (Violoncellista Maurice Gendron) • Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da Roberto Benzi)

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO
a cura di Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso

12. « Il principe della romanza diventa baronetto »
(Replica)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: Seneca alla ribalta

11,40 Musica corale

Anton Bruckner: Messa in mi minore, per coro e strumenti (Coro e Strumentisti di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ruggero Maghini)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Aladino Di Martino: Tema con variazione: Adagio (non troppo) - 1ª Variazione (Allegretto) - 2ª Variazione (Allegro) - 3ª Variazione (Allegro) - 4ª Variazione (Adagio) - 5ª Variazione (Allegro) - 6ª Variazione (Allegro) - 7ª Variazione (Allegro) - Ottava (Cantante Enzo Marchetti); Preludio per piccola orchestra (Orchestra + A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Porriño) • Wolfgang Daniel Weiß: Quartetto romantico musicale, per flauto e archi (Preludio (Adagio non troppo) - 1º Allegro (Allegro molto) - Valse (Lentissimo) - 2º Allegro (Allegro molto) (Flautista Arturo Danesin - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Solon Michaelides)

13 — Guillaume Tell

Opera in quattro atti di Etienne de Jouy e Hippolyte Bis dal « Guillaume Tell » di F. Schiller

Revisione di Armand Marrat

Musica di **GIOACCHINO ROSINI**

Matilde Montserrat Caballé

Jenny Mady Mesolé

Edwige Jocelyne Taillon

Guillaume Tell Gabriel Bacquier

Arnold Melethai Nicolai Gedda

Gesler Louis Hendrikz

Walter Fürst Kolos Kovacs

Meitchal Gwynne Howell

Ruodi Charles Berlés

Rodolphe Ricardo Cassinelli

Leuthold Nicolas Christou

Un cacciatore Leslie Fyon

Direttore **Lamberto Gardelli**

The Royal Philharmonic Orchestra

e The Ambrosian Opera Chorus

Maestro del Coro John Mc Carthy

(Ved. nota a pag. 70)

17 — Le tendenze dell'arte oggi in Italia. Conversazione di Antonio Bandera

17,10 Fogli d'album

17,25 Sergej Rachmaninov: Vespro in memoria di Stepan Smolensky op. 37, per coro misto a cappella: Venite, adoremus - Beatus vir - Gloria - Magnificat - Gloria in excelsis (Coro Mendelssohn di Toronto diretta da Elmer Iseler)
(Registrazione della Radio Canadese)

17,55 Parliamo di: « Il caso Schreber »

18 — IL GIRASKETCHES

18,20 L'assurdità del colore della pelle, Conversazione di Gabriella Sciorino

18,30 Musica leggera

18,45 LO SNOBISMO E LE SUE OCCASIONI
a cura di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi

2. L'occasione nobiliare

bemolle maggiore: Allegro - Giga; Preludio e Fuga in mi minore BWV 548

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 FILOMUSICA

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodifusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine planistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 7. Juli: 8-9.45 Unterhaltungsmusik am Sonntagsmorgen. Dazwischen: 8.30-8.45 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols der Vorromantik und Romantik. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10. Heilige Messen. 10.35 Messe aus anderen Ländern. 11.30 Messe für die Landwirte. 11.45 Feriengrüsse aus den Bergen. 12 Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13.10-14 Sänger und Musikanentreffen. 14.30-15.30 Hörer- und Autotester-Sänger. Geschwister Unterhofer, Rittner Baum, Haselsteiner Dirlindl, Egarter Musikanter, Anreiter Sänger, Sarner Kinder. Verbindende Worte: Inga Hosp (Bandenrahmung). Kommandeur: Helmut Gruber. 20-21.30 14.30 Schlager. 15.10 Spezial für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer. Charles Dickens. • Oliver Twist. - 1. Folge. 17. * Fußballweltmeisterschaften 1974. - Direktübertragung von Auswärtsspielen des Turniers. 18.15 Sporttelegramm. 18.45-19.15 Tanzmusik. 19.30 Sportfunk. 19.45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Unterhaltung und Wissen. Willy Grub: - Der Brudermeister von York. 21.10 Sonntagskonzert. Carl Maria von Weber: "Der Freischütz" - Ouvertüre; Sergei Rachmaninoff: Klavierkonzert Nr. 2 c-moll, op. 18. Ausf.: Haydn-Konzert. G. Bozen und Triest. Dir. Antonio Pedrotti. Soli: György Cziffra, Klevier. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Ernst Auer liest am Dienstag um 21 Uhr die Sage «Die Nachtigall vom Langkofel»

MONTAG, 8. Juli: 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-11.10 Hans von Hoffmann: Maria Himmelfahrt. 11.30-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Nachrichten. 13.30-14.10 Leicht und beschwingt. 16.30-17.50 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.25 Nachrichten. 17.50 Tiroler Pioniere der Technik. 18-19.30 Blasmusik. 19.30-20.15 Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Opernprogramm mit Giuliana Tavolaccini, Sopran, und Antonio Gallie, Tenor. Ausschnitte aus Opern von Rossini, Club. 18. - 19.30 Blasmusik. 19.30-20.15 Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Opernprogramm mit Giuliana Mozart (Agnes Giebel) Sopran, Nicanor Zabaleta, Harfe) Vier Lieder mit Orchester von Richard Strauss (Peter Anders, Tenor. Münchner Philharmoniker. Dir. Frieder Flögel. 17.45 Kinder singen und musizieren. 18.15-19.05 Aus unserem Archiv. 19.30 Volksmusikalische Klänge. 19.30 Sport-

bildnissen. 21.30 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 9. Juli: 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-11.10 Hans von Hoffmann: Maria Himmelfahrt. 11.30-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Nachrichten. 13.30-14.10 Alpenpacho. Volksmusikalische Wunschkonzert. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Nachrichten. 17.30-18.15 Sinfonie. 18.30 Sebastian Bach in pianist Marian Lipovsek Izvajata samospove Benjaminova Ipcava in Janka Ravnikova - Grbeci zapisi ljudskih pesmi - Slovenski arhiv. 19.30-20.15 Klasični ameriške lajhe glasbe. 22.45 Porocila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

odmoru (17.15-17.20) Porocila. 18.15 Umetnost, književnost in privedite. 18.30 Alpinistički tekmovanji. 19.30 Četrtično žaljevanje. 21.30 Šport v sredini. 22.45 Porocila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 9. Juli: 7 Koledar. 7.05-9.05 Športglasba. V odmoru (7.15-8.15) Porocila. 11.30 Porocila. 11.35 Pratika, prazniki in oblastnice, slovenske viže in popevke. 12.50 Medigrad za pihala. 13.15 Porocila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porocila. Dejavnost in mnemica. 21.30 mimo poročevalcev. V odmoru (17.15-17.20) Porocila. 18.15 Umetnost, književnost in privedite. 18.30 Komorni koncert. Pianist Dino Ciani, Claude Debussy. Predstavljati. 8.7-12.12 iz 1. knjige. 16.30 Glazbeni kvintet. 19.30-19.45 prvič Borisa Pahorja. (1) V novi luki - 19.20 Za najmlajše. Tisoč in ena noč. Kraljević Ahmed in vila Peribani - Prevedel: Vladimir Kralj. Dramatizacije: Josip Lukšić. Izvedbe: Boris Škerlav, Štefan Štefanović. 20.30 Sport. 20.30 Sedeni dni v svetu. 20.45 Pratika, prazniki in oblastnice, slovenske viže in popevke. 22. Nedežna Šilva - Šilva Čop. 22.10 Sodobni življenje. Sylvano Bussotti: Ancore odono i colli za mešan vozniki seksten (1967). Vokalni sekret - Luca Marenco. 22.20 Ritmične figure. 22.45 Porocila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

PONEDJELJEK, 8. Juli: 7 Koledar. 7.05-9.05 Jutrišnja glasba. V odmoru (7.15 in 8.15) Porocila. 11.30 Porocila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasbe za poslušavce. 13.15 Porocila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porocila. 18.15 Umetnost, književnost in privedite. 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnim glasbenimi

funk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Operetten. 21 Dolomitesagen. Karl Felix Wolff: «Die Nachtigall vom Langkofel». - Der Wintersemester im Rosengarten. 21.30 Musik zum Tagesausklang. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 10. Juli: 6.30-7.15 Klingender Morgenrüss. Dazwischen: 6.45-7. English - so fängt's an. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Anekdotencke. 11.30-11.48 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols. 12.12-12.20 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.30-14.10 Nachrichten. 14.30-15.30 Opernprogramm. 15.30-16.15 Die Anekdotencke. 17.30-17.45 Kinder singen und musizieren. 18.15-19.05 Aus unserem Archiv. 19.30 Volksmusikalische Klänge. 19.30 Sport-

Rimsky-Korsakov. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Jazzjournal. 17.45 Giovanni Verga: «Die Jagd auf den Wolf». Es liest: Heinrich Schrott. 18.19.05 Juke-Box. 19.30 Volksmusik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Komponisten. 21.30 Aus Kulturstadt und Geisteswelt. 21.40 Dixieland. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 11. Juli: 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Anekdotencke. 11.30-11.48 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols. 12.12-12.20 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.30-14.10 Nachrichten. 14.30-15.30 Opernprogramm. 15.30-16.15 Die Anekdotencke. 17.30-17.45 Kinder singen und musizieren. 18.15-19.05 Ein Leben für die Musiken. 19.30 Musik mit Peter. 19.30 Leichte

ustanovami. Italijanski instrumentalni ansambl: flavistička Barbara Klein, oboist Renzo Damiani, klarinetist Edgard Garner, fagotist Edo Adami, violončelist Franco Sartori, violinsta Rosini; Kvartet Št. 4 za flavo, klas. Quintet za pihala (1973). S koncerti, ki ga je priredil Krožek za kulturo

II. D.P.V.

II. D.P.V.

in umetnost v Trstu 19. januarja letos. 18.50 Formula 1: Pevec in orkester. 19.10 Higiena in zdravje. 19.20 Zbori in folklori. 20. Šport. 20.15 Šport. 20.35 Simfoniji koncerti. Vođa: Aladar Janes. Sodeluje pianistica Annamaria Cigoli, Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Finale» jama, uvertrupa op. 26; Koncert g. nom. za klarin. in orkester. 21.30 Šport. 22. Šimfori. 22.30-23.30 Koncerti. 23. Šimfori. 24. Šimfori. 25. Šimfori. 26. Šimfori. 27. Šimfori. 28. Šimfori. 29. Šimfori. 30. Šimfori. 31. Šimfori. 32. Šimfori. 33. Šimfori. 34. Šimfori. 35. Šimfori. 36. Šimfori. 37. Šimfori. 38. Šimfori. 39. Šimfori. 40. Šimfori. 41. Šimfori. 42. Šimfori. 43. Šimfori. 44. Šimfori. 45. Šimfori. 46. Šimfori. 47. Šimfori. 48. Šimfori. 49. Šimfori. 50. Šimfori. 51. Šimfori. 52. Šimfori. 53. Šimfori. 54. Šimfori. 55. Šimfori. 56. Šimfori. 57. Šimfori. 58. Šimfori. 59. Šimfori. 60. Šimfori. 61. Šimfori. 62. Šimfori. 63. Šimfori. 64. Šimfori. 65. Šimfori. 66. Šimfori. 67. Šimfori. 68. Šimfori. 69. Šimfori. 70. Šimfori. 71. Šimfori. 72. Šimfori. 73. Šimfori. 74. Šimfori. 75. Šimfori. 76. Šimfori. 77. Šimfori. 78. Šimfori. 79. Šimfori. 80. Šimfori. 81. Šimfori. 82. Šimfori. 83. Šimfori. 84. Šimfori. 85. Šimfori. 86. Šimfori. 87. Šimfori. 88. Šimfori. 89. Šimfori. 90. Šimfori. 91. Šimfori. 92. Šimfori. 93. Šimfori. 94. Šimfori. 95. Šimfori. 96. Šimfori. 97. Šimfori. 98. Šimfori. 99. Šimfori. 100. Šimfori. 101. Šimfori. 102. Šimfori. 103. Šimfori. 104. Šimfori. 105. Šimfori. 106. Šimfori. 107. Šimfori. 108. Šimfori. 109. Šimfori. 110. Šimfori. 111. Šimfori. 112. Šimfori. 113. Šimfori. 114. Šimfori. 115. Šimfori. 116. Šimfori. 117. Šimfori. 118. Šimfori. 119. Šimfori. 120. Šimfori. 121. Šimfori. 122. Šimfori. 123. Šimfori. 124. Šimfori. 125. Šimfori. 126. Šimfori. 127. Šimfori. 128. Šimfori. 129. Šimfori. 130. Šimfori. 131. Šimfori. 132. Šimfori. 133. Šimfori. 134. Šimfori. 135. Šimfori. 136. Šimfori. 137. Šimfori. 138. Šimfori. 139. Šimfori. 140. Šimfori. 141. Šimfori. 142. Šimfori. 143. Šimfori. 144. Šimfori. 145. Šimfori. 146. Šimfori. 147. Šimfori. 148. Šimfori. 149. Šimfori. 150. Šimfori. 151. Šimfori. 152. Šimfori. 153. Šimfori. 154. Šimfori. 155. Šimfori. 156. Šimfori. 157. Šimfori. 158. Šimfori. 159. Šimfori. 160. Šimfori. 161. Šimfori. 162. Šimfori. 163. Šimfori. 164. Šimfori. 165. Šimfori. 166. Šimfori. 167. Šimfori. 168. Šimfori. 169. Šimfori. 170. Šimfori. 171. Šimfori. 172. Šimfori. 173. Šimfori. 174. Šimfori. 175. Šimfori. 176. Šimfori. 177. Šimfori. 178. Šimfori. 179. Šimfori. 180. Šimfori. 181. Šimfori. 182. Šimfori. 183. Šimfori. 184. Šimfori. 185. Šimfori. 186. Šimfori. 187. Šimfori. 188. Šimfori. 189. Šimfori. 190. Šimfori. 191. Šimfori. 192. Šimfori. 193. Šimfori. 194. Šimfori. 195. Šimfori. 196. Šimfori. 197. Šimfori. 198. Šimfori. 199. Šimfori. 200. Šimfori. 201. Šimfori. 202. Šimfori. 203. Šimfori. 204. Šimfori. 205. Šimfori. 206. Šimfori. 207. Šimfori. 208. Šimfori. 209. Šimfori. 210. Šimfori. 211. Šimfori. 212. Šimfori. 213. Šimfori. 214. Šimfori. 215. Šimfori. 216. Šimfori. 217. Šimfori. 218. Šimfori. 219. Šimfori. 220. Šimfori. 221. Šimfori. 222. Šimfori. 223. Šimfori. 224. Šimfori. 225. Šimfori. 226. Šimfori. 227. Šimfori. 228. Šimfori. 229. Šimfori. 230. Šimfori. 231. Šimfori. 232. Šimfori. 233. Šimfori. 234. Šimfori. 235. Šimfori. 236. Šimfori. 237. Šimfori. 238. Šimfori. 239. Šimfori. 240. Šimfori. 241. Šimfori. 242. Šimfori. 243. Šimfori. 244. Šimfori. 245. Šimfori. 246. Šimfori. 247. Šimfori. 248. Šimfori. 249. Šimfori. 250. Šimfori. 251. Šimfori. 252. Šimfori. 253. Šimfori. 254. Šimfori. 255. Šimfori. 256. Šimfori. 257. Šimfori. 258. Šimfori. 259. Šimfori. 260. Šimfori. 261. Šimfori. 262. Šimfori. 263. Šimfori. 264. Šimfori. 265. Šimfori. 266. Šimfori. 267. Šimfori. 268. Šimfori. 269. Šimfori. 270. Šimfori. 271. Šimfori. 272. Šimfori. 273. Šimfori. 274. Šimfori. 275. Šimfori. 276. Šimfori. 277. Šimfori. 278. Šimfori. 279. Šimfori. 280. Šimfori. 281. Šimfori. 282. Šimfori. 283. Šimfori. 284. Šimfori. 285. Šimfori. 286. Šimfori. 287. Šimfori. 288. Šimfori. 289. Šimfori. 290. Šimfori. 291. Šimfori. 292. Šimfori. 293. Šimfori. 294. Šimfori. 295. Šimfori. 296. Šimfori. 297. Šimfori. 298. Šimfori. 299. Šimfori. 300. Šimfori. 301. Šimfori. 302. Šimfori. 303. Šimfori. 304. Šimfori. 305. Šimfori. 306. Šimfori. 307. Šimfori. 308. Šimfori. 309. Šimfori. 310. Šimfori. 311. Šimfori. 312. Šimfori. 313. Šimfori. 314. Šimfori. 315. Šimfori. 316. Šimfori. 317. Šimfori. 318. Šimfori. 319. Šimfori. 320. Šimfori. 321. Šimfori. 322. Šimfori. 323. Šimfori. 324. Šimfori. 325. Šimfori. 326. Šimfori. 327. Šimfori. 328. Šimfori. 329. Šimfori. 330. Šimfori. 331. Šimfori. 332. Šimfori. 333. Šimfori. 334. Šimfori. 335. Šimfori. 336. Šimfori. 337. Šimfori. 338. Šimfori. 339. Šimfori. 340. Šimfori. 341. Šimfori. 342. Šimfori. 343. Šimfori. 344. Šimfori. 345. Šimfori. 346. Šimfori. 347. Šimfori. 348. Šimfori. 349. Šimfori. 350. Šimfori. 351. Šimfori. 352. Šimfori. 353. Šimfori. 354. Šimfori. 355. Šimfori. 356. Šimfori. 357. Šimfori. 358. Šimfori. 359. Šimfori. 360. Šimfori. 361. Šimfori. 362. Šimfori. 363. Šimfori. 364. Šimfori. 365. Šimfori. 366. Šimfori. 367. Šimfori. 368. Šimfori. 369. Šimfori. 370. Šimfori. 371. Šimfori. 372. Šimfori. 373. Šimfori. 374. Šimfori. 375. Šimfori. 376. Šimfori. 377. Šimfori. 378. Šimfori. 379. Šimfori. 380. Šimfori. 381. Šimfori. 382. Šimfori. 383. Šimfori. 384. Šimfori. 385. Šimfori. 386. Šimfori. 387. Šimfori. 388. Šimfori. 389. Šimfori. 390. Šimfori. 391. Šimfori. 392. Šimfori. 393. Šimfori. 394. Šimfori. 395. Šimfori. 396. Šimfori. 397. Šimfori. 398. Šimfori. 399. Šimfori. 400. Šimfori. 401. Šimfori. 402. Šimfori. 403. Šimfori. 404. Šimfori. 405. Šimfori. 406. Šimfori. 407. Šimfori. 408. Šimfori. 409. Šimfori. 410. Šimfori. 411. Šimfori. 412. Šimfori. 413. Šimfori. 414. Šimfori. 415. Šimfori. 416. Šimfori. 417. Šimfori. 418. Šimfori. 419. Šimfori. 420. Šimfori. 421. Šimfori. 422. Šimfori. 423. Šimfori. 424. Šimfori. 425. Šimfori. 426. Šimfori. 427. Šimfori. 428. Šimfori. 429. Šimfori. 430. Šimfori. 431. Šimfori. 432. Šimfori. 433. Šimfori. 434. Šimfori. 435. Šimfori. 436. Šimfori. 437. Šimfori. 438. Šimfori. 439. Šimfori. 440. Šimfori. 441. Šimfori. 442. Šimfori. 443. Šimfori. 444. Šimfori. 445. Šimfori. 446. Šimfori. 447. Šimfori. 448. Šimfori. 449. Šimfori. 450. Šimfori. 451. Šimfori. 452. Šimfori. 453. Šimfori. 454. Šimfori. 455. Šimfori. 456. Šimfori. 457. Šimfori. 458. Šimfori. 459. Šimfori. 460. Šimfori. 461. Šimfori. 462. Šimfori. 463. Šimfori. 464. Šimfori. 465. Šimfori. 466. Šimfori. 467. Šimfori. 468. Šimfori. 469. Šimfori. 470. Šimfori. 471. Šimfori. 472. Šimfori. 473. Šimfori. 474. Šimfori. 475. Šimfori. 476. Šimfori. 477. Šimfori. 478. Šimfori. 479. Šimfori. 480. Šimfori. 481. Šimfori. 482. Šimfori. 483. Šimfori. 484. Šimfori. 485. Šimfori. 486. Šimfori. 487. Šimfori. 488. Šimfori. 489. Šimfori. 490. Šimfori. 491. Šimfori. 492. Šimfori. 493. Šimfori. 494. Šimfori. 495. Šimfori. 496. Šimfori. 497. Šimfori. 498. Šimfori. 499. Šimfori. 500. Šimfori. 501. Šimfori. 502. Šimfori. 503. Šimfori. 504. Šimfori. 505. Šimfori. 506. Šimfori. 507. Šimfori. 508. Šimfori. 509. Šimfori. 510. Šimfori. 511. Šimfori. 512. Šimfori. 513. Šimfori. 514. Šimfori. 515. Šimfori. 516. Šimfori. 517. Šimfori. 518. Šimfori. 519. Šimfori. 520. Šimfori. 521. Šimfori. 522. Šimfori. 523. Šimfori. 524. Šimfori. 525. Šimfori. 526. Šimfori. 527. Šimfori. 528. Šimfori. 529. Šimfori. 530. Šimfori. 531. Šimfori. 532. Šimfori. 533. Šimfori. 534. Šimfori. 535. Šimfori. 536. Šimfori. 537. Šimfori. 538. Šimfori. 539. Šimfori. 540. Šimfori. 541. Šimfori. 542. Šimfori. 543. Šimfori. 544. Šimfori. 545. Šimfori. 546. Šimfori. 547. Šimfori. 548. Šimfori. 549. Šimfori. 550. Šimfori. 551. Šimfori. 552. Šimfori. 553. Šimfori. 554. Šimfori. 555. Šimfori. 556. Šimfori. 557. Šimfori. 558. Šimfori. 559. Šimfori. 560. Šimfori. 561. Šimfori. 562. Šimfori. 563. Šimfori. 564. Šimfori. 565. Šimfori. 566. Šimfori. 567. Šimfori. 568. Šimfori. 569. Šimfori. 570. Šimfori. 571. Šimfori. 572. Šimfori. 573. Šimfori. 574. Šimfori. 575. Šimfori. 576. Šimfori. 577. Šimfori. 578. Šimfori. 579. Šimfori. 580. Šimfori. 581. Šimfori. 582. Šimfori. 583. Šimfori. 584. Šimfori. 585. Šimfori. 586. Šimfori. 587. Šimfori. 588. Šimfori. 589. Šimfori. 590. Šimfori. 591. Šimfori. 592. Šimfori. 593. Šimfori. 594. Šimfori. 595. Šimfori. 596. Šimfori. 597. Šimfori. 598. Šimfori. 599. Šimfori. 600. Šimfori. 601. Šimfori. 602. Šimfori. 603. Šimfori. 604. Šimfori. 605. Šimfori. 606. Šimfori. 607. Šimfori. 608. Šimfori. 609. Šimfori. 610. Šimfori. 611. Šimfori. 612. Šimfori. 613. Šimfori. 614. Šimfori. 615. Šimfori. 616. Šimfori. 617. Šimfori. 618. Šimfori. 619. Šimfori. 620. Šimfori. 621. Šimfori. 622. Šimfori. 623. Šimfori. 624. Šimfori. 625. Šimfori. 626. Šimfori. 627. Šimfori. 628. Šimfori. 629. Šimfori. 630. Šimfori. 631. Šimfori. 632. Šimfori. 633. Šimfori. 634. Šimfori. 635. Šimfori. 636. Šimfori. 637. Šimfori. 638. Šimfori. 639. Šimfori. 640. Šimfori. 641. Šimfori. 642. Šimfori. 643. Šimfori. 644. Šimfori. 645. Šimfori. 646. Šimfori. 647. Šimfori. 648. Šimfori. 649. Šimfori. 650. Šimfori. 651. Šimfori. 652. Šimfori. 653. Šimfori. 654. Šimfori. 655. Šimfori. 656. Šimfori. 657. Šimfori. 658. Šimfori. 659. Šimfori. 660. Šimfori. 661. Šimfori. 662. Šimfori. 663. Šimfori. 664. Šimfori. 665. Šimfori. 666. Šimfori. 667. Šimfori. 668. Šimfori. 669. Šimfori. 670. Šimfori. 671. Šimfori. 672. Šimfori. 673. Šimfori. 674. Šimfori. 675. Šimfori. 676. Šimfori. 677. Šimfori. 678. Šimfori. 679. Šimfori. 680. Šimfori. 681. Šimfori. 682. Šimfori. 683. Šimfori. 684. Šimfori. 685. Šimfori. 686. Šimfori. 687. Šimfori. 688. Šimfori. 689. Šimfori. 690. Šimfori. 691. Šimfori. 692. Šimfori. 693. Šimfori. 694. Šimfori. 695. Šimfori. 696. Šimfori. 697. Šimfori. 698. Šimfori. 699. Šimfori. 700. Šimfori. 701. Šimfori. 702. Šimfori. 703. Šimfori. 704. Šimfori. 705. Šimfori. 706. Šimfori. 707. Šimfori. 708. Šimfori. 709. Šimfori. 710. Šimfori. 711. Šimfori. 712. Šimfori. 713. Šimfori. 714. Šimfori. 715. Šimfori. 716. Šimfori. 717. Šimfori. 718. Šimfori. 719. Šimfori. 720. Šimfori. 721. Šimfori. 722. Šimfori. 723. Šimfori. 724. Šimfori. 725. Šimfori. 726. Šimfori. 727. Šimfori. 728. Šimfori. 729. Šimfori. 730. Šimfori. 731. Šimfori. 732. Šimfori. 733. Šimfori. 734. Šimfori. 735. Šimfori. 736. Šimfori. 737. Šimfori. 738. Šimfori. 739. Šimfori. 740. Šimfori. 741. Šimfori. 742. Šimfori. 743. Šimfori. 744. Šimfori. 745. Šimfori. 746. Šimfori. 747. Šimfori. 748. Šimfori. 749. Šimfori. 750. Šimfori. 751. Šimfori. 752. Šimfori. 753. Šimfori. 754. Šimfori. 755. Šimfori. 756. Šimfori. 757. Šimfori. 758. Šimfori. 759. Šimfori. 760. Šimfori. 761. Šimfori. 762. Šimfori. 763. Šimfori. 764. Šimfori. 765. Šimfori. 766. Šimfori. 767. Šimfori. 768. Šimfori. 769. Šimfori. 770. Šimfori. 771. Šimfori. 772. Šimfori. 773. Šimfori. 774. Šimfori. 775. Šimfori. 776. Šimfori. 777. Šimfori. 778. Šimfori. 779. Šimfori. 780. Šimfori. 781. Šimfori. 782. Šimfori. 783. Šimfori. 78

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Blöndi
ha preparato per voi

A tavola con Maya

CIPOLLINE CON PISELLI — In una terrina mescolate MAYA fatte rosolare 300 gr. di cipolline mordate, poi unitevi un mazzetto legato di prezzemolo e cipolla, un peperone sottaceto, la fetta lunga di carota e una foglia d'alloro, sale, pepe, un po' di brodo e un po' di latte. Lasciate cuocere per circa 1/2 ora, quindi aggiungete una cucchiaiata di brodo di piselli surgelati e scogliete, e terminate la cottura. Cospargete le cipolline con prezzemolo tritato prima di servire.

RISOTTO NERO CON SEPPIE — Mescolate 300 gr. di margherita MAYA fatte soffriggere la cipolla, prezzemolo e cipolla, il gambo dei seppie tritati, 400 gr. di seppline (lavate, spelate e senza penne, a metà delle quali lasciate le teste) e la cipolla. Aggiungete la seppe, il sugo di cipolla, Salate, pepate, coprite e lasciate cuocere su fuoco basso per circa 15 minuti, quindi addensate, versatevi 400 gr. di riso, aggiungendo un litro e 1/4 d'acqua, cuocete per altri 15 minuti, ponete il risotto al fuoco, mescolatevi la gremolata di piselli poco alla volta. Fate cuocere per circa 20 minuti togliete il risotto dal fuoco, mescolatevi la gremolata, cospargete la seppe con la gremolata di piselli, ponete la seppe su un piatto, servite subito.

CREMA AL CIOCOLATO — In una terrina sbattete con un cucchiaino di zucchero 20 minuti, poi aggiungete 50 gr. di zucchero a velo, poi unitevi 50 gr. di cioccolata gratugiata, mescolate bene (insieme con il latte). A parte sbattete 150 gr. di margherita MAYA tenuta a temperatura ambiente, finché sarà spumosa e unite la crema cioccolata poco alla volta, infine a cuocilate i banchi d'uova non-tamate a neve.

SPUMA DI TONNO (per 4 persone) — Passate 300 gr. di tonno sottolio, 2 acciughe dissalate e disidratate, e un cucchiaio di cipolla, caprioli, verduca, poi sbattete il composto con 150 gr. di margherita MAYA tenuta a temperatura ambiente e 2 cucchiai di brandy. Federate uno stampo, prenderne la forma e cuociatela, con una garza inumidita, versate l'impasto e tenetelo al fuoco per qualche ora, infine formate la spuma sul piatto da portata, levate la garza e guarnite abbondantemente con mandorle Calvè, tubercoline, olive nere e verdi e sott'aceti. Servite la spuma con insalata di pomodori.

PESCE IN CAPPONE (per 4 persone) — Pulite, lavate e assciugate le spalle di pesce (tinche o pesciheri). Infarinateli e scuoteteli perché cadano gli eccessi di farina, metgeteli in 200 gr. di margherita MAYA bollente. Lasciate bollire per una decina di minuti, scolate ed adagiate i pesci in una terrina: salate bene. In 10 o 12 cucchiaiate di olio caldo sbattetegli leggermente 2-3 spicchi di aglio, ed una cipolla picciola, tagliate a fette 2-3 foglie di erba salvia, 2 bicchieri e mezzo di aceto e un pizzico di sale. Far cuocere per circa un minuto poi versate tutto sul pesce. Coprite e lasciate in infusione almeno 24 ore.

NODINI DI VITELLO ALLA FANNA (per 4 persone) — Farcite con 400 gr. di margherita MAYA 4 nodini di vitello (600 gr. circa). Aggiungete 100 gr. di mezzo kilo di grattugiata di formaggio (la parte gialla), coprite e fate cuocere tenendo per circa 15 minuti, versatevi qualche cucchiaio di acqua se necessario. Negli ultimi minuti di cottura unite un po' di brodo di carne liquida, salate e pepate. Servite la carne con l'addensato.

LB.

Domenica 7 luglio

- 12,50-14,30 In Eurovisione da Digione (Francia): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI FRANCIA. Cronaca diretta della corsa
- 16 In Eurovisione da Monaco (Germania): CHIUSURA DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO (a colori)
- 19,15 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19,20 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19,25 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 19,30 STANLIO E OLLIO. « Questions d'onore »
- 20,10 MUSICHE E STRUMENTI RARI: Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore per liuto, archi e continuo (Solisti Ennio Mellì); I. F. Biber: Sonata a sei per cornetta, archi e continuo (Solisti Helmut Haugler e Solisti della Radio di Vienna diretta da Bruno Amaducci) (Registrazione effettuata nella Sala dei concerti del Casinò Municipale di Campione d'Italia). Ripresa televisiva di Enrica Roffi (a colori)
- 20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Teodoro Balmi
- 20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Eroi e sterminatori. Incontro con lo scrittore argentino Ernesto Sabato, di Neruda e Valerio Riva
- 21,15 IL MONDO IN CUI SI DIVAMPA. Petrarca: L'ultimo Nibelung. Documentario di Franco Bucarelli (a colori)
- 21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22 CORALBA. Soggetto di Biagio Proietti. Sceneggiatura di Biagio Proietti, Daniele D'Anza e Belisario Randone. Marco Danon: Rossana Brazi; Commissario Lang: Glauco Mauri; Helga Danon: Valeria La Granga; Avv. Zingaretti: Wolfgang Stumm; Commissario Jansen: Paul Giannoni; Karl Bauer: Venantino Venantini; Deborah Danon: Mita Medic; Max Tauberg: Michel Berger; Vanessa Tiller: Martine Redon. Regia di Daniele D'Anza - 5^a ed ultima puntata (a colori)
- 23 LA DOMENICA SPORTIVA - CICLISMO: TOUR DE FRANCE - CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Finale (Replica) (parzialmente a colori)
- 0,50 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 8 luglio

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: GHIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) - LA FONTANA. Disegno animato della serie: « Il villaggio di Chiggy » (a colori) - IL NIDO. Disegno animato - TV-SOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SOT
- 20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 21,10 PROVINI PER LA TV. Telefilm della serie: « Bill Cosby Show » (a colori)
- 21,30 QUESTA SERA. Ha partecipato la protagonista Cheri Kincaid, insegnante che ha tempo perso l'allievo di baseball. In questo episodio Chet incontra un vecchio amico, il quale gli propone di fare un provino per un cartellone pubblicitario televisivo. TV-SOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 Encyclopédia TV. I CANTI DELL'AMORE. Una antologia di musiche e testi di ogni tempo e ogni paese. A cura di Beppe Chierici e Gritzky Mascioni con Daisy Lumini. 4. « Quando l'amore è gelosia, dispetto e invidia » (Replica) (a colori)
- 22,40 VITA DI STUDENTE. Balletto su musiche di Bedrich Smetana (Replica) (a colori)
- 23 IL TICINO. Il Cantone visto per i Romandi nell'ottica Romanda. Versione italiana di un documentario realizzato da Raymond Bertrand con la collaborazione giornalistica di Dario Bertoni (Replica) (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 9 luglio

- 19 In Eurovisione: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta del passaggio sul Galibier
- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL TAP-PABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (Replica) (a colori) - TV-SOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SOT
- 20,45 LA CITTA' FANTASMA. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
- 21,10 IL MONDO DI PEPPINO DI CAPRI. Regia di Fausto Sassi (Replica) (a colori) - TV-SOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 LA RAGAZZA CON LE EFELIDI. di Andrej Uspensky. Traduzione di Mita Kaplan e Mira Pravdina. Aleksey Nikalajev Petrov:

tv svizzera

Sergio Distefano; Anna Petrova Petrova; Miranda Campa; Ivan Stepanich; Adolfo Geri; Glaucia Ivanova; Rosetta Salata; Soja Daniela Surina; Micia Gusev; Roberto Colombo. Regia di Sergio Genni (Replica)

La commedia scritta verso la fine degli anni Cinquanta, appartiene al repertorio, per così dire, moderno, del teatro ufficiale sovietico. È un dramma particolarmente interessante per il modo in cui viene rappresentata la società contemporanea sovietica, ritratta in un conflitto generazionale che trova riscontro nella ideologia ufficiale. Da un lato gli anziani ancora legati agli schemi della tradizione, del dovere, dell'obbedienza, vorrebbero che il suo figlio sposasse una « cittadina » desidererebbe cioè un tipico matrimonio borghese; dall'altra i giovani attratti dal progresso sociale a cui appaiono disposti a sacrificare se stessi. Il regista Sergio Genni ha assecondato l'autore nella sua intuizione di trasmettere ai personaggi e l'ambiente in cui essi operano.

23,10 FADO CON AMALIA. Varietà presentato dalla Televisione portoghese al concorso « La golette d'or di Knokke 1973 ». Interpret principale Amalia Rodriguez (a colori)

23,40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 12 luglio

- 15 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta (a colori)
- 19 In Eurovisione: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Serre Chevalier-Orange (a colori)
- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: CON LE TUE MANI. Lavori manuali con Marco Bottini. 3. « Decorazioni con fogli di metallo » (Replica) - ASINUS: Filosofia a quattro zampe. Regia di Vasil Mirek - IL PIANOFORTE. Concerto di Maria Müller, 2^a parte (Replica) - TV-SOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SOT
- 20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 1. - Il pericolo. - Realizzazione di Werner Rings (Replica) (parzialmente a colori)
- La prima puntata di questo documentario è dedicata alle prime allarmanti ripercussioni del nazismo in Svizzera. In quegli anni, il clima del paese era caratterizzato dalle macchinazioni dei frontisti delle campagne anticomuniste, dalle violenze della sovranità nazionale elvetica da parte di terroristi tedeschi e persino dal rapimento di persone invise al Terzo Reich. Al centro di questa trasmissione, il caso appunto del rapimento del giornalista Jacob, avvenuto a Basilea nel marzo del 1936, quando si era svolta la manifestazione internazionale. Il caso, che viene qui ricostruito, mette in evidenza i metodi a cui ricorreva il Terzo Reich anche sul suolo svizzero. Riuscendo a fornire prove inequivocabili, la Svizzera si assicura la libertà di espressione. Ha così dovuto restituire la persona rapita. A questa vittoria diplomatica si contrappone, comunque, l'atteggiamento stranamente contraddittorio del Consiglio federale, confermato anche da documenti segreti tedeschi. Era, insomma, il momento in cui si chiedeva quale dovere era quello: la politica - giustizia che consentisse a un piccolo disteso di resistere alle provocazioni di una potenza straniera. TV-SOT
- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 IL PROGETTO 90. Telefilm della serie « Agente speciale » (a colori)
- Un gruppo di scienziati, che sta lavorando ad un misterioso progetto, viene eliminato. Gli agenti speciali Emma e Steed sono incaricati di responsabilità di elettronica.
- 23,50 IL MONDO A TAVOLA. 2. - La capitale della gastronomia *
- 23,40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 13 luglio

- 11,30 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta (a colori)
- 14,30 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta (a colori)
- 19,30 LADRI DI MIELE. Telefilm della serie « L'orsa Ben »
- 19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SOT
- 20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 L'ALBERO DELLA VENDETTA (Ride longue). Lungometraggio western, interpretato da uno degli specialisti del genere, Randolph Scott. Il film narra le storie di un ex sceriffo che dà la caccia ad un giovane ricercato e lo cattura.
- 23,10 CHE COSA HAI FATTO DEL MIO PAESE? Documentario di Frank Heimane e Douglas Baglin (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

**AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO,
BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA,
CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA,
CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE,
FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA,
LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA,
MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI,
NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA,
PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA,
PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA,
REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA,
SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA,
TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE,
VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA**

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 18-24 agosto 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 22 (26 maggio - 1° giugno 1974).

IX/L

Canzoni in inglese

G. A. ci scrive da Roma, anche a nome di un gruppo di signore « non più giovani », per denunciare che « il 90 per cento delle musiche e canzoni trasmesse dal V canale della filodiffusione sono in lingua inglese », aggiungendo che un simile modo di procedere sembra oltremodo ingiusto in quanto « siamo in Italia e siamo italiani ».

Abbiamo già avuto occasione di respingere accuse del genere (cfr. Radiocorriere TV n. 18 del 1972, nelle « lettere al direttore »). Tuttavia, dato il molto tempo trascorso e, soprattutto, l'interesse che suscita il problema, ci sembra utile riprendere, sia pur brevemente, il discorso. Anzitutto, la proporzione tra canzoni italiane e straniere è fissata da una legge del 1967 nel 50 per cento; pertanto, contro una canzone straniera ne deve essere programmata almeno una italiana (ovviamente la proporzione può essere eventualmente più favorevole solo al nostro repertorio). Questa percentuale deve essere osservata nel corso dell'anno e tiene conto di tutte le

programmazioni effettuate dalla RAI.

In altre parole ciò significa che il numero delle canzoni italiane trasmesse nel corso di un anno è almeno pari al numero delle canzoni straniere. Per rispettare l'impegno, come può osservare un ascoltatore attento, se nel corso di una settimana, per esigenze di programmazione, la percentuale non viene rispettata nel corso delle successive il rapporto motivi italiani-motivi stranieri viene ribaltato. Il principio del fifty-fifty comprende naturalmente anche i programmi filodiffusi. A questo punto se l'affermazione della lettrice (il V canale trasmette quasi esclusivamente canzoni inglesi) fosse vera si avrebbe come conseguenza la trasmissione nei programmi radio di una percentuale altissima di motivi italiani. Il che non è. Piuttosto quello che ci sembra possibile è che la stra- grande maggioranza delle musiche straniere sia effettivamente di lingua inglese. In questo caso, però, ci sembra che ci sia poco da eccepire. Intanto perché, rispettata

la necessità di diffondere la musica leggera italiana, diventa fin troppo naturale dare il dovuto risalto ad una produzione straniera quando la stessa risulti oggettivamente di largo interesse. Ora, senza negare i grandi meriti della canzone francese o la popolarità dei trascinanti ritmi dell'America Latina, è giusto riconoscere ai Paesi di lingua inglese una preminenza nel campo della musica leggera. Da più celebri solisti jazz, dagli arrangiatori più noti alle più affidate orchestre tutto ci ricorda i Paesi di lingua inglese, specie l'America, tanto spesso all'avanguardia delle mode e degli stili nella produzione discografica.

Insomma, mettere in dubbio il primato che i Paesi di lingua inglese hanno nel mondo della musica leggera, significa ignorarne la storia più e meno recente: questo senza peccare di estero filia o di suffitanza psicologica, ma soltanto per obbedire ad una verità artistica e di mercato, quella stessa verità che ci ha posto da tempo all'avanguardia nell'arte lirica.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto martedì e sabato) ore 14: La settimana di Debussy

	ore	
Domenica	11,45	Ritratto d'autore: Giovanni Pacini
7 luglio	21	Canti di casa nostra (sei canzoni folkloristiche siciliane e musiche folkloristiche delle Marche)
Lunedì	13,30	Musiche del nostro secolo (Chavez e Webern)
8 luglio		
Martedì	18	Concerto del Melos Ensemble di Londra (musiche di Beethoven)
9 luglio	20	Arturo Toscanini: riascoltiamolo (musiche di Rossini, Beethoven e Prokofiev)
Mercoledì	9	Concerto dell'Otetto della Filarmonica di Berlino (musiche di Mozart e Rossini)
10 luglio	12,35	Avanguardia: Stockhausen: Punkte 1952/1962 per orchestra
Giovedì	11	Concerto Sinfonico diretto da Karl Böhm (musiche di Mozart, Schubert e R. Strauss)
11 luglio	17	Concerto di apertura (musiche di Schubert e Szymonowsky)
Venerdì	9	Archivio del disco (musiche di Strawinsky: incisioni del 1930 e 1951; al pianoforte l'autore).
12 luglio		
Sabato	13,30	Itinerari musicali: Concerti grossi e sinfonie
13 luglio	18	Il disco in vetrina: La mezzosoprano Marilyn Horne interpreta musiche di Rossini



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore	Meridiani e paralleli
7 luglio	12	Adriano Celentano: « Il ragazzo della via Gluck »
Martedì	8	Meridiani e paralleli
9 luglio		Giorgio Laneve: « Un viaggio lontano »; Cochi e Renato: « Canzone intelligente »; Gruppo 20001: « Era bello insieme a te »
Sabato	10	Intervallo
13 luglio		Mina: « Insieme »; Gianni Morandi: « Un mondo d'amore »
JAZZ		
Domenica	8	Colonna continua
7 luglio		Stan Kenton e The Modern Jazz Quartet
Mercoledì	14	Colonna continua
10 luglio		Quartetto Herbie Mann e Shorty Rogers
POP		



Lunedì	18	Scacco matto
8 luglio		The Osmonds: « Goin' home »; Three Dog Night: « Shambala »
Mercoledì	16	Scacco matto
10 luglio		Bette Midler: « Boogie woogie bugle boy »; Brian Ferry: « These foolish things »
Sabato	20	Scacco matto
13 luglio		Eagles: « Tequila sunrise »; Chicago: « Just you'n' me »

ORCHESTRE FAMOSE

Martedì	8	Meridiani e paralleli
9 luglio		Armando Trovajoli: « Kinky peanuts »; James Last: « Scherzo dalla Sinfonia n. 2 di Schumann »
Giovedì	8	Colonna continua
11 luglio		Gozo, Audino, Anthony Merlino: « Perdido »; The Rita Williams Singers: « Swing low, sweet chariot »

filodiffusione

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Suite in do minore, per liuto (BWV 997); Preludio - Fuga - Sarabanda - Giga e Double (Litut. Narciso Yepes); C. Loewe: Tre Liriche, su testi di Wolfgang Goethe: Ich denke dein, op. 9; Le Lynceus der Turner, auf Faust; Stille sternen, op. 9; Götter der Nacht, op. 22 (Bach: Dietrich Fischer-Dieskau; Jörg Demus); S. Prokofiev: Quartetto n. 2 in fa maggiore, op. 92, per archi, «Kabardinian themes»: Allegro sostenuto - Adagio - Allegro (Quartetto Carrillo).

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

C. Monteverdi: Coftebor ibi Domine, Salmo a 4 voci, con basso continuo (Angus Oliver - Coro Polifonica Romana di Giuliano osato); F. Poulen: Litanyes à la Vierge noire, per coro femminile e organo (Org. Giuseppe Agostini - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); A. Veratti: Sinfonia sacra, per coro femminile e orchestra; Vox Zachariei - Vix Jeremiea; Vox Iacobae (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Roberto Goitre).

9.40 FILMUSICA

A. Jelivetus: Arioso barocco, per tromba e organo (Tr. Maurice André, org. Helmut Walcha); M. Regé: Ballet-suite, op. 130 (Orch. Sinf. di Berlino; dir. Joseph Keilberth); H. Due lieder: Scherzo, con Edward Morell (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf) pf. Wilhelm Furtwängler); P. Hindemith: Suite op. 26 per pianoforte (Pf. Bruno Canino); N. Rimsky-Korsakoff: La fanciulla di neve: Danza degli acari - Danza dei fiori (Orch. Filarm. Leningrad; Adrian Brody); La valzer delle obrie - Vous si du vivant (Bs. Ezio Pinza); F. Boieldieu: Angel; Ma Fanchette est charmante... (terzetto atto II) (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne, ten. Richard Bonynge); L. Muusoraggi: Kovacs - Danze ungheresi (atto II) (Vcl. Renzo Rimsky-Korsakoff) (Orch. Sinfoniia Russa; Romandie dir. Ernest Ansermet); A. Casella: Pupazzetti, cinque musiche per marionette (Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella).

11 INTERMEZZO

W. Mozart: Così fan tutte: Ouverture (Org. Roy Walker); Concerto per cl. dir. Gilmer Dunn; M. Ravel: Introduzione e Allegro, per arpa e piccola orchestra (Arp. Annie Chantal - Elementi dell'Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens); B. Britten: Variazioni su un tema di Frank Bridge (per 10 pianoforti: d'Adda, Valente e Vassalli - Adagio - Marcia - Romanza - Arpa Italiana - Bourree classica - Valzer viennese - Moto perpetuo - Marcia funebre - Canzone - Fuga e Finale (= English Chamber Orchestra - dir. Benjamin Britten).

11.45 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI PINCINI (1786-1867)

Gli arabi di Gallie: Introduzione dell'opera «Ah uno qual tremendo suono» (Bs. Carlo Micilucci - Orch. Sinf. e Coro di Milano, delle RAI dir. Armando Gatto - M° del Coro Giulio Bertola); Quartetto n. 1 in sol minore, per archi - L'espatrio coniugale - Allegro con brio, Terzetto con variazioni (Tr. Carlo Micilucci); Il canto del cigno (Tr. Vito Renzo Zanni del Vecchio, Giovanni Paolucci - via Ugo Cassiano, vc. Renzo Brancileone). L'ultimo giorno di Pompei: «Ah, spos mio - scena e duetto» (Sopr. Nicoletta Panni, bs. Carlo Micilucci - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Riccardo Casapao); Overture del Coro Giulio Bertola; Ottetto per tre violini, otto fagotti, corni, contrabbasso e contrabbasso; Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI).

12.45 IL DISCO IN VETRINA

F. J. Haydn: Klaviersonate in fa maggiore: Allegro - Adagio - Presto: Andante con variazioni in fa maggiore per fortepiano; Concerto in re maggiore per fortepiano, oboe e basso - Vivace - Un poco adagio - Rondo all'ungherese (Fortepiano Jörg Demus) (= Collegium Aureum) - (Disco BASF-Harmonia Mundi).

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Kaciaturian: Concerto per violoncello e orchestra: Allegro moderato, Allegro vivace - Andante sostenuto - Allegro (Cv. Daniel Sharpen, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Cenciovi).

14 LA SEMINIANA DI DEBUSSY

C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Fl. Anthony Dwyer Doriot - Orch. Sinf. di Boston dir. Michael Tilson-Thomas); Deux Danse, per arpa e orchestra d'archi: Danse sacrée - Danse profane (Sol. Alice Chafloué) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Hans Swarowsky); DIRETTORE BRUNO MODERNA: B. Bartók: Tánz Suite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivo - Molto tranquillo - Final (Allegra - (Residente Orkestar - dell'Aja))

D'Annunzio: Le Cour des Lys - Danse extatique et Final du 1^{er} Acte - La Passion - Le Bon Pasteur (Corno inglese Roger Lord - Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux)

15-17 J. S. Bach: Concerto in fa maggiore per clavicembalo, 2 flauti e orchestra d'archi: Allegro - Andante - Allegro assai (Clav. George Malcolm); H. Jean-Claude Masi, Pasquale Esposito - Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. George Malcolm); L. Boccherini: Sinfonia re maggiore - La canzone del travestito - Andante, sostenuto - Allegro assai - Andantino - Andante sostenuto. Allegro assai - Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo); F. Schubert: Messa in mi bemolle maggiore Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedic domini Agnus Dei (Sopr. Helen Donath, contr. Imborga Springer, tenor Peter Schreier e Hans-Joachim Rötzsch, bs. Theo Adam - Orch. di Stato di Dresden e Coro della Radio di Lipsia dir. Wolfgang Sawallisch)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DI MOSCA CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA IGOR ZHUKOV

A. Glaziev: Fantasia finlandese (Dir. Yevgeny Svetov); P. C. Tschauder: Concerto in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante, Andante non troppo - Allegro con fuoco (Pf. Igor Zhukov - dir. Gennadi Rojdestvensky); S. Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do minore op. 44; Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso, Allegro moderato (Dm. Gennadi Rojdestvensky)

18 PAGINE ORGANISTICHE

C. Mazzoni: Sinfonia op. 42 Allegro - Adagio - Intermezzo - Cantabile - Finale (Org. Gennaro D'Onofrio)

19.10 FOGLI D'ALBUM

I. Moschelles: Danze telesche con Trii e Coda (Compl. - Eduard Melkus - dir. Eduard Melkus)

19.20 S. Prokofiev: Alexander Nevski, cantata op. 78 (Msopr. Anna Maria Iriarte - Orch. dell'Orchestra di Stato di Vienna dir. Mario Rossi)

20 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in do minore K. 388: Allegro - Andante - Minuetto - canone - Allegro (Comp. di strumenti a fiato della New York Philharmonic); Concerto per fortepiano e orchestra: Allegro - Recitativo e Aria - Rondo (Revis. e Cadenze di Giovanni Carli Ballo) (Pf. Anna Maria Cigoli - Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo); W. F. Paganini: Incredibile fantasia, suite del balletto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein).

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Sei canzoni folcloristiche siciliane: Lu 'ngui - u suli si nni vè - Ci voi viniri, fa lu quacuoro a la quaglia - A cuughittu de lu imeli - La piciucciddu da la concia d'oro - Barcarola d'anno (Comp. Giuseppe Samonocita - Comp. I. Cossu); Canzoni folcloristiche delle Marche: Stornelli, marchigiani: Quannte le 'facci - Saltarello cantato - La Mondagnola (Canta Noris Di Stefano con accompagnamento di complesse vocali e strumentali)

21.30 ITINERARI OPERISTICI: GLI INTERMEZZI E L'OPERA COMICA NELL SETTECENTO

G. B. Pergolesi: Livietta - Tracollo, intermezzo in parti (Revis. di Piero Santini) - parte sopr. Melinda; Melinda Tracollo bat. Ottello Borgognone - Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Riccardo Capasso); N. Jommelli: L'uccellatrice, intermezzo in due parti: Seconda parte (Revis. di Maffeo Zanon) (Mergellina: Rezzonico Matelli); Don Narciso: ten. Gino Siminighini - Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Riccardo Capasso)

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN: R. Wagner: Lohengrin: Preludio (Orch. Filarm. di Berlino); VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN: E. PIASTI WILHELM KEMPF: L. van Beethoven: Sonata in la minore op. 24; violino e pianoforte: Presto - Andante scherzoso - Intermezzo - Allegro molto; TENORE ULCIANO PAVAROTTI: G. Rossini: Guglielmo Tell: «Tu - o mero asil» - (Orch. New Philharmonia dir. Nicola Rescigno); PIANISTA GEORGES BERNARD: S. Prokofiev: Concerto n. 4 op. 53 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Vivace - Andante sostenuto - Allegro (Cv. Daniel Sharpen - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Hans Swarowsky); DIRETTORE BRUNO MODERNA: B. Bartók: Tánz Suite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivo - Molto tranquillo - Final (Allegra - (Residente Orkestar - dell'Aja))

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Blue Lou (Count Basie); Sophisticated lady (Duke Ellington); J.D.'s boogie woogie (Jimmy

my Dorsey); Alfie (Lawson-Heggan); Hello Dolly (The Four Freshmen); Put your hand in the hand (Lenny Lewis); The long and winding road (Nancy Wilson); You keep me hangin' on (Paul Mauriat); Machito (Stan Kenton); Um abraço no Bonfa (Coleman Hawkins); Se todos nosso iguais a voz (Charlie Byrd); Baa-tee-kee - She's a bad bad lady, lady, lady (Lionel Hampton); The most beautiful thing in the world (Harry Nilsson); Minuet in G - (Ted Heath); Let it be (Ray Bryant); O' barquinho (Mayasa); Lover (The Mastersounds); Take five (Dave Brubeck); I'll remember April (The Modern Jazz Quartet); Woody'n you jazz messengers of Art Blakey); The blues brother (Art Tatum); Blue star (Barney Carter); Whispering (The Duke of Dixieland); As time goes by (Barbra Streisand); Berimbau (Antonio C. Jobim); That's my girl (Nat - King - Cole); By the time I get to Phoenix (Sammy Davis Jr.); The fifty-nine street blues (Sammy Davis Jr.); Fifty-nine street blues (Sammy Davis Jr.); Cast your fate to the wind (Quincy Jones); Violins for your furs (Cal Tjader)

10 INVITO ALLA MUSICA

Eleanor Rigby (Arthur Fiedler); Maple leaf rag (New England Conservatory); Wishing well (Free); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Si-lu-e-to-por-ta (Lucio Milena); It never rains in Southern California (Coro City College); Summer in '42 (Guardi della Fan); Amazing grace (Django e Bonnie); Lisa dagli occhi blu (Enrico Simonetti); Limehouse blues (101 Strings); Sta piovendo dolcemente (Anitra Melato); Solidiss (Percy Faith); Laissez-moi dormir (Franck Pourcel); Ooh, festa! (Prolet); Fortunate cruise (Sun - Quatuor Vida - Vida); (Gato Barbieri); Rocki raccoon (Toto - Toussaint); Cast your fate to the wind (Quincy Jones); Pajaro campana (Los Machucambos); Elisa (Elmyard Lefèvre); Los che fine ha fatto il nostro amore? (Luis Prado); Nut bush - Little Tuna Turner - Ooh my heart (Ray Conniff); Preciso de voce (A. Co. Jobim); I shall sing (Art Garfunkel); My heart belongs to daddy (Schultz-Reichel); Concerto pour une voix (Franck Pourcel); Amicizie e amore (Camaleonte); Precisamente (Corrado Castellano); L'incantesimo (Cesco); La mia vita (G. Saccoccia); Come devo cantare (Carlo Vassalli); Ragazzo mio (Ornela Vanoni); Toote flute (Bert Kamptek); Avanti (André Popp); Willow farm (Genesis); L'orizzonte mio (Fred Bongusto); Free salsa (Augusto Martelli))

12 MERIDIANI E PARALLELI

Goodbye my love goodbye (Paul Mauriat); Sabbath poody sabbath (black Sabbath); Nuevo mago (Miguel Angel); La gomma (Gomma); Tu sei come tu sei (Lili Pooh); Cancion mixeca (Coro La Hondala de Juana); All'ombra (Pascal); Bob Dylan's dream (Bob Dylan); Era la terra mia (Rosalino); Para los romeros (Tito Puente); A Janella (Ricardo Carlos); Ponche cuatro colores (Sergio Cuevas); Cuatocuatocu (Tito Puente); Tico tico; Flying through the clouds (Oliver Onions); Bista (Caterina Bueno); Look to yourself (Urich Heep); The dawn (Obisisa); Che t'aggio di (Sergio Brun); Il casto è felicemente risiso (Riz Ortona); Arriveder (Gino Mescia); Come la Crotale Valentine (Pietro Pizzi); Marca la tua (Hiroaki); Il ragazzo della via Gluck (Adriano Celentano); Vengono a portarsi via ah ah (I. Baldori); Uccioche ch'arraggiante (Roberto Murolo); I surrender dear (Lionel Hampton); Little green apples (Ginette Reno); Good morning starshine (Ray Charles); La marcia della marionetta (Stefano Cipriani); Finisce qui (Pino Calvi); Today (Samantha Jones); Bangla Desh (George Harrison); Turna (Lorus Tres); Quando sei triste prendi una tromba e suona (M. Salerno)

12 INTERVALLO

Tropic holiday (Percy Faith); Voce 'e notte (Francesco Ansaldi); I'll be back (Arnold Palmer); My dog (Johnny Johnson); The city is the circle (Franck Pourcel); Une belle histoire (Carlo di Fallo); Flip Top (Armando Trovajoli); La musica del sole (La Grande Famiglia); Mama Loo (Les Humphries Singers); For once in my life (Ronnie Adrich); I'm an old cowhand (Herb Alpert); I like to move it (Ray Charles); Rockin' on (Dusty Springfield); Ooh, strano amore (Caterina Caselli); Blauer Himmel (Stanley Black); Acerate mas (Robin Richmond); Yesterday (Gaston Parigi); Baby love (Diana Ross e The Supremes); Nostra cara angel (Lucio Battisti); I can't stop loving you (Frank Sinatra); Peppermint Peppermint's fresh beans (Frank Sinatra); Last night (Paul Mauriat); Satisfacio (Aretha Franklin); Tutta mia la città (Maurizio De Angelis); Alice (Francesco De Gregori); Sing (Carpenters); Lord loves the one (George Harrison); Tonight is the night (Piero Piccioli); Il miracolo (I Ping Pong); Giri giri giri (Zingara); Domenica sera (Gil Ventura); Manha de carnaval (Tony Os-

bore e The Brass Buttons); Malattie d'amore (Roy Silverman); Chi vuole questa musica sta a spiegare (Pepino Cagliari); Ciao ciao alla buy (Zingara); Independent love (Gilbert O'Sullivan)

16 QUADERNO A QUADRETTI

The - in - crowd (Trio Ramsey Lewis); La vuelta (Gato Barbieri); Tu t'aisles aller (Charles Aznavour); Soul bossa nova (Quincy Jones); Ebony ride (Piero Piccioli); Sentimental journey (Ringo Starr); Frenchy (Gerry Mulligan); King Creole (Elton John); Come a playin' boy (Lil' Ornith Dream (Coco - Norma Lubitz); Telephone Jane (Franco Cerri); Fa qualcosa (Mina); Mood indigo (Ray Martin); Perdida (Sarah Vaughan); Dimanche à Orly (Gilbert Bécaud); Vivere per vivere (Caravelle); La belle ville (Frank Sinatra); A man's home is his castle (Sammy Davis Jr.); Lee molines de mon cœur (John Scotti); On the sunny side of the street (Count Basie); Canadian sunset (Eric Granit); Voglio ridere (Ivan Madjari); Capriccio (Mario Capuano); Maracatu (Stan Getz-Laurindo Almeida); Sunny (Frank Sinatra); Two times a day (Dick Schory); Chi mi ha regalato l'iva (Uva); Come a solo (James Last); O' barquinho (Eduo Regina); Rhapsody (Ray Conniff); Humoresque (Klaus Wunderlich); Angel (Luigi Tenco); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Telephone blues (Uohn Mayall); Guella (Nelson Riddle)

18 IL LEGGIO

The world is a circle (Frank Pourcel); Malibù (Barney Kessel); Forever and ever (Frank Pourcel); B.J.'s samba (Barney Kessel); Gunfight at the O.K. Corral (Frank Pourcel); Swing samba (Barney Kessel); Tra i fiori rossi di un giardino (Dik Dik); Io più di (Don Backy); Città della pomeriggio (Dik Dik); Zoo (Don Backy); City talk (Dik Dik); I'm a good boy (Don Backy); Butter up your overcoat (Peter Nero); Butter (Roy Budd); Copacabana (Carmen Cavallaro); Mind games (John Lennon); Light that has lit the world (George Harrison); Helen Westcott (Paula Coley & Wings); Girl Beatles; Shiny, shiny, shiny (Barney Kessel); Baby (Percy Faith); Something's wrong with me (Ray Conniff); Autumn in New York (Percy Faith); Pazza d'amore (Ornela Vanoni); Piano piano dolce dolce (Pepino di Capri); Sono cosa tua (Patty Pravo); Footprints (Doris Day); The Fred Bondet; Lost heart (Ronnie Adrich); Baby boy of my life (Boote Randolph); Lady sing the blues (Michel Legrand); Cherokee (Lionel Hampton); Ain't she sweet? (Spike Smith); It don't mean a thing (Elia Fitzgerald); Don't jet it die (Claude Ciri)

20 SCACCO MATTO

Rosaly (David Bowie); Blackboard jungle lady (Sandy Coast); The who (The Who); Freedom jazz dance (Brian Auger); One more time (Eddy Currents); I'm not the one (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); We're an american band (Grand Funk Railroad); Rapsodia di Raduno (Formule); Trecento n. 3 (Le Orme); Disappear (Gilbert O'Sullivan); Viaggio strano (Marcella); Perfect day (Lou Reed); Don't look now (Alexis Korner); What If (Thelonious Houston); Come to the noise (Slade); Hum alone and dance (Peter Earth); Stagioni (I Nomadi); Suzanne (Roberta Flack); Les tapis roulants (Herbert Ganji); Utah (The New Seekers); I guess I'll miss the man (The Supremes); Moon song (American); Just fancy that (Gary Glitter); L. A. Reindeer (The Buddah Band); Alta marina (The Edgar Winter Group); House of stone (The Blue Ridge Rangers); Twenty-one (Eagles); Still water (I - Walker and the All Stars); Sexy, sexy, sexy (James Brown); Living in the last days (Joe Tex); Everybody's everything (James Last); Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti); I shall be released (Bob Dylan); Hello hooryo (Alice Cooper); What a bloody long day it's been (Ashton, Gardner and Dyke); Sing a simple song (James Last)

22-24

L'orchestra di Ray Charles ha stilli, ha place, ha classe in my heart; I keep it hid; Sweet memories; Good morning; Show me the sunshine - La voce di Liza Minnelli Nou on s'aimera; I will wait for you; La tempesta; My mommy; Everybody loves my baby; Bandi; Alta marina; L'oriente di John Pearson; Sleepy shores; Summer of '42; Today I met my love; People; Lazy silhouettes; Concerto d'Aranjuez; Morning has broken; Impresario - The Temptations - I can't get next to you; Hey Jude; Don't let the joneses get you down; Message from a black man; It's your thing; I can't get you; John Scott; Midnight cowboy; The long tune; Time is tight; Mackenna's gold; The April fools; Il buono, il brutto, il cattivo; Scarborough fair

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Jubel, ouverture op. 59 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Seeliger); Molto vivace) (Orch. - Berliner Philharmoniker - dir. Herbert von Karajan); P. I. Czajkowski: Sinfonia n. 3 in re maggiore - Polacca: Introduzione (Moderato assai, Tempo di marcia funebre), Allegro brillante - Alla tedesca (Allegro molto, con semplicità); Allegro con fuoco (Tempo di polacca) (Orch. Sinfonica della URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

9 MUSICA CORALE

J. Després: Missa - Hercules dues Ferrariaes -, per coro e strumenti; Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II (Coro - Les chanteurs de Saint-Eustache di Parigi e Complesso strumentale dir. Emil Perlmutter)

9,40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Tre marce op. 45 per pianoforte a quattro mani (Pf. Jörg Demus e Norman Sheller); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in fa maggiore n. 1 per archi (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur); G. Loritzing: Undine: - Doch kann auf Erden - (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. Berliner Symphoniker dir. Wilhelm Schüchter); F. Danzi: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 28 per coro e strumenti (Cfr. Donizetti, Cavalleria); E. P. Lehmann: Due marce: - la più migliore op. 150 per due violini (Vl. I. Dritschel e Igor Oistrakh); P. Cornelius: Duetti per mezzosoprano e baritono (Msopr. Janek Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); F. Schubert: Marcia in si minore (orchestra, Dir. Lorisz) (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Lovro von Matacic)

11 INTERMEZZO

R. Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi (Pf. Glenn Gould e strum. del Quartetto Juilliard); M. Bruch: Fantasia su presepe op. 46, per violino e orchestra (Vln. Wang Wah Chung - Orch. Royal Philharmonic dir. Rudolf Kempe)

12 PAGINE PIANISTICHE

W. A. Mozart: Fantasia in do minore K. 306, per pianoforte (Pf. Walter Giesecking); M. Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi: Ondine - Gébé - Scarbo (Pf. Walter Giesecking)

12,30 CIVILTÀ MUSICALE EUROPEA: LA POLONIA

K. Penderecki: Partita per cembalo e orchestra (Cemb. Felicja Blumenthal - Orch. Sinf. della Radio Polacca dir. Krzysztof Penderecki); M. Kowalczyk: Suite liturgica n. 3: Parlami ancora - Cammina per i prati - Sul mare calmo - Dormi nel chiaro - Le nozze di Salomon - Nella eternità - Accetta le mie lacrime - Non piangere su di me (Bar. Andrzej Snarski, pf. Erdemilka Magnetti); K. Sikorski: Concerto polifonico per fagotto e orchestra: Preludio - Gavotta - Polka - Danza per due soggetti (Fag. Jaroslaw Ratajczak - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Andrzej Markowski)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Charpentier: Tambores - Les Percussions de Strasbourg -; A. Weber: Cinque movimenti per quartetto d'archi: impetuoso agitato - Molte lente - Molto lento - Molto lento - In tenera commozione (Quartetto Italiano: v. I. Paoletti, Bontempi, E. Pregeffi, v. la Piera Farulli, vc. Franco Rossi)

14 LA SETTIMANA DI DEBUSSY

C. Debussy: dai Preludi per pianoforte - Libro I: Ce qu'a vu le vent d'ouest - La file aux cheveux de lin - La sérenade interrompue (Pf. Dino Ciani); - Rapsodia n. 1 per clarinetto e pianoforte (Clar. Gianni Pizzetti, pf. Bruno Canino); Chanson de Bilitis, su testi di Pierre Louÿs: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naïades (Sopr. Régine Crespin, pf. John Westman) - Sonata n. 2 per flauto, viola e piano; Pastorale (Lento, dolce e cantabile) - Tempio (Tempo di mistero) - Finale (Allegro molto, con molta luce) (Strumentisti della - Boston Symphony Chamber) - - da Tre Nozze: Nuages - Fêtes (- New Philharmonia - dir. Pierre Boulez)

15-17 J. S. Bach: Concerto in sol min. per violino e orchestra (Sol. Pinchas Zukerman - English Chamber Orchestra dir. David Zinman); D. Cimossow: Sinfonia in re maggiore (Orch. A. Sarti Letti, di Napoli della RAI dir. Franco Caraciolo); M. Reger: Trio in la min. op. 77 B per archi (New String Trio di New York); J. Brahms: Valzer op. 39 per pianoforte a 4 mani (Do pf. Luciano Berio e Do pf. Lucio Sanguineti); A. Schubert: Sinfonia n. 1 op. 24 (Orch. - G. Ligeti - di Napoli della RAI dir. Franco Caraciolo); G. Ligeti: Lontano, per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi)

wallisch); C. Reinecke: Concerto in mi minore op. 182, per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabala - Orch. Filarm. di Berlino dir. Ernst Wärzendorfer); C. Nielsen: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 7 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

18 CAPOLAVORI DEL '700

J. S. Bach: - Allein Gott Höh sei ehr, preludio corale (Org. Helmuth Walcha); G. Ph. Telemann: Concerto in sol maggiore, per violino, archi e continuo (Vl. Karl Bender - Orch. da Camera di Berlino dir. Helmut Walcha); L. M. Leclair: Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto, archi e continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. della Radiodiffusion Sarrois dir. Karl Ristenpart)

19,40 FILOMUSICA

V. A. Marti: Serenata in sol maggiore K. 526 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); P. Martini: Trio da maggiore per flauto, oboe e cembalo (Trio di Milano); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in fa minore op. 56 n. 1 per organo (Org. Wolfgang Dallmayr); D. Cimossow: Due arie buffe: - una storia svizzera infarto - Altra timpano sonoro (Br. Gheorghe Sarti - Solista - Ministro dir. Angelo Ephradian); I. Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 LE JALOUX CORRIGE

Opera buffa in un atto con + divertimento - Musica di MICHEL BLAVET (su motivi di Giovanni Pergolesi)

Monsieur Hazon André Vézéries

Madama Hazon Denise Montel

Suzon, domestica di Madame Hazon Huguette Prudhon

Clav. Anne-Marie Beckenstein - Ensemble

LE JALOUX CORRIGE
Opera buffa in un atto con + divertimento - Musica di MICHEL BLAVET (su motivi di Giovanni Pergolesi)
Monsieur Hazon André Vézéries
Madama Hazon Denise Montel
Suzon, domestica di Madame Hazon Huguette Prudhon
Clav. Anne-Marie Beckenstein - Ensemble

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Instrumental Jean-Marie Leclair - dir. Jean-François Paillard

20,50 IL DISCO IN VETRINA

S. Rachmaninov: Fantasia, due suite per due pianoforti: Suite n. 1 op. 5: La notte - L'amore - Le lacrime - Pasqua; Suite n. 2 op. 17: Introductio - Valzer - Romanza - Tarantella (Duo pf. Katia e Marielle Labèque) (Disco Circl-Erato)

21,30 MUSICA E POESIA

F. Martin: La ballata dell'amore e della morte dell'Alfiere Cristoforo Rilke, per contralto e orchestra (dal poema di Rainer Maria Rilke) (Contr. Elizabeth Hengen - Orch. Filarm. Trieste dir. Ettore Gennari)

22,30 CONCERTO

R. Planquette: Le régiment de Sambre et Meuse (Ten. Enrico Caruso); C. Saint-Saëns: Marcia militare - Suite alpina (Op. 80) (Orch. - Boston Pop. - dir. Arthur Fiedler); E. Parish-Alvars: Grande fantaisie - La mandoline - (Ap. Bernard Galais); M. de Falla: Danza rituale del fuoco - Danza del terror (Pf. José Iturbi); J. Rodrigo: Fanfanga (Chit. John Williamson); N. Rimsky-Korsakov: Dubinushka op. 62 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

F. Francoeur: Sonata n. 3 in mi minore per violino e basso continuo: Adagio - Corrente - Adagio - Ronde (Realizz. di J. L. Petit) (Vl. Claude Bonaldi, vla da gamba Jean Lamy, clav. Jean Louis Petit); J. Brahms: Sestetto in si bem. maggiore op. 18 per archi: Allegro ma non troppo - Danza con variazioni - Scherzo - Ronde (Quartetto Andreadus); E. Granados: Danza lenta - Allegro da concerto, per pianoforte (Pf. Alicia De Larrocha)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sambop (J. C. Adderley e Sergio Mendes); I can't stop loving you (Elia Fitzgerald); Summertime (Iva Zanicchi); City Hitting (Harry Belafonte); Boogal woogal, baby boy (Wayne Midler); For love of hy (Wayne Horvitz); Carolina (Gilberto Puentes); Siesta del duende (Edoardo Forni); Skating in central park (Francis Lai); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); March (Walter Carlos); Arts deco (Claude Bolling); Sempre (Gabriella Ferri); Dorme la

wina nel suo sacco a pelo (Renato Pareti); Dormitorio pubblico (Anna Melato); Vorrei che fosse amore (Bruno Canfora); Tannhäuser (Rainer Maria Rilke); Il campanile di cappuccini (Giovanni Sartori); Mi piace (Mia Martini); You've got a friend (Ferrante e Teicher); Play to me gipsy (Frank Chacksfield); Perfida (Paul Mauriat); Satisfaction (Helmut Zacharias); Il fantasma (Ricchi e Poveri); Non ti riconoscere più (Mia Martini); Banks of Ohio (James Last); Meleto (Luisa Huppenot); Sirmeri Man's last words (Isaac Hayes); Surrender (Diana Ross); Quando quando quando (Fausto Papetti); La più pallida idea (Marcella); What have they done to my song, ma (Ray Charles); Minuet in G (Giovanni Sartori); La verità che parla gente che va (Roberto Vacchioni); We've only just begun (Peter Nero); Colours (Percy Faith)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Atrevido (Perry Faith); The house of the rising sun (James Last); Chamaco grata torero (Banda Taurina); Formello Napoli (Fausto Cigliano); L'uomo e il mare (Il Guardiano del Faro); Treno (Samuel) - Up the long hill (Eric Clapton); Mondo - no (Augusto Martelli); Blue train (Stanley Black); Oklahoma (Ray Scott); Di cintecello vu (Engelbert Humperdinck); Emenez-moi (Paolo Colombo); Batukumba (Titò Puente); Gwendoline (Antonio Mantovani); Ke-yuno (Nino Rota); Dethales (Ornella Vanoni); Sogni (Piero Saccoccia); Tulip tulip (The Wackadoodlers); Londonerry air (Wolf Thomas); Asia (The Pleasure Machine); Mambo n. 5 (Perez Pradol); Hey America (James Brown); Ain't no mountain high enough (Diana Ross); Notti di bimbo (Gino Marinelli); Una catena d'oro (The Ohio Connection); Fenesta di lucine (Pietro Umiltà); Las bandurillas (Caravelli); Scalinatta (Sergio Brunni);

ciano); Original Dixieland one step (Kid Ory); New Orleans function (Louis Armstrong); In the crowd (Ramsey Lewis)

16 IL LEGGIO

War love call (Piero Piccioni); Il pappagallo (Enrico Endrigo); Fra poco (Ricardo Rascel e Giov. Pavesi); Amore amore amore amore (Vianella); Kyrie (Gilbert Bécaud); Cheva de saudade (Antonio C. Jobim); Promessa de pe-saudade (Sergio Mendes e Brasil 77); Oh happy day (Mario Capuano); Paranola blues (Paul Simon); Mary had a little lamb (Wings); Space oddity (Joe Cocker); Una cosa (Giovanni Camerlengo); Puff (Baja Marimba Band); Come bula la città (Caterina Caselli); Melting pot (Booker T. Jones); They long to be close to you (Peter Nero); Pame: mia volta sto fengari (Nana Mouskouri); Panama (Herb Alpert); The USA (Domingo); The talk, do you want to the wind (Quincy Jones); Invention in do maior de (Les Swingin Singers); Io penso all'amore (Gianni Nazzaro); El condor pasa (Chuck Anderson); Lobelia (The Duke of Burlington); I long to be close to you (Udo Jürgens); Coosa river (Johnnie Taylor); Così voglio (Alunni del Sole); Malinconia (Tino Cucchiara); Spinning wheel (Ray Conniff); E' proprio così, son lo che canto (Mina); Marciò degli accattoni (Ennio Morricone); Una catena d'oro (Peppino Di Capri); A girl with a will say (Raymond Scott); Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); I start a joke (The Bee Gees); Variante (Ornella Vanoni)

18 SCACCO MATTO

Can the can (Suzi Quatro); Hang loose (Mandrill); Hunt along and dance (Randy Jackson); Soul ukulele (African Revival); Do the dangle (Ringo Starr); Island song (Artie Kornfeld); Step-in' stone (Dionne Warwick); Come on in my home (Antonello Venditti); If you want me to stay (Sly and Family Stone); Keep it clean (Canned Heat); Brother Louie (Stories); La colonna dei ciliegli (Lucio Battisti); I can't help myself (David Lee Murphy); Come on down (Dionne Warwick); Precisamente (Corrado Costellari); Go to houses (Osmonds); Love child (Don Atlio e Perez Prado); Shamballa (Three Dog Night); Anna da dimenticare (Nuovi Angeli); The coldest days (Edmundos Ros); Square dance (Shamballa); Hang loose (Manfredo Ros); Tarantula (Robert Maxwell); Ebb tide blues (Yank Lawson-Bob Haggar); Sweet Lorraine (Nelson Riddle); Whole lotta love (Antonella Bazzotti); Moving away (Malo); I'm free (The Who); The beast day (Marcha Latina); Come bambini (Andrea Pappalardi); Polka (Johnnie Wright); Annie (Elvis Presley); The hush (Carole Stevens); Carlo Giovanna (Formula 3); Hobo (Fresh Meat)

20 QUADRINO A QUADRATI

Royal garden blues (Yank Lawson-Bob Haggar); Sweet Lorraine (Nelson Riddle); Whole lotta love (Antonella Bazzotti); My favourite things (Jay J. Johnson); Nobody knows the trouble I've seen (Mabel Jackson); Baby, it's cold outside (Connie Francis); French Kiss (Marilyn Monroe); Somewhere over the rainbow (Kenny Burrell); Ain't she sweet? (Johnny Manni singers); And the angel sing (Louis Prima e Keely Smith); bout time (St. Austin); Danny boy (Jackie Wilson); Easy living (Johnnie Wright); Pinkie (Porky); Green eyes (M.J.O. Alright or not, you will (Elie Fizerman); Mother nature's son (Ramsey Lewis); I know what I like (Genesis); Etude en forme de rythme and blues (Paul Mauriat); Blues in the night (John Turner); The dancing room (Raymond Vincent); The lonesome road (Si Zeme); Si zeme, come a sweet chariot (Dizzy Gillespie); Generique (Miles Davis); The jazz band ball (Ted Heath); Good times bad times (Led Zeppelin); These boots are made for walking (Oliver Nelson); Slaughter on tenth avenue (Lee Brown)

22-24

- L'orchestra di St. Zenet
The lonesome road: Chaser: The swinging eye: There's no you; I'm always doing rainbow; May in
- Il coro delle Madri
Gloria: Come get to this: Distant lover: Let's get it on: Please don't stay - once you go away: If I should die tonight; Keep it on
- Il pianista Oscar Peterson
Bye bye birdie: You should care: Little girl in town: Little girl blue
- La voce di Shirley Bassey
Someday: Bless the beasts and children; Jeshael: And I love you so; The way of love: The first time ever I saw your face; Day by day
- L'orchestra di Marty Getman
Scented roses: The moon look tonight; Walk right in; Black is the color of my true love's hair; Isn't it romantic?

filodiffusione

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

D. Speer: Due Sonate per strumenti a fiato:
Sonata per quattro tromboni e basso continuo -
Sonata per tromba e tre tromboni (Compli-
strum - Musica Antiqua) di Vienna; René
Glemser, dir. A. Mozart: Concerto in do
maggiore K. 503, per pianoforte e orchestra;
Allegro maestoso - Andante - Allegretto (Pf.
Stephen Bishop - Orch. Sinf. di Londra dir.
Colin Davis); M. Ravel: Ma mère l'Oye, suite
del balletto "Ma mère l'Oye" di Rossini -
La Belle au bois dormant - Petit
Poisat - Laideronnette, impératrice des Pa-
ges - Les entretiens de la Belle et de la Bête
- Le jardin féerique (Orch. della Suisse Ro-
mande dir. Ernest Ansermet)

9 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Corale in mi maggiore (Org. Do-
menico D'Ascoli); D. Buxtehude: Preludio e
Fuga in sol minore (Org. Gianfranco Spinelli);
J. Langlais: Incantation pour un jour saint
(Org. Alessandro Esposito)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

C. W. Gluck: Don Juan, pantomima-balletto
(rev. di Robert Haas) (Orch. + A. Scarlatti + di
Napoli) della RAI dir. Armando La Rosa Pa-
radisi); E. Granados: Danze spagnole (que-
derno IV); Allegretto - Andante con moto -
Andante (Charalberta Pastorelli)

10,10 FOGLI D'ALBUM

F. Liszt: Due «Librettae» - in mi maggiore -
in bimolle maggiore (Pf. Aldo Ciccolini)

11 CONCERTO SINFONICO; DIRETTORE OT- TO KLEMPNER

L. van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture
di maggiore (op. 72); Sinfonia n. 6 in fa
maggiori op. 68 - Pastorale - Allegro ma non
troppo - Andante molto mosso - Allegro -
Allegretto

12 FOLKLORE

Anonimi: Musiche e canti folkloristici del Nord
America: Lamplighter's reel - Oh burry me not
- Sacramento - Jesse James - Window shopping
(Compleanno - Les Westerners); Canti
folkloristici dell'Asia: Ya Saide - Balada
Balada - Asuit - Aumanny Amauteak Ya-alby
(Voci miste e strumenti caratteristici)

12,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVA- TORE ACCARDO

J. S. Bach: Ciaccona in re minore n. 2 per
violin e basso continuo; Concerto Saraman-
da - Giga - Ciaccona; F. Schubert: Fantasia in
di maggiore op. 159 per violino e pianoforte
(Pf. Lodovico Lessona)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE CARLO SCHURICHLER; L. van Beeth-
oven: Sinfonia n. 2 in fa maggiore op. 36;
Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto -
Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orch. Filar-
m. di Vienna); CHITARRISTA MARIO GAN-
GI E VIOLINISTA RENATO DE BARBIERI; N.
Paganini: Tzigane in mi maggiore, per chitarra
e piano; Sonata concertante; Allegro car-
toso Adagio quasi espressivo - Rondo (Al-
legretto con brio, scherzando); PIANISTA MO-
NIQUE HAAS; C. Debussy: Pour le piano,
suite: Prélude - Sarabande - Toccata; VIO-
CELLISTA MAURICE GENDRON; E. Lalo: Con-
certo in fa minore per v. e orchestra; Prelùde
(Lento), Allegro maestoso - Intermezzo
(Andantino con moto); Allegro presto -
Andante, Allegro vivace (Orch. Naz. dell'Opéra
di Montecarlo)

14,20 ITINERARI OPERISTICI: GLI INTERMEZZI- ZI ALL'OPERA COMICA NEL SETTECENTO

A. Salieri: Arlecchino, intermezzo comico in
un atto (Ed. Ricordi) (Supr. Anna Macciatti,
ten. Pietro Bottino, bar. Mario Basiletti - Orch.
+ A. Scarlatti); Napoli di R. R. R. Franco
Caronni; V. Flaminio: un comico vienna-
libretto di Giuseppe Palomba (rev. Renato Pa-
rodì) atto II - Rossa: Alida Noni; Agata: Adriana
Martino; Giannetta: Fernanda Cadoni; Carlino:
Gino Simbergh; Don Bucefalo: Sesto Brus-
ciano; Don Marco: Franco Calabrese (Orch.
+ A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Bruno
Caracciolo)

15-17 C. Franchi: Quintetto in fa min. per pianoforte, 2 violini, viola e violoncello; Molto moderato, quasi tenuto - Allegro - Lento - Molto moderato, con fuoco (Pf. Samuele Fran- chi); v.l.i Jean-Claude Berneude e Gerard Montmayeur, v.la Guy Chene, vc. Paul Bouglji; B. Maderna: Quadrivium 1969, per 4 strumenti e gruppi di orchestre (Sol. Bertrand, Bar. Jean-Pierre Drouet, Gerard Membra, Diego Massone - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna - Mv. del Cor Giulia Bertola)

15-17 C. Franchi: Quintetto in fa min. per pianoforte, 2 violini, viola e violoncello; Molto moderato, quasi tenuto - Allegro - Lento - Molto moderato, con fuoco (Pf. Samuele Fran- chi); v.l.i Jean-Claude Berneude e Gerard Montmayeur, v.la Guy Chene, vc. Paul Bouglji; B. Maderna: Quadrivium 1969, per 4 strumenti e gruppi di orchestre (Sol. Bertrand, Bar. Jean-Pierre Drouet, Gerard Membra, Diego Massone - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna); J. Brahms: Variazioni su

un tema di Haydn, op. 56 (Orch. Filar-
m. di Vienna dir. Istvan Kertesz); G. Mahler:
Liebestraum; Fahrden Gesellen, per
voce e orchestra (Msopr. Mildred Miller
- Columbia Symphony Orchestra dir. Bruno
Welter)

17 CONCERTO DI APERTURA

P. Dukas: Sinfonia in do - maggiore: Allegro
non troppo vivace - Andante espressivo - Alle-
gro spiritoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Pierre Dervaux); I. Strawinsky: Concerto
per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Al-
legro - Larghissimo - Allegro (Pf. Nikita Mal-
galoff - Orch. della Suisse Romande dir. Er-
nest Ansermet)

18 CONCERTO DEL - MELOS ENSEMBLE - DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

L. van Beethoven: Sestetto in mi bimolle mag-
giore op. 81 b: Allegro con brio - Adagio -
Rondo (Allegro) (Vl. Emanuel Hurwitz, Ivor
Mac Mahon, cl. Neil Sanders, James Buck,
vcl. Cecil Aronowitz, vc. Terence Weil); Ot-
tetto in mi bimolle maggiore op. 103 per stru-
menti: Allegro - Andante - Allegro (Allegro)
- Finale (Piatto) (Ob. Peter Graeme e
Sarah Barrington, clar. Gervase de Peyer e
Keith Petty, fag. William Waterhouse e
Edgar Williams, cl. Neil Sanders e James
Buck)

18,40 FIOLUSICA

F. X. Richter: Quartetto in do maggiore, per
archi: Allegro con brio - Andante poco - Ri-
contro (Presto) (Quartetto Schäffer); L. van
Beethoven: Duo in si bemolle maggiore n. 3 per
pianoforte e fiati: Tagotte! Allegro mosso
Aria con variazioni (Cl. Jacques Lancelot, fg.
Paul Hongrel); G. Verdi: Macbeth; Balletto
New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch);
V. Bellini: Duearie per soprano e pianoforte:
Malinconia, ninfa gentile - Bella Nise -
Sarabanda (P. Giorgio Faccia); G. B. Pergolesi:
Concerto in do maggiore, per cembalo e
orchestra: Allegro - Larghetto - Allegro
(Rondo) (Clav. Ruggero Gerlin - En-
semble Orchestral de l'Osseau Lyre dir. Louis
De Froment); R. Schumann: Ouverture, Scher-
zo e Finale (Ouverture); Scherzo - Allegro
- Scherzo - Vivo - Finale: Allegro molto
vivace (Wiener Symphoniker Orch. dir.
Georg Solti)

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTAMOLO

G. Rossini: La gazza ladra; Sinfonia; L. van
Beethoven: Settimino in mi bimolle maggiore
op. 20; Adagio, Allegro con brio - Adagio can-
tabile - Tempo di minueto - Tempi con varia-
zioni - Scherzo - Andantino con moto alla mar-
cia - Presto - Escrivendo per il pubblico
(Musica di Rossini); L. van Beethoven: La
malinconia (Herr Hall); S. Prokofiev: Sinfonia
n. 1 in re maggiore op. 25 - Classica - Al-
legro - Larghetto - Gavotta - Finale (Registra-
zione del 1951) (Orch. Sinf. della NBC)

21 POLIFONIA

A. Bruckner: 5 Motetti; Afferentur regi Virgi-
nes - Os justi meditatur sapientiam - Inveni
David - Pange lingua gloriosa - Ecce Sacerdos
magnus (Org. Stephen Cleobury - Coro del
St. John's College + Cambridge dir. George
Guest)

21,25 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POU- LENC (1899-1963)

Sonata per flauto e pianoforte: Allegro malin-
conico - Cantilena; Presto giocoso (Fl. Jean-
Pierre Rampal; Org. Robert Veyre-Lambot);
Concerto in mi minor per pianoforte e orchestra
d'archi e timpani: Andante - Allegro giocoso -
Allegro molto agitato - Largo (Org. Fernando
Germani - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir.
Peter Maggini); Gloria, per soprano, coro e
orchestra: Gloria - Te Deum - Te Deum (Dir.
Domenico Filzi unigenito); Domine Deus Agnus
Dei - Qui sedes ad dexteram Patris (Supr. Ro-
sanna Carteri - Orch. e Coro delle Radiodif-
fusioni francesi dir. Georges Prêtre)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

I. Strawinsky: - Treni - id est lamentazioni
Jeremie Prophetae, per soli, coro misto e or-
chestra: Incipit - De elegia prima: Diphona 19,
Diphona 2° - De elegia terza: Querimonie,
Sensus spei, Solacium - De elegia quinta:
(Supr. Mary Lindsey, msopr. Anna Ricci, temi
duo, vcl. e Geraldo English - Orch. Christophe
Rousset, Basso Cornelius - Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. Bruno Maderna - Mv. del Cor Giulia Bertola)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Schubert: Sinfonia in fa min. maggiori op.
post, per pianoforte e strumenti a fiato:
Andante sostenuto - Scherzo - Allegro ma non
troppo (Pf. Frederic Whieler); G. Donizetti (Ed.
Hainrichschofen): Quartetto n. 9 in re minore
per archi (dai 18 Quartetti) - Allegro - Lar-
gamente - Minuetto - Allegro (Pf. Renzo
Petrucci); I. Turina: Sonata in fa minore per
chitarra (Chit. Narciso Yepes)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

He (Today's People); L'âme des poètes (Mauri-
cerac); Il tempo di dimenticare (U. Nuovi
Angeli); Tarantella (Amalia Rodriguez), Liza
(Oscar Peterson); I bambini neri non san di
lquirizia (Rosalino); Amore amore immenso
(Gilda, Giuliani); Maple leaf rag (Günther
Schuller); Bensonhurst blues (Arie Kaplan);
Una vita di poesia (Pietro Scoppa); Super
mama (Eric Stevens); Infiniti noi (I Pooh);
Canzone intelligente (Cochi e Renato); Scherzo
dalla sinfonia n. 2 di Schumann (James Last);
Ooh baby (Albert O'Sullivan); L'Africa (Ivano
Fossati, Oscar Prudente); Wien (Albert
O'Hearn); Come my mind (Tommy Cas-
sby); The balloon blitz (The Sweet); Senza fine
(Gino Paoli); Tre settimane da raccontare
(Fred Bongusto); All because of you (Geordie);
Era bello saperle (a te) (Gruppo 2000); Kinky
Boots (Armando Trovajoli); Funzuli (Enrico
Masino); Rambo (Pietro Scoppa); Non andiamo
verso (Charles Aznavour); Culatello e lambroso (Arturo
Lombardi); Ja era (Irio di Pola); Ma se
ghe penso (Bruno Lauzi); Gypsy man (War);
Girl girl girl (Zingara); Uomo libero (Michel
Fugain); Color nature gone (Xiti); La libertà
(Giorgio Gaber); Sbrogue (Iorio De Paoli)

10 INVITO ALLA MUSICA

Pacific coast highway (Burt Bacharach); Space
captain (Barbara Streisand); Sweet Caroline
(Neil Young); Hickory, Dickory Dock (Quinton Jones);
Peter Gunn (Frank Rockwell); The sound
(Isaac Hayes); Troubadour man (Marvin Gaye);
Swing low sweet chariot (Ted Heath); Frank
Mills (Stan Kenton); Run Charlie run (Tempta-
tions); Can't give it up now (Gladys
Knight); Picnic suite (Michel Legrand);
Baby, baby baby (Pietro Scoppa); Samba da casa
(Toquinho e Vinicius de Moraes); Before the
parade passes by (Andrea Kostelanetz); Une
belles histoire (Michel Fugain); Les champs
Élysées (Caravelle); Sunsize sunset (Percy
Wright); Dame aragonaise (Pietro Scoppa);
Vivere (Les Singing Singers); Mama loo (The
Les Humphries Singers); Morning has broken
(Cat Stevens); Libero! (I Dik Dik); Come bambini
(Adriano Pappalardo); L'assoluto naturale
(Sundu Nicolai); Picnic suite (M. Lanza); L'unico
che conta (Bruno Lauzi); Batuka (Bruno Lauzi);
Hey Jude (The Coasters); Batuka (Ito Puente);
Cowboys and Indians (Herb Alpert); Roma capuccia (Antonello Venditti);
Amore ragazzi mio (Rita Pavone); Gosses
de Paria (Charles Aznavour); I'd like to teach
the world to sing (Ray Conniff); It's just begun
(The Jimmy Castor Band); Nanane (Augusto
Martelli)

12 COLONNA CONTINUA

That's a plenty (Duke Ellington); Brazilian
tempo (Aldo Gilberto); Blueblues (George
Shearing); Purple (Wee Montgomery); Les
feuilles mortes (Erroll Garner); Sugar sugar
(Wilson Pickett); Chorale (Shawn Phillips);
El negro Jose (Aldebaro Romero); Twilight time
(Ray McLean); Jumpin' at the Woodside (An-
thonio); Rock & Pop (Pete Seeger); And
then there was you (Sammy Davis Jr.); Palladio
lullaby (Pietro Scoppa); I don't stand a chance
(Bob Babbitt); Arrastad (Eduardo Regional);
You stepped out of a dream (Bob Babbitt);
I don't stand a ghost of a chance (Count Basie);
Arrastad (Eduardo Regional); You stepped out
of a dream (Bob Babbitt); Samba de rosa (Toquinho
e Vinicius); I'm gonna make you mine
very well (Charlie Mariano); Prelude n. 9 (Les
Swingle Singers); Michelle (Bob Florence);
O pato (Getz-Byrd); Clair (Gilbert O'Sullivan);
Tuxedo junction (Quincy Jones); Moro velho
(1971 - con Graciela Latorre); Struttin'
with some broncos (Arturo Sandoval); Amarin
fei unigenito; Domine Deus Agnus Dei - Qui
sedes ad dexteram Patris (Supr. Rosanna Carteri -
Orch. e Coro delle Radiodiffusioni francesi dir.
Georges Prêtre); The shadow of your
smile (Tony Bennett); No balanco do jeiquabin
(Charlie Byrd); Lover man (Lionel Hampton);
It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Evil
eyes (Bill Holman); Ponteo (Woody Herman)

14 SCACCO MATTO

Helping hand (Foghat); Old fashioned girl
(John Keen); Not in a million years (Gilbert
O'Sullivan); Le cose della vita (Antonello Venditti);
Revelation (Fleetwood Mac); Ma (Rare
Events); I'm gonna make you mine (Bob
Florence); I'm gonna make you mine
(Poco); Do the dancin' (John Entwistle);
Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Coc-
cianti); Daddy could swear I declare (Gladys
Knight and the Pips); Believe in humanity
(Carmen King); Think (Roger Daltrey); Lo in
tu storia (Pietro Scoppa); Devil's song (David Bowie);
Bambina sbagliata (Formula 3); Long tail cat
(Loggins and Messina); Stealin' (Urich Heep);
Six ate (Camel); La collina dei ciliegi (Lucio
Battisti); Angle (Rolling Stones); A hard rain's
a comin' (Bob Dylan); Star mania (Africa
Reverie); I'm a flashman; Planets (Thelma Houston); Clapping song (Witch Way);
Highway shoes (Demsey and Dover); Oh lucky
man (Alan Price); I i giardini di Kensington
(Patty Pravo); Crianci (Irio e Giò); Night
watch (Fletwood Mac)

mani (Alan Price); I i giardini di Kensington
(Patty Pravo); Crianci (Irio e Giò); Night
watch (Fletwood Mac)

16 INTERVALLO

See see rider (Les Humphries); Love (Edwin
Star); Un bambino, un gabbiano, un delfino,
la piroga, la zattera, la gondola, la mar-
mara, lei (Camaleonti); Zoo (Dixie Sackey);
Gentle of my mind (Boots Randolph); The call
of the far away hills (Franck Pourcel); Eri
proprio tu (Natal); Time after time (Engelbert
Humperdinck); Sale in the country (Laura Nyro);
No place like home (O. B. Our pretty) (Al
Green); Husband and wives (Neil Diamond);
All the way from Memphis (Mott the Hoople);
O velho e a flor (Toquinho e Vinicius); Piccola
donna (Nicolai Di Bari); Goodbye my love
goodbye (Pete Murray); Tutto è facile (Gilda
Giovanni); Come una stupida (Pietro Az-
zurri); T'en fais des rêves (Catherine Sauvage);
A white shade of pale (Norman Candler); Soul
pride (James Brown); Blueberry hill (Bert
Kaempfert); Feeling better (Wishbone Ash);
Giru giru (Bob Desmond); Nuages (Stéphane
Grappelli); Blue Daniel (Frank Rosolino); Pon-
tificate (Pietro Scoppa); D'amore (Bill Eckstine);
Careful (Jim Hall); You're going to change
(Howard Brown); Twisted (Annie Ross); The lady is a
tramp (Gerry Mulligan); The peanut vendor
(Stan Kenton); Emanon (The double six of Paris);
Fascinating rhythm (Brothers Candoli);
Take five (Dave Brubeck); Oh me, oh my (Are-
thusa); What have we done to you (Peter Pan);
By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith);
Wild dog (Joe Venuti); Tonta gafa y boba
(Charlie Byrd); Raindrops keep falling on my
head (Dionne Warwick); Soul valley (Sonny
Stitt); Undecided (Joe Venuti); A fine romance
(Ella Fitzgerald) e Louis Armstrong).

20 IL LEGGIO

Bach to Cuernavaca (Baja Marimba Band); Tra
i gerani e l'edera (Ornella Meneghi); Pardon me ci
caprice d'enfant (Mireille Mathieu); Groovy
(Bruno Martini); Il mondo cambia colori
(Bruno Martini); All the young dudes (Mott the
Hoople); What have we done to you (Peter Pan);
(Ray Charles); Money (Little Richard); Cosa
buona (Alunni del Sole); Go wakka doo wakka day (Ella Fitzgerald);
Oh wakka doo wakka day (Gilbert O'
Sullivan); Walk on by (Peter Nero); Il faut me
croire (Caravelle); Non, bella (Claudio Bag-
hetti); Non ti frega (Gelso); Sotto il sole (Sal-
mosi); Sel mesi di felicità (Amando Trovajoli); Ma che
musica maestro (Mario Capuano); Tourne tourne
(Marie Laforet); La figlia di un ragazzo di sole
(Ricchi e Poveri); Senza catene (Pepino Ga-
gliardi); Non credere (Armando Sciascia);
What you need (Mad Barber Strains); Smackwater
Jack (Quincy Jones); I'll find my way (Lee
Reed); Hey Jude (Tom Jones); Everybody's
talkin' (Chuck Anderson); Cowboys and in-
dians (Herb Alpert); Cosa penso lo di te
(Mina); Tango marseillaise (Claude Bolling)

22-24

- Herb Alpert and - The Tijuana Brass -
Et maintenant; Without her; Casino
Royale; The world song; This guy's in
love with you; Stick; Malaysian melody;
Flamingo
- La voce di Ella Fitzgerald
Hey Jude; Sunshine of your love;
With whom; Give me the simple life;
Useless panorama
- Il complesso Wilbur De Paris
Over and over again; Table thumpers
rag; Wabash blues; Careless love;
Royal Garden blues; Watching dreams
go by
- Il cantante Edu Lobo
Sharp tongue; Zanzibar; Pon-
tier; Even more; Crystal illusions
- L'ordine di Quincy Jones
Killer Joe; Love and peace; I never
told you

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

I. Strawinsky: Concerto per due pianoforti soli: Con moto - Notturno - Quattro variazioni, Preludio e Fuga [Duo pf. Gérard Gorin-Sergio Lorenzini - D. Milhaud]; Dous Poème pour quatre vocali (Chorale Universitaire de Grenoble dir. Jean Giroud); B. Bartók: Sonata n. 1 per violino e pianoforte: Allegro appassionato - Adagio - Allegro molto [Vl. André Gertler, pf. Diana Anderson]

9 CONCERTI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORE D'ORCHESTRA: HANS KNAPPERTSBUSCH E WOLFGANG SAWALLISCH

R. Wagner: La Walkiria; Cavalcata delle Walkirie [Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch] * Parsifal: Incantesimo del Nennerdi Santo [Orch. Wiener Philharmoniker - Wolf-Dietrich Koenig]; Johann Strauss Jr.: Geschichte des Wienerwald op. 325 [Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch] - Wiener Bonbons op. 307 [Orch. Wiener Symphoniker - dir. Wolfgang Sawallisch]

9.40 FILMUSICA

F. J. Haydn: Concerto in re maggiore n. 5 in fa maggiore per lire organizzate, archi e due corni: Allegro - Andante - Finale (Lira organizzata Hugo Wolf, vl. Susanne Lautenbacher e Ruth Nielsen, vle. Franz Beyer e Heinz Beirndt, vc. Oswald Uhl, vla. da gambi Johannes Koch) con: Wolfgang Holzmair e Hellmut Deutsch); G. F. Haendel: Alcina - intermezzo atto II - Entrée des songes agréables - Entrée des songes funestes - Entrée des songes agréables effrayés - Le combat des songes funestes et agréables [Orch. dell'Acc. di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner]; R. Wagner: Siegfried - Das Rheingold - die furchtbare Stunde - (atto II) [Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis]; C. Debussy: Quartetto in sol minore op. 10: Animé et très décidé - Scherzo (assez vif et bien rythmé); Andante doucement (assez lent et très modéré) [Quartetto il- liardi]; R. Strauss: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra [Pf. Friedrich Gulda - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins]

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Concerto in do maggiore op. 61 per pianoforte, violoncello, pianoforte e orchestra [Vn. David Oistrakh, vc. Mstislav Rostropovich, pf. Sviatoslav Richter - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan]; B. Bartók: Il principe di legno, suite dal balletto op. 13 [Orch. Sinf. Sudwestfunk di Baden-Baden dir. Rolf Reinhard]

12 TASTERIE

G. F. Haendel: Suite n. 4 in re minore per clavicembalo (Clav. Luciano Sgrizzi); L. I. Krebs: Concerto in la minore per due clavicembali (Clav. Luciano Sgrizzi e Huguette Dreyfus)

12.30 DRAMA D'OPERA

G. Rossini: Guglielmo Tell - Resta immobile - [Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. della Radja di Berlino dir. Ferenc Fricsay]; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia: - Contro un cor - (Msop. Teresa Berganza - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); C. Gounod: Faust - « Non ti dirò più pas » - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); G. Puccini: La Fanciulla del West: - Che c'è di nuovo, Jack - (Sopr. Renata Tebaldi, bar. Cornell McNeil - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Franco Capuano); A. Cendrars: Wall - « Già, canzoni d'amore » - (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. del Monaco - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino dir. Fausto Cleva - M. del Coro Ruggero Maghin); J. Halévy: La Juive: - Vous qui du Dieu vivant... - (Bs. Ezio Pinza con accompagnamento dell'orchestra L. Delibes - L'Orfeo - Où va le vent, hindou? - (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Tullio Serafin); G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: - Ardon gli incensi - (Sopr. Maria Callas - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino - Tullio Serafin)

13.30 CONCERTI MUSICALI: CONCERTI GROSSE E SINFONIE

A. Corelli: Concerto grosso op. 6 n. 6 in re maggiore: Allegro - Allegro - Adagio, Vivace - Allegro [Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barzahl]; J. S. Bach: Concerto Brandeburgo n. 5 in re maggiore: Allegro - Affrettato - Allegro - (Pf. Frieder Wöhrel, ff. Pauli Meissner, clav. Karl Richter - Orch. da camera - Karl Richter - dir. Karl Richter); G. F. Händel: Concerto grosso op. 3 n. 1 in si bemolle maggiore: Allegro - Largo - Allegro [Orch. da camera - M. Ricci dir. Alfredo Barzahl]; G. B. Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fitti: Allegro - Andante - Allegro assai [Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Neil Jenkins]

14.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Paisiello: Socrate immaginario: Sinfonia [B. Bolognesi, Gianfranco Zappalà - Orch. Scatti di Napoli della Rai dir. Piero Argento]; G. Rossini: Guglielmo Tell: - O muto esil! - (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. Nicola Rescigni);

C. Gounod: Romeo e Giulietta: - Je veux vivre dans ce rêve - (Sopr. Maria Callas - Orch. de l'Opéra di Parigi dir. Georges Prêtre); D. Schostakovich: Katerina Ismailova: Aria di Katerina (Sopr. Eleonora Andrejeva - Orch. del Teatro Stanislavsky di Mosca dir. Gennady Provorov)

15-17 G. F. Händel: Concerto in re min. op. VII n. 4 per organo e orchestra: (Solista Marie-Claire Alain - Orchestra - A. Scarlatti - da Napoli della Rai); P. Cimarosa: D'Avalos; L. van Beethoven: Egmont - Musica di scena op. 84: Ouverture - Due Trommeli Gerhardt - Freudvoll und Leidvoll - Morte di Klärchen (Sopr. Birgit Nilsson - Orchestra Filharmonia di Otto Klemperer); B. Bartók: Concerto per viola e orchestra, op. postuma (Sopr. Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Eliahab Inbal); C. Debussy: Syrinx, per flauto solo (Solo: Severino Gazzelloni); G. Puccini: Madam Butterfly: La prima notte di Valparaiso, Battuta per soli e orchestra (Msop. Giovanna Fioroni, ten. Juna Oncina, bas. Robert El Hage - Orchestra Sinf. e Coro di Torino della Rai - Mv. del Coro Alberto Peyretti dir. Peter Maag)

17 CONCERTO DI APERTURA

S. Lanzetti: Sonata in re maggiore per violoncello e basso continuo - Pastorale (Requie - Recitazione di Marie-Thérèse Bouquet) [Vc. Giuseppe Ferrari spinetta Marie-Thérèse Bouquet]; T. Giordani: Duettino in fa maggiore (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); F. Giordi: Settetto in fa minore, per due violini, viola, violoncello, contrabbasso e piano (Vn. Luisa Poccatora - Orch. Accademica di Roma - Arturo Martini); G. C. Giovanni: Granfiori Autuno, pf. Enrico Lin); G. F. Malipiero: Sonata a cinque, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Fl. Severino Gazzelloni - vln. Vittorio Emanuele, vla. Emilio Berenguer, vco. Bruno Moretti, arpa Alberta Suni)

18 IL DISCO IN VETRINA

G. Rossini: La donna del lago: - Mura felici, o il mio ben - » - Elena, o tu che chiama - » - A quante lagrime finor versai - » - L'assedio di Corinto: - Avanziammo questo è il luogo - » - Un bacio per un bacio - » - Per tradir ogni speranza - » - Sei che stendi, o Dio - » (Msop. Marilyn Horne - Royal Philharmonic Orchestra e Ambrosian Chorus dir. Henry Lewis) (Disc. Decca)

18.40 FILMUSICA

G. Rossini: Guglielmo Tell - Resta immobile - [Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. della Radja di Berlino dir. Ferenc Fricsay]; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia: - Contro un cor - (Msop. Teresa Berganza - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); C. Gounod: Faust - « Non ti dirò più pas » - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); G. Puccini: La Fanciulla del West: - Che c'è di nuovo, Jack - (Sopr. Renata Tebaldi, bar. Cornell McNeil - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Franco Capuano); A. Cendrars: Wall - « Già, canzoni d'amore » - (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. del Monaco - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino dir. Fausto Cleva - M. del Coro Ruggero Maghin); J. Halévy: La Juive: - Vous qui du Dieu vivant... - (Bs. Ezio Pinza con accompagnamento dell'orchestra L. Delibes - L'Orfeo - Où va le vent, hindou? - (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Tullio Serafin); G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: - Ardon gli incensi - (Sopr. Maria Callas - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino - Tullio Serafin)

20 CONCERTO INFONICO DIRETTO DA HERMANN PRECHTER

D. F. Haendel: Water Music, suite (Orch. dell'Opera di Vienna); F. J. Gossec: Sinfonia in re maggiore - Pastorale - (Orch. di Graveseano); F. Liszt: Mefistofe valzer (Orch. dell'Opera di Vienna); M. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna)

20.30 TASTERIE

G. B. Piazzetti: Sonata in la minore per pianoforte (Pf. Giuseppe Scotezzi)

21.40 FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture - Marcia degli Elfi - Lied con coro - Scherzo - Intermezzo - Marcia degli Elfi - (Pf. Alfred Hausegger, clav. Karl Richter - dir. Karl Richter); G. F. Händel: Concerto grosso op. 3 n. 1 in si bemolle maggiore: Allegro - Largo - Allegro (Orch. da camera - M. Ricci dir. Alfredo Barzahl); G. B. Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fitti: Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Neil Jenkins)

22.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Paisiello: Socrate immaginario: Sinfonia [B. Bolognesi, Gianfranco Zappalà - Orch. Scatti di Napoli della Rai dir. Piero Argento]; G. Rossini: Guglielmo Tell: - O muto esil! - (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. Nicola Rescigni);

C. Gounod: Romeo e Giulietta: - Je veux vivre dans ce rêve - (Sopr. Maria Callas - Orch. de l'Opéra di Parigi dir. Georges Prêtre); D. Milhaud: Scaramouche, Suite per due pianoforti (Duo pf. Grete e Josef Dichter)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Oh happy day [The Edwin Hawkins Singers]; He will wash you white as snow (Aretha Franklin); Workin' on a building (The Blue Ridge Rangers); Prepare ya' for the way of the Lord (Cormac); We're making of us a nation (The Jacksons); Midriff (Duke Ellington); I say a little prayer (Woody Herman); Holiday for strings (Ten. Guitar Boys); Do you know the way to San Jose? (Burk Bacharach); You live in the valley (Bob Dylan); Living in the valley (Living Legend); Chicken pie (The Rock Mountain ol' time Stompers); Cumberland gap (The Undergrads); Green corn (W. E. Cook); Oregon trail (Woody Guthrie); For Texas (The Texian boys); Cowboys and Indians (Herb Alpert); Backstabbers (Gilbert Pucci); I'm gonna be your old soul mate (Pete Seeger); A bagpipe Bahá (Toquinho e Marilia Medeiros); Se voce pensa (Eis Reginal); Favela (Antonio C. Jobim); Meditação (João Gilberto); Martinha da Bahia (Trio CBS); Batuka (Tito Puente); Evil ways (Santaana e Buffy Miles); Viva la raza (Tito Puente); The Jimmy Carter Band); Woyaya (Osibisa); Saduva (Miriam Makeba); Limbo rock (Rattle Snake); Nanane (Augusto Martelli); Tell it (Mongo Santamaria); Everybody's talkin' (Chuck Anderson)

9 INTERVALLO

Paranagua (Luiz Enriquez); Put your head on my shoulder (Sam & John); Susie (Elton John); I'm gonna make you (Marcello); Oceano (Guardiano del Faro); L'arca di Noé (Caravelle); Comunicativa (Gino Marinnaci); All the way (Frank Sinatra); The surrey with a fringe on top (Ray Connolly); Insieme (Mina); Sunshine in my heart (Giovanni Saccoccia); I'm gonna be your number one (Piero Umiliani); E per colpa tua (Milva); Oh happy day (Les Humphries); I've got you under my skin (Stan Kenton); L'unica chance (Adriano Celentano); Holiday on skin (Al Cajola); Ultimo tango (Alfredo Kraus); I'm gonna be your number one (Mina); Oh mani mia (Pina Rojas); The jean genie (David Bowie); Friday girl (Scolitan Adams); Flying through the air (Oliver Onions); La saliccia (Aldebaro Grazie); Rimini (Ricchi e Poveri); Cicilie (Frank Chacksfield); Mexican road race (Hélio Buarque); Ora che ho fatto (Luisa in paul); Part of the Union (Strawbs); Un mondo d'amore (Gianni Morandi); Let it be (Harald Winkler); I'd love you to want me (Lobo); Vienology (Joe Venuti); Tea for two (Norman Candee); Baby boogie (Count Basie); Consolando (Sergio Mendes); E le stelle (Mauro Lusini); Get ready (Rare Earth); Air Mail special (Ray McKinnie)

10 LEGGIO

Bala (Pedro Santa Cruz); Sometimes bread (Mongo Santamaria); El cigarron (Hugo Blanco); Mantecadito (Alberto Beltran); Balaíla sabrosa (Juanito Casinó); Indagéen (Bruno Nogueira); La salsinha (Antônio Carlos); Aquarius (James Last); Black is black (Gilbert Bécaud); Paris canaille (Raymond Lefèvre); L'important c'est la rose (Gilbert Bécaud); Paris canaille (Raymond Lefèvre); La première étoile (Mireille Mathieu); Ave, maria terrena (Luis Ferreira); Si tu crois così (Paula Enrich); and the people were with her (Burk Bacharach); Metti una sera a cena (Vince Tempera); You'll never walk alone (Mahalia Jackson); When you're smiling (Louis Armstrong); Scarborough fair (Française Elektra); Right (Ray Charles); Scarborough fair (Wes Montgomery); Magenta mountain (Les Baxter); I say a little prayer (Ray Conniff); O la tra di voi (Iva Zanicich); La mia serenata (Wolmer Beltrami); Il mio mondo d'amore (Ornela Melo); Ballad of the charwoman (Kurt Wickert); La vita della vita (Antônio Veneditto); Just you 'n' me (Chicago); Suzanne (Matthew Vaughn); What's life (George Harrison); Marjorie (Herb Alpert); Come live with me (Patsy Cline); Tennessee (Paul Griffin); In the still of the night (Frank Chacksfield); I'm gettin' sentimental over you (Frank Sinatra); At the jazz band ball (Ted Heath); Bewitched bothered and bewildered (Barbra Streisand); Gruppe B (Peter Nero); Love is all (Carmen Castilla); To zero (La Nuova Equipe); 80 Demon's eye (Deep Purple); Holiday Inn (Elton John); This land is for you (Perry Faith)

20 SCACCO MATTO

China grove (The Doobie Brothers); Law of the land (The Undepressed Truth); Huron along and around (Barry Estornel); E' l'amore (Ivan Fossati e Oscar Prudente); Harlen song (The Sweepers); Tequila sunrise (Eagles); Zoo (Don Backy); Kentucky dew (The Hummingbirds Singers); Shine on silver sun (Strawbs); No matter (Nancy Wilson); I can't live without you (Phil Cartwright and Wings); Premonition (Corrado Castellari); 5.15 (The Who); You know we learned (Bloodstone); Your wonderful sweet sweet love (The Supremes); Inner city blues (Brian Auger); Revelation (Fleetwood Mac); Ballad of the charwoman (Kurt Wickert); La vita della vita (Antônio Veneditto); Just you 'n' me (Chicago); Suzanne (Matthew Vaughn); Fishing hand (Foghat); La collina dei colleghi (Lucio Battisti); Azeta (Lafayette Afro Rock Band); Tocca a te (Edwin Astley); The big band (The Royal Guardsmen); Such a night (Dr. John); We're an American band (Grand Funk Railroad); Plastica e petrolio (Ping Pong); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Teenage rampage (The Sweet); Voo-doo (Lafayette Afro Rock Band)

(Ornella Vanoni); Sai com'e, no com'e (Giorgio Gaber); Rainy days and Mondays (Carpentie-ti-ly-yo (Arthur Fiedler); Hora hora (Eugene Tie); Le giornate dell'amore (Iva Zanicich); Breaking up is hard to do (Ronnie Aldrich); I could have dinner at night (Norman Landis); Try to remember (Ferrante & Teicher); La cascada (Baja Marimba Band); Uomo di pioggia (I Domodossola); Banana boat (Nuestro Pequeño Mundo); Somebody's on your case (Ann Peebles); Wagon wheels (Arthur Fiedler)

16 QUADERNO DI QUADRATI

Count Basie: A fine romance (E. Fitzgerald e L. Armstrong); Can't we be friends? (Jess Stacy); Rockin' chair (Jack Teagarden); Indian summer (Bud Freeman); Day dream (Chico Hamilton); Ooh la yoo (Dizzy Gillespie e Joe Carroll); My old flame (Charlie Parker); Blue moon (Billie Holiday); Blue moon (Sarah Vaughan); Liza (Oscar Peterson); Intermmission riff (Stan Kenton); Doodlin' (The Double Six of Paris); Solo sister (Dexter Gordon); Our delight (Bill Evans); Saturday night is the greatest night (Sammy Nestico); I remember Clifford (Clark Terry); It don't mean a thing (Steamin' Grappelli); Svend Asmussen: Jean-Luc Ponty e Stuff Smith; All or nothing (Dinah Washington); Back to back (Wes Montgomery); Everything happens to me (Che Baker); Swing low sweet chariot (Herbie Mann); I'm getting better (Clarke Boland); Love for sale (Doc Severinson); Blues in my heart (Dakota Staton); Seven come eleven (Richard Groove Holmes); See eyes (Buddy De Franco)

18 INVITO ALLA MUSICA

Sugli sugli bane bane (Raymond Lefèvre); They'll be back again (Johnnie Ray); Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi); Clair (Gil Ventura); Speak softly love (Roger Williams); You're so vain (Carly Simon); Melody fair (Harald Winsker); Naïradeinha de una amiga (Monsieur Osiris); Communicativa (Gino Marinnaci); All the way (Frank Sinatra); The surrey with a fringe on top (Ray Connolly); Insieme (Mina); Sunshine in my heart (Giovanni Saccoccia); I'm gonna be your number one (Piero Umiliani); E per colpa tua (Milva); Oh happy day (Les Humphries Singers); Shine on silver sun (Strawbs); No matter (Nancy Wilson); I can't live without you (Phil Cartwright and Wings); Premonition (Corrado Castellari); 5.15 (The Who); You know we learned (Bloodstone); Your wonderful sweet sweet love (The Supremes); Inner city blues (Brian Auger); Revelation (Fleetwood Mac); Ballad of the charwoman (Kurt Wickert); La vita della vita (Antônio Veneditto); Just you 'n' me (Chicago); Suzanne (Matthew Vaughn); Fishing hand (Foghat); La collina dei colleghi (Lucio Battisti); Azeta (Lafayette Afro Rock Band); Tocca a te (Edwin Astley); The big band (The Royal Guardsmen); Such a night (Dr. John); We're an American band (Grand Funk Railroad); Plastica e petrolio (Ping Pong); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Teenage rampage (The Sweet); Voo-doo (Lafayette Afro Rock Band)

22-24

- L'orchestra di Burk Bacharach

- Come, touch the sun; The windows of the world; April fool; Freefall; The old fun city (N Y sequence); Bond Street
- Il cantante Stevie Wonder
- You are the sunshine of my life; My baby is you; You and I; Tuesday heartbreak; You've got it bad girl
- Il complesso dei Booker T. Jones
- Melting pot; Something; Carry that weight; Michelle; Lady Madonna; Mrs Robinson
- Il complesso vocale The Supremes
- I guess I'll miss the man; Five and thirty plane; Tossin' and turnin'; When can brown begin; Beyond myself; All I want
- La strastra e coro di James Last
- The Queen of the Ohio; Holy holy; Get ready; Wimowen; Put your hand in the hand; Swing low, sweet chariot

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Il 4.2.98 S'Orasi e Pensasi'

Regista Marco Parodi

Artista che scende le scale

di Tom Stoppard (Mercoledì 10 luglio, ore 20, Nazionale)

Artista che scende le scale è costruito a mo-saico, in undici sequenze che partono dall'oggi risalgono a ritroso fino al 1914 per poi ripercorrere il cammino in senso opposto sino al presente. Si parte dalla morte di un vecchio pittore, Donner, che precipita dalle scale. Il dialogo tra i due vecchi artisti che vivevano da molti anni con lui, Martello e Beauchamp, propone subito l'interrogativo: disgrazia o delitto? E in questo caso quale dei due amici è responsabile? Si cerca una soluzione ricostruendo il passato: a cominciare dai rapporti dei tre, molti anni prima, con una ragazza cieca, Sophie, che amò uno di loro e poi morì precipitando da una finestra. Alla fine il cerchio si chiude, come si era aperto, all'insegna dell'ambiguità. « Il testo », dice Marco Parodi, certamente il regista più intelligente e preparato della genera-

zione dei trentenni, « lo trovo davvero affascinante e importante per una serie di motivi. Intanto il dialogo: Stoppard, autore di quel Rosenkranz e Guildesterne sono morti che anni or sono tenne cartellone per molto tempo a Londra e fu presentato anche in Italia da Enriquez Mauri e la Moriconi, ha un dialogo ricco, efficace, teatralissimo. Importante è anche l'analisi della funzione dell'artista nella nostra società; un'analisi condotta con lucida ironia ».

Con Gianni Santuccio e Isabella Guidotti



Marco Parodi è il regista di « Artista che scende le scale » di Tom Stoppard, che andrà in onda mercoledì sul Programma Nazionale

Teatro expressionista tedesco

A cura di Italo Alighiero Chiusano (Venerdì 12 luglio, ore 21,30, Terzo)

Comincia questa settimana un breve ciclo curato da Italo Alighiero Chiusano e dedicato al

teatro espressionistico tedesco. Una scelta semplificativa dei temi cari agli espressionisti può iniziare da qualsiasi punto. Non resta che affidarsi alla cronologia che non è così esteriore, come potrebbe parere. Il teatro espressionista vero e proprio viene infatti iniziato nei primi anni del nostro secolo da Oskar Kokoschka e Ernest Barlach, il primo notissimo soprattutto come pittore, il secondo come scultore. Non è un fatto casuale. Fin dal 1901 il termine stesso di espressionismo era stato usato per le arti figurative, anzi per le sole arti figurative. La matrice è significativa: i pittori francesi furono in effetti i primi maestri di una visione energicamente personale, soggettiva, deformante, una visione che avrebbe fatto scuola, più tardi, tra gli scrittori, i drammaturghi. Né tale gemellaggio si spezzerà mai più. L'espressionismo letterario e teatrale risentirà sempre fortemente dell'influsso dell'espressionismo pittorico e figurativo, e a sua volta influirà su di esso, in una continua, magari solo intuitiva, ricerca di « opera d'arte totale » che però sarà ben diversa nel tentativo analogo

fatto nell'Ottocento da Richard Wagner.

In questa prima trasmissione saranno presentati testi di Ernst Barlach oltre a Kokoschka, l'altro grande artista figurativo padre del teatro espressionista. Di Barlach va in onda *Die echten sedemund*, *Der sohn di Hasenclever*, *Ein geschlecht* di Fritz von Unruh, *Der bettler di Sorge*, *Krieg di Haappmann*.

L'espressionismo a teatro

Tamburi nella notte

di Bertolt Brecht (Lunedì 8 luglio, ore 20,15 Terzo)

Tamburi nella notte (Trommeln in der nacht) fu scritto da Brecht nel 1919-20 e fu messo in scena a Monaco nel 1922. Il testo, come scrive Paolo Chiarini, è impregnato sulla storia del reduce Andreas Kragler il quale tornato in Germania dopo la guerra trova la sua fidanzata legata ad un altro uomo. La scena è collocata sullo sfondo acceso di Berlino sconvolta dai moti spartachisti giunti alla loro fase decisiva: la battaglia nei quartieri dei giornali. I moti spartachisti rappresentano, in un certo senso, l'alternativa al dramma di Kragler, ma egli volgerà le spalle agli operai e riporterà la ragazza manifestando la sazietà d'ogni tumulto e desiderio di una modesta, ma intima umanità».

Bertolt Brecht nasce ad Augusta in Baviera il 10 febbraio del 1898 da un'agiata famiglia borghese. Dopo aver frequentato a Monaco il liceo scientifico e la facoltà di medicina, nel 1919 si unisce ai gruppi artistici di avanguardia e inizia la sua attività di drammaturgo scrivendo *Baal*, *Tamburi nella notte*, *Nella giungla delle città*. Nel 1922 riceve il premio Kleist per *Tamburi nella notte*. Nel 1924 si trasferisce a Berlino dove si sposa con Helene Weigel il « Berliner Ensemble ». Il 14 agosto 1956 muore.

Una commedia in trenta minuti

Quando la luna è blu

Commedia di H. F. Herbert (Venerdì 12 luglio, ore 21,30, Nazionale)

Patty, Donald, David: una giovane attrice in cerca di fortuna, un architetto non ancora trentenne, un bell'uomo sui quarantacinque anni molto affascinante. Patty incontra Donald per caso, simpatizza con lui, va a casa sua, una bella e lussuosa casa, prepara la cena, conosce David, il padre della fidanzata di Donald, riceve da David una domanda di matrimonio in piena regola, la rifiuta, ottiene da David un regalo di seicento dollari e dopo una serie di colpi di

scena sposa finalmente David.

Con Quando la luna è blu, la commedia con la quale l'attrice esordì sulle scene, s'inizia il ciclo del « Teatro in trenta minuti » dedicato a Anna Maria Guarnieri. Un testo divertente dove il personaggio di Patty sembra tagliato su misura per la Guarnieri. Patty è una gran sentimentale e sotto quel modo apparentemente spregiudicato di parlare e di agire c'è una buona e semplice ragazza americana, un significativo esemplare della sana gioventù statunitense con matrimonio, bimbi, Cadillac, divorzio, alcool, cottura e viaggio in Europa.

Con Ileana Ghione

La bilancia

Commedia di Silvio Benco (Martedì 9 luglio, ore 21 Nazionale)

Al capezzale di Kitty, una giovane donna morente per le conseguenze di un parto, sono il marito Marcello Morandini e la madre di lei. In questa visita giungono la migliore amica di Kitty, la signora Valenzani, con la sorella Evelina, poco dopo Umberto Arnaldi, un bell'uomo elegante, intimo amico di Morandini. Mentre gli altri sono intorno all'agonizzante, Umberto ed Evelina si appartano per conversare: è un dialogo stra-

no, pieno di sottintesi che insinuano, da parte della ragazza, qualche dubbio sulle riconosciute virtù di Kitty. L'annuncio della morte di quest'ultima interrompe la schermaglia tra i due. Sono passati tre anni: Umberto ed Evelina sono felicemente sposati. Un giorno sopraggiunge Marcello a far visita all'amico Umberto. Rimasta per un momento sola con lui, Evelina bacia Marcello e vedendolo restio all'idea di ingannare l'amico, gli fa chiaramente capire che Umberto se la intendeva con Kitty.

Marcello, costernato, ha uno scatto e fa cadere un vaso di fiori. Rientra improvvisamente Umberto che alla vista dell'amico chino a raccogliere i cocci scoppia a ridere e lo invita a restare a pranzo.

La commedia tutta intreccia di umori e riferimenti alla triestina: di pura marca sveviana è particolarmente interessante per la semplicità espositiva della psicologia dei personaggi, per la lucida osservazione di due interni borghesi e per la scoperta ironica che ravviva le scene di maggiore importanza.

Non hai bisogno di aspettare il prossimo safari in Africa per usare la tua BankAmericard

Come decine e decine di milioni di persone in tutto il mondo, anche tu oggi in Italia puoi pagare abitualmente con la tua Bankamericard. Da un vestito ad una poltrona, ad un pranzo e così via.

Quando presenti la tua Bankamericard, lo fai soltanto per tua comodità e sicurezza. Per non portare con te troppo denaro in contanti, con tutti quei fastidi e pericoli che questo comporta. E per non sentirsi anonimo in nessun posto e in nessuna circostanza. Perché tutti sanno che hai la fiducia di una grande banca e non paghi in contanti come fanno tutti, o con assegni come fanno molti, ma semplicemente con una firma.

BANKAMERICARD
25.000 posti dove comperare, mangiare, dormire
e pagare con una firma

E questo non solo in Italia, ma anche in ognuno dei 96 paesi dove la tua Bankamericard è valida, in tutto il mondo! Bankamericard è gratuita e non è necessario essere clienti della banca, per riceverla.

E un'altra cosa: per darti modo di controllare le tue spese, Bankamericard ti spedisce mensilmente un dettagliato e documentato estratto-conto che potrai saldare scegliendo la forma di rimborso che preferisci.

Adesso non ti resta che utilizzare sempre la tua Bankamericard.
(E, perché no, sabato prossimo?).



RC 2	Desidero avere informazioni sui "VANTAGGI BANKAMERICARD"	
Inviare a: Servizio BankAmericard - Casella Postale 1848/1880 - 20100 Milano		
Nome _____	Cognome _____	
Via _____		
Città _____	C.A.P. _____	

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Fati che gemono

Un primo appuntamento sinfonico di rilievo si avrà con la trasmissione « Interpreti di ieri e di oggi ». Riascolteremo (lunedì, 11.40, Terzo) Victor De Sabata, alla testa dei Berliner Philharmoniker, in *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24 di Richard Strauss. Composto tra il 1888 e il 1889, questo lavoro consta di quattro parti: *Il letto dell'inferno*, *Febbre*, *Agonia di morte*, *Ricordi d'infanzia e di giovinezza*, *Redenzione*. Non sempre la critica è stata tenera con l'autore bavarese, che si dava ad « esagerati » trionfi sonori. Ecco, ad esempio, le parole di Eduard Hanslick dopo un'esecuzione a Vienna dell'Opera 24: « Ancora una volta il compositore dimostra della sua abilità di virtuoso dell'orchestra, al quale non manca nulla se non le idee musicali. Insieme con i vetrini multicolori, egli inserisce nella sua lanterna magica quello che noi dobbiamo figurarci, morte con dannazione, morte con redenzione... Un tremendo cozzare di dissidenze in cui i fatti gemono scendendo in tenebre cromatiche, mentre gli ottuni strepitano e i violini infuriano... E' proprio necessaria questa sorta di roba ».

Molto più maturo, meno generoso nel sottolineare avvenimenti macabri o rievocazioni col sapore della birra è il *Festliches Praejudicum* op. 61 che Strauss mise a punto nel 1913 presentandolo la prima volta a Vienna il 19 ottobre dello stesso anno. Sempre sul podio dei Berliner Philharmoniker salirà questa volta Kari Böhm, ponendo appunto in rilievo una parola di espressioni gioiose e serene: un capolavoro dell'arte della strumentazione.

Indicherò infine due concerti delle stagioni pubbliche della Rai. Il primo (venerdì, 20, Nazionale) affidato a Massimo Pradella, è stato registrato a Napoli e ha per protagonisti le « Scarlatti », il flautista Severino Gazzelloni e l'arpista Claudia Antonelli. Pradella darà il via al programma con la deliziosa *Sinfonietta* op. 1 di Britten. Seguirà il Concerto *in do maggiore*, K. 299, per flauto, arpa e orchestra di Mozart (cadenze di Nino

Rota). Ci sarà una parentesi nel nome di Maderna con la *Serenata n. 2 per undici strumenti*. Al termine ancora Mozart: *Sinfonia in do maggiore* K. 200. Composta nel novembre del 1773 essa riserva un *Finale* prodigioso: una delle pagine più ispirate del Salisburghese. Non per nulla Alfred Einstein ha considerato queste battute come una delle pietre miliari dello sviluppo artistico mozartiano: « Mozart avrebbe potuto usare questo *Presto*, con il suo dialogo tra i soli (due violini) e il « tutti » nonché con il

suo violento crescendo orchestrale alla fine, come *Overture per il Ratto dal Seraglio* se questa trovata non fosse stata troppo buffonescamente all'italiana ».

Il secondo concerto (sabato, 19.15, Terzo), sarà diretto da Zoltan Pesko sul podio della Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Il programma è schönberghiano: *Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore* (da Bach), *Kol Nidre*, op. 39 (recitante Hans Christian) e *Concerto op. 36* (violonista Zvi Zeitlin).



Il maestro Ferruccio Scaglia interpreta insieme con il Duo Gorini-Lorenzi il « Concerto per due pianoforti e strumenti » di Bruno Maderna

Cameristica

Settimana Vivaldiana

Se oggi si parla di Vivaldi e se ancora se ne ascoltano le molteplici espressioni (cameristiche, strumentali, vocali e religiose) non possiamo davvero dire che si tratti di improvvisi risveglio. Sì, è vero che i giovani stanno scoprendo in questi anni la bellezza, la freschezza, i ritmi sinceri delle pagine



Bianca Maria Casoni

pler alla viola d'amore e Giuseppe Anedda al liuto, accompagnati dalla Camerata Bariloche guidata da Albert Lysy, la « Pro Musica » di Stoccarda diretta da Marcel Couraud, il Complesso « Benedetto Marcello », il baritono Laerte Malaguti accompagnato dall'Orchestra della Società Cameristica di Lugano, il violinista Roberto Michelucci, il flautista Jean Pierre Rampal e il clavicembalista Robert Veyron-Lacroix, la « Jean-

François Paillard », le cantanti Alberta Valentini e Bianca Maria Casoni con la Sinfonica e il Coro di Milano della Rai, diretti da Giulio Bertola, I Solisti Veneti, il mezzosoprano Miwako Matsumoto e il Complesso del Gonfalone, il fagottista Paul Hongne e molti altri. Sarà una memorabile collana di concerti (ivi comprese Le Stagioni), di sonate, di pezzi sacri. In diversa collocazione d'orario suggerirei, sempre di Vi-

valdi, l'ascolto dello *Stabat Mater*, per contralto, archi e organo interpretato da Krystyna Szostek-Radkova e dall'Orchestra da camera della Filarmonica di Varsavia diretta da Karol Teutsch. Quest'ultima esecuzione figura al centro del programma *Presenza religiosa nella musica* (giovedì, 11.40, Terzo) comprendente il *Magnificat in do maggiore* di Franz Schubert e il *Komm Jesu* di Johann Sebastian Bach.

Corale e religiosa

Messe e Mottetti

Tra il Cinque e il Seicento, l'Italia può vantare una civiltà musicale tra le più ricche d'ogni altro Paese e di ogni tempo. Si tratta di una letteratura essenzialmente polifonica-vocale, rigorosamente mantenuta sui binari del contrappunto, ricca tuttavia di slanci e di accenti inconfondibilmente mediterranei. Ne avremo una prova meditando sopra una trasmissione (lunedì, 18, Terzo) con gli Strumentalisti dell'Orchestra Sinfonica e con il Coro di Milano della Rai e il tenore Carlo Gaifa. L'apertura si avrà con *Due Sinfonie* a 8 parti « per concertare con ogni sorta di strumenti » (1610) di Lodovico Viadana. La trascrizione e la realizzazione del basso continuo sono di Federico Mompelli e le due Sinfonie s'intitulano rispettivamente *La Mantovana* e *La Cremonese*. Lodovico Grossi da Viadana, nato nel 1564 e morto nel 1645, ha il merito di aver usato del basso continuo come una voce obbligata dando unità di stile concertante alla propria produzione polifonica.

Il programma continua con il *Credo* a 5 voci miste di Palestina (1525-1594) tratto dalla Seconda Messa « Beatae Mariae Virginis » (la quarta delle Messe di Mantova del 1578) trascritta da Jeppesen. Si avranno poi tre prime esecuzioni

moderne: *Levita Laurentius*, mottetto a 4 voci miste per la festività di San Lorenzo, di Alessandro Striggio (Mantova, 1535 - ivi, 1587 c.), *Beatae Dei Genitrix*, di Ippolito Baccusi (Mantova, 1530 - Verona, 1608) e *Laetamini in Domino*, per la festività dei Martiri, di Gian Giacomo Gastoldi (Caravaggio, 1555 - 1622). Questi tre Motetti sono stati ritrovati e trascritti dal famoso musicologo Mario Fabbrini. La trasmissione si chiude con il *Glorie a 7 voci miste, archi e basso continuo per l'organo* della Selva Morale e Spirituale di Monteverdi (Cremona, 1567 - Venezia, 1643).

Contemporanea

Amanda

Gli etruschi, l'astronomia e la musica elettronica: queste le grandi passioni di Bruno Maderna, il maestro italiano recentemente scomparso lasciando senza dubbio un vuoto nella vita artistica del nostro Paese. Maderna è morto in una clinica di Darmstadt, lì dove aveva fissato da parecchi anni la propria residenza, anche se era stato nominato qualche tempo fa direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Era capace di rompere, quando voleva, l'incanto di carezzevoli serenate settecentesche per interpretare con tutta l'anima i più avanzati lavori della nostra epoca. Non era raro che passasse due o tre notti di seguito a realizzare negli studi di fonologia qualche composizione di avanguardia. Questo cordialissimo veneziano, musicista davvero senza limiti, ha speso la sua vita per la musica. Non c'è partitura, da quelle del Cinquecento all'ultimo prodotto di Stockhausen, che non sia passata sotto i suoi occhi e che non sia rimasta impressa nella sua mente. Ci colpivano la sua semplicità e l'umiltà tipica dei veri artisti. Detestava l'etichetta. Avrebbe voluto che tutti gli fossero amici. I discepoli erano anche suoi amici ed erano soprattutto musicisti da aiutare. Era lui l'animatore più autorevole della musica contemporanea italiana. Non faceva il commerciante delle proprie partiture, non cercava il successo effimero: amava gli strumenti tradizionali, accanto a quelli elettronici. Lo risentiremo (martedì, 12.20, Terzo) grazie ad una splendida esecuzione della sua *Amanda*, serenata per orchestra da camera interpretata con calore e con gusto da Daniele Paris sul podio della « Scarlatti ». Seguirà il Concerto n. 2 per oboe e orchestra (solista Lothar Faber) diretto dallo stesso Maderna alla guida della « Resident Orkest » dell'Aja. Infine nello stesso programma sarà messa in onda un'altra preziosa registrazione con il Duo Gorini-Lorenzi e la Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia, interpreti del Concerto per due pianoforti e strumenti.

I XI C la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio a Toscanini

Un ballo in maschera

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 8 luglio, ore 19,55, Secondo)

L'omaggio che la radio italiana rende in questo mese all'arte di Arturo Toscanini comprende, come sappiamo, la trasmissione di cinque opere. Si tratta di partiture verdiane delle quali l'artista ha dato interpretazioni ammirabili, esemplari: *La Traviata* è andata in onda, insieme con un atto del *Rigoletto* la settimana scorsa, mentre *L'Aida*, *Otello* e il *Falstaff* saranno trasmessi rispettivamente il 15, 22 e 29 luglio prossimi.

Questo lunedì il ciclo, presentato da Mario Messinini, offre agli ascoltatori *Un ballo in maschera*: un'opera che, com'è noto, sta fra quelle a cui il maestro di Parma dedicò le sue più amorevoli e tenaci cure. E, insomma, un capolavoro interpretativo di Toscanini, un modello d'eleganza, di chiarezza, di precisione e insieme d'estro e di fantasia, di avvampante passione, a cui i giovani direttori di orchestra dovrebbero ricorrere come a un vecchio e nuovo testamento. L'opera fu registrata a «Carnegie Hall» nel 1954 (il 17 e il 24 gennaio) con la N.B.C. Symphony Orchestra, Jan Peerce, Riccardo; Robert Merrill, Renato; Herva Nelli, Amelia; la Turner, Ulrica; la Haskins, Oscar; il baritono Chéhovskiy, Silvano; il basso Moscuna, Samuel; il basso Scott, Tom; il tenore Rossi nelle parti del giudice e del servo di Amelia. Coro diretto da Robert Shaw.

Qualche brevissima notizia sull'opera. *Un ballo in maschera*, su libretto di Antonio Somma, tratto da Scribe, ebbe la sua prima rappresentazione al Teatro Apollo di Roma il 17 febbraio 1859. Accolta con estremo favore dal pubblico, l'opera fu subito collocata dalla critica dotta nell'altissima sfera in cui oggi si situa: ossia tra i capolavori assoluti. In un maturato giudizio, nell'interpretazione scrutatrice di valori non soltanto immediatamente percepibili ma più sottili e nascosti, *Un ballo in maschera* ha rivelato le sue plurime bellezze e deve considerarsi, come scrive Guido Pannaini

«un nuovo punto luminoso che splende sull'orizzonte verdiano» dopo la compietezza raggiunta dal 1851 al 1853 nella triologia *Rigoletto-Traviata-Trovatore* e dopo l'inizio della seconda «faticosa ascesa», segnato nel '55 e nel '57 dai *Vespi Siciliani* e dal *Simon Boccanegra* (prima versione).

Pagine famose sono il bellissimo coro d'introduzione «Posa in pace, a bei sogni ristora»; la scena e sortita di Riccardo «La rivedrà nell'estasi»; la scena e ballata di Oscar «Volta la terrea fronte»; l'in-

vocazione di Ulrica «Re dell'abisso»; la scena e quintetto «E' scherzo od è follia»; il preludio, scena e aria dell'atto II «Ma dall'ardito stelo divulsa»; il terzetto con lo stupendo concerto finale; la scena e aria dell'atto III «Morò, ma prima in grazia»; la scena e aria di Renato «Eri tu che macchiavi quell'anima»; la romanza del tenore «Ma se m'è forza perderti»; la scena e coro «Fervono amori e danze»; la canzone di Oscar «Saper vorreste»; il finale «Ella è pura, in braccio a morte».



Lamberto Gardelli dirige l'opera di Rossini

La trama dell'opera

Atto I - Boston, XVII secolo. Riccardo (tenore), conte di Warwick e governatore di Boston, tiene udienza. Il paggio Oscar (soprano) legge la lista degli invitati a un grande ballo che si terrà al palazzo: tra questi c'è anche Amelia (soprano), sposa del migliore amico di Riccardo, Renato (baritono), che il conte ama riamato. A metterlo in guardia contro una congiura tramata ai suoi danni sarà proprio Renato, ignaro di tutto. Entra un giudice (tenore) e chiede che venga messa al bando l'indovina Ulrica (contralto). Riccardo decide di recarsi di persona dalla maga dove giunge anche Amelia. Ulrica le dice di raccogliere un'erba magica per liberarsi dalla passione per Riccardo. A Riccardo la maga predice che sarà ucciso da colui che, per primo, gli stringerà la mano. Il conte ride della profezia. A un tratto entra Renato, saluta il conte con una stretta di mano. Atto II - E' mezzanotte. Amelia sta cercando nell'orrido campo l'erba miracolosa quando è raggiunta da Riccardo. Arriva Renato, il quale non riconosce nella donna, coperta da un fitto velo, la moglie. Ha seguito il conte per avvertirlo che i suoi mortali nemici, Samuel (basso) e Tom (basso), sono pronti a ucciderlo. Riccardo e Renato si scambiano i mantelli, quindi il conte chiede all'amico di scortare la donna velata fino in città senza cercare di sapere chi è. Ma ecco i congiurati. Secondo le promesse Renato non ne

svela l'identità. Si mette mano alla spada, ma Amelia si getta fra i contendenti e le cade il velo. In preda alla collera Renato da appuntamento ai congiurati per l'indomani. Atto III - Renato, folle di dolore, si allea con Sam e Tom, contro Riccardo. Chi lo ucciderà sarà estratto a sorte da Amelia. Il prescelto è Renato. Egli si recherà al ballo, mascherato, per

uccidere il rivale. Durante la festa, Amelia, mascherata, mette in guardia Riccardo. Riccardo si rifiuta di lasciare la sala, a meno che la donna non si riveli. Amelia acconsente. Mentre il conte si congeda, Renato lo pugnala. Riccardo morente gli porge l'ordine di trasferimento in Inghilterra. Giura che Amelia è pura, poi spirà dicendo di non vendicarlo.

Protagonista Nicolai Gedda

Leggenda drammatica di Hector Berlioz (Giovedì 11 luglio, ore 20, Terzo)

La Damnation de Faust va in onda, questa settimana, nell'edizione in dischi diretta da Colin Davis: una versione meritevoleissima di cui abbiamo già dato notizia ai lettori in passato. Accanto al tenore Nicolai Gedda che interpreta Faust figurano altri cantanti reputati: Josephine Veasey (Marguerite), il basso Jules Bastin (Méphistophélès), Richard Van Allan, Gillian Knight. L'orchestra è la London Symphony. I cori sono gli Ambrosian Singers, il «Wandsworth School Boy's» e il «London Symphony» istruiti da McCarthy, Arthur Oldham, Russel Burgess. Violinista Alexander Taylor, corno inglese solista Geoffrey Browne. Com'è noto, anche Berlioz (1803-1869) si richiama

ma qui al capolavoro di Goethe. Ma in un punto essenziale se ne discosta. Tale punto riguarda il destino ultimo del «dottore» che sottoscrive la propria dannazione e, dopo una orroreosa cavalcata su cavalli neri come il carbone, precipita con Mefistofele negli abissi infernali. Per il resto la correlazione tra le due opere è strettissima, come prova la genesi della partitura berlioziana. Nel 1829, infatti, il musicista legge il *Faust* di Goethe nella traduzione francese di Gérard de Nerval. L'impressione è profondissima e folgorante; tanto che sarà immediato il progetto di ridurre il poema per le scene musicali. Scieghe perciò otto pagine tra le più drammatiche e pregnanti. Ma passeranno parecchi anni prima che Berlioz si decida a sviluppare tali pagine in una compiuta e vasta partitura. Ecco ciò

IIS
Nell'interpretazione di Gardelli

Guillaume Tell

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 13 luglio, ore 13, Terzo)

Il *Tell* di Rossini in un'edizione particolarmente pregevole. L'opera figura infatti nella versione integrale (francese) registrata sui dischi: direttore d'orchestra Lamberto Gardelli, interpreti principali il baritono Gabriel Bacquier, nella parte del protagonista, il tenore Nicolai Gedda (Arnold), il soprano Montserrat Caballé (Matilde). Il *Guillaume Tell*, che si richiama per l'argomento all'omonimo dramma di Schiller, ridotto a libretto da Victor Etienne, detto De Jouy, e da Hippolyte Bis, è nell'ordine cronologico l'ultima partitura teatrale di Rossini (il musicista, allorché l'opera fu rappresentata per la prima volta a Parigi, nel agosto 1829, contava meno di quarant'anni). E' tutt'uno sappiamo, una monumentale partitura, un grandioso affresco musicale ricco di mille bellezze. La linea melodica è straordinariamente espressiva, scolpisce al vivo i personaggi, i conflitti d'anime che nascono

dal contrasto delle situazioni. La virtù fiera, gli strazi paterni, l'amor patrio, l'odio del tiranno, la ribellione degli oppressi, la speranza nella finale giustizia, coesistono qui con il sentimento rossiniano della natura, con una evocazione di luoghi in cui si palesa, oltre tutto, l'abilità teatrale del sommo Gioacchino. E questo a dispetto di un testo poetico a volte retorico non all'altezza del dramma schilleriano. Nacque così, come canto del cigno, dal compositore che aveva scritto di getto capolavori come il *Barbiere* e come la *Cenerentola*, un nuovo capolavoro: questo però lavorato con fatica, nel clima di una trasformazione stilistica determinante per l'avvenire dell'opera in musica. Innanzitutto le pagine che toccano il vertice: basti citare, oltre alla sospesa *Ouverture*, l'aria di Arnold «Ah, Matilde», l'aria di Matilde «Sombre celle forêt», l'aria di Guillaume «Sois immobile», il terzetto della scena del giuramento, il finale dell'opera.

La Damnation de Faust

IIS
La leggenda — in cui Berlioz riversò tutta la sua eccitata fantasia, la sua originalissima eleganza — è considerata una grande opera dell'Ottocento francese. Citiamo alcune pagine fra le più ricordate: il monologo di Faust all'inizio della prima parte, la Marcia di Rakoczy, l'aria di Mefistofele, la Canzone del topo e la canzone della pulce, il Balletto delle Sifidi, la Serenata di Mefistofele, la Ballata del Re di Thule, la sospesa romanza di Margherita («D'amour l'ardente flamme»), la meditazione di Faust, il coro finale degli angeli.

LA VICENDA

Il vecchio dottor Faust assiste in una ridente pianura ungherese alla levata del sole ed è soggiogato dal meraviglioso spettacolo. Rammenta però con tristezza la gioventù perduta: le liete



Il baritono Robert Merrill interpreta la parte di Renato nell'edizione dell'opera «Un ballo in maschera» di Verdi diretta da Arturo Toscanini

Una produzione radiofonica

Oberon

Opera di Carl Maria von Weber (Sabato 13 luglio, ore 20, Nazionale)

Quest'edizione dell'opera weberiana è stata registrata all'Auditorium del Foro Italico di Roma nel febbraio 1973; direttore d'orchestra George Alexandre Albrecht, interpreti principali Werner Hollweg, Ingrid Björner, Julia Hamari, Siegmund Nissengen. Orchestra Sin-

JTS

melodie di un coro di contadini accrescono la sua mestizia. Ed eccolo nel suo laboratorio in Germania. Mentre è assorto in meditazione, un cane sonnecchia accanto al camino acceso. Il veleno sembra a Faust l'unica soluzione: vorrebbe avvicinare alle labbra la fiala mortale, ma un suono di campane e un coro religioso lo inducono a desidero del proposito. A un tratto, sostituendosi al cane, appare Mefistofele che promette a Faust tutti i piaceri e le gioie della vita in cambio dell'anima. Ma ciò che Mefistofele offre dappri-
ma annoia il dottore. Soltanto l'immagine di Margherita che appare a Faust in sogno riesce a scuotere. Incontrerà la fanciulla ed entrambi si diranno il reciproco amore. Nella quarta parte della «leggenda» vediamo Margherita in vana attesa del suo innamorato. La fanciulla è mesta e in-

tona una dolente canzone. Anche Faust è solo e in una solitaria grotta della foresta invoca la Natura. Mefistofele giunge ad annunciarigli che Margherita, accusata di avere avvelenato la madre e ucciso il figlioletto, ora languie in prigione. Faust potrà liberarla se si mostrerà disposto a firmare un terribile contratto: la salvezza di Margherita è possibile, a patto ch'egli si arrenda alle potenze infernali. Faust accetta e sottoscrive la sua perdizione. Mentre egli e Mefistofele galoppano verso l'inferno, i morti escono dalle tombe, appaiono schiere di terribili spettri. Si ode il rintocco di una lugubre campana: i due precipitano nel nero abisso. Un coro angelico si contrappone al canto degli spiriti del male che celebrano la loro vittoria: Margherita, redenta, ascende al cielo.

fonica e Coro di Roma della RAI, maestro del Coro Gianni Lazzari. L'*Oberon*, è, in ordine cronologico, l'ultima partitura teatrale di Carl Maria von Weber (Eutin, 1786 - Londra, 1826), il grande compositore venerato da Wagner e considerato, nella storia della musica, il vero fondatore dell'opera nazionale tedesca. Il libretto, apprestato in lingua inglese da James

GILELS PADRE E FIGLIA

Emil ed Elena Gilels nel Concerto n. 10 in *mi bemolle maggiore KV. 365* di Mozart. La coppia artistica, prescelta per quest'incisione dalla « Deutsche Grammophon Gesellschaft », è benissimo assortita. Elena è un'ottima pianista e svolge una sua carriera autonoma: senza bisogno che il padre le faccia da batistrada. Con Emil, tuttavia, Elena s'intende alla perfezione quando entrambi siedono al pianoforte: sul piano virtuosistico la fusione è perfetta (tra i due pianisti) anche nei momenti più insidiosi. Suonano Mozart con piena partecipazione, si lanciano nei passi che Einsteins definisce di « gaiezza meccanica » con superiore bravura. L'intesa, allora, si manifesta nella brillantissima « contesa » dei due strumenti solisti: l'effetto è trascinante. Ma ciò che colpisce, in quest'esecuzione del «doppio + Mozartiano», è la capacità dei due interpreti di avvertire in reto modo i trappassi ad altre atmosfere, di mestizia, di mistero, di ansia strungente, che non mancano nemmeno nel vivace Rondo finale. Qui davvero i due esecutori si accendono di stessi palpiti: è basti, appunto nel Rondo, la raccolta serietà con cui eseguono la parte centrale, in modo minore. Dopo l'interpretazione della Haskil e di Anda (disco «EMI») questa dei Gilels mi sembra la più valida. Nella seconda facciata del microscopio, un altro omaggio a Mozart: il Concerto n. 27 in *si bemolle maggiore KV. 595*. È un'opera sublime, un capolavoro assoluto, lo sappiamo tutti. Lo chiamano il «Concerto d'addio» e non soltanto perché Mozart non ne scrisse altri negli undici mesi di vita che seguirono la composizione della partitura, ma perché vi si legge il congedo della vita: in ogni pagina, nella ricchezza dei chiaroscouri e dei passaggi armonici modulati, è impresso un segno di dolente rassegnazione, di angoscia conturbante tristezza. Gilels traduce fedelmente il pensiero mozartiano: nel Larghetto il pianista sovietico riesce a esprimere davvero quella « mitessa religiosa e francese-scana » di cui parla in proposito il Girdestone. Certo il modello interpretativo insuperato resta quello del grande Arthur Schnabel (parlo ovvia-

mente d'incisioni discografiche). Nel microscopio che segnalo ai lettori dell'orchestra è la Filarmonica di Vienna che, fra mano a Karl Böhm, è un gioiello (Böhm ha diretto i « Wiener » in un'altra bellissima edizione del Concerto in *si bemolle*, con Backhaus al pianoforte). La lavorazione tecnica del disco, numero 2530 456, è ottima: davvero gli « ingegneri del suono » hanno toccato un traguardo nell'equilibrio del rapporto pianoforte-orchestra.

UNA SPLENDIDA DIDONE

La « Philips » pubblica, in versione originale, *Dido and Aeneas* di Henry Purcell (1659-1695). Potrei dedicare questa settimana l'intera rubrica al nuovo disco, ma l'argomento non sarebbe ugualmente concluso. Il fatto è che in quest'incisione diretta da Colin Davis l'opera appare ciò che veramente è: un capolavoro assoluto. Il Davis ha avuto l'astuzia (o meglio il merito) di lasciarsi condurre dalla musica, senza mai scostarsi dal faro della pagina scritta per mettere, tra riga e riga, del proprio. Come dire che il direttore d'orchestra inglese ha dato un'interpretazione sobria, semplice di quest'opera in cui basta, si sa, un solo recitativo a delineare un conflitto di sentimenti, una lotta d'anima. Qui, d'altronde, tutto è esplicito e ammirabilmente detto: il magistero della scrittura purcelliana custodisce nel segno tutte le intenzioni dei musicisti che restano chiaramente visibili. Non c'è da aggiungere neppure un tocco: i recitativi, i cori, le parti strumentali hanno un'intensità espressiva pari a quella delle arie che nelle molte ritmiche, nelle volute melodie e insomma nel loro stesso atteggiarsi stagliono situazioni e personaggi con vigore drammatico e con dolcissimo incanto.

I cantanti, guidati dal Davis, hanno sapientemente evitato ogni eccesso: ammirabile la Vassay (soprattutto nell'ultima aria di Didone) e ammirabile in sommo grado John Shirley-Quirk. Ma lodevole anche la Donat nella sua fine lettura della parte di Belinda, Elizabeth Bainbridge (la Maga) e Thomas Allen (lo Spirito). Bravissima, come sempre, l'Academy of St. Martin-in-the-Fields di Neville Marriner e bravissimi tutti gli altri, per

esempio John Constable, realizzatore del « basso continuo », che hanno collaborato a quest'incisione. Tecnica buona, disco siglato LY 6500 131, stereo.

IL « MISTICO » SCRIBBIN

Un disco « CBS », recentissimo, mi ha entusiasmato, e lo raccomando subito ai miei lettori. S'intitola Horowitz suona Scriabin: un'indicazione che dovrebbe bastare a tutti quanti si professano « parenti stretti » della musica. Nessuno, meglio dell'originalissimo Horowitz, può accostarsi all'eccentrico mistagogo moscovita che mirava ad accedere, attraverso l'estasi, alla fusione con il cosmo. Per eseguirne l'opera occorre conoscere profondamente la sua vita, la sua problematica, la sua filosofia. Dopo avere esplorato il mondo musicale di Chopin-Liszt e poi quello di Wagner-Debussy-Ravel il teosofo-musicista scopre nel 1908 un'americana musicale: sul suo accordo *do, fa diesis, si bemolle, mi, la, re*, Scriabin fonderà soltanto una nuova scienza armonica, ma una complessa teoria estetica, una nuova considerazione dell'uomo e dell'arte.

Ora, Horowitz a undici anni conobbe Scriabin: pochi mesi dopo il compositore faceva una stupida morte, per la puntura al labbro di un insetto. Ai genitori di Horowitz il musicista raccomandò l'istruzione artistica del ragazzo: una educazione cioè che non si fermasse al virtuosismo pianistico. Eppure Scriabin, eccelso pianista, al pianoforte aveva affidato in gran parte il suo eccezionale messaggio umano e filosofico: opere come la decima *Sonata* op. 70 (incisa nel disco « CBS ») con il costante impiego di modulazioni rapidissime, con quegli accordi basati sulle sovrapposizioni di quarte, sono esemplari dello stile: è Horowitz l'interpreta con somma sapienza.

Nel disco sono compresi anche altre pagine: i *Fogli d'album* op. 45, sette *Studi* op. 8 e 42, due *Poemi* op. 69 e *Vers la flamme* op. 73: una delle migliori pagine di Scriabin. Horowitz addirittura sostiene che in questa « musica psichedelica » il compositore ebbe la visione premonitrice della bomba atomica. Pubblicazione siglata S 73 072. Torno a raccomandarla.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Una grande estate jazz

L'estate 1974 sarà una estate d'oro per gli appassionati italiani di jazz: anche il nostro pubblico, fino a poco tempo fa tenuto praticamente a digiuno (doveva accontentarsi ogni tanto di un concerto nelle maggiori città, niente di più), ormai può contare su tutta una serie di manifestazioni jazzistiche alle quali partecipano musicisti e formazioni americane di grosso calibro, solisti italiani ed europei fra i più rappresentativi. I festival italiani del jazz, un volta riservati a un pubblico di poche centinaia di persone, nelle ultime stagioni (e soprattutto dal 1973) hanno avuto un successo che è andato al di là delle previsioni: 15 mila persone a quello di Bologna dell'ottobre scorso, quasi altrettante a quello di Bergamo di pochi mesi fa. Insomma il jazz non è più un genere di musica alla quale organizzatori e pubbliche amministrazioni si accostano con prudenza, come avveniva quando scritturare un grosso nome statunitense rappresentava un rischio dal punto di vista economico, e oggi

l'esibizione del solista di fama mondiale non è più un fatto isolato.

A scoprire il jazz hanno pensato non solo gli addetti ai lavori, gente che da anni e anni lavora con passione per propagandare questa musica, ma anche parecchie autorità regionali e comunali, che sono intervenute patrocinando o finanziando rassegne che oggi non hanno più niente da invidiare a quelle straniere di maggior risonanza. Oltre ai due festival citati, quelli di Bergamo e di Bologna, il calendario jazzistico italiano comprende altre due manifestazioni che sono diventate una tradizione e che sono anchesse sostenute dalle autorità di cui si è parlato. Il primo, in ordine cronologico, è il festival internazionale di Pescara, giunto alla sua sesta edizione, che si svolgerà dal 12 al 15 luglio; il secondo è Umbria Jazz, una rassegna che va in una categoria a parte in quanto è l'unica, in Italia, ad essere offerta gratuitamente al pubblico, e che prenderà il via il 27 luglio a Orvieto per concludersi a Perugia il primo agosto.

Il luglio « tutto jazz » vedrà esibirsi nomi decisamente illustri, alcuni dei quali parteciperanno

a tutti e due i festival, essendo già in Italia: gli organizzatori delle rassegne li hanno scritti senza porsi problemi di concorrenza, e oltretutto risparmiando sui compensi per via della minor incidenza sulle tariffe dei costi dei loro viaggi da e per gli Stati Uniti. A Pescara il 6° festival comincerà alla maniera di New Orleans: con una « street-parade », cioè una parata stradale di orchestre di Dixieland, che percorreranno il centro della città suonando e concluderanno il loro giro pubblicitario in piazza Salotto, sede del concerto inaugurale dedicato a formazioni italiane. Ci saranno la banda di Carlo Lofredo e il Southern Jazz Ensemble (riduci dalla « street-parade »), e la formazione guidata dal trombonista romano Marcello Rosa.

Il 13 luglio (al parco Le Naiadi, come tutti i concerti seguenti) suoneranno il trio del pianista Marian McPartland, il quartetto di Eddie Winson, Eubie Black e The Festival All-Stars. Il 14 toccherà al quartetto di Chuck Mangione, alla World Greatest Jazz Band e all'Art Ensemble of Chicago, una formazione d'avanguardia che a Bergamo ha avuto un en-

successo. Il 15 luglio serata conclusiva con un cast d'eccezione: la grande orchestra di Woody Herman, il gruppo del vibrafonista Gary Burton e il pianista Keith Jarrett. Numerose le manifestazioni che faranno da contorno: le immancabili jam-session notturne con i solisti reduci dai concerti, una mostra di quadri sul jazz, una serie di proiezioni cinematografiche sempre di carattere jazzistico, dibattiti, incontri e così via.

Dodici giorni di riposo (ma i musicisti americani in questo periodo daranno altri concerti qua e là per l'Italia), e si ricomincia con Umbria Jazz 1974, organizzata da Alberto Alberti e patrocinata dalla regione umbra e dalle amministrazioni provinciali e comunali delle città interessate. Al primo concerto, a Orvieto (tutti gli spettacoli si terranno all'aperto, in piazze o luoghi di interesse artistico che faranno da cornice alla musica), aprirà un gruppo italiano, il quartetto di Gianni Bassi e Dino Piana, che verrà seguito da Marian McPartland, dal nuovo quartetto del baritono-sassofonista Gerry Mulligan e dalla grande orchestra guidata dal trombettista Thad Jones e dal batterista Mel Lewis, che anche nel 1973 partecipò a Umbria Jazz con molto successo.

Il 28 luglio, a Todi, toccherà alla « Perugia Big Band », al sette di Thad Jones e alla nuova formazione del grande contrabbassista Charlie Mingus. Il 29 luglio, a Perugia, ancora la Big-Band di Jones e Lewis, insieme con la grande orchestra di Gil Evans e col pianista Keith Jarrett. Il 30, a Gubbio, saranno di scena il quartetto del sassofonista Sonny Stitt, l'orchestra di Gil Evans e il gruppo di Mingus. Il 31, al parco di Villalago a Terni, suoneranno l'Ensemble del sassofonista napoletano Mario Schiano, Keith Jarrett e il quintetto del pianista Horace Silver. Il primo agosto, a Perugia, chiusura della manifestazione con la « Perugia Big Band », in un « omaggio a Duke Ellington », col quintetto di Silver, con il gruppo del sassofonista Anthony Braxton, col quartetto di Sonny Stitt e i Freedom, la formazione del sassofonista e flautista Sam Rivers, del bassista Dave Holland e del batterista Barry Altschul.

Renzo Arbore



Nei panni di Liszt

Ken Russel sta preparando due film dedicati a grandi della musica. Per il primo, che rievocherà la vita di Georges Gershwin, sono stati interpellati Al Pacino, Dustin Hoffman e George Segal. Per il secondo, che porterà sullo schermo Liszt, l'interprete dovrebbe essere Mick Jagger. Il « leader » dei Rolling Stones, informato della scelta fatta dal famoso regista, ha già dichiarato che è lusingato dell'idea di calarsi nei panni del celebre compositore ungherese



La moltiplicazione degli Osanna

Gli Osanna sembrano contraddirre la regola che vuole che i complessi rock si sciogliano con relativa rapidità. Anzi, i cinque artisti napoletani si moltiplicano. Infatti, Elio D'Anna e Danilo Rustici, dopo aver dato vita agli « Uno », si sono ricongiunti con i compagni per incidere il quarto LP degli Osanna, « Landscape of life », che è stato presentato in questi giorni. Infine Vairetti, Guarino e Brandi porteranno avanti le loro esperienze musicali vissute con il « gruppo madre », per incidere un altro long-playing con il nome « Città frontale », che apparirà in autunno. Nella foto gli Osanna: da sinistra, Danilo Rustici, Lino Vairetti, Elio D'Anna, Lello Brandi e Massimo Guarino

pop, rock, folk

CONTAMINAZIONE

Primo disco dei « Refugee », un nuovo trio composto dagli ex Nice, Brian Davison e Lee Jackson, e dalla nuova stella Patrick Moraz, svizzero, plurinstrumentista, buon conoscitore della musica classica e del jazz. Qui siamo in piena « contaminazione » tra il classico e il rock, ma questa volta ne viene fuori una musica valida e viva, non un semplice divertimento o peggio, il solito contrabbando diarie sinfoniche volgarizzate e inutili. Moraz al pianoforte è convincentissimo, un po' meno all'organo dove risente di molte influenze, di nuovo bravo al sintetizzatore che suona con conoscenza e precisione « svizzera ». Il disco è intitolato come lo stesso gruppo, « Refugee », rifugio, un

nome polemico per i due ex componenti dei Nice: il loro « rifugio » per continuare a fare della buona musica. Etichetta - Charisma - numero 6369952, distribuzione - Phonogram -.

BLUES NERO

Ancora un « blues revival », puntuale ogni quattro-cinque anni nel mondo del rock. Questa volta, fortunatamente, si riscopre il blues « nero », quello fatto da quella gente che lo inventò quasi settant'anni fa: la geniale e sensibile gente di colore che è riuscita a creare un semplice ed elementare giro armonico che può essere tradotto e sentito da individui di ogni parte del mondo. Un buon blues è quello raccolto in un doppio album intitolato « Blues avan-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) A blue shadow - Berto Pisano (Ricordi)
- 2) Soleado - Daniel Santacruz (EMI)
- 3) Anima mia - I Cugini di Campagna (Pull)
- 4) Altrimenti ci arrabbiamo - Oliver Onions (RCA)
- 5) Piccola e fragile - Drupi (Ricordi)
- 6) L'ultima neve di primavera - Franco Micalizzi (RCA)
- 7) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 8) Love's theme - Love Unlimited (Philips)

(Secondo la Hit Parade del 28 giugno 1974)

Stati Uniti

- 1) Band on the run - Paul McCartney (Apple)
- 2) The streak - Ray Stevens (Barnaby)
- 3) You make me feel brand new - New Yorkistics (Avco)
- 4) Be thankful for what you got - William De Gaughan (Roxbury)
- 5) Sundown - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 6) Help me - Joni Mitchell (Asylum)
- 7) The entertainer - Marvin Hamlisch (MCA)
- 8) Oh very young - Cat Stevens (A&M)
- 9) Billy, don't be a hero - Bo Donaldson (ABC)
- 10) Midnight at the oasis - Maria Muldaur (Reprise)
- 5) Sugar baby love - Rubettes (Polydor)
- 6) If I didn't care - David Cassidy (Bell)
- 7) The night Chicago died - Paper Lace (Bus Stop)
- 8) Shang-a-lang - Bay City Rollers (Bell)
- 9) The sound of Philadelphia - MFSB (Philadelphia)
- 10) Go - Gigliola Cinquetti (CBS)

Francia

- 1) Queule chose et moi - G. Lenormand (CBS)
- 2) Prends ma vie - Johnny Halliday (Philips)
- 3) Waterloo - Abba (Vogue)
- 4) Lady lay - P. Grosclaus (Disco-sidis)
- 5) Titi à la neige - Titi (Warner)
- 6) Gigi, 18 ans - Dalida (Sono-presse)
- 7) Je t'avais juré de t'aimer - Santiana (Carrière)
- 8) Bay bay 263 - C. Jerome (AZ)
- 9) My only fascination - Demis Roussos (Philips)
- 10) Si je te demande - F. François (Vogue)

Inghilterra

- 1) There's a ghost in my house - R. Dean Taylor (Tamilia)
- 2) This town ain't big enough for both of us - Sparks (Island)
- 3) Hey rock and roll - Showdaddywaddy (Bell)
- 4) The streak - Ray Stevens (Westbound)

cede molto allo spettacolo ed avranno proprio per la semplicità con cui viene presentato un blues « canonicamente antico ed essenziale. Qualche piccola riserva per la voce femminile, Koko Taylor. Una grande abbuffata per gli amanti del blues. Disco - Chess - numero 60015.

ALLEGRO REGGAE

Disco - leggero - l'ultimo album del cantante di colore Jimmy Cliff, portabandiera del reggae, un genere musicale giamaicano che continua ad esistere nel suo Paese a dispetto delle mode europee che lo hanno già superato. Quasi tutti i reggae le dodici canzoni che compongono l'album di Cliff, intitolato "Struggling man", come un brano del microscopio. Nella seconda facciata del disco Cliff si cimenta con le armonie del blues e con una specie di gospel, abbastanza felicemente, in due pezzi intitolati "Can't stop worry-

album 33 giri

In Italia

- 1) Jesus Christ Superstar - Colonna Sonora (MCA)
- 2) Mai una signora - Patty Pravo (RCA)
- 3) Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 4) American graffiti - Colonna sonora (MCA)
- 5) Buddha and the chocolate box - Cat Stevens (Decca)
- 6) A un certo punto - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 7) A blue shadow - Berto Pisano (Ricordi)
- 8) Remedius - Gabriella Ferri (RCA)
- 9) XVII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 10) E' proprio come vivere - Mia Martini (Ricordi)

Stati Uniti

- 1) Band on the run - Wings (Apple)
- 2) The sting - Soundtrack (MCA)
- 3) Sundown - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 4) Shinin' on - Grand Funk (Capitol)
- 5) Buddha and the chocolate box - Cat Stevens (A & M)
- 6) Bachman Turner overdrive II - (Mercury)
- 7) Chicago VII - (Columbia)
- 8) John Denver's greatest hits - (RCA)
- 9) On the border - Eagles (Asylum)
- 10) Goodbye yellow brick road - Elton John (MCA)

Inghilterra

- 1) Diamond dogs - David Bowie (RCA)
- 2) Journey to the centre of the earth - Rick Wakeman (A & M)
- 3) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 4) The singles 1969-73 - Carpenters (A & M)
- 5) La maladie d'amour - Michel Sardou (Tremo-Phonogram)
- 6) Mourir pour une nuit - Maxime Le Forestier (Polydor)
- 7) My only fascination - Demis Roussos (Phonogram)
- 8) La maladie d'amour - Michel Sardou (Tremo-Phonogram)
- 9) Mourir pour une nuit - Maxime Le Forestier (Polydor)
- 10) Michel Fugain n. 2 - Michel Fugain et le Big Bazar (CBS)

L'ULTIMO DI BOWIE

Al di là delle stravaganze che lo hanno reso popolare come « affiere » del « rock decadente », ancora una buona prova di David Bowie, personaggio originale, cantore del futuro. Cassandra vagamente iettatrice della scena musicale « leggera ». L'ultimo disco di Bowie, intitolato « Diamond dogs », ci prospetta l'allegria visione di uomini-canini intenti a sbravare gatti, topi e a sbravarsela fra loro, più o meno. Più confortante la musica, fortunatamente: un rock trascinante, ben fatto, solo a tratti allucinante come le atmosfere narrate nei testi. Accompagnano Bowie i due battezzisti Tony Newman e Aynsley Dunbar, il bassista Herbie Flower e il tastierista Mike Garson. Il disco contiene, inoltre, la già nota « Rebel rebel », pubblicata a 45 giri con un certo successo commerciale. Etichetta - RCA-Victor - numero 0576.

r.a.

dischi leggeri

COL CONTAGOCCE

Estremamente scarsa, in questi ultimi tempi, la produzione di Massimo Raineri. Assorbito dagli impegni cinematografici, il cantante napoletano sembra riservare suoi « esercizi » canori per le televisioni, e infatti anche la sua ultima canzone, « Immagine » (45 giri - CGD), è stata ascoltata in TV in Adesso musicale e al Manigianone prima che venisse edito il disco. Che non riserva alcuna sorpresa neppure con la canzone « Se tu fossi una rosa incisa sul verso ».

TORNA ROSANNA

Il rientro di Rosanna Fratello non è stato contrassegnato soltanto dal piazzamento di « Un disco per l'estate di Carlo » (45 giri - 30 cm - Ariston -) apparso in questi giorni dal titolo « Canti e canzoni dei nostri cortili ». La Fratello continua il discorso della canzone popolare iniziato lo scorso anno con i canti del Sud e spazia in un repertorio parte folk e parte di classiche canzoni napoletane. Con l'orchestra diretta da Gianfranco Lombardi, la Fratello dimostra d'essere ancora una delle nostre migliori cantanti melodie attraverso una spiccata personalizzazione dell'interpretazione.

COME ERAVAMO

Da tempo *The way we were*, canzone-guida della colonna sonora del film che ha ottenuto l'Oscar, era in testa alle classifiche USA. È giustamente per la straordinaria interpretazione di Barbra Streisand che ha determinato il successo dei 45 giri e dei 33 giri (30 cm) editi entrambi dalla CBS -.

jazz

DA CHICAGO

L'Art Ensemble of Chicago, ottenendo al recente Festival di Bergamo un indiscutibile successo di pubblico, ha lasciato fedeli molti critici di jazz che hanno rimproverato al complesso americano di aver dato eccessivo spazio ad un happening vivo, sacrificando il lato musicale. A ridosso di quelle polemiche giunge in Italia un 33 giri (30 cm - « Atlantic ») inciso dall'Art Ensemble nel settembre dello scorso anno con l'apporto di un ospite, il pianista Muhal Richard Abrams. Il contenuto del disco non lascia certo spazio all'accusa che l'Art Ensemble non faccia musica, ma è altrettanto certo che non si tratta di un genere di fa-

cile digestione. Per orizzontarci fra i rumori e gli effetti sonori che talvolta interrompono i brani, sarà bene rifarsi a quanto ha detto il leader del gruppo, il trombettista Lester Bowie, in un'intervista da lui recentemente concessa a periodico specializzato Musica jazz: « Ognuno deve suonare ciò che si sente in quel momento. Questa è la "free music": non costringersi a fare ciò che non ci si sente di fare ». Se ci si pone all'ascolto del disco con questa premessa, esso presenta senza dubbio un notevole interesse, anche se troppo sovente la musica che ne scaturisce sembra fatata apposta per respingere anche il più volenteroso appassionato.

FARRELL FESTIVAL



Joe Farrell

Il sassofonista Joe Farrell (che suona anche il flauto, il piccolo e l'oboè) è molto conosciuto particolarmente da quella parte di giovani che seguono con simpatia i jazzisti che strizzano l'occhio al rock. È infatti uno dei componenti del quintetto dei Return To Forever di Chick Corea con i quali ha insituito nella sua valorizzazione del flauto al posto del clarinetto. Ma Farrell è anche un jazzista di valore e lo ritroviamo in questa veste in tre long-playing della « CIT » (distr. « CGD ») appena pubblicati ma che risalgono agli anni fra il 1970 e il 1972, prima della nascita dei Return To Forever. In ordine cronologico, il primo disco intitolato « Joe Farrell Quartet » vede Farrell a fianco di Corea, De Johnette, Dave Holland e John McLaughlin, prima che questi raggiungessero l'attuale popolarità. Nel secondo, « Outback », a Farrell e Corea s'aggiunge Alito Moreira. Nel terzo, « Moon germs », al pianoforte è Herbie Hancock, al basso Stan Clarke e alla batteria De Johnette. Dei tre dischi i migliori sono i primi: nel terzo già s'intravede il futuro incertamente jazzistico del bravo e tecnicissimo strumentista, il cui mondo, naturalmente, è assai lontano dal « free »: tuttavia la sua tecnica puntuale ed il suo linguaggio lucido, anche se freddo, meritano l'ascolto degli appassionati.

B. G. Lingua

che è registrato dal vivo al Festival del jazz di Montreux e firmato dai quattro blues-singers Bo Diddley, Muddy Waters, Koko Taylor e T. Bone Walker. In realtà hanno



Muddy Waters

collaborato con questi quattro nomi altri famosi interpreti di blues: Lafayette Leake, Willie Dixon, Louis Myers e gli Aces. Il disco non con-

terzoprogramma

Periodico di informazione culturale alla radio

2/3 1973

“TUTTO IL MONDO È ATTORE” Ipotesi per una indagine interdisciplinare sull'attore

Interviste e testimonianze di

M. Apollonio, M. Baratta, G. Bartolucci, R. Cantoni
G. Costanzo, U. Eco, E. Fadini, E. Fulchignoni
V. Lanternari, A. Magli, F. Marotti, C. Molinari
A. M. di Nola, D. Origlia, A. Ossicini
M. Raimondo, S. Vega, M. Vianello, E. Zolla

E. Barba, P. Brook, J. Grotowski, C. Mintz
R. Schechner, D. Stern

L. 2500

IVIN
Il concorso abbinato alla trasmissione

fffotissimo

La RAI-Radiotelevisione Italiana indice un concorso a premi, abbinato alle trasmissioni radiofoniche dal titolo « fffotissimo » diffuse ogni giorno dal lunedì al venerdì alle ore 17,10 sul Programma Nazionale. Il concorso dal titolo « L'Innominato » si svolgerà secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

Art. 1 - Periodo di svolgimento: il concorso ha inizio il 2 luglio e termine nel 31 dicembre 1974.

Art. 2 - Ogni giorno nel corso di fffotissimo verrà fatto ascoltare un disco di musica classica, sul quale verrà posto, agli ascoltatori un quesito secondo quanto verrà specificato in ciascuna trasmissione.

Art. 3 - La partecipazione al concorso si effettua esclusivamente inviando alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso « L'Innominato » - Casella Postale 400 - 10100 TORINO una cartolina postale contenente l'eventuale soluzione del quesito o dei quesiti proposti. Nel caso in cui una cartolina contenga più di una soluzione sarà presa in considerazione agli effetti del concorso soltanto la prima di esse.

Art. 4 - Ciascuna cartolina di partecipazione al concorso dovrà:

a) avere le dimensioni e le caratteristiche della cartolina postale (D.P.R. 2/8/1948 n. 1052 e successive modifiche);
b) recare in forma chiara e leggibile il nome, cognome e l'indirizzo del mittente;

c) pervenire alla RAI entro e non oltre le ore 9 del quindicesimo giorno successivo alla trasmissione alla quale si riferisce.

Art. 5 - Ogni cartolina di partecipazione al concorso dovrà essere singolarmente affrancata. Ciascuno può partecipare al concorso con più cartoline senza alcun limite. Tutte le cartoline verranno numerate progressivamente.

Art. 6 - Per ciascuna trasmissione tra tutte le cartoline pervenute nei termini di cui alla lettera c) dell'art. 4 ne saranno estratte a sorte dieci ed a ciascuno dei mittenti in esse indicati, sempre che le cartoline siano in regola con le norme del concorso, sarà assegnato il disco di musica classica oggetto del quiz. Inoltre ogni mese tra tutte le cartoline pervenute ne sarà estratta a sorte una ed al mittente in essa indicato, sempre che la cartolina sia in regola con le norme del concorso, sarà assegnata:

— una discoteca di musica classica del valore di L. 400.000 oppure:

— un giradischi ed una discoteca di musica classica del valore complessivo di L. 400.000.

Coloro che abbiano conseguito l'assegnazione di un premio a seguito dei sorteggi previsti dal presente regolamento saranno comunque esclusi dalle assegnazioni successive dei premi.

Art. 7 - I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul Radiocorriere TV e comunicati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento agli interessati.

Art. 8 - Le operazioni di sorteggio verranno effettuate presso gli uffici di Torino della Direzione Generale della RAI, sotto la vigilanza di una Commissione composta dall'Intendente di Finanza di Torino o da un suo rappresentante, che fungerà da presidente, e da un funzionario della RAI. La verbalizzazione delle operazioni sarà affidata ad un altro funzionario dell'Amministrazione Finanziaria. Ogni decisione relativa alla validità delle cartoline, nonché all'applicazione delle norme del presente regolamento, è riservata insindacabilmente a questa Commissione. Il pubblico sarà ammesso ad assistere alle operazioni di sorteggio.

Art. 9 - Nel corso di ciascuno dei sorteggi verranno effettuate alcune estrazioni di riserva. Ciascun sorteggiato di riserva, nell'ordine di estrazione, surrogherà il sorteggiato che risulti irreperibile all'indirizzo indicato nella cartolina o che non risulti in regola con le norme del presente regolamento.

Art. 10 - I premi, al netto delle trattenute d'imposta previste dalla legge, saranno consegnati al domicilio dei vincitori entro il 12^o giorno successivo alla trasmissione.

Art. 11 - La RAI non assume alcuna responsabilità per le cartoline comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal presente regolamento.

Art. 12 - Le cartoline saranno conservate per 15 giorni a partire dalla data del sorteggio. Trascorso tale termine saranno inviate al macero.

Art. 13 - Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, artistico od organizzativo impediscano che il concorso in tutto o in parte abbia luogo con le modalità fissate dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, dandone comunicazione al pubblico, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze.

Art. 14 - Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società RAI, SIPRA, ERI, SACIS e « Telespazio ».

Art. 15 - L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

Art. 16 - Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA, copia delle presenti disposizioni.

Indossa l'eccitante freschezza di Fa, il primo deodorante al Laim dei Caraibi.



Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.



Fa Antitraspirante:

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

XII/B

XII/B

Presentiamo il nuovo concorso televisivo dedicato ai giovani cantanti lirici



La giuria che ha selezionato i cantanti: da sinistra Antonio Beltrami, Jacopo Napoli, Armando La Rosa Parodi, Nicola Rossi-Lemeni e Gloria Davy

Venti voci poco fa....

di Laura Padellaro

Roma, luglio

Sono venti i giovani cantanti ammessi al concorso lirico televisivo 1974. Forse soltanto due di meno, rispetto agli anni passati, i molti profeti di sventure musicali del nostro Paese trarrebbero subito conclusioni amarissime, lamentando le sorti declinanti del teatro in musica. Invece i candidati sono due di più, questa volta. Meno male: un ennesimo segno che l'opera ancora respira. La televisione, in questo senso, è un banco di prova determinante: se c'è una cosa che, come si dice in gergo cinematografico, «passa» difficilmente il piccolo schermo, questa è indubbiamente la musica lirica. Forse perché l'opera è magia e compie i più affascinanti incantesimi nei suoi antri speciali, vale a dire in teatro.

Ciò che cambia, quest'anno, è la formula del concorso. Non più un ciclo monografico, in omaggio a un grande evangelista musicale, com'è accaduto con la rassegna verdiana e con quella rossiniana; non più il doveroso tributo a una terna di patriarchi della nostra musica, come nel caso dell'omaggio ai tre «grandi», Donizetti, Bellini, Puccini. Il fertilissimo ideatore delle gare liriche

Quest'anno è cambiata la formula, con l'intento di tracciare una sorta di breve storia dell'opera lirica nel mondo. In gara undici italiani, due giapponesi, due austriaci, un greco, una tedesca, una scozzese, un'americana ed un libanese. Il meccanismo della competizione: sette trasmissioni fra novembre e dicembre per designare il vincitore

televisive, Giovanni Mancini, ha mutato rotta. Questa volta la competizione s'intitola *Voci liriche dal mondo* per indicare che le musiche in cui si cimentano i venti candidati non

sono soltanto italiane. Non pensiamo che l'idea sia venuta soltanto dal desiderio di rinnovare lo spettacolo televisivo, di stuzzicare l'interesse del pubblico, anche di quello casuale. Crediamo,

piuttosto, che dopo i dovuti incensi ai domestici lari sia nata la reale esigenza di allargare il discorso, di tracciare, sia pure per linee frammentarie, una sorta di breve storia

dell'opera lirica nel mondo. Gli organizzatori del concorso hanno accostato al repertorio operistico italiano quello dei seguenti Paesi: Germania, Austria, Francia, Russia. Sono, tutti sappiamo, i luoghi di floritura della musica lirica, le terre di Wagner, di Mozart, di Bizet, di Mussorgski.

I programmi musicali del ciclo televisivo, che occuperà, come al solito, i mesi di novembre e dicembre per protrarsi eventualmente in gennaio con un'ottava trasmissione, non sono ancora stabiliti. Ma sono noti ormai i nomi dei cantanti ammessi al concorso: undici italiani, due giapponesi, due austriaci, un greco, una tedesca, una scozzese, un'americana, un libanese. Quasi tutti nomi nuovi anche negli ambienti musicali. Dodici cantanti affrontano il repertorio italiano, otto il repertorio degli altri Paesi citati. Ma le carte sono mescolate: il mezzosoprano tedesco Helga Müller ha scelto, per esempio, l'opera italiana, il soprano Maria Fausta Gallamini l'opera austriaca, la scozzese Kate Gamberucci Lapperty l'opera tedesca, mentre il basso italiano Alfredo Zanazzo e il basso greco Sergios Kalabakos hanno dato preferenza alla musica russa, l'italiana Silvana Bocchino e la giapponese Shigeko Kasuga alla musica francese.

E' una constatazione con-

Cantanti in lizza per il repertorio italiano:

- Michie Akisada (soprano)
- Vincenzo Bello (tenore)
- Garbis Boyadjian (baritono)
- Laura Eoli (soprano)
- Enrico Giambaresi (baritono)
- Helga Müller (mezzosoprano)
- Cecilia Paolini (soprano)
- Lynne Strow (soprano)
- Aurio Tomicich (basso)
- Giuseppe Venditti (tenore)
- Leonia Vetuschi (mezzosoprano)
- Maria Zampieri (soprano)

Cantanti in lizza per l'opera austriaca:

- Maria Fausta Gallamini (soprano)
- Monika Unterberger (soprano)

Cantanti per la Germania:

- Kate Gamberucci Lapperty (soprano)
- Andreas Martin (baritono)

Cantanti per la Francia:

- Silvana Bocchino (soprano)
- Shigeko Kasuga (mezzosoprano)

Cantanti per la Russia:

- Sergios Kalabakos (basso)
- Alfredo Zanazzo (basso)

**In una mano sporca
ci sono abbastanza germi
da uccidere un uomo.**



**LA TUA
PULIZIA
E' LA SALUTE
DI TUTTI**

Un uomo che trascura la sua igiene personale, può essere un grave pericolo per sé e per chi lo circonda.

Alla sporcizia si accompagnano pericolosi germi, quindi malattie, infezioni, epidemie.

Ricordati.
La tua pulizia è la salute di tutti.

Venti voci poco fa....

tutte le foto in XII/B

XII/B



Michie Akisada



Vincenzo Bello



Garbis Boyadjian



Laura Eoli



Enrico Giambaresi



Helga Müller



Cecilia Paolini



Lynne Strow



Aurolo Tomicich



Giuseppe Vendittelli



Leonia Vetuschi



Mara Zampieri



Maria Fausta Gallamini



Monika Unterberger



K. Gamberucci Lapperty



Andreas Martin



Silvana Bocchino



Shigeko Kasuga



Sergios Kalabakos



Alfredo Zanazzo

←

fortante: i giovani guardano oltre le frontiere nazionali e trovano, nel grembo universale della musica, ciascuno la propria patria eletta. Quello che diceva Cocteau — « Un poeta canta giusto soltanto nel suo albero genealogico » — sarà certamente vero per i poeti ma gli artisti della voce spesso cantano « più giusto » fuori del loro terreno. Non sarà forse inutile accennare per sommi capi al meccanismo della gara televisiva di quest'anno. Nella prima puntata si presentano tre cantanti di repertorio italiano e due di repertorio austriaco. Nella seconda altri tre interpreti di musica nostrane e due di musica francese. Alla terza partecipano ancora tre cantanti « italiani » e due « russi »; nella quarta, oltre ai « difensori » dell'opera italiana (sempre tre cantanti), appariranno due vessilliferi dell'opera tedesca. Come dire, in quest'ultimo caso, che vedremo Verdi contro Wagner. Incomincia poi la seconda fase della gara, destinata agli otto migliori cantanti che « giocano » per l'Italia e ai quattro migliori che rappresentano gli altri Paesi. La settima trasmissione, come sempre la più combattuta, è dedicata ai sei finalisti: tre prescelti dalla quinta puntata, tre dalla sesta. E finalmente si avrà il vincitore assoluto, il quale, se tutto andrà secondo le intenzioni degli organizzatori, sarà protagonista di un'ottava trionfale trasmissione.

Non si conosce ancora la formazione della giuria: e non è deciso il nome della presentatrice di questa quarta edizione del concorso. Ma si sa già che il compito di guidare i venti candidati nell'affascinante torneo lirico è stato nuovamente affidato al maestro Armando La Rosa Parodi il quale si dedicherà ancora una volta all'educazione musicale dei novizi con perfetto illuminato amore.

Tutta la gente di musica aspetta i ragazzi al varco: si peseranno i « si bermolle » e i « do » tenorili, si discuterà di suoni « troppo aperti » o « troppo chiusi », di note « di passaggio » e, insomma, dei cento problemi della perigliosissima arte vocale. Ad una sola felicità si accompagneranno diciannove disillusioni. Ma sia ben chiaro: ciò che importa a Giovanni Mancini non è il lancio di un cantante. Gli interessa aiutare tutti i giovani e, soprattutto, indurci a visitare, attraverso questi concorsi, i Paesi del canto. Nel *Mercante di Venezia* Shakespeare dice che chi « non ebbe mai musica in sé » è fatto per i tradimenti, per gli inganni e per i raggi. E l'apologia di Lorenzo finisce così: « Ascoltate la musica ».

Laura Padellaro



Nuovo Brut 33. Con il piú famoso profumo del mondo.

Brut, il piú famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33.

Questa linea è stata creata da una delle piú famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut.

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitraspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.



II/2014



Nel suo romanzo ambientato nella Roma dell'Anno Santo, e adattato e diretto per la TV da Enrico Colosimo, il quasi novantenne poeta-narratore anticipa di venticinque anni le contraddizioni del nostro tempo



Palazzeschi profetico

II/S

XII/q Teatro italiano

di Giuseppe Bocconetti

Roma, luglio

Roma di Aldo Palazzeschi è del 1953. Il romanzo, però, è ambientato nel 1950. Un'epoca remota, d'altro mondo, come se non ci fosse mai appartenuta. Pure è tanto vicina a noi come, forse, nessun'altra. E' l'epoca della «dolce vita». Chiassosa, superficiale, gaudente, sguaiata, volgare. Una «certa» Roma viveva i suoi giorni come se dovessero essere gli ultimi: di qui a domani, meglio non sapere. Il cinema, con le sue frivolezze, le sue bizzarrie, era la chiave per aprire tutte le porte del successo effimero ma redditizio, ricco.

Ritratto discreto

Venivano dall'Ohio, dal Massachusetts, dall'Alabama, dalle regioni più remote della terra per testimoniare almeno una volta delle notti folli e «brave» di via Veneto. I soli a non credere a questa immagine di Roma artificiale erano proprio i romani: gente scettica, incredula per natura. Ma il film di Federico Fellini, per il trame provocante di Anita Ekberg, con quanto di bello e di appariscente si portava appresso, aveva finito per convincere anch'essi, meglio, una parte di essi, i ragazzi di vita, che sì, quella Roma era «anche» la loro.

Da un osservatorio più appartato, lontano da quell'immenso palcoscenico, tutto sommato provinciale, che era la Roma di allora, Aldo Palazzeschi veniva disegnando un ritratto più discreto, più interno, meno grossolano della città, annotando ogni sforzo e l'impegno che spendeva nel ricostruire se stessa dalle rovine della guerra. Un tributo che il poeta ha voluto rendere alla città che ama più di ogni altra al mondo, dopo Firenze, dove nato nel 1885, Roma è tutta la città, comprensiva di quella popolare e di quella aristocratica, anche se vista attraverso l'asettica, composta, dignitosa figura del vecchio principe

di Santo Stefano, con la quale Palazzeschi pare abbia voluto prendere a modello un personaggio reale e che conosceva personalmente. La vicenda, tuttavia, si allarga a molti personaggi, mettendo a nudo situazioni psicologiche, condizioni umane e sociali quali erano realmente, al di là delle apparenze. Conflitto di generazioni, tra diversi modelli di vita. In questo senso, anzi, Palazzeschi è stato profetico. Incomincia allora, a quel punto, la nostra età dell'oro, la civiltà che doveva poi essere quella dei consumi, in cui la ricchezza, il denaro, tanto denaro, comunque guadagnato, dovevano prendere il posto di altri valori, anche morali. Forse che non siamo di fronte, oggi, agli stessi problemi, alle stesse scelte, agli stessi dubbi? La sola differenza è che allora si era agli inizi, oggi la parola sta per concludersi, e nel modo che sappiamo.

Filippo di Santo Stefano, nobile di antico casato, è cameriere segreto del Pontefice. Vedovo e avanti negli anni, vive la sua decadenza e la sua dignità povertà come necessarie alla sconfinata fede, un prezzo da pagare per la salvazione dell'anima. Dell'antico palazzo di famiglia non gli è rimasto che un piccolo appartamento che divide con il vecchio domestico-maggior-domo-factotum che lo accudisce con assoluta dedizione. È l'Anno Santo. Alla vigilia di Natale, Filippo ha voluto riunire presso di sé la famiglia. La circostanza è solenne e potrebbe essere l'ultima. Il figlio Gherardo, duca di Rovi, erede al titolo del padre ed anche all'incarico pontificio, come vuole la tradizione, sta per sposare una ballerina, perdipiù ebraea. Ha girato il mondo, ha conosciuto gente, accettando «aiuti» da chiunque, soprattutto dalle donne. La figlia Elisabetta (Bet) è sposata a Billy e insieme vivono di espedienti non sempre molto chiari, passando da un ricevimento all'altro, campioni esemplari dell'high society. Norina, invece, ha accettato di sposare per interesse un arricchito di guerra, ma non è felice. Non lo è al punto che, pur essendo innamorata del marito, bell'uomo, decide tuttavia di tradirlo, con deliberata determinazione, per ripagarlo di tutti i tradimenti subiti. Maria Ade-

laide, madre badessa, è troppo occupata nelle opere di assistenza e filantropiche per curarsi più che tanto dei problemi esistenziali che coinvolgono l'intera famiglia, compreso il padre, che sa felice nella sua condizione, e in pace con se stesso.

Ormai stanco, rassegnato, il vecchio principe fa il bilancio di quel patrimonio familiare che non si può «contare» come si conta il denaro, e scopre che è fallimentare. Tutti parlano un linguaggio diverso dal suo, attribuendo valore a cose che egli considera contrarie ai principi tradizionali che hanno guidato l'intera sua esistenza. Sente che tutto gli crolla intorno. La confessione che la figlia Norina gli fa del suo adulterio è il colpo di grazia: il principe non regge al dolore e muore. La sua morte, però, cambia le cose. Non nel senso, forse, che lui avrebbe voluto. Gherardo, divenuto principe di Santo Stefano, prende consapevolezza della sua nuova condizione di aristocratico: rinuncia alla ballerina ed accetta di sposare una ragazza borghese, ma ricca, che non conosce neppure, ma che gli viene proposta dalla suocera di Norina, donna «più» e «caritatevole» che, avendo potuto collocare sul suo denaro una corona nobiliare, vorrebbe fare altrettanto a vantaggio della sua «protetta», riuscendovi infine. Un altro compromesso. Il solo a salvarsi, in senso positivo, è Checco, personaggio popolare, alla buona, onesto, sincero sino in fondo, coerente con se stesso, come lo è la gente della sua condizione. Si ritira, infatti, nel convento dell'Ara Coeli.

Parla il regista

Questo, brevemente, lo sviluppo del romanzo. Si capisce che non è, non può essere tutto qui. Quando comparevi fu variamente giudicato. La critica era divisa. Ma che avesse un suo ampio respiro poetico, una sua straordinaria forza evocativa nessuno lo mise in dubbio. Forse proprio per questo, ma anche per la sua attualità, *Roma* è stato scelto per una riduzione televisiva, ultima del ciclo «dalla letteratura





Protagonista della vicenda immaginata da Palazzeschi è Filippo, principe di Santo Stefano, un vecchio aristocratico che vive in dignitosa povertà, assistito da un fedele domestico: eccoli insieme nella foto di sinistra. Gli interpreti sono Antonio Battistella e Dino Curcio. A destra Luisa Torsello, che debutta con «Roma» sui teleschermi: interpreta il ruolo di Norina, la figlia del principe, che confessandogli un adulterio ne causa indirettamente la morte



al teatro». Ma già prima, lo stesso Palazzeschi, con la collaborazione di Alberto Perrini, aveva fatto del romanzo un adattamento teatrale, in tre atti, di cui poi pare si sia pentito, sebbene anche sulla scena *Roma* avesse ottenuto un notevole successo. Da quella stessa, anzi, è stata tratta la versione televisiva del romanzo, con la regia di Enrico Colosimo, il quale già altre volte s'era avvicinato a Palazzeschi, con un'altra riduzione televisiva della novella *Pistrino e il signor marchese*, tratta dal *Palio dei buffi* che molti giudicano una delle opere più compiute e letterariamente meglio riuscite di Palazzeschi.

«Tra regie teatrali, televisive e liriche», dice Colosimo, «sono almeno centocinquanta i lavori che recano la mia firma. Ma a *Roma* mi sono accostato con una serietà, una passione, un'umiltà come raramente, forse, mi era capitato prima». A quest'ultima fatica Colosimo tiene in modo particolare. Tienne soprattutto che Palazzeschi condivideva la «lettura» che egli ha voluto fare del romanzo, al quale si è largamente rifatto soprattutto per i dialoghi che, nella versione teatrale, avevano dovuto essere necessariamente modificati, perché una cosa è la parola scritta, altra cosa è la parola «detta, parlata». Della versione teatrale, tuttavia, è rimasta integra la struttura.



Marisa Bartoli dà il volto a Elisabetta, altra figlia del principe Filippo: è sposata con Billy, e insieme vivono d'espatrii non troppo chiari. Un altro aspetto della decadenza della famiglia, cui il vecchio principe di Santo Stefano assiste impotente



Gherardo, duca di Rovi, primogenito ed erede di Filippo: l'interprete è Warner Bentivegna. A sinistra, ancora Antonio Battistella nel costume rinascimentale di cameriere segreto del Pontefice. Il romanzo di Palazzeschi è del 1953: lo stesso autore ne trasse il lavoro teatrale ora proposto sul video

Ispirazione letteraria

«Ho cercato di restare il più fedele possibile al testo narrativo di Palazzeschi», spiega Colosimo «per cercare di ricreare quella particolare atmosfera, quei valori letterari che per motivi tecnici, realizzativi, nella versione teatrale erano stati sacrificati. Il mezzo televisivo offre maggiori possibilità espressive che non la scena, come il cinema ne offre più della televisione». Per esempio: la confessione di Norina al padre, nel romanzo occupa un intero capitolo. Nell'adattamento televisivo dura soltanto pochi minuti. Ma è stato possibile riassumere tutto quanto lo scrittore aveva inteso dire, e far «sentire» al lettore. In virtù di questa ispirazione più letteraria che teatrale, *Roma* di Colosimo ha un andamento più riflessivo e meditato. «Non è stato facile», dice Colosimo. «I personaggi che fanno da cornice al principe di Santo Stefano, ed egli stesso in una certa misura, sono la sovrapposizione negativa della Roma genuina e incontaminata che Palazzeschi descrive in modo suggestivo, mostrando chiaramente di amarla di più, e che io ho cercato di riassumere nella figura del domestico Checco. Ciascuno difende la propria posizione rispetto agli altri e, dal suo punto di vista, ha ragione. Ma che cosa difendono? Rispondendo a questa domanda si capisce che tutti hanno torto. Ecco, rendere tutto questo non è stato semplice, né facile». L'ha aiutato molto, dice Colosimo, il fatto che quell'«epoca» egli l'ha vissuta, sofferta, assimilata. «Anch'io, come gli altri, avvertivamo vagamente che qualcosa nella nostra società sarebbe cambiata, che a «quel» modello di vita se ne sarebbe sostituito un altro. Migliore? Peggior? Non lo sapevamo, o fingevamo di non saperlo. Soltanto oggi ci rendiamo conto degli errori commessi. Palazzeschi però lo aveva intuito, e pochi gli avevano creduto».

Roma va in onda venerdì 12 luglio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

VIO

Serv. cult. TV

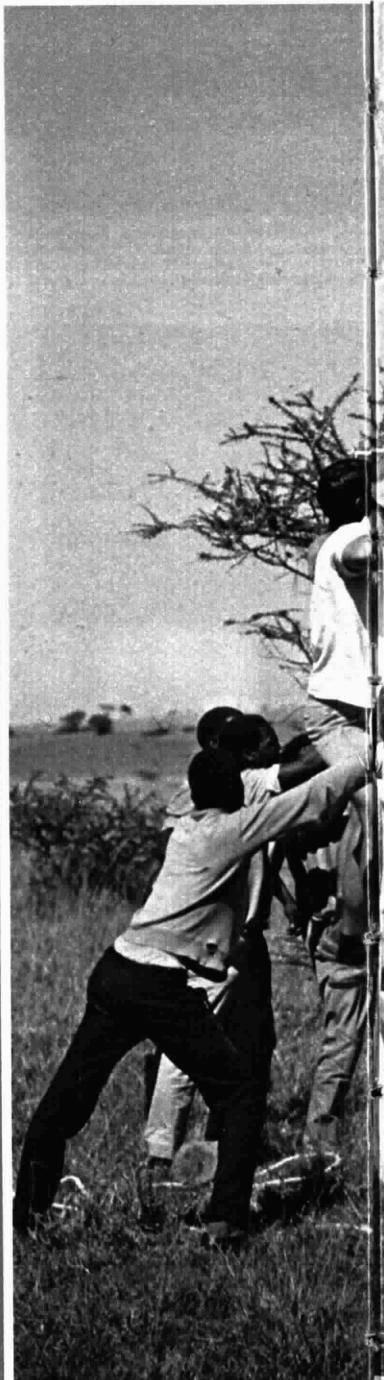
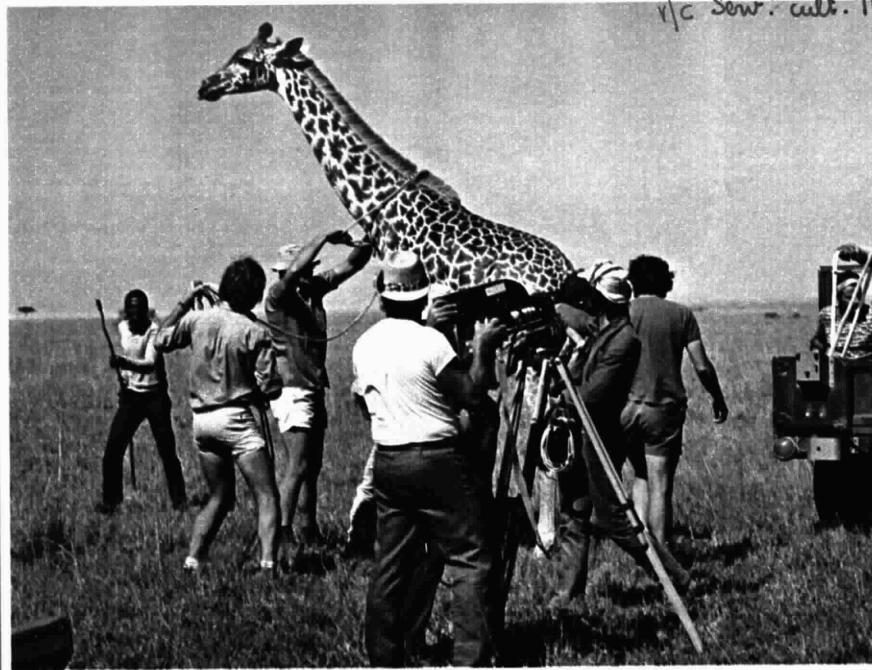
**La drammatica cattura
di una giraffa in «Lo zoo folle», un
programma di Riccardo Fellini**

A occhi chiu

v/c Serv. cult. TV



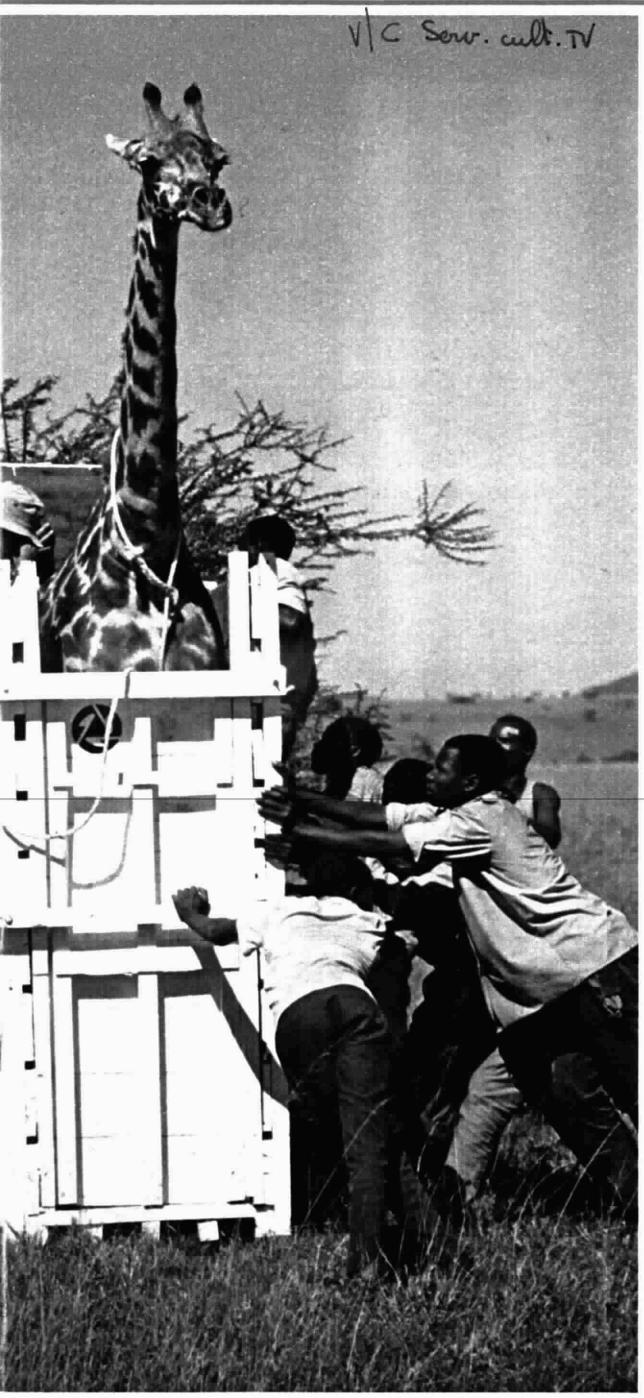
v/c Serv. cult. TV



Per i servizi culturali della TV, il regista Riccardo Fellini ha realizzato un lungometraggio sugli animali che passano dallo stato di libertà assoluta alle «prigioni» dei giardini zoologici. La cattività sconvolge la psicologia degli animali, modifica profondamente il loro comportamento. Spesso li rende folli. Il programma, che si divide in tre puntate (la prima, sulla cattura degli animali, va in onda alle 20,40 di mercoledì 10 luglio, sul Nazionale), è stato girato interamente in Africa, dove esistono delle vere e proprie organizzazioni per la cattura, l'«imballaggio» e la spedizione degli animali strappati alla foresta, al loro habitat naturale. Un celebre psichiatra canadese, il professor Ellenberg, che ha condotto uno studio di psicopatologia comparata sugli uomini rinchiusi nei manicomii e gli animali segregati negli zoo, sostiene che esiste una straordinaria somiglianza di alcuni comportamenti fondamentali. L'analisi e lo studio di questi comportamenti costituiscono l'argomento della seconda puntata. La terza ed ultima invece affronta il problema del futuro dello zoo. Abbiamo scelto per illustrare il programma di Riccardo Fellini questa sequenza esemplare: la caccia in jeep (foto in alto) e la cattura di una giraffa (qui sopra), ad opera degli uomini del campo-base di Ciülu, ai confini tra la Tanzania e il Kenia. Le giraffe sono animali di notevole sensibilità

La giraffa, «agganciata» per il collo con un

si verso la prigione



La giraffa ha corso troppo, nell'inutile tentativo di fuga. Ora è stremata



L'animale viene bendato: solo un palliativo per il trauma della cattura



A Thoiry, in Francia, a sessanta chilometri da Parigi, nel parco del castello del visconte de La Panouse, destinato a safari-park, dove gli animali provenienti dall'Africa vengono lasciati liberi in uno spazio abbastanza vasto. Al centro della foto: il veterinario dello zoo-park mostra al regista Riccardo Fellini (alla sua sinistra) un cucciolo di leone nato in cattività

cappio, viene spinta a forza in una gabbia di legno. E' l'inizio della prigione

Senza rete: torna sui teleschermi, con una nuova formula, lo show estivo dedicato ai mostri sacri della musica leggera. In sette puntate sette big della canzone — Milva, Ornella Vanoni, Modugno, Fred Bongusto, Massimo Ranieri, Gigliola Cinquetti e Iva Zanicchi — offriranno agli appassionati, con l'aiuto di ospiti-amici, un ritratto moderno e smisurato, con pregi e difetti, del loro personaggio

di Giuseppe Tabasso

Napoli, luglio

L'anno scorso, nel ragguaglio dei nostri lettori sulla sesta edizione di *Senza rete*, scrivevamo che il tradizionale spettacolo estivo, realizzato presso l'Auditorium del Centro TV di Napoli, sarebbe stato licenziato come un bagnino a fine stagione e che su di esso sarebbe calato — forse definitivamente — il sipario. Una trasmissione che ha ospitato e riospitato tutto il Gotha della musica leggera italiana doveva infatti fatalmente attendersi d'essere mandata in pensione. Ma bene facemmo a mettere un « forse », perché con un colpo di coda il vecchio squalo musicale si rimette ora in mare aperto per sette puntate, tante quanti sono i suoi anni di vita.

Quando nacque, nel 1968, *Senza rete* ruotava tutta intorno ad un big il quale non aveva nemmeno il sostegno di un presentatore; e più o meno così andò avanti per un triennio. Poi si passò alla coppia di big, e quindi alla formula del tandem più rimorchio di esordienti e di complessi. Quest'anno si ritorna al big (con Ornella Vanoni, Domenico Modugno, Milva, Fred Bongusto, Gigliola Cinquetti, Massimo Ranieri e Iva Zanicchi) di volta in volta affiancato da due ospiti « alleati »: e cioè un cantante (Sergio Endrigo, Juliette Gréco, Minnie Minoprio, i Vianella, Gabriella Ferri, Ombretta Colli, ecc.) e un attore (Aldo Giuffrè,

Franco Franchi, Renzo Palmer, Carlo Dapporto, Nino Taranto, Gino Bramieri). Presentatore Pippo Baudo.

Con questa formula lo show si accinge dunque al suo prevedibile « ciclo di addio » con un ritorno alle origini?

Qui a Napoli la risposta è che indietro non si torna. Lo affermano, con diversi accenti, i vari responsabili dello spettacolo: il regista Stefano De Stefanis (che, dopo le prime quattro puntate, cederà il timone della regia a Giancarlo Nicotra), gli autori dei testi, Alberto Testa e Gustavo Palazio, e lo stesso Pippo Baudo che ha sulle spalle — stavolta senza partner o vallette — il peso della conduzione dello show.

Non si torna alle origini — dicono — perché sono cambiati, in meglio, sia il pubblico che gli stessi cantanti. Il primo è diventato oggi più esigente, più attento ai contenuti, meno disposto a prendere tutto per buono. In una parola: meno « vidiota ». Ed è proprio per questo che diventa necessario puntare sugli « arrivati », cioè su coloro che offrono garanzie di professionalità e di popolarità non effimera. Quanto ai cantanti, poi, non è a caso che essi non vivano più di sola televisione e che cinema e teatro abbiano loro spalancato le porte. Per alcuni, anzi, il passaggio è avvenuto direttamente dal Teatro delle Vittorie, luogo deputato di *Canzonissime* oggi ridimensionate, ai teatri di posa cinematografici o addirittura ai teatri stabili.

Senza rete, insomma, è cresciuta

Ornella Vanoni, protagonista della prima puntata di « Senza rete », e, nell'altra foto a destra, Gabriella Ferri, che interverrà nello show come « ospite alleata ». Caratteristica dello spettacolo è di essere ripreso « tutto di seguito » senza tagli e ripetizioni in sede di montaggio



Una panoramica dell'Auditorium del Centro TV di Napoli. Su questo



Questa volta con un po' di autoir



palcoscenico 1 «mostri sacri» della canzone affronteranno le telecamere senza rete, cioè senza l'aiuto del play-back



col suo pubblico, dicono qui. Tanto vero che oggi, durante le registrazioni, non si verificano più le bagarre di un tempo, gli urletti di adorazione beata, le folsennate caccce all'autografo; e si che, come pubblico, quello napoletano rimane tra i più partecipi e generosi della penisola. Gli stessi autori del copione, del resto, hanno voluto introdurre come canone fisso nell'intero ciclo un tocco di « smitizzazione », ricorrente per ogni protagonista di puntata: vale a dire una specie di identikit del personaggio (che fa riscontro ad un identikit musicale eseguito dall'orchestra in apertura di trasmissione) nel quale figurano non solo pregi ma anche difetti: la Vanoni che « mangia » le parole, Modugno protervo che ridacchia e non lascia parlare gli altri, Milva con la voce da sassofono baritono e così via. Come dire che se in passato c'era un pizzico di « apoteosi », oggi, col divismo grazie al cielo in ribasso, c'è un pizzico di demistificazione del « mostro sacro ».

Tutto sommato quindi, queste sette puntate di *Senza rete* possono delinearsi come altrettanti speciali, tipo « dedicato a... » o, se volete, « serata con... ». Puntate che pogliono, è bene non dimenticarlo, su una formula di base che, fino a prova contraria, rimane validissima: quella dello spettacolo tutto-di-seguito, ripreso in una bolla di pubblico, senza « play-back », cioè senza rete di salvataggio, dove il cantante si trova in una dimensione completamente diversa da quella, perfezionistica, delle sale di registrazione discografica e dove non può cavarsela col finto bla-bla-bla delle interpretazioni mimate.

Inoltre a *Senza rete* gli addetti attribuiscono almeno altri due elementi positivi: essere una trasmissione « pulita » e lineare, nel senso che non comprende coreografie, scenette, numeri di contorno ed ha una sola scenografia fissa (ideata da Enzo Celone); ed essere musicalmente « coerente », cioè un solo direttore d'orchestra (che quest'anno è Bruno Canfora), con arrangiamenti quindi curati dalla stessa mano in unità di stile e gusto, nel bene come nel male e nel rispetto dei singoli repertori e della personalità artistica degli interpreti.

Si potrebbe aggiungere che — in una fase di « demusicalizzazione », sia pur morbida, dei programmi televisivi del sabato sera — questo spettacolo dichiaratamente « estivo » rimane in definitiva una « vetrina » e una passerella per alcuni tra i nostri più affermati artisti; per i telespettatori un'occasione di incontro, oggi meno frequente che in passato e, proprio per questo, forse più gradita. Per i « patiti », infine, può costituire un momento, non inutile e non acritico, di verifica dello stato di « salute » dei loro beniamini: occhio dunque (e soprattutto orecchio) ai contenuti, alle scelte di repertorio, ai trucchi del mestiere e — perché no? — alle rughe.

Senza rete va in onda sabato 13 luglio alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

Il presentatore Pippo Baudo con un altro dei « mostri sacri », Domenico Modugno. Nella foto sopra, ancora Baudo con l'« ospite fiancheggiatore » Renzo Palmer. In alto, un momento delle prove: l'ospite Sergio Endrigo con il direttore dell'orchestra Bruno Canfora e Pippo Baudo

onia

IX/C

arredare

IX/C



Una villa immersa nel verde riposante della campagna, un giardino arredato con mobili eleganti e funzionali. Così il campione del mondo di motociclismo Giacomo Agostini si ritempra dopo gli stress delle gare. (I mobili presentati in questo servizio sono della ditta Brevi di Telgate, Bergamo)

Vita serena

IX/C



Il tavolo Livigno e il divano Madesimo. Lacca più cotone stampato

Il tipo di vita che tutti conduciamo attualmente è certamente faticoso e stressante: e non soltanto per il ritmo quanto per una serie di fattori esterni, notizie lette sui giornali od apprese dalla radio e dalla televisione che contribuiscono, e non in piccola misura, a rendere più fragile il nostro sistema nervoso. In un mondo nevrotico e privo di sicurezza le cose che più si desiderano sono la tranquillità e la pace. Sono beni preziosi che, se non ci vengono dall'esterno, dobbiamo crearceli per nostro conto per noi e per i nostri cari. La natura, il verde, il silenzio possono essere ottime cure per guarirci dalle nostre nevrosi. All'ombra di una pianta, sotto un cielo se-

reno si possono vedere le cose in una dimensione più giusta e con maggiore ottimismo. Se poi si è comodamente seduti, o meglio ancora sdraiati, con una bibita fresca sul tavolino, ci si può sentire in qualche momento, perfettamente felici. La ditta Brevi di Telgate (Bergamo) ha dimostrato di conoscere queste esigenze della vita moderna, creando una vasta gamma di mobili da giardino, da terrazzo e da campeggio. Sono tutti facilmente scomponibili e perfettamente stabili per la particolare tecnica di montaggio usata. Una solida laccatura e tessuti di colore vivace li caratterizzano.

Achille Molteni

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Testimoni di Geova

«Sono della classe 1955, in procinto di essere chiamato per la visita di leva. Il fatto è che sono anche "testimoni di Geova", e pertanto ho precisi doveri di fede, come, ad esempio, il rifiuto del servizio militare. Vorrei sapere se, rifiutando sia da ora anche la visita medica, sarà subito arrestato, oppure se potrà rimanere in libertà fino al compimento del ventunesimo anno. La prego umilmente di volermi rispondere con assoluta urgenza» (A.P., Torino).

Alla visita di leva lei non può sottrarsi senza incorrere nella renitenza alla leva stessa. In quell'occasione potrà far presente la sua situazione particolare, allo scopo di usufruire, al momento opportuno, delle eccezioni concesse a coloro che hanno obiezioni di coscienza nei confronti del servizio militare. D'altra parte non vedo che cosa vi sia di «militare» nel sottopersone ad una visita di leva. Le potrebbe anche capitare la fortuna di essere riformato e di chiudere in una volta sola tutti i suoi delicati problemi.

Il cucchiaio

«Ho letto che un detenuto di Bologna, essendo stato rinchiuso in cella di rigore, e avendo ingoiato per protesta un cucchiaio di alluminio, è stato denunciato e rinviato a giudizio per danneggiamento di oggetto appartenente alla amministrazione dello Stato. Temerei?» (Andrea F., Roma).

Possibilissimo, anche se, francamente, mi auguro che l'imputato sia assolto. Se il cucchiaio era della dotazione del carcere, si tratta appunto di un oggetto appartenente alla amministrazione dello Stato. Ingoiare tali oggetti non è legittimo, né è facile che li si restituiscano intatti.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Ex operaio

«Prima di diventare commerciante, insieme a mio fratello, ho fatto l'operaio, per 18 anni. Ora, se volessi, potrei chiedere la pensione come ex operaio, anziché come commerciante? Così andrei in pensione a 60 anni, anziché a 65. E come regolarmi, con l'assicurazione dei commercianti? Potrei fare versamenti volontari?» (A. B., Celle Ligure).

Nulla le impedirà, raggiunti i 60 anni di età, di far valere i 18 anni di assicurazione della Gestione INPS per i lavoratori dipendenti, chiedendo la pensione di vecchiaia. Per quanto riguarda l'assicurazione quale commerciante, essa non potrà in alcun modo essere continuata in forma volontaria dopo il pensionamento; la prosecuzione volontaria non è infatti concessa ai pensionati. Se lei continuerà, invece,

l'attività commerciale per la quale è assicurato, potrà, ogni due anni, chiedere ed ottenere, dalla Gestione autonoma, un «supplemento di pensione» che andrà ad aggiungersi a quella liquidata a carico dell'assicurazione generale per i lavoratori dipendenti. Attenzione, però! Se la pensione è «minima» e «integrazione al minimo», la richiesta del supplemento potrebbe rivelarsi controproducente, se, ad esempio, il minimo fosse stato raggiunto grazie ad un'integrazione operata dall'INPS (mentre il calcolo effettivo della contribuzione esistente in suo favore dava un importo di pensione inferiore al minimo), il supplemento verrebbe assorbito a copertura di tale integrazione e, di conseguenza, l'importo della pensione rimarrebbe invariato. In nessun caso potrà essere liquidata, dopo la pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, la pensione «minima» a carico della Gestione autonoma per i commercianti.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Indennità di buonuscita

«A titolo personale ed anche a nome di molti colleghi, gradirei gli estremi della sentenza della Corte Costituzionale secondo la quale l'indennità di buonuscita dovuta agli statali non ha carattere retributivo. Di tale sentenza è fatto cenno sul n. 46 del Radiocorriere TV» (Carlo Sciacca - Torino).

«Sul Radiocorriere TV n. 46 si fa cenno ad una recente sentenza della Corte Costituzionale che riguarda l'indennità di buonuscita. In merito gradirei conoscere indicazioni più precise in modo da potere più agevolmente rinvenire la predetta sentenza» (Luigi De Cecco - Sorrento).

La sentenza ha il numero 82 e il suo dispositivo è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 183 del 27 giugno 1973. Può richiedere il testo integrale della sentenza alla Cancelleria della Corte Costituzionale.

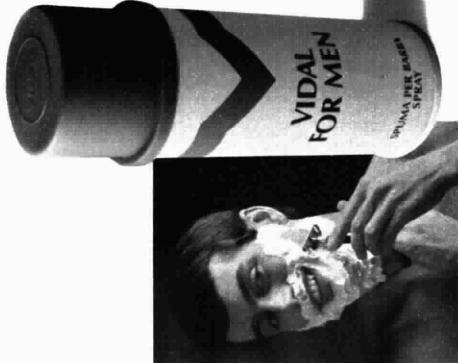
Tassazione

«Percepisco una pensione INPS di 70 mila lire mensili, mio unico reddito una nuova casetta con giardino, che ho fatto costruire coi risparmi di tutta una vita di lavoro come operaio (sono nubile e ho più di 60 anni), del valore di 10 milioni. Chiedo: con l'entrata in vigore della nuova legge tributaria, quanto mi tasserà il fisso (tra imposta reddito personale fiscale (la mia pensione) e imposta sul reddito della mia nuova casa, la quale peraltro è esente?)» (C. A. C. V.).

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 29.9.1973 n. 597, l'imposta le verrà applicata, sul reddito complessivo netto, quest'ultimo determinato detrattando dal reddito annuale lordo le poste ammesse (art. 10 dello stesso decreto). A norma della tabella delle aliquote percentuali, sino a due milioni di reddito, l'imposta sarà computata al 10%.

Sebastiano Drago

Spuma da barba Vidal.



Spuma da barba Vidal viva e fresca. Una forza della natura creata per rendere docile la tua barba. Racchiude in sé essenze amare di bosco dall'aroma deciso e virile.

Vidal ci tiene.

Ora puoi permetterti una ragazza più alta con le nuove stampe Tuttafoto Kodak.

Se nelle tue mire c'è una ragazza alta,
non preoccuparti.

Nelle nuove stampe Tuttafoto Kodak,
lei ci sta di sicuro.

Perché le nuove stampe Kodak a colori
sono tutta foto e niente bordo.

In altre parole, tutto lo spazio della stampa
è spazio fotografico.

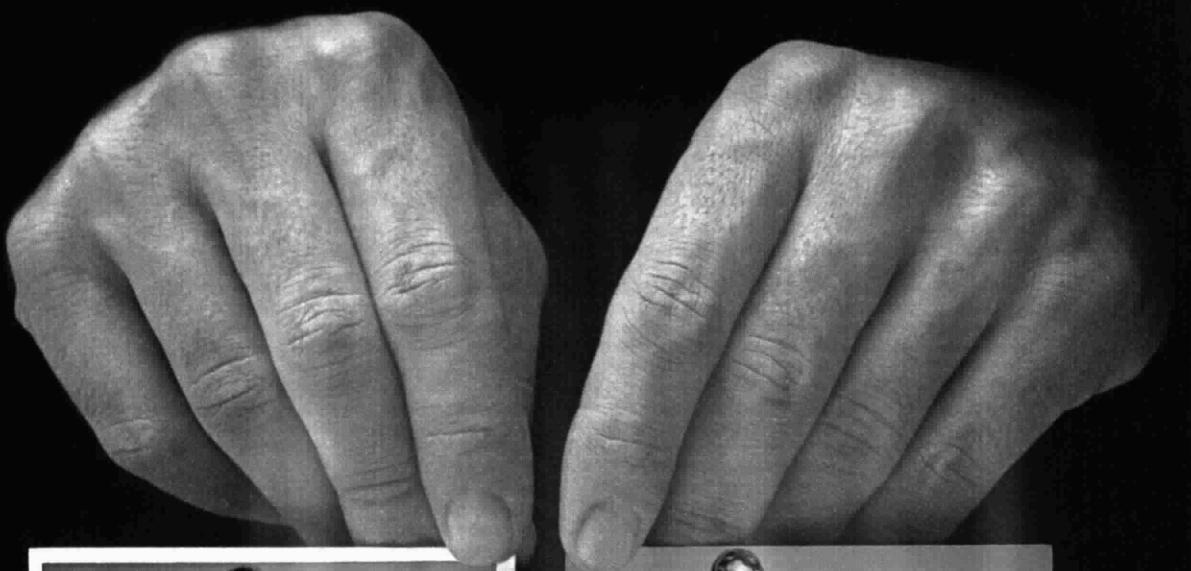
E inoltre i laboratori Kodak ti offrono le
nuove stampe Tuttafoto in tre formati standard (*),
secondo il formato della tua pellicola Kodacolor.

Questo significa che da oggi ti potrai
davvero permettere di fotografare in lungo
e in largo.

Nuove stampe Tuttafoto Kodak. Tutta foto, niente bordo.



(*) Tuttafoto Kodak nei formati 9x9, 9x11,5, 9x13.



Stampa con bordo



Stampa Tuttafoto

Scoperta di una nuova protezione solare Scoperta di un nuovo prodotto Everisun - con Guanina agisce nella pelle

Come si verifica la scottatura solare

Il sole brucia. I raggi solari, quando penetrano nella pelle, danno origine a un particolare processo biologico: minuscole particelle si separano dalle cellule della pelle. È così che le cellule vengono danneggiate e si verifica la scottatura, non solo dolorosa, ma anche nociva, perché accelera l'invecchiamento della pelle.

EVERISUN protegge in maniera nuova

EVERISUN protegge secondo un principio d'azione nuovo: la sostanza attiva biologica in esso contenuta, la Guanina,* penetra nella pelle. EVERISUN quindi protegge dove il sole agisce: nella pelle.

Per questo garantisce una vera protezione, perfino alle pelli più sensibili. Inoltre la Guanina è combinata con d-Pantenolo,

che favorisce un'abbronzatura più profonda e contribuisce a sua volta a evitare le ustioni.

Everisun ha quattro fattori di protezione

Esistono pelli più o meno sensibili, che reagiscono in modo diverso. Possono essere diverse anche l'intensità e la durata dell'esposizione al sole.

Per permettere di dosare individualmente la protezione, Everisun non solo è preparato come latte (in flacone) e crema (in tubetto), soprattutto è offerto con quattro diversi fattori protettivi: 2, 3, 5 e 7. E siccome più alto è il fattore, più la pelle è protetta, con i fattori protettivi 5 e 7 potrà godersi il sole, finalmente, anche chi finora non ha potuto mai farlo: con la certezza di averne solo i benefici.

* Prodotti solari a base di Guanina - un brevetto F. Hoffmann-La Roche & Cie. S.A.



Gli altri hanno studiato il sole, noi la pelle

EVERISUN
marchio registrato

PANTEN S.p.A.



L'estate comoda

La morte improvvisa di una giovane parigina che ebbe il fegato trapassato da tre costole per aver stretto troppo il busto (l'episodio è riportato dai giornali dell'epoca) risale a oltre un secolo fa. Ringraziamo questi cento anni che si sono portati via per sempre stecche di balena, rinforzi metallici, tessuti rigidi come corazze. Oggi abbiamo a disposizione guaine che, come quelle della Playtex, si chiamano « Libera e viva », « Carezza magica », « 18 ore » (sottinteso: « di comfort ») e che mantengono quello che promettono. Il momento di provarle è questo: gli abiti leggeri dell'estate infatti esigono un accuratissimo controllo della linea per non svelare i piccoli difetti che rientrano nella più rigorosa « privacy » di ogni donna. Per un controllo sicuro e confortevole la Playtex propone anche i suoi reggiseni « Linea morbida » in pizzo e tricot.

cl. rs.



La guaina « 18 ore » a controllo deciso è realizzata in Spanette, un tessuto elastico in tutti i sensi che rappresenta l'esatta combinazione della forza e della morbidezza; Spanette è provvista di migliaia di forellini invisibili che danno una piacevole sensazione di freschezza anche quando fa caldo. Il reggiseno « Linea morbida » è particolarmente attuale grazie alle coppe con le punte arrotondate



L'ideale per i pantaloni è la guaina « Carezza magica » in tessuto leggero ed elastico, rivestita internamente di cotone; si trova in vendita nei colori bianco e « nudo », nella versione sgambata (qui sopra) o gambaletto (foto sopra il titolo). Il reggiseno « Linea morbida » ha la parte posteriore in elastico e le coppe in pizzo (modello bianco o nero), oppure in tricot (modello « nudo »)



La guaina « Libera e viva » è realizzata in trico-sheen, uno speciale tessuto elastico che consente ampia libertà di movimento pur assicurando un delicato controllo della linea, grazie anche al rinforzo anteriore in pizzo. Il reggiseno « Linea morbida » deve il suo « comfort » anche alle spalline elastiche e regolabili

qui il tecnico

Due buone scelte

«Sono un ragazzo di 15 anni, che si rivolge a lei per avere un parere su un impianto stereofonico che, consigliatomi da un amico che lo possiede, mi dovrebbero regalare. L'impianto è composto da: amplificatori Sansui AU505; piatto Thorens TD 160; testina Dynaco A 25 x.

Io avevo anche pensato ad un Marantz 1060, due casse A.R.6, piatto Thorens TD 160. E' migliore quest'altro impianto del primo?».

Il primo impianto menzionato è ben assortito. Infatti i 23 W efficaci per canale del Sansui AU505 vengono bene utilizzati dalle casse Dynaco A25 che sono del tipo bass-reflex, nulla da accapire inoltre sui rimanenti componenti.

C'è tuttavia da rilevare che le Dynaco A25, essendo casse di elevato rendimento del tipo bass-reflex, danno delle particolari «coloriture» del suono non gradite a tutti i musicofili.

Per contro il secondo impianto da lei menzionato, pur essendo anch'esso ben assortito, fa uso di un amplificatore da 30 + 30 W efficaci che pilota correttamente casse (le AR6) un po' dure, ma la cui resa sonora è assolutamente priva di «coloriture» (ottima quindi per riproduzioni di musica da camera, solisti, ecc.).

Per concludere, ferma restando la adeguatezza di en-

trambi gli impianti a sonorizzare l'ambiente da lei descritto, starà a lei la scelta secondo i suoi gusti tra l'uno e l'altro impianto.

Infine per la testina le consigliamo una Shure V15 tipo II oppure una Empire 999 E e come cuffia la Ross ESP-9 o la stessa Sansui SS 20.

Trasmissioni straniere

«Ci rivolgiamo a questa rubrica per dei consigli tecnici per l'ascolto nelle migliori condizioni di alcune trasmissioni in lingua tedesca. Le trasmissioni, che attualmente riusciamo ad ascoltare molto debolmente e con discontinuità, sono:

— dalla Baviera "Bayer I" in onde medie e "Bayern II" in onde corte;

— da Colonia "Europa Welle" in onde medie e "Deutsche Welle" in onde corte (di quest'ultima ci arriva mensilmente il programma di trasmissione, purtroppo non riusciamo a rintracciarla perché non conosciamo l'orario d'emissione per l'Italia).

Delle trasmissioni suddette ci interesserebbe sapere quali sono le condizioni e le ore di ascolto più favorevoli. Quali requisiti tecnici deve possedere l'apparecchio radio che abbiamo intenzione di acquistare? E' utile che sia dotata di sintonia automatica A.M.? Potrebbe consigliarci nella scelta dell'apparecchio, che vorremo-

mo comperare al più presto possibile, tenendo presente che siamo disposte a spendere anche una cifra non indovabile (80.000 - 150.000 lire), se ne vale la pena. Come dobbiamo realizzare l'antenna esterna per aumentare la sensibilità della ricezione?» (Maria Lucia Vindigni e Maria Letizia Celin - Venezia-Mestre).

L'ascolto di trasmissioni in lingua tedesca dalla Repubblica Federale è possibile durante il giorno prevalentemente in onda corta. Tra le stazioni per le quali si hanno condizioni favorevoli di ricezione si segnalano l'emittente della Baviera a 6085 kHz, quella della Germania Meridionale a 6030 kHz e Radio Berlin Rias a 6005 kHz. Inoltre vengono ricevute molto bene le trasmissioni per l'Europa in lingua tedesca della Deutsche Welle sulla frequenza di 6075 kHz, con i seguenti orari: 8-10,10, 12-14,10 e 17-19,10.

A partire dal tramonto e per tutta la notte è consigliabile invece l'ascolto delle stazioni a onde medie, oltre alle emittenti (già da voi citate) della Baviera e di Europa Welle (rispettivamente 1600 e 1421 kHz) si consigliano anche Langberg a 1586 kHz e Braunschweig a 584 kHz. Per quanto riguarda il ricevitore che intende acquistare non è il caso abbia la sintonia automatica A.M. E' bene invece sia un ricevitore con le gamme per le O.C., specialmente quelle dei 6000 kHz, non

tropo concentrate, altrimenti la ricerca meccanica della stazione diventa troppo critica. Una spesa dell'ordine di quella di voi indicata dovrebbe essere sufficiente ai vostri scopi, escludendo apparati con mobili lussuosi. Infine il problema dell'installazione di una eventuale antenna esterna, prevede che un buon ricevitore come quello consigliato dispone già di un'efficiente antenna interna, è molto condizionato dalla posizione della vostra abitazione. Dopo aver acquisito il ricevitore, volendo migliorarne le possibilità, potrete stenderlo all'esterno un filo della lunghezza di almeno 10 metri come antenna esterna.

Discontinuità di prova

«Gradirei conoscere come mai il segnale di prova stereo irradiato in MF da Torino mi giunge discontinuo e mi preclude un'audizione normale. Volendo cambiare le casse qual sono le più adatte preferendo la musica leggera e qualche melodia sinfonica e che l'ambiente è di m. 4 x 5 x 32» (Elio Mozzato - Torino).

Come altoparlanti adeguati al suo complesso consigliamo le casse AR6 o altro tipo simile in quanto non hanno particolari coloriture.

Per ciò che riguarda la ricezione della stazione a modulazione di frequenza stereofonica

nica di Torino, non escludiamo che le interruzioni siano dovute all'affievolimento del segnale ricevuto, cosa probabile se il suo apparato non è provvisto di antenna. La soluzione ideale si avrebbe con la installazione di una antenna esterna direttiva munita di discesa schermata.

Utile sostituzione

«Ho acquistato un giradischi Pioneer PL 12 D con testina magnetica Pioneer PC 30, amplificatore Pioneer SA 500 A, due casse acustiche KLH mod. 32. Sono abbastanza contento del mio acquisto. Tuttavia, da più parti mi sono suggerito di rivederlo, il tutto complesso, sostituendo l'attuale testina in dotazione con un'altra di migliore rendimento. Mi sono state suggerite l'Empire 999/XE, la Shure 45 E ed altre. Tra l'altro, nota che ella consiglia di utilizzare per giradischi Pioneer la Shure M 75/E, l'ADC 550/XE o la Stanton 881. Prima di fare un acquisto definitivo gradirei sentire un suo parere» (R. Spezzi - VR).

Riteniamo senz'altro utile, nel suo caso, la sostituzione della testina con un modello di prestazioni superiori, per cui le consigliamo di orientarsi senz'altro, tenendo conto della cifra che intende spendere, sulla Shure M 75/E tipo II oppure sull'Empire 999/XE.

Enzo Castelli

PROTEIN *31*

HELENE CURTIS
LA LACCA
CHE FISSA
E IN PIU'...
FA BENE
PERCHE' ALLE
PROTEINE

Finiti i tempi duri delle comuni lacche! Da oggi c'è Protein 31! Protein 31 è una lacca finalmente del tutto nuova, perché ricca di quelle benefiche proteine naturali che sono vita e salute per i capelli. Protein 31 si elimina con pochi colpi di spazzola... ma le proteine restano e rendono i capelli morbidi e splendenti come seta.

In 3 formule:
per capelli grassi, normali, secchi o tinti



RITROVATE IL MORBIDO-NATUR

Un convegno sul radiodramma

Il quarto incontro internazionale sul radiodramma si è svolto dal 19 al 28 maggio a Terrabronz, in Austria. Vi hanno partecipato autori, programmati radiofonici, drammaturghi e registi per discutere i problemi artistici e tecnici del radiodramma contemporaneo. L'incontro, organizzato dal ministero federale austriaco dell'istruzione e dell'arte, dalla Radiotelevisione austriaca, dal Pen-Club e dal Governo Regionale del Burgenland, ha anche lo scopo di chiarire la situazione della produzione nel campo del radiodramma e di intensificare i contatti tra autori e tra autori e produttori.

Convenzione per i satelliti

Dal 6 al 21 maggio si è tenuta a Bruxelles una conferenza sull'uso dei satelliti di telecomunicazione organizzata dall'Unesco e dall'organizzazione mondiale della pro-

prietà intellettuale e conclusasi con la firma da parte dei 47 Paesi presenti di una convenzione che impedisce ai Paesi non autorizzati di captare dai satelliti programmi che non siano a loro destinati. Nel dare la notizia il quotidiano francese *Le Figaro* riporta uno stralcio della convenzione: «Gli stati contraenti», vi si legge, «preoccupati per il fatto che non esiste su scala mondiale un sistema che permetta di impedire la distribuzione di segnali portatori di programmi trasmessi via satellite da parte di distributori ai quali essi non sono destinati, e che l'assenza di un tale sistema rischia di ostacolare l'uso delle comunicazioni via satellite, nel riconoscere l'importanza degli interessi degli autori, degli artisti interpreti o esecutori, dei produttori di programmi e degli organismi di radio-diffusione, si impegnano a prendere delle misure adeguate per ostacolare la distribuzione di segnali televisivi sul loro territorio o a partire dal loro territorio attraverso distributori ai quali i segnali trasmessi non siano destinati». In base all'accordo, ogni Paese contraente dovrà quindi creare, ove già non esista, una legislazione

nazionale che consenta l'applicazione di questa convenzione. Un'eccezione viene invece fatta per i Paesi in via di sviluppo che sono autorizzati a captare alcune trasmissioni ma solo se destinate all'insegnamento, alla educazione o alla ricerca scientifica. *Le Figaro* informa inoltre che la convenzione verrà depositata presso il segretario generale delle Nazioni Unite e che resterà a disposizione per la firma di qualsiasi Paese membro dell'ONU fino al 31 marzo 1975. Nel concludere l'articolo il quotidiano francese osserva che la convenzione non riguarda i programmi trasmessi via satellite di trasmissione diretta, quei programmi cioè che possono essere ricevuti direttamente dai televisori senza l'intermediario delle stazioni a terra.

Il « Leonardo » alla TV francese

La televisione francese ha trasmesso il *Leonardo da Vinci* di Castellani. Il periodico *Radio-TV je vois tout* dà grande rilievo all'avvenimento con un lungo articolo

elogiativo illustrato da una fotografia di Philippe Leroy nei panni di Leonardo.

Così la critica su « Pascal »

« Ridurre venti anni della vita di Pascal a due ore di trasmissione non era facile e situare questi venti anni nel contesto di un'epoca come quella di Pascal, fatta di ombre e di luci, di superstizioni e di conoscenza, era ancora più difficile ». Così comincia la recensione del critico televisivo del quotidiano francese *Le Monde* al *Pascal* di Roberto Rossellini andato in onda sul primo canale dell'ORTF. « Rossellini », continua il critico, « ha riempito di citazioni e monologhi le scene della vita quotidiana, della vita borghese sotto Luigi XIII. In questo quadro di un realismo scrupoloso, la gente che parla come un libro, sentiamo discorsi da accademia sul vuoto, la religione o il ciclone tra un pediluvio e un'operazione chirurgica alla Rembrandt; all'inizio tutto ciò sembra bizzarro ma poi ci si abitua. Una buona trasmissione, insomma, ricca,

densa, forse troppo o non abbastanza, non so », conclude il critico, « pesante e al tempo stesso leggera, come un sacco di pepite che è bucato. Il genio e la nevrosi sfuggono in parte al materialismo storico. Il Luigi XIV di Rossellini resta il modello di un genere scaturito da Brecht e Visconti. Giovanna d'Arco ne fa parte e anche Galileo. Ma Pascal? ».

Special Fracci alla televisione belga

La televisione belga di espressione fiamminga ha trasmesso il mese scorso lo special dedicato dalla televisione italiana a Carlo Fracci.

Sistema PAL in Paesi arabi

Il numero di maggio del periodico inglese *Screen Digest*, specializzato in problemi televisivi, informa brevemente che gli Stati del Golfo Arabico hanno scelto il sistema di televisione a colori PAL.

SHAMPOO PROTEIN *31* HELENE CURTIS ELIMINA LA FRAGILITÀ E RICHIUDE LE DOPPIE PUNTE

I capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubando queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnere lo splendore naturale. Protein 31, ricco di proteine naturali, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono. I capelli riacquistano così corpo, docilità e nuovo splendore naturale.

Nei tipi: capelli grassi, normali, secchi o tinti e da oggi anche nella nuova formula Antiforfora!



Sono così comode, fresche e pratiche da costituire il punto di partenza di ogni guardaroba per le vacanze. Se in più sono (e lo sono quasi sempre) particolarmente carine e colorate diventano proprio indispensabili. Le ragazze poi di magliette non ne hanno mai abbastanza: necessario il polo per le occasioni sportive, utile la canottiera per prendere il sole, troppo alla moda per dirgli di no il «top». Senza contare che anche le magliette hanno imparato il gioco dei coordinati e quindi ci si può divertire con tutte le combinazioni possibili: canottiera sul polo, polo sulla «girocollo», «top» sulla camicetta e via di seguito con fantasia. (cl. rs.)

LE



Ricorda gli anni Cinquanta li «top» turchese incrociato e abbotonato sul fianco, con sottili profiliature arancio rosso e blu. Tutti i modelli sono creazioni Cluffy (composizioni florite di Idea Verde, foulard di Florio, berretti di Serchio, paglietta di Fiorucci)



Per rinnovare l'intramontabile polo sono sufficienti il piccolo stemma e il foulard stile anni Quaranta (foto piccola in alto), ma quest'anno il polo si porta anche così: coordinato alla canottiera a righe che ne riprende il colore (qui sopra e nell'altra foto piccola)

INDISPENSABILI MAGLIETTE



La canottiera è una delle proposte-moda più attuali. Qui due modelli a righe, uno con la scollatura tonda e abbottonata che ricorda la divisa « Canottieri Club Milano » del primo Novecento, l'altro con le spalle molto scoperte e la scollatura quadrata.

dimmi come scrivi

leggo al Radioteatro

Pietro - Milano — Le sue ambizioni parlano da una forma idealistica ed il suo sforzo è quello di renderle concrete. Un tipo di incontro che non è spesso possibile. Inoltre lei tende a nascondere parte del suo pensiero per difendersi e anche per adeguarsi al carattere delle persone che le interessano. Sensibilissimo ed ombroso le ritiene di trovare nel perfezionismo, che non ha ancora raggiunto, la soluzione ideale di molti suoi problemi. Intelligente ma immaturo, sta formandosi una personalità di primo ordine.

i affetti che mi

Ariana - Ecco i difetti che la potrebbero danneggiare in società: un eccesso di egocentrismo. La facilità con cui si spengono i suoi entusiasmi senza una ragione plausibile. La pretesa di voler essere « diversa » a tutti i costi annullando certe convenzionalizzazioni volte necessariamente a che potrebbero danneggiare certe inclinazioni sociali: la pretesa di essere presa « in blocco » così com'è senza tentare di adeguarsi, almeno in parte, al temperamento della persona che le interessa. È un po' assillante. Pretende più di quanto non sia disposta a dare. Impone sovente pensieri o discorsi intellettuali, senza chiedersi se il momento è opportuno. Possiede una intelligenza vivace ed ha un animo fondamentalmente gentile, ammirabile e positiva. Sta facendo di tutto per annualare le sue qualità reali.

queste poche

Rosy 1938 — Il tipo di educazione che ha ricevuto le impone una forma di controllo che non le consente di mostrare la disinvolta che le piacebbe e forse non superare le difficoltà, ma nota in lei delle sensibilità pericolose quando si tratta di seguire una linea di condotta costante. Sente le responsabilità e non vuole esporsi a giudizi negativi o a critiche. Raramente si apre fino in fondo trattenuuta dal timore di urtare la suscettibilità altri. Sa osservare e sa trarre conseguenze utili da ciò che ha notato ma è sempre paurosa, inizialmente, di affrontare delle situazioni nuove.

il vero e falso

Pietro 1933 — È sensibile e suscettibile con lo scomodo bagaglio di una notevole intelligenza che ancora non ha trovato il modo di affermarsi, in pieno per circostanze indipendenti dalla sua volontà, e per mancanza di discipline. I suoi talenti sono dunque dovuti in gran parte al suo bisogno di affermazione per sentirsi appagato. È forte ma più di parole che nei fatti. Nei sentimenti è costante; ama la considerazione ed è piuttosto esclusivo. È esuberante di idee e non è privo di fantasia ed ha bisogno di evadere dalla situazione attuale nella quale si sente impantanato.

con molto interesse

Daniele — Non intende affrontare la realtà perché ha paura di svegliarsi e per uno strano modo involuto di amare la vita e perché ha già subito dei piccoli traumi. Potrebbe sembrare aggressiva ma in realtà non lo è perché è alla ricerca continua di calore umano. Nelle decisioni si mostra un po' pigra per via di certe insicurezze interiori. Non ha ambizioni per se ma per le persone che ama. È affettuosa e di solito consideratamente dura diventa improvvisamente decisa se si deve impegnare a fondo. Sa accattivarsi la simpatia delle persone che frequenta per la freschezza delle sue idee.

altravvo pensato di scrivere

Ida e Patrizia S. — Per due esami, care piccole lettrici, occorrono due grafie. Una sola firma patrizia non mi sembra essere sufficiente. Quindi quanto leggerò nelle risposte si riferisce a quella di voi che ha scritto la lettera (ritengo che sia Ida) alla quale piace assumere degli atteggiamenti da « grande » per una lieve e perdonabile forma di esibizione. In realtà lei sta maturando lentamente e già denota un temperamento romantico, sensibile al bello, conservatore e puntiglioso nell'affermazione delle sue idee con desiderio di prudenza, sicurezza, riserba, timore di incertezze ed ostacoli. L'amore per le cose la rende abitudinaria ed è esclusiva nei sentimenti, anzi piuttosto gelosa. Noti anche un tentativo di migliorarsi ma direi che non da molto ascolto ai consigli di chi le vuole bene.

pienso di scrivere

Paola - Forlì — Vivace e intelligente, di modi semplici e spontanei lei, sia pure in prima persona, adopera un senso di ironia più per gli altri che per sé stessa. Differente per educazione, ma non servile, lei è buona e generosa e non ricorre mai ai sotterfugi per ottenere qualcosa. Sia attenta perché questo potrebbe condurla a qualche delusione affettiva. È un po' pigra nelle decisioni importanti perché non ama i cambiamenti: il disordine che inizialmente ne consegue la sgomenta. Questo le fa perdere, a volte, delle occasioni favorevoli.

e della mia personalità.

Claudia D. C. — Pretenziosa e un po' egocentrica lei viene solitamente giudicata superba per il suo bisogno di tenere le distanze, un atteggiamento che lei assume per superare certe timidezze ambientali. Malgrado sia possessiva negli affetti e sinceramente affettiva, difficilmente dimostra ciò che prova. Ha una buona intuizione, una valida intuizione ed un notevole buongusto. Amo le raffinatezze e la precisione. Sa essere tenace nella lotta quando si tratta di vincere una battaglia ma non altrettanto nelle piccole beghe quotidiane.

Maria Gardini

il naturalista

Gatta incinta

« Ho una gatta di circa 10 anni, che con mia gran sorpresa, a distanza di oltre 5 anni dall'ultimo parto, è rimasta ancora gravida. Non potendola più far abortire, vorrei sapere che cure debbo farle, se potrà restare ancora incinta, e sino a che età? » (Rosa Carmignano - Napoli).

Non è affatto sorprendente, a detta del mio consulente dottor Roberto Trompeo, che la sua bestiola sia incinta all'età di circa 10 anni. Infatti il mio consulente ha effettuato parti di cagni e gatte in età piuttosto avanzata, anche di 14-15 anni senza per questo dover affrontare delle particolari difficoltà, oltre a quelle normali di un parto materno. È logico però che i cuccioli nati in tali eventi siano piuttosto delicati e di salute cagionevole, oltre che di limitatissimo numero, difficilmente superando le tre unità. Sarà pertanto opportuno che lei, signora Carmignano, tenga d'occhio la sua gattina nei prossimi calori, anche perché non sempre le manifestazioni esterne saranno particolarmente evidenti da metterla sull'avviso, anzi, col tempo tali manifestazioni potranno anche scomparire del tutto, pur restando la gattina ancora fertile, con possibilità quindi di rimanere ancora gravida. Ed ora veniamo alle cure da praticare alla sua bestiola. Per prima cosa lei dovrebbe far visitare la gattina da un veterinario specialista in piccoli animali della sua città o presso la clinica veterinaria della locale università al fine di accertare le condizioni di salute. Fatto questo, soprattutto al fine di evidenziare malattia latente o stati di debolezza che la gravidanza potrebbe esaltare, dovrà somministrare una dieta molto ricca in proteine e vitamine. Per queste ultime potrà ricorrere ad iniezioni, praticate anche una tantum, o prodotti in polvere o gocce da aggiungere al cibo abituale (ma è cosa abbastanza complicata essendo i gatti molto « difficili » e sospettosi). Sarà anche bene aggiungere alla terapia vitaminica una equa somministrazione di sali minerali; a tal fine si può anche dare un guscio d'uovo finemente tritato, ogni due giorni.

Dopo il parto il mio consulente le consiglia di ricorrere all'eutanasi per i neonati. Tutt'al più, se le condizioni di salute lo consentiranno, potrà essere lasciato allattare un solo gattino, il più robusto. Attenzione però alle nuove gravidanze: potrebbero essere fatali alla sua gattina. Sarebbe opportuno anche che al minimo accenno di complicazioni nel parto lei ricorresse subito al veterinario.

Angelo Boglione

il Poroscopo

ARIETE

Evitate di incoraggiare lo sfruttamento. State consigli delle vostre attivita nel settore sentimentale: la gelosia di chi vi ama è una minaccia. Non confidate i vostri progetti. Giorni favorevoli: 7, 9, 10.

TORO

Consolazione all'ultimo momento. Accelerazione di tutto il sistema di vita. Sorprese a catena. Vi chiedono una presentazione, ma non vi converrà farla: rischiereste di compromettervi per colpa di terzi. Giorni buoni: 8, 10, 13.

GEMELLI

Se proprio volete tentare l'avventura, procuratevi sostegni opportuni per non rischiare troppo. Ricordate sempre che gli sbagli si pagano di persona e se voi non aprirete gli occhi vi cascherete in pieno. Giorni ottimi: 7, 8, 9.

CANCRO

La cordialità faciliterà tutto. Sollevate la situazione di peso, e la fortuna, come una bacchetta magica, farà il resto. Conciliazione commoveniente. Buone prospettive per aumentare il volume degli affari. Giorni propri: 7, 10, 11.

LEONE

Per guadagnare dove volete dovrete mettere molto impegno e poi insistere dal vostro punto di vista, più le probabilità di riuscita saranno numerose. Avrete a che fare con gente molto dura. Giorni favorevoli: 8, 10, 13.

VERGINE

Con la diplomazia e il sorriso sulle labbra eviterete numerosi noie di gelosia. Guadagni e stima pubblica. Avvenimenti nuovi che permetteranno di valutare sul da farsi nelle prossime giornate. Giorni ottimi: 7, 8, 11.

PESCI

Un mancato appuntamento causa discussioni incresciose. Perciò attenzione a non farvi attendere. Proposta da prendersi con cautela. Giorni ottimi: 7, 9, 13.

Tommaso Palamidesi

piante e fiori

Maggiorana

« Le saro grato se vorrà raggiungermi nel periodo più propizio e sul terreno più idoneo per piantare la maggiorana » (Massimo Puccini - Napoli).

Le ripeto quanto dice un maestro di orticoltura: il Tamaro.

La Maggiorana (*Origanum Majorana*) è nota in due varietà: la « bianca o gentile ». Ambide due forme: infiorescenze spighe, hanno corolle labiate, calice rosso, con le labbra. La « nera » arriva a

40 centimetri. Fusto legnoso ramificato con foglie opposte picciolate, ovate, ottuse, vellutate color verde biancastro. Le spighe contengono le lacinie, pure rosse, della sommità.

La bianca è meno alta, rivestita tutta da fitta peluria che la fa apparire biancastra. Resiste meno delle « nera » al freddo e muore a -4 gradi perenne, inverno va riparata. La Maggiorana si coltiva per le sue foglie di gradevole profumo. E vediamo ora le condizioni per farla sviluppare bene:

Clima: deve essere caldo umido. Terreno: sabbioso e letticino alluvionale, non troppo scuro.

Propagazione: per divisione di cespi, per talee e per seme.

Piantagioni: in ogni stagione; se è in estate la pianta va posta in vasi che si debbono annaffiare spesso.

Svernamento: in inverno si debbono riparare.

Durata: la pianta è perenne, ma ai fini della produzione si rinnova ogni biennio.

Riproduzione da seme: i semi germinano per 2 o 3 anni in primavera dell'annata. Ne occorrono 2 grammi per aro, e cioè circa 3400 semi. Germinano dopo una settimana quando le temperature dell'aria sono di 7 o 8 gradi e quelle del terreno di 11 o 12 gradi. Conviene seminare in semenzaio in

aprile aspargendo i semi (minuziosi) misti a sabbione e non ricoprendo ma limitandomi a battere il terreno con il dorso del bastone.

Si ricoprono poi con paglia per 2 o 3 centimetri. I primi piattiagioni si avranno campo avviato su file a 60, 70 centimetri e 25 e 30 sulla fila, in bachette. Si mettono 4 o 5 piantine per buca. Il terreno deve essere stato già tutto cominciato a letticino, si mette un poco di profilato nello bacheette.

Piantaggio negli orti: il terreno si prepara come sopra e le piante si pongono su file a 20 centimetri, nei guai, campi avviati su file a 60, 70 centimetri e 25 e 30 sulla fila, in bachette. Si mettono 4 o 5 piante per buca. Il terreno deve essere stato già tutto cominciato a letticino, si mette un poco di profilato nello bacheette.

Richiede solo sarchiature e annaffiature regolari. Si raccolgono con il primo taglio a 3 centimetri sopra terra, in luglio se ne possono fare altri due, l'ultimo taglio si fa in autunno. Si fanno asciugare i rami tagliati all'ombra poi si sfogliano.

Talea di foglia

Ho sentito dire che si possono moltiplicare le piante a fiale di foglia. Puoi spiegarmi che cosa vuol dire e come si fa? » (Antonio Pizzo - Bari).

Molte piante possono moltiplicarsi per via di foglia come la Begonia Rex, la Sansevieria, la Glosynia, la Violetta degli Ussambbara ecc. Si procede nel modo seguente:

Si prepara un vaso ben drenato e vi si pone un terriccio fino di sabbia e di terra, e terra o terra di castrato in parte egualmente.

In estate, si prendono le foglie ben sviluppate e con il loro gambo, che si infila nel terriccio perpendicolarmente.

Si annaffiano per immersione. Per le begonie abbiamo già dato tempo fa le istruzioni.

Giorgio Vertunni

Vetta DRY

un mare di vantaggi

innanzitutto impermeabili al 100%

Vetta Dry: finalmente un orologio, l'orologio di tutti i tuoi giorni e di tutte le tue serate, che non devi toglierti nemmeno quando, al mare o in piscina, entri in acqua.

Perchè Vetta Dry, nelle sue versioni uomo e donna, e in tutti i suoi modelli, è assolutamente refrattario a qualsiasi tipo d'acqua.

Inoltre un Vetta Dry vuol dire

meccanismo a precisione totale; robustezza a prova d'urto; possibilità d'impiego sub (fino a 30 metri), design d'estrema attualità.

La classe superiore di un Vetta Dry la potrai notare anche da tutta una serie di altri particolari: carica automatica; datario a lettura panoramica; bracciale in acciaio.

Modello donna acciaio L. 63.000



Modello uomo acciaio L. 63.000



VettaDry

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4

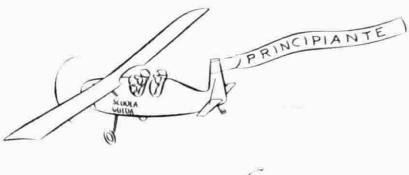


io credo di essere una buona cuoca, eppure un buon piatto
di carne Simmenthal lo mangio sempre volentieri!

**carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola**



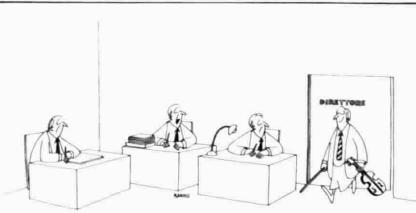
in poltrona



Senza parole



— E' stato un incontro combattuto, vero?



— Come farà ad ottenere dal capo tutto ciò che chiede per me è un mistero!



— E' una produttrice all'ingrosso...

Rimedi naturali per vincere la vita moderna

SAIMIRI TOURING

in cuoio grasso
con tacco e suola
di vero cuoio molto morbido
adatto per lunghe
passeggiate.

SAIMIRI STANDARD

il «mocassino della salute»
che riattiva la circolazione,
nel modello normale,
in vera pelle scamosciata
(con o senza tacchettino autoadesivo
applicabile).



MAGRIVEL

una tisana d'erbe
il cui unico segreto
sta nell'accurato dosaggio
dei suoi componenti.
Ricca di proprietà
depurative, aiuta a
mantenersi «in linea»
in modo sano e naturale.



Modiano Farmaceutici: tra la natura e voi.

Vinci i disturbi causati dalla vita moderna, con la natura.

Vinci con i prodotti Modiano Farmaceutici:

Saimiri, il mocassino che riattiva
la circolazione e vince la stanchezza;
Magrivel, la tisana d'erbe all'antica, ricca di proprietà
depurative: proprio quello che ci vuole
per rimanere "in linea" con i tempi.

Tutti prodotti semplici e naturali
che la Modiano Farmaceutici ti propone per vivere meglio.
Naturalmente li trovi solo in farmacia.

**Modiano Farmaceutici
rimedi semplici e naturali.**

LA TUA OASI BIRRA PRINZ BRÄU

TI RINFRESCA E TI DISSETA
DI PIU' PERCHE' HA IL GIUSTO
PUNTO DI AMARO

Birra Prinz è fatta di luppolo e malto,
secondo le norme tecniche tedesche, amara al punto giusto,
per soddisfare meglio la tua sete.

Birra Prinz ti difende dal caldo e ti disseta.
Goditi una Prinz, lentamente: birra Prinz Bräu è la tua oasi.



PRINZ BRÄU LA VERA BIRRA